

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE:
TORINO
VIA ARSENALE N. 21
TEL. 41-172



UN NUMERO SEPARATO L. 0,80
ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA E COLONIE L. 36
PER GLI ABBONATI
DELL'E.I.A.R. L. 30
ESTERO L. 75



PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A.
TORINO - VIA BERTOLA N. 40
TELEFONO 41-172

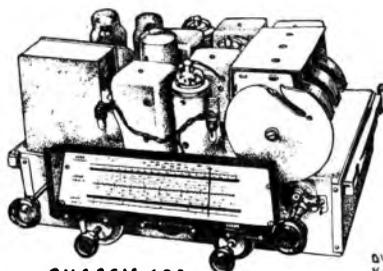


La celebrazione dell'VIII Leva Fascista: le Giovani Italiane sfilano per la Via dell'Impero.

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

MODELLO 603
IN CONTANTI L. 2000
A RATE L. 700 in contanti
più 12 rate mensili di L. 200 cad.



CHASSIS 600
SUPERETERODINA 6 VALVOLE

BV
KA

MODELLO 602
IN CONTANTI L. 2100
A RATE L. 500 in contanti
più 12 rate mensili di L. 155 cad.



ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
LA SERIE PIÙ COMPLETA
E PIÙ PERFETTA PRESENTATA
DALL'INDUSTRIA RADIOFONICA

Lo chassis 600 è quanto di più completo e più moderno si costruisca oggi. Chiedete in prova uno dei cinque modelli qui illustrati e fate il confronto con qualsiasi altra produzione nazionale ed estera: la scelta non potrà avere che un solo nome

PHONOLA

MODELLO 605
IN CONTANTI L. 2800
A RATE L. 700 in contanti
e 12 rate da L. 200



MODELLO 604
IN CONTANTI L. 2100
A RATE L. 500 in contanti
e 12 rate da L. 155



MODELLO 601
IN CONTANTI L. 1800
A RATE L. 350 in contanti
e 12 rate da L. 133

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO L'ABBONAMENTO E L.A.R.

IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI

Produzione FIMI S. A. - MILANO - Via S. Andrea, 18 - Stabilimento in SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

L'ANIMA NAZIONALE E LA RADIO

La compenetrazione della Radio con l'anima nazionale, l'immediata aderenza della nuova, portentosa voce al nuovo spirito dei tempi, emerge sempre più intensa e perfetta ogni qualvolta il calendario segua una data che è di adunata e di celebrazione, ogni qual volta la vita politica e civile del Paese si esprime in una manifestazione collettiva. Il 23 e il 24 maggio ne abbiamo avuto la riprova. Una vigilia radioescolastica, la rievocazione davanti ai fanciulli della storia della nostra guerra, ha iniziato, nel mattino del 23, la grande celebrazione, preparando degnamente i fanciulli alla festività del 24. L'idea di affidare in parte la esaltazione dell'Intervento alle nuove forze della Patria, di far coincidere la data dell'entrata in guerra alla data della Leva Fascista vuol essere una vigorosa affermazione di continuità storica e questa continuità ha avuto un riflesso nel programma delle manifestazioni alle quali la Radio è stata presente, in funzioni di cronista e di propagandista. Il saggio ginnastico di centinaia di migliaia di Balilla radunati sui campi sportivi di tutta la Penisola ed obbedienti con perfetta sincronia agli ordini provenienti dallo Stadio Mussolini, è stato un esperimento di forza, di disciplina, un esercizio che per la sua estensione e per la sua simultaneità ha rivestito l'aspetto di una pratica spirituale. Mirabile prova di fusione e di comunione non soltanto fisica ma anche morale che ha fatto di tuttata l'adolescenza della Nazione una sola armonia vigorosa, una musica di

colori dove palpitava il nome di Roma. Ai fanciulli, come premio desiderato e meritato della magnifica mobilitazione fatta in un breve periodo di tempo e senza impedimenti di spazio, è giunta, lapidaria, la voce ammiratrice del Duce. La mattinata rivolta all'avvenire, la sera rivolta al passato; così la celebrazione è stata completa.

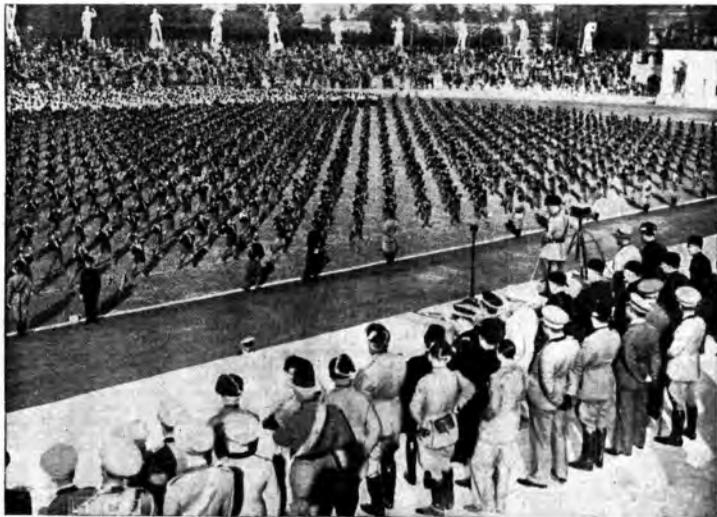
La commemorazione serale si è iniziata con un concerto della Banda Ardita « Aldo Sette », la prima banda del Fascio milanese che ne accompagnò le azioni all'epoca eroica dello Squadristico. Al suono degli inni della Patria, nel Teatro Argentina di Roma si sono radunati sereni fanfani del Corso e del Piave a cantare i canti della trincea: vive, sincere, ardenti rievocazioni di giorni di mesi, di anni tremendi come il fatto li ha vissuti, in un'alta, senza faltanza, sempre paziente, non mai scoraggiato « Canta che ti passa »: il motto sublime, è la scintilla ispiratrice di queste canzoni corali che nessuna elaborazione letteraria di futura epopea potrà mai superare. Qui è l'anima del popolo che a contatto della terra e in presenza della morte si rivela e si esprime con sublime semplicità di mezzi e con fervente religiosità.

Le eroiche canzoni sono state precedute da un'ardente orazione rievocatrice dell'onorevole Giuseppe Bottai. Della Leva Fascista e del suo significato in relazione alla data gloriosa dell'Intervento aveva, con schietta eloquenza, parlato nelle « Cronache del Belgio » S. E. Renato Ricci.

La glorificazione dell'Intervento, con le



Le Giovani Italiane in un'armoniosa prova di agilità e di destrezza.



Il magnifico aspetto delle squadre dei Balilla adunati nel Foro Mussolini per compiere, alla presenza del Duce, il saggio ginnico del 24 maggio.

manifestazioni ginnastiche della giovinezza, si è inserita in una settimana che ci ha mostrato un'Italia schierata sui campi sportivi e lungo le vie asfaltate, attenta e vigile alle gare di uomini e di macchine, di atleti e di motori. Ma per quanto grande sia il numero degli spettatori, esso è lungamente superato da quello degli ascoltatori che una volta l'inesorabilità della distanza teneva assenti dalle competizioni e che oggi, mercé la Radio, vivono in comunione diretta con il pubblico che assiste alle belle e feconde battaglie sportive. Il Giro d'Italia, la Coppa del Littorio, il Campionato Mondiale di Calcio: prove di forza e di destrezza, di organizzazione e di ordine disciplinato che immettono, per così dire, nelle vene della razza, nuove, sane ondate di energia e di entusiasmo. Così un popolo si allena, sportivamente, ad ogni possibile evento e trova, nello sport, il premio migliore del suo lavoro ricostruttivo. La Radio, narrando, riferendo, commentando, esalta il vigore dei giovani, ne stimola l'emulazione, compie opera proficua per la salute collettiva. Sport e Radio, alleanza nell'asfaltazione dei valori fisici e morali della razza, servono utilmente la Nazione che non respira, con appassionante entusiasmo, il soffio animatore.

OPINIONI E IMPRESSIONI DI ASCOLTATORI

Nell'iniziare la «Posta della Direzione» abbiamo avuto presente il vecchio adagio Tot capita, tot sententiae, e l'esperienza di cinque mesi di corrispondenza tra noi e il pubblico ha confermato la vecchia massima.

L'Invisibile pubblico delle radioaudizioni è un magnifico pubblico, vario, giustamente esigente non mai totalmente appagato e quindi «ideale» per chi persegue lo sforzo costante e coraggioso di un continuo perfezionamento ben saputo che si perfeziona in ogni manifestazione d'arte, e quasi sempre irraggiungibile e, se mai, dura un attimo.

Ma poiché dall'epistolario che andiamo scrupolosamente esaminando, emergono, a volte, opinioni su problemi di ordine generale che per originalità e avvedutezza meritano di uscire dalle pagine che dedichiamo alla normale corrispondenza, le segnaliamo a parte.

«Opinioni e impressioni di ascoltatori»: sarà questa una nuova rubrica alla quale potranno collaborare gli amici della Radio desiderosi di portare il loro contributo, in sede tecnica ed artistica, allo sviluppo delle radioaudizioni.

Patologia del jazz.

Nessuno più dell'autore di questo articolo, giovane sano e vigoroso, sa di muoversi nel territorio del paradosso dove le esagerazioni sono rumorosi fuochi d'artificio... ma, fatta questa premessa, pubblichiamo volentieri il suo elenco del jazz che ha una esagerata reazione nei recensori e detrattori. In realtà, ci vuole reciproca comprensione. Ogni manifestazione d'arte, antica o nuova, ha un suo contenuto al quale ci si deve avvicinare con rispetto, senza pregiudizi insonitistici e irriverenti esclusioni moderniste.

La mia è la voce di un fanatico del jazz. Giungerei, spero, alle orecchie di coloro che non ci comprendono, e ci considerano una specie di misantropi sibilini ed esclusivisti, o di trascendentali comprendenti fra di loro (e solo fra di loro) col più strano dei vocabolari: Armstrong, spirituals, punte di fibra, Ellington, xlo-phones, Stormy Weather...

Vorrei, con essa, farci comprendere in una specie di raffinati (che non cerca proseliti) vagliati dall'esperienza dei molti anni in cui seguimmo il fenomeno jazz, e lo prendemmo sul serio.

La nostra storia è breve. Giovani, amammo il jazz giovanilmente, non guidati soltanto da quel senso di stima critica di cui pur si compiacevano i degni, ma da una reazione ai ricami musicali (di fronte cui noi siamo agnostici), ma presi subito con frenesia dalla novità dei suoi suoni esasperanti, dalla sua contenuta dolcezza di espressioni verbali, dal complesso, ch'esso sa dare, di gioia calda e fugace.

Ora, maturi (e più maturo anch'esso), lo seguiamo con un amore di «maniera» a un po' decadente, cioè esteriore, faticato, fragile. In tale modo, il jazz vuole essere amato, perché non è immortale: è che una fuggace rispondenza musicale del nostro tempo dinamico-romantico.

In noi fanatici propaga la sua azione attraverso stati patologici e crisi acutissime. Vi citerò, per esempio, la terribile malattia che per noi fu il primo amore, il «Stormy Weather» (ho scelta una voce del vocabolario jazzistico ormai alla portata di tutti).

Poiché a quell'epoca non era affatto conosciuto in Italia, lo egoistissimo come noi tutti siamo, me lo gustai avaramente, nel più grande segreto, prima ch'esso si spendesse nella popolarità, attraverso l'audio missionario del nostro culto profano: il disco.

La sua sensibilità m'indirizzò ad apprezzarlo e goderlo immediatamente: mi sembrava infatti ch'esso fosse un mio stesso pensiero non mai formulato in un nome a me stesso ignota. Lo suonavo su gramofono continuamente, nella sua unità, o analizzavo nelle parti, stando chiuso a chiave in una stanza quieta, per allontanare nonché m'importuni, anche il sospetto d'un minimo disturbo che mi si potesse recare. Col quarto di «Stormy Weather», ho già subito molte altre malattie. Altre ne attendo. Non ho neanche l'idea del genere di esse. So che mi colpiranno all'improvviso e mi tortureranno per un periodo imprecisato, durante il quale confermerò l'aforisma-bandiera di noi jazzmani: che, finché esisterà un buon jazz, non vale neanche la pena di morire!

Ecco fatta la prolusione di questo corso di patologia.

Il professore è un ammalato che non vuole curarsi, né esortare gli altri a guarire.

Esagerazione? No, malattia piuttosto malattie, i cui veicoli hanno tanti nomi, tutti riunimentigenti ad un unico reppo: malinconia, insufficienza, attesa, infinita imprecisa d'attesa. Malattia inguaribile.

E perché — chiederete — tutto ciò? Perché tanta frenesia per tale barbara musica?

Nel jazz non c'è, mi direte, un'ispirazione così profonda da reggere a delle critiche puramente estetiche; c'è però, vi risponderò, della velocità non duratura, del sapore di primitivo, cui l'uomo è puranco attaccato; c'è la poca «profondità» ma la bellezza vitale d'un balzo di linee, d'un passo d'allela, d'un colore di fiore. Tale cosa è bella, eppure non eterna, anzi appunto perché non eterna.

Le pienezze di certi toni orchestrali in Ellington, le altezze del più aereo dei suoni di tromba in Armstrong, il colore anaro delle note di Hutch e il «crooning» di cento altri disprezzatori dell'attica del canto, oggi considerati a noi, si ricorderanno ira neanche molto tempo, è vero, con quell'orrore che i più benpensanti fra gli uomini moderni sanno avere per il passato prossimo.

Tale legge ebbe già vigore per gli ex idoli Whitman, Ambrose, Hill.

Ma finché risentiremo attraverso nuove forme gli accenti dell'abissale dolore dei negri schiavi, od avremo nuove turbative rimitiche dalle creazioni degli «studios» di Londra e di New York nelle magistrali esecuzioni dei «re del jazz», nei fanatici, il jazz lo ameremo sempre.

Prima di chiudere e di rimandare alla prossima disquisizione una scorribanda fra i pratici del jazz di oggi, mi domanda s'impone: «A che maturità giunta oggi la critica del jazz, fra i lettori e gli scrittori? Intersa, o non piuttosto e soltanto come fenomeno nient'altro che storico nella storia delle musiche?».

Una risposta probativa, cioè un documento storico, sarebbe un certificato medico della qualità di sensibilità del secolo.

MASSIMO SORIA.

La Camerata Imolese.

Siamo graditissimi all'illustre maestro Ballila Pratiella — ci scrive da Imola il M° Ivo Zanelli Tiferidos ellittico che abbiamo pubblicato sui «Cantineri romagnoli» — per il giusto valore nel quale egli ha voluto porre le Camerate dei Cantineri romagnoli nel suo bel articolo «Cantineri di Romagna» apparso sul Radiocorriere del 13 maggio, e ci sentiamo a lui riconoscenti anche per aver egli tenuto a battesimo, nel 1927, la Camerata Imolese. Pur tuttavia non possiamo tacere che il nostro «Coro» meritava qualche considerazione di più di quanto non gli sia stata concessa nell'articolo del M° Pratiella. Innanzi tutto per imparzialità, ed in secondo luogo, perché essendo ora la Camerata Imolese un'associazione fioridissima, non si è affatto addormentata, ma si è andata perfezionando e raffinando ed è in trattative per svolgere diversi concerti in alcune grandi città d'Italia, concerti che, riteniamo, porteranno un buon successo, e saranno degni assolutamente del glorioso passato della bella compagine. La Camerata d'Imola, diretta dall'egregio maestro Tibilio Baruzzi, oltre ad aver ottenuto autentici successi a Bologna ed in altre città, come dice il M° Pratiella, ebbe l'onore di meritare a Roma al Concorso Nazionale Corale, il Primo Premio della Prima Categoria, un Diploma di Gran Merito, ed un premio speciale concesso in via eccezionale dalla Direzione Centrale del Dopolavoro in considerazione della classifica riportata nella categoria «Gruppi in costume». Al Raduno tenutosi a Firenze gli Imolesi divisero «ex aequo» il Primo Premio coi Camerati di Lugo; a Modena, fuori concorso, ottennero una Gran Medaglia d'Argento di riconoscimento.

La Camerata Imolese poi, e questo è uno dei suoi vanti, ha riscosso i maggiori successi in locali eminentemente musicali ed artistici, come i Conservatori di Firenze e di Bologna. Ultimamente a Siena, a dimostrazione della attuale meravigliosa piena efficienza della Camerata, un saggio dato all'Accademia Musicale Chigiana,



Enrico Bormioli e Alberto Semprini che su due pianoforti hanno eseguito concerti di musica classica e musica da jazz.

dell'Istituto Interuniversitario Italiano, riportava l'esito più felice. Il conte Chigi, nobile mecenate, si compiacceva col M° Baruzzi e col Dopolavoro di Imola con lusinghiere espressioni, fra le quali affermava di rallegrarsi per il «successo pieno mietuto dagli eccellenti Cantineri, complesso canoro ottimo, che non fa onore soltanto ad Imola...».

Tanto abbiamo voluto esporre per riconfermare il perfetto grado di efficienza della nostra Camerata, senonché certamente a nessuna sorella, silenziosa da pochi mesi, perché laboriosa nella preparazione, impaziente di farsi ancora applaudire, e per un giusto dovere ed un giusto riconoscimento verso i quaranta lavoratori che sacrificano le ore del loro riposo a perfezionarsi, e verso il Dopolavoro d'Imola che fa di tutto per portare in ogni dove, in dolce bellingrigno d'amore, le canti della terra del Duce.

La «Pastorale» di Beethoven.

Ascoltata la Pastorale di Beethoven, il signor Alessandro Toccaceli da Recanati ci invia le sue impressioni. Eccole:

La primavera, la stagione tanto cara, tanto amata da tutto il genere umano, trova nella Sesta sinfonia di Beethoven, la più alta espressione poetica musicale. In quasi tutta la sinfonia spirava un dolce alito di poesia calma e serena, che ci trasporta in un mondo pieno di sogni paradisiaci. E' la natura che si risveglia nella divina primavera, è il raduno dei pastori, che felici col loro greggi si spandono per le campagne piene di verde e di sole, diffondendo per l'aere purissimo i cari e gioiuti canti del cuore, come inni di pace e di gloria.

Il primo tempo è pieno di giocondità, esso invita a godere di tutto ciò che nella natura vi è di più bello, di più caro, di più sacro. Il ripetersi insistente di un motivo pare voglia fermarci in questo godimento, per trattenerci nel mondo dei sogni, e farci perennemente vivere e gioire nella sublimità di un'armonia celeste. Al secondo tempo, ad intervalli, in mezzo ad un canto piaciuto che leggermente accarezza l'orecchio, emerge una soave frase melodica, un cui pare si culli con piacere il richiamo tenero ed appassionato di un ormai lontano tempo, velocemente fuggito. Un'altra frase serpeggia ancora in questo tempo: essa è del pastore che, all'ombra odorosa delle piante, si ricrea cantando le sue canzoni predilette.

Lo scherzo, pieno di brio, vivacissimo, ci rappresenta la gioconda spensieratezza dell'età giovanile, la vita nel suo aspetto più ingenuo e sincero, la gioia vera e pura: il gioco delle anime candide.

Il cielo, così bello, viene ad un tratto rabbuondando; il vento soffia impetuoso; il tuono.

con la sua cupa voce minaccia: la pioggia cade forte a raffiche violente; la natura s'è adirata: è la tempesta!

Il temporale è così meravigliosamente descritto, che ci par quasi vero; esso, con le sue linte forti, ci ricorda *La tempesta* del Giorgione. A poco a poco gli elementi infuriati si placano: le nubi si diradano, la quiete ritorna, e sull'azzurro cielo brilla di nuovo il sole. Gli augelli con i loro canti festeggiano questo ritorno alla serenità, alla gioia, alla pace. I pastori riprendono l'usato cammino in mezzo ai campi ondati di sole, pieni di verde e di fiori. Il finale della sinfonia, col suo canto lento e patetico, ci trasporta ancora nel regno dei sogni, portandoci l'eco di tutte le sensazioni provate durante lo svolgersi della meravigliosa composizione.

Tante immagini belle, tanti dolci ricordi ha suscitato nel nostro animo questa musica divina; essa ci ha fatto, sia pure per poco, dimenticare tutte le miserie umane e ci ha data quella felicità che nella realtà è ancora un sogno.

La piccola lucciola nascosta.

E per finire questa prima puntata, ecco delle suggestive impressioni di un ascoltatore di Santo Stefano C. Una pagina di diario...

La radio, poco fa, si è tacuta. Da dietro il lieve schermo di seta, una voce di donna mi ha augurato la buona notte. Sul quadrante nel quale si allineano in bell'ordine i nomi di tante città, una piccola lucciola nascosta diffonde la sua tenue, fredda luce. Un lieve ionzare, come di api fruscianti nell'aria; qualche lieve crepitio mi dice che la macchina vive, mi rammenta che, ove lo voglio, altre voci, altri suoni ella saprà darmi e con essi la vaga illusione di evadere, sia pure per poco, da queste quattro tristi mura, da questo lembo sperduto di mondo nel quale al caso è piaciuto di relegarmi a vivere quella triste finzione che ci si ostina a chiamare vita.

Fuori e il silenzio di ogni sera. Nel silenzio profondo e sempre uguale che sa quasi di morte. Nel silenzio, nella notte, la luce irreali delle lampade che ardono per nessuno, nelle deserte vie, mette un che di sinistro sui bianchi muri dalle imposte serrate. Chiudo il balcone, spengo la luce perché non veda, sia pure per poco, le solite mie vecchie cose: il tavolo che conosce la mia diuturna fatica; la sedia a braccioli; i libri e le carte maledoranti; la piccola tappezzeria della quale conosco la più scialta apparenza.

Nel buio mi avvieno al chiuso alveare e poggiandomi a lui reclino la testa sul braccio, ascolto il lieve ronzio, quel fremito impercettibile che anima i celati congegni. Così, alla cieca, una mano lenta, trova la piccola, docile manopola, pian piano la gira. Il lieve ronzio è finito. La stanza buia, che io non vedo, si trasforma. Ecco, sono ora nella sala chiososa di un chiosso ritrovo. Dai tavoli vicini odo venire il lieve tintinnare dei vetri, qualche parola più chiara giunge al mio orecchio. E' detta in una lingua che io non comprendo, ma che conosco per averla sentita parlare altre volte. Una risata argentina; un saluto scambiato a voce alta da due tavoli distanti. Indovino l'affacciarsi dei camerieri da un tavolo all'altro. L'orchestra ora suona. E' un vecchio languido tango che forse ho ballato non ricordo più dove, non ricordo più quando e con chi.

E la distanza si annulla. L'illusione si concreta; mi rivedo ancora come allora, in un giorno tanto lontano, con una donna che io credevo di aver dimenticata. Nella gran luce abbagliante scorgo delle coppie che danzano. Vedo il dimenarsi incompsto dei musici negri. La musica pian piano si tace. Qualche arpeggio svogliato di piano. Il chiacchierio diventa più forte. La mano che ha abbandonato la manopola sfiora, in una lieve carezza, il freddo levigato del legno. Mi scuote rudemente il suonare delle ore alla pendola vicina.

Mi sollevo e ripiombo nella realtà. All'incerta luce della lucciola nascosta, qualcosa brilla laggiù sul tavolo che io non vedo ma che indovino. E' il piccolo vasetto di vetro nel quale sfiorisce, triste, una rosa, sognando forse il sole nella luce del quale è sbocciata, il verde dell'aiuola dalla quale l'han tolta. Fuori, come poco fa, è silenzio di morte. Una pagina del mio diario che non ho mai scritto.

La "POSTA DELLA DIREZIONE",
al prossimo numero.

PISA A PACINOTTI E MARCONI

PISA, maggio

Vecchia, ma non cadente, un po' ingiata, come il suo bel campanile, ma non appesita dal peso di un passato glorioso; un po' curiosa, un po' molle, solo nelle grandi occasioni Pisa li rivela il suo cuore eternamente giozane. La vedi fremere, direi quasi fanatica, d'entusiasmo, là nella superba « piazza de' miracoli » il giorno della prima entrata del Duce, quando il Fascismo non aveva raggiunto, nemmeno in Italia, tutta l'universalità d'oggi, e molte scorie galleggiano ancora sulle acque verdoline dell'Anno. Uno riconosciuto nuovamente, in tutta l'esuberanza del suo entusiasmo, nella ricorrenza di quest'ultimo XXIV Maggio, che, con molta opportunità, si volle far coincidere con la glorificazione di Antonio Pacinotti, perché Egli fu, come il padre a Carlatano e Montanara, combattente a Goito, e quindi precursore del gariboldo d'oggi, tipicamente sculpito nella divisa mussoliniana « Afro e Muschetto ».

Per valore del Duce, ha presenziato alle onoranze Guglielmo Marconi. Pisa — e forse questo stesso albergo del Lung'Arno Regio che lo ospita — ricordano sempre il Marconi del 1905, quando l'illustre inventore pisano — non ancora trentenne — le basi della stazione di Caliano, la prima fra le stazioni delle ultrapotenti, cui seguivano, subito dopo, la stazione irlandese di Tifden, con la sua corrispondente di Glace Bay, poi le stazioni coloniali di Massana e Mogadiscio (1910) ed infine Nauen, con la figliuolanza di stazioni corrispondenti, abilmente collocate dal Kaiser nei punti mondiali strategicamente più importanti.

Pisa è fiera e riconoscente della prerogativa di ospitare il rinnovato Centro radiomarittimo, telegrafico e telefonico, di Caliano.

La storia delle trasformazioni a cui esso andò soggetto dal 1905 al 1933, dapprima sotto la gestione della Regia Marina, che ebbe il vanto di ricostituirla su più larga scala nell'immediato dopoguerra, sotto la direzione dell'Accademico Vallauri, poi nella gestione Italo Radio, e finalmente del Ministero delle Comunicazioni, per volere di S. E. Ciané, e con le direttive dell'ammiraglio Pession, è un po' la storia della



Corteo per le onoranze a Pacinotti a Pisa.

radiotelegrafia commerciale, e della radio in genere, quale l'abbiamo rivista nel trentennio più decisivo della sua pratica affermazione.

Questa graditudine, Pisa l'ha esternata con l'imponente manifestazione fatta ieri a Marconi, prima nel quattrocentesco corteo dell'Università medica, dove gli fu consegnata la laurea « honoris causa » in scienze fisiche, poi lungo il percorso del caratteristico corteo accademico, ma soprattutto nella caldissima, straripante orazione con cui salutò il suo discepolo celebrativo (arrivato anche dalle antiche Eux) nel maggior teatro cittadino.

Oggi il mobile, che è anche la dinamo, di Antonio Pacinotti, continua ad essere parte integrante e vitalissima delle moderne stazioni a valvola. Nella stessa Caliano ne viene fatto un uso larghissimo; basti dire che la tensione anodica occorrente ai grandi trasmettitori viene fornita da tre dinamo da 25 kilowatt e 10.000 volt, del tipo ad un solo collettore, che sono bensì dei miracoli d'ingegneria, ma non contengono, in effetti, alcun organo di più di quelli esistenti nella minuscola « macchinetta elettromagnetica » che forma l'attrattiva principale della mostra dei cimeli pacinottiani.

G. M. F.



S. E. Ercole, S. E. Gentile, S. E. Marconi, S. E. Guidi Boffarini, l'on. Carlini, Rettore R. Università di Pisa, si recano al R. Teatro Verdi a commemorare il grande scienziato. (Prof. Allegretti - Pisa).

I «CAVALIERI DEL ROSSO»

CONVERSAZIONE DI
LUCIO D'AMBRA

NELL'ATTUALE ribandita del teatro italiano, rinascita per cui ogni scolaro ha un paio di successi di scrittori nazionali, e alcuni d'insolite proporzioni, si avverte nel pubblico e negli autori, se non ancora nella critica in gran parte disorientata ed incerta, il ritorno a una volontà di grande o, almeno, di vasto e grosso teatro. Alcuni chiamano questo desiderio d'un teatro muscolare o angustiano, talvolta di una forma di teatro episcopale o psicologico, desiderio di «teatro teatrale». Altri parlano di ritorno alle grande passioni essenziali ed elementari dell'uomo. Ma più esatto sarebbe dire che pubblico ed autori avvertono, e più avvertiranno, la necessità del ritorno a un teatro romantico dierna quelle vibrazioni esasperate e profonde che oggi suscitano in essa solo le passioni eroiche e collettive dei nostri tempi. Pochi giorni or sono Massimo Bontempelli auspicava un teatro capace di portare gli spettatori alle esaltazioni irresistibili suscitate nei vasti pubblici dalle vibranti gare degli stadi, dalle folle abitate a un clima di frenesia, non più più accostarsi al teatro se non a patto di trovarvi rappresentazioni che la esaltino e la trascino in più nobili ma non meno travolgenti passioni.

E' il Neo-romanticismo. Ed è forse, il carattere essenziale del dramma. Occorrono, invero, i nuovi «Cavali del Rosso» — e chiamano anche così — i drammatologi romantici d'un secolo fa. Risalgiamo indietro. Riapriamo *Cromwell*, l'opera-manifesto del teatro romantico del 1830. Ritorniamo all'illustre *Préface* in cui Victor Hugo condanna a morte la tragedia classica e la divisione dei generi — « un clima di fantasia, la nascita del dramma romantico ». Il dramma, scriveva il Poeta, nacque il giorno stesso in cui il Cristianesimo disse: all'uomo. Tu sei duplice, composto di due esseri. l'uno peritura, l'altro immortale. Il primo carnale, etero il secondo, questo incatenato da appetiti bisogni pari, quello libero, quello che si eleva al di sopra della fantasia, curvo sempre un dei due verso la terra che gli è madre, senza riposo lanciato il secondo verso il cielo che gli è patria... La poesia nata dal Cristianesimo è il dramma; il carattere del dramma è il reale; e il reale risulta dal naturale incontro di due tipi, il sublime e il grottesco, i quali si incrociano nel dramma come nella vite e nella croce. Poiché la poesia vera, la poesia totale, è nell'armonia dei contrari. E l'ora è giunta di proclamare altamente che tutto quanto è nella natura dev'essere anche nell'arte... ». E, fondendo commedia e tragedia, anima e bestia umana, Victor Hugo esalta in Shakespeare il poeta intero il quale mescola riso ed orrore quando « Romeo incontra l'apotecario, Macbeth le streghe ed Amleto i becchini; o come quando nella scena di *Re Lear* e del pazzo il grottesco fonde la sua voce stridula con le più sublimi, le più lugubri e le più sognanti musiche dell'anima ».

Ma la «rivoluzione stampata del Romanticismo — prefazione a *Cromwell*, non rappresentabile e mai rappresentato — ebbe, nel 1827, scarsi risultati. Solo tre anni dopo, salendo col suo dramma *Hernani* su la maggiore scena parigina, Victor Hugo operò il miracolo, e tutti quello che egli voleva era: il granitare, ed essere a lasciarsi la pelle o a salvarsi, che va a dare fuoco alla miccia. Difatti, rimasta inerte, e senza scoppio, la *Préface* del 1827, *Hernani*, nel 1830, fragorosamente scoppio dal primo all'ultimo verso, sgominando la vecchia letteratura infamante che si rinvigiva, e morte, i matti geniali, contro i benpensanti troppo cauti. Tempi meravigliosi per una gioventù letteraria di nuovi vetusti. Catechismi già in dischiaro appariva l'avo illustre e venerando. Nel *Genio del Cristianesimo* egli aveva rimesso in onore la cattedrale gotica, preparando *Notre-Dame*; nei *Natchez* aveva riaperto il libro della chiusa natura; in *René* « aveva inventato la melanconia e la passione moderne ». E intanto si accendeva l'aria. Walter Scott era nel fiore del suo successo. C'iniziamo ai misteri del *Faust* di Goethe il quale, secondo l'espresione della signora De Staël, contiene tutto ed anche qualche cosa di più che tutto. Scoprivamo Shakespeare ed i poemi di Byron, *Il Coraario*, *Lara Manfredi*, *Don Giovanni*, ci giungevano dall'Oriente come il *Walter Scott* e si godevano, nuovo, stranamente colorito, d'inebriante e forte sapore! ».

Esaltazioni romantiche? D'accordo. Ma belle, generose esaltazioni, segni certi della ricchezza spirituale d'una generazione; e, infatti, dalla sera dell'*Hernani* non usciva solo Victor Hugo. Rapidamente tutta una folla di grandi poeti, di grandi artisti, di grandi critici doveva seguirlo: Gautier, Musset, Balzac, Stendhal, Vigny, Mérimée, Lamartine, Dumas, Gautier, Berval, Harville, Murger, Saint-Buve, Tutti'una, gurganica letteratura nasce da una piccola sera di febbraio.

Alla prima di *Hernani* Victor Hugo rifiutava la solita «claque» dei teatri parigini, per quanto gliene offrissero due, a scelta. « Non ne sceglie nessun », disse Hugo. Una è quella del «Théâtre Français», da troppo tempo abituata ad applaudire le retoriche tirate di Casimiro Delavigne. L'altra è quella del «Théâtre du Gymnase», abituata ad esaltare Eugenio Scribe. Grazie. Io non ne voglio!». Hugo rifiuta e protesta così i partigiani del dramma enfatico come quelli della commedia prudente, abilmente confezionata in serie. Teatro nuovo, «claque» nuovissima. Fuori dunque i rossi biglietti con la parola d'ordine: *Hierro, ferro!* E dentro, in teatro, al posto del salariati per ogni applauso, i giovani, i puri, i nuovi. I «Cavali del rosso», poeti, pittori, scultori, musicisti, incisori, incisori, tutti, tutti, artisti liberi di Parigi. E nei palchi e nelle poltrone, è la ressa dei grandi. Tutti scrivono a Victor Hugo: l'autore di *Adolphe*, Benjamin Constant, supplica per avere due poltrone; Adolfo Thiers si raccomanda per avere sei posti « possibilmente non troppo in alto ». Il giovane in platea, il *Jeune Français*, i Cavalieri del rosso, ostentavano contro le marsine di rigore mantelli spagnuoli, panciotti alla Robespierre, cappella alla Enrico III, arie di guerra dal lanzicheneco al moschettiere. E la vittoria finale appartiene al Poeta. Il suo nome è trionfalmente acclamato. Qualche palco tace e non sussiste all'applauso. Ma la rivoluzione teatrale « già padrona di ogni barricata. I «Giovani Francia», a mezzanotte, sono in pieno delirio per le vie adiacenti al teatro. E Victor Hugo, dopo il suo primo atto è corso da Victor Hugo per chiedergli di stampare il dramma, e, per non dargli il tempo di pensarci due volte, l'ha trascinato da un tabaccaio per redigere il contratto e pagare l'un su l'altro semilia franchi al grande Poeta il quale, ricordatosi alla prima rappresentazione di *Hernani*, non aveva lasciato a casa sua, totale patrimonio, che cinquanta franchi.

Ma il nemico è «vinto e non domo». I «Giovani Francia» imparano *Hernani* a memoria seguendo verso verso, fedelissimi, ad ogni replica, soffocando i tentativi d'insurrezione del «classicismo». E Victor Hugo, con aria modesta, gode beato e riconoscente. Ai primi di marzo scrive nella prefazione di *Hernani*: « il pubblico che ha accolto con tanta indulgenza un tentativo che ne meritava sì poca... Ma più gli — sapeva fare! — aggiungeva: «Vada la mia gratitudine a questo giovinotto, che non è dato al suo alto all'opera d'un giovane indipendente e sincero... ». E salutando questa gioventù romantica, questa «nobile generazione» che non si rifiuta ad aprire i due occhi su la verità e a ricevere la luce dalle due parti, letteratura e politica, Victor Hugo già prepara anche il suo avvenire in Francia. «La Francia è un cammino, in ascesa. «Popolo nuovo — esclama Hugo — vuole arte nuova. La Francia del secolo decimonimo, di cui Mirabeau fece la libertà e Napoleone la potenza, saprà avere la sua letteratura personale e nazionale... ». E, senza dirlo, Victor Hugo fra le righe ha l'aria di prevedere il suo nome in Francia, e le dà il nome.

E gliel'ha, infatti, fatto poetico del suo paese per tutt'il secolo. Ma attraverso quali lotte, quali anarezze, quali battaglie... Già prima di *Hernani* salutano un poeta morto a vent'anni, Victor Hugo sopravvive: «Triste cosa una lira spezzata, un avvenire che sparisce. Ma non è questo il mio nome in Francia, è la schiavitù. Prima stanchezza d'uomini e contro i quali continuamente s'ammassano calunnie, ingiurie, odii, gelosie, sordie congiure, bassi tradimenti», di «uomini leali cui vien fatta sialissimamente guerra». E Victor Hugo, a ventisei anni, davanti al morto poetino ventenne, invidia le tombe, e ricorda le parole di Lutero nel cimitero di Worms: «*Invideo quia quiescant!*. Il invidio perché riposano... ». Niente paura. Romanticismo... Anti-

tesi. Parlar di morte e pensare ardentemente a vivere. Dirsi stanco e con forze di continuo rinnovate instancabilmente combattere. Disperare della vittoria e già viverci sopra prima ancora d'aver combattuto. Gridare come Victor Hugo dopo *Hernani*: «Venga adesso il poeta! Il pubblico è già pronto...»; e il pubblico esser solo abilmente preparato prima, coi «Giovani Francia», non sapendo che il poeta c'era già ed era lui, soltanto lui, quello che nel 1830 afferma d'aver già tutto un edificio costruito pietra per pietra nella sua testa e, lanciando *Hernani* alla folla, proclama d'aver voluto mettere, con questo dramma spagnolo e truccato, una porta quasi morsa davanti «alla cattedrale gotica» della sua opera futura.

Così narque, nell'ardore dei «Cavali del Rosso», la più grande rivoluzione letteraria dell'èvo moderno, di cui non ancora gli echi sono spenti ed alla quale bisognerà rifarsi se l'arte drammatica vorrà ritrovare le passioni immediate ed in queste l'etero ed eterno l'uomo, dopo anni ed anni di pallidi fantasmi scomparsi con le pagine in cui tentarono d'essere, ombre e non persone, effimera vita. Ma da questi ricordi della Rivoluzione romantica togliamo, a edificazione e ammonimento delle odierne consorterie letterarie, un ultimo tratto generoso e vibrante. E' quello che precede il volume di *Hernani*, la dove Hugo, esaltando la giovinezza rivoluzionaria, pone tuttavia alla testa dei focosi drappelli saggissimi anziani «che, dopo il primo momento di diffidenza e d'esame, hanno riconosciuto che quanto i figli volevano era una conseguenza di quanto i padri avevano già fatto...». Così il Romanticismo, sgombrando il terreno d'infelitti morti, non staccava la giovinezza dalla vivente anzianità, non rompeva nella catena gli anelli. Oggi, invece, molta gioventù senza padri cerca affannosamente e senza trovarla una strada per andare avanti, come accade sempre per chi non sa, non sapendo donde venga, non sa neppure esattamente dove andrà.

Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora, e non si sapendo dove venga, non sa neppure esattamente dove andrà. Dove andremo noi Italiani? Il 1930 c'era teatro, anche in Italia, i «Cavali del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che si accende sempre per un'ora,

CRONACHE DELLA RADIO

La Fiera del Libro

L'opinione che lo scrittore fosse un solitario, chiuso nella mitica torre d'avorio del suo pensiero, una specie di feticcio inaccessibile, ha fatto il suo tempo. Artiere del pensiero, caducamente intento a battere sull'incudine dell'arte la materia foggiate delle parole, egli si congeda, come ogni onesto operaio, i suoi giorni di ferie, i suoi giorni di festa e, specialmente in questi giorni, si accosta, con fiducia cordiale, al suo pubblico, ai lettori che hanno imparato ad amarlo ed a seguirlo attraverso le sue opere e che sono curiosi di conoscerlo personalmente, di avere magari con lui uno scambio diretto di idee e di portarsi a casa per suo ricordo un segno scritto, un autografo. Da questa sentita opportunità di un più diretto contatto tra gli autori e i lettori è scaturita, or sono otto anni, la geniale iniziativa della Fiera del Libro e si è scelto il mese dei risvegli e delle rinascite, il maggio, che vide nascere poeti, per raccogliere pubblicamente, sulle piazze d'Italia, davanti alle policrome esposizioni di librerie improvvisate e garbamente adornate, le folle dei lettori. Conviegni intellettuali, festose adunate dello spirito, che S. E. Dino Alfieri ha nitidamente illustrato alla Radio. Inserendo nelle «Cronache del Regime» una sua simpatica conversazione sulla Fiera del Libro. Il contenuto programmatico di questa bellissima iniziativa ha trovato nelle parole dell'on. Alfieri la più chiara esposizione che giova riprodurre integralmente:

«La manifestazione — ha detto egli — ha soprattutto lo scopo di espandere l'efficienza del libro, di moltiplicare il numero dei fedeli, di creare il gusto della produzione letteraria e dell'aggiornamento del pubblico al processo intellettuale. Come sempre, anche in questo settore, hanno una non trascurabile importanza l'iniziativa e l'abitudine».

E più oltre:

«A questa missione di semina spirituale risponde la Festa del Libro che reca, anche nelle piccole città di provincia, dove troppo spesso non giungono e dove forse il clima di tranquillità è più propizio alla lettura, le novità del movimento letterario e che, richiamando intorno al libro l'attenzione di tutti, determina l'occasione dell'acquisto, che sfugge spesso nella fretta quotidiana e che può essere il punto d'inizio di successivi fecondi sviluppi». Molto giustamente l'on. Alfieri ha rilevato che la comunione tra il libro e la folla non poteva non determinarsi nel clima fascista «che è la risultante di tutte le forze creatrici e fattive della Nazione e che necessariamente non poteva non valorizzare il po-

lente contributo recato dall'opera letteraria nella vita nazionale».

Venendo poi a parlare dell'Alleanza del Libro, di cui la Fiera, secondo una sua colorita espressione, è «la fioritura eccezionale», l'on. Alfieri ricorda che questa utilissima istituzione offre annualmente per poche lire ai propri amici un annuario rigorosamente bibliografico ed una rivista mensile di carattere informativo. «Un servizio pubblico di quest'ordine deve diventare il più concreto strumento pratico per la diffusione del libro e della cultura italiana, in Italia e fuori d'Italia». Accennati ai nuovi provvedimenti in corso per dare altri vantaggi agli abbonati dell'Alleanza del Libro (partecipazione gratuita a manifestazioni culturali, sconti speciali) l'on. Alfieri espone il progetto di istituire addirittura una Settimana del Libro. Il giorno dei libri nuovi sarà l'autentica celebrazione della festa, ma accanto a questa, nulla vieta che vi sia il giorno di fiera, il giorno delle riviste, il giorno delle rilegature, l'esposizione nazionale dei libri d'arte; altrettante manifestazioni complementari della Festa del Libro.

Concludendo, l'on. Alfieri ha detto: «Tale programma e tale compito l'Alleanza del Libro si propone di attuare nel migliore modo chiamando attorno a sé tutti gli appassionati del libro, valendosi degli appoggi che le vengono dal Governo e dal Partito ed ispirandosi all'incitamento del Duce, il quale porta anche nel regno delle lettere la sua appassionata attività di cui è luminosa testimonianza quella sua *Vita di Arnaldo* che rimane nella letteratura italiana la più insigne opera di umanità».

Trasmissioni sportive

Lo sport della settimana radiofonica registra avvenimenti attesi con ansia da innumerevoli ascoltatori: il Giro d'Italia, la Coppa del Littorio, che di tappa in tappa e di ora in ora sono stati seguiti e commentati nel loro svolgimento.

E' attraverso le notizie, le comunicazioni e le cronache della Radio che si ricava come da una specie di dinamometro sonoro la registrazione progressiva del continuo allenamento atletico della Nazione. Sui campi sportivi, sulle autostrade, sui difficili circuiti, sugli asfaltati itinerari, macchine e uomini si susseguono in corsa veloce, in esercizi di intelligente destrezza e di paziente tenacia...

Speciale interesse ha poi assunto la prima giornata del Campionato mondiale di Calcio disputato in Italia sui diversi campi agonali delle nostre città dalle squadre di tutto il mondo.

L'aver scelto l'Italia come teatro di queste competizioni mondiali è una prova della nostra ormai perfetta organizzazione sportiva; ma accanto a questa organizzazione, un'altra, quella radiofonica, ha funzionato non meno perfettamente. Un'apposita cartina che pubblichiamo in questo numero, offre ai lettori ed agli ascoltatori il grafico dei collegamenti che riunivano all'Italia tutti i Paesi partecipanti alle gare con le loro squadre migliori.

Dodici impianti microfonicici in sette stadi, in modo che i cronisti sportivi delle Nazioni

compilatrici hanno direttamente comunicato con il loro pubblico nelle diverse lingue.

Una fitta rete radiofonica, che ha funzionato ottimamente: si può con tutta sicurezza affermare che, domenica scorsa, non soltanto gran parte dell'Europa ma anche dell'America latina era in ascolto e che il molteplice paesaggio italiano luminoso di primavera, era presente allo spirito di innumerevoli masse di invisibili spettatori, in attesa ansiosa di notizie dalle varie città dove simultaneamente si svolgevano le gare di eliminazione.

Va messo in rilievo l'importante servizio che lo sport e la radio rendono al Paese richiamando sulla nostra terra, sulle nostre città, sulla nostra gente ospitale l'attenzione di tante moltitudini diverse.



Il radiocronista argentino Cannarota.



Mr. Gautier-Chaumet de l'Intransigeant per Radiodiffusion Paris.



Il radiocronista dell'«Union-Radio» (Spagna).



Signor Giorgio Tari, radiocronista romano.



Il Dott. Laven, radiocronista tedesco.

RADIOCRONISTI DEL -CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO-



Mr. Briquet del Petit Parisien per il Poste-Parisien.

La radio nei treni giapponesi.

La Società Radiofonica del Giappone comunica che con risultati soddisfacentissimi sono stati realizzati alcuni esperimenti di applicazione della radio ai treni della linea Tokio-Osaka. Nel rottoio più rapido del Giappone sono stati installati in ogni scompartimento diffusori e cuffie. Il Ministro delle Comunicazioni darà tra breve un resoconto più particolareggiato dell'esperimento e del suo esito.

La radio nel Mare del Nord.

Le autorità navali russe hanno deciso di installare per tutto il percorso che congiunge il Mare del Nord all'Estremo Oriente una serie di stazioni ad onde corte che tengano il collegamento con le navi in navigazione. Ogni trasmettitore sarà fornito di due o tre operatori. Le prime saranno installate a Wankarem, Wellen, Kylyuchinsky, Guba e in altri punti dell'Estremo Oriente.



Il signor Lanfer, radiocronista cecoslovacco.

CARTA DEI COLLEGAMENTI EFFETTUATI PER LA TRASMISSIONE DELLE CRONACHE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO



Nella presente cartina sono schematicamente rappresentati i collegamenti internazionali attuati domenica 27 maggio, prima giornata del Campionato Mondiale di Calcio. Su 8 incontri disputatisi contemporaneamente in 8 diverse città d'Italia, l'Eiar ha approntato, con perfetto spirito di cameratismo sportivo e fascista, 12 impianti microfonicici in 7 Stadi (la partita Italia-Stati Uniti d'America a Roma non fu ritrasmessa) e precisamente: a Milano: un impianto per il cronista olandese e tre impianti per i tre cronisti svizzeri (rispettivamente in lingua italiana, francese e tedesca); a Torino: due impianti per la Francia (per la stazione statale Parigi P. T. T. e per il Poste-Parisien); a Genova: un impianto per il cronista spagnolo; a Trieste: un impianto per la Cecoslovacchia ed un impianto per la Romania; a Firenze: un impianto per la Germania; a Bologna: un impianto per l'Argentina (ove la cronaca della partita è giunta via Italo Radio e cioè con collegamento Bologna-Roma in cavo normale e Roma-Buenos Aires via radio); a Napoli: un impianto per l'Ungheria.

Nella cartina sono state segnate le sole città estere direttamente collegate all'Italia, senza tener conto di tutti i collegamenti normali ed eccezionali che uniscono tra loro i trasmettitori delle singole Nazioni, e che hanno diffuso le appassionanti cronache delle partite.

Nell'impero del Sol Levante.



Il giornale giapponese Mainichi di Osaka pubblica un articolo critico di uno straniero residente in Giappone sugli inconvenienti della radiologia nipponica. Le condizioni di ricezione sono molto cattive specialmente d'estate e le autorità hanno tentato di ovviare a questo inconveniente erigendo una grande quantità di stazioni intermedie sparse per le varie isole allo scopo di ridiffondere i programmi delle trasmissioni principali. Ma essendo impossibile dopo scesa l'oscurità, selezionare le diverse stazioni, lo scrittore chiede che almeno la metà di esse sia messa a tacere al calar della sera. Per aumentare le possibilità di ricezione viene chiesto anche che, al posto dei quattro programmi che vengono diffusi contemporaneamente, se ne trasmettano due. Secondo gli stranieri, i programmi lasciano molto a desiderare; bisognerebbe aumentare sia la musica, sia le notizie giornalistiche e si dovrebbe iniziare un regolare scambio con le Nazioni europee ed americane. D'altronde anche gli stessi giapponesi, da qualche tempo, chiedono che le trasmissioni musicali vengano attentali: soprattutto con diffusioni di musica classica nipponica.

Radio Stratosfera.

Gli ingegneri dell'americana N.B.C. stanno studiando i piani per il collegamento radiofonico tra la terra e la stratosfera da esperimentarsi nei prossimi mesi. L'operazione è organizzata d'accordo tra la Società Geografica e gli aviatori dell'armata americana. Si cercherà di ottenere un radiocollegamento sia con i velivoli accompagnatori, sia con la superficie della terra. Le trasmissioni dell'aeronave verranno diffuse da tutte le stazioni della N.B.C. come è già avvenuto per la precedente spedizione stratosferica Seattle con ottimi risultati.

Gli animali e la musica.

Non si tratta di una conferenza, bensì di una serata eccezionale che prepara la Radio belga. Il programma sarà tutto composto di pagine musicali ispirate dagli animali ai compositori di ogni parte del mondo. Vi è persino un pezzo in onore del brontolatore. Alcuni motivi verranno accompagnati dal canto.

Notizie inglesi.

Anche l'Inghilterra ha iniziato la lotta contro i «radiourianti», nell'imminenza della stagione calda. Coloro che larano funzionare troppo violentemente il loro diffusore in terrazzo, giardino o con le finestre aperte, verranno puniti con una multa di 5 sterline. La B.B.C. ha deciso di costruire una nuova trasmittente a Nurbhead sulla costa del Moray Firth (Scozia settentrionale). L'automobile dei tecnici ha dovuto percorrere un lungo territorio prima di trovare la zona adatta. La nuova stazione sarà pronta nella primavera del 1935. La stampa indiana ha iniziato un'unanime campagna per l'introduzione della radio anche nei più lontani villaggi.

La Fiera del Levante che si svolge ogni anno a Bari, dal 6 al 21 settembre, rappresenta una delle più vigorose affermazioni del nostro programma nazionale di espansione nell'Oriente mediterraneo.

Nell'intento di richiamare l'attenzione dei lettori sull'importanza di questa grande manifestazione autunnale del lavoro e della produzione italiana (che quest'anno presenterà un aspetto eccezionale perché sarà inaugurata personalmente dal Duce), verranno successivamente illustrando la Mostra nei suoi tipici aspetti costruttivi.



Nuove stazioni.

È stata inaugurata dalla Crosley Radio Corporation la più potente stazione degli Stati Uniti — W.W — con una potenza di 500 kW. che è così, con quella di Mosca, la trasmittente più forte del mondo. Essa è stata inaugurata dal Presidente Roosevelt attraverso un collegamento con Washington. La nuova stazione potrà essere ricevuta anche in Europa. L'Aereo Institut Leningrad ha installato nella Terra Francesco Giuseppe una trasmittente automatica che diffonde regolarmente le osservazioni meteorologiche. Un'altra stazione provvista dei più moderni ritrovati della meteorologia — verrà installata dalla stessa Società nell'aeroporto di Leningrad per informare tutti i velivoli di passaggio sulle condizioni dell'atmosfera.

Notizie francesi.

La Radio, nell'Africa francese, è in continuo sviluppo. Il Ministro delle Poste dello sceriffo del Marocco comunica che gli abbonati hanno ora superato i 14 mila ed è stata attualmente posta una tassa annuale sui possessori di apparecchi.

La stazione di Vadsø.

La settimana scorsa, è stata inaugurata la stazione di Vadsø, nella Finmark, la più settentrionale delle stazioni europee. L'isolamento della stazione non ha impedito a numerose personalità di partecipare all'inaugurazione ufficiale. Partecipare radiofonicamente, poiché tanto il ministro Moussineki che le altre autorità hanno parlato da Oslo e i loro discorsi sono stati inviati alla stazione di Vadsø attraverso il relais ad onde corte di Jelot.

Radiocortesia.

Sere sono, la signora di un giornalista parigino ascoltava al diffusore un programma della trasmittente di Berlino, durante il quale vennero diffuse magistralmente alcune pagine di Ravel. La parigina non poté contenersi dall'esprimere con una lettera al direttore della stazione tutto il piacere che aveva provato nel sentire quell'eccezionale esecuzione. Il direttore rispose ringraziando ed avvertendo che il tal giorno, alla tale ora avrebbe fatto diffondere «mezz'ora di musica francese» dedicata esclusivamente alla ascoltatrice parigina. Ed infatti il giorno fissato lo speaker annunciò: «Trasmittiamo mezz'ora di musica francese dedicata particolarmente alla signora Déclaux di Parigi» e sparse la gentilezza sino a ripetere l'annuncio anche in francese.

Esagerazioni gialle.

I cinesi amano la radio, ma cominciano ad amarla un po' troppo sinceramente. Ad Hong-Kong — per fare un esempio — i proprietari di un apparecchio radio fanno a chi lo abbia più possente ed a chi più lo fa sentire agli altri. Un minuetto si trasforma in uragano, un'aria di flauto in tifone in modo da dominare tutti i frastuoni della strada. Certo che questo ritmo non è piacevole per le sensibili orecchie degli stranieri.

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile, ogni tua pietra è cantabile».

PAROLA DELLA MUSA

La piccola vampa della mia lampada affiora è una piuma caduta all'angelo e intrisa dell'ultima valicata aurora.

ELOGIO DI GIUGNO

Gonfie di verdi, le slepi accompagnano le strade, nascondono i grani maturi, difendono con gli spini la ricchezza dei campi. L'acqua dei fossi passa nella loro ombra. La poverina sente su di sé il fiato di questo leone di sole che la cerca per farne nuovia al suo capriccio.

Lunghi i giorni dell'uomo e pieni di opere e fecondi di acquisti. La terra paria ad alta voce e vessa i colori di sagre.

Gli uccelli mettono sulle ali le piume più belle e tentano il volo più ardito, il canto più acuto.

Il cielo attira tutti gli sguardi; i poveri si sentono vestiti e difesi, i fanciulli accompagnati da un amico che è il sole.

Il giorno è grande e Iddio respira sul capo degli uomini.

Il mistero è lontano e la vita si appaga di essere.

PITTURA DI PAESE

Questo paese può essere il vostro. Io l'ho visto nascere dal niente e vi ci invito.

Bassa è la terra, su cui si distende, pacifico il fiume che l'attraversa, piccole le case silenziose le strade per quel po' d'erba che nasce tra i sassi e dura più che nel campo. Il campanile fiuta i venti più alti, la chiesa è sempre piena di fresco. Il prete tocca una sua spinetta di canto tenero. Ogni mattina l'aria che passa qui sopra si porta via con sé, e di sera tornando a dormire prende bracciate d'odor di fieno. Le donne si prestano il sale e l'olio e molte volte piangono insieme. La gente si vuole così bene che la giustizia dorme nell'ombra dei gei e non sente neppure i tafani.

CANTO EROICO

Bello il grano addebbentato accampato nella mia terra intorno al falo dei papaveri. Eserciti di guerrieri con le giberne piene di colpi, un vento glorioso li anima. Tutti cadranno, domani, a manipoli, questi eroi biondi, sulle braccia del contadino. Si perderà lontano l'innno delle vittorie. A fianco di povere case sorgeranno basiliche di paglia d'oro. Verrà la spigolatrice come la madre che cerca il figlio dopo la battaglia. Tornerà l'Onore dei campi, l'uomo, col buoi bianchi a domandare alla terra la storia di nuove stagioni.

LA LUNA

Gli antichi popoli del mondo misuravano il tempo sulle fasi della luna. Essi non s'accordavano nella spiegazione di quella fiavole luce che accompagna la crescita della luna e si spande sul resto del disco. Gli uni credevano il satellite trasparente o fosforico, gli altri attribuivano il fenomeno ad influenze della luminosità di Venere; altri ancora alla stelle fisse.

Moestlin scoprì per primo la causa della penombra lunare: la spiegazione che egli diede fu accettata da Galileo e ancor oggi è considerata una verità incontestabile. Tale luce cenogrola non è infatti che quella del sole riflessa dalla terra sul disco lunare e da questo rimandata a noi.

La Grecia vede a Metone (430 a. C.) la conoscenza esatta del movimento e della durata delle sue rivoluzioni. Ilpparco, padre dell'astrologia, determinò l' eccentricità dell'orbita lunare e la sua inclinazione all'eclittica che è di cinque gradi e nove minuti.

IL BUON ROMEO.

ESPERIENZE DI RADIOTEATRO

La trasmissione dalle Stazioni settentrionali, della commedia *Viaggio di nozze... a piedi* è capitata a proposito, nel momento, cioè, in cui la Francia letteraria si occupa attivamente del problema di un teatro radiofonico.

Intendiamo subito nessuno prenda questo preambolo come un annuncio di scoperta arabica fenice. Scrivendo questo a tempo unico con varie pause, l'autore si dev'essere divertito (s'intravede il suo arguto sorriso, storto fra le labbra e la sigaretta, mentre butta inchiostro sulle cartelle, senza lambiccarsi il cervello. Non ha scrupolo alcun problema freudistico, né svelato alcuna soluzione di duplicità del soggettivismo o al tentativo di evadere da se stessi.

No.
Ha preso il più umile, semplice e banale dei soggetti, di quelli che fioriscono a gruppi nella cronaca rinfanciata dei giornali e metà lo ha fatto

raccontare dal cronista (il *compère* dell'azione), metà lo ha svolto in quadretti di genere: pittureschi, vivaci, senza fronzoli. Nelle didascalie ha rivolto un cortese invito al regista perché ci mettesse di suo tutto il possibile e fattibile, in relazione ai mezzi che la radiofonia drammatica ha potuto escogitare per rendere i suoni e i rumori, e al pessimo carattere del microfono, che, *tutti non lo sanno, ma è bene lo sappiano*, non è un *orecchio umano*, bensì un *orecchio meccanico*. E come tale, raccoglie i suoni, sì, ma va a simpatie e antipatie.

Di questo, discorreremo un'altra volta. Tirando le somme, questo « *Viaggio di nozze... a piedi* », che può sembrare una lieve cosetta scherzosa, non è niente affatto inferiore a quegli atti unici che il celebre e celebrato Tristan Bernard scrisse or son tre anni per Radio Paris, col criterio di *offrire un saggio di teatro radiofonico*.

Se per teatro radiofonico, cioè *specialmente adatto al sistema e al mezzo radio*, si deve intendere quel teatro che, alla maniera cinematografica, vuol creare speciali stati d'animo negli ascoltatori mediante rapidi e successivi quadri parlanti e sonori, eventualmente anche liberi da qualunque unità di luogo, di tempo e di azione, questa commediolina fa tipo e sorpassa in audacia anche le commedie precedentemente scritte in tal genere.

Ecco la successione dei quadri:
Festa paesana in un villaggio, per lo sposo e la sposa. Canti, fisarmoniche, mortaretti, saluti, auguri.

Interruzione, per dar la parola al Cronista (*compère*), che narra l'inizio dell'avventura amorosa. (« *Qui, il regista si vale della dissolvenza, cioè della sfumatura in lontananza, affinché la voce del primo piano sia udibile anche continuando, da lungi, l'eco pallida della festa.* »)

Dissolvenza della voce del cronista, ritorno in primo piano dei rumori della festa. Il corteo procede sulla strada, a suon di musica, fino alla svolta. Gli addii. Saluti, abbracci. Dissolvenza del corteo e coro.

Duetto fra i giovani sposi. Treno che arriva e che essi perdono (qui, comincia a svilupparsi il carattere dello sposo, il quale, tutto sommato, non ha un soldo). Treno che parte. Si inizia il viaggio a piedi. E — non è il caso di raccontarla tutta — l'azione prosegue. Ma l'elemento sonoro si avvia di musicalità. E la notte dolce d'estate, piena di grilli, di rane, di usignoli, di ruscelli, di zeffiri.

La seconda parte, invece, avviene tutta su un carro, cigolante, rotante, zoccolante. Due piani di rumore e di voci, in primo piano. Difficoltà non indifferente. E sarà gustoso, per l'amatore, sapere che c'è voluto molto studio paziente per ottenere quel carro, che cammina per un buon quarto d'ora in prossimità del microfono (cioè

fermo) mentre tre persone parlano dall'alto del carico di legna...

Una *maschera vocale* nuova era Rina Franchetti, l'appaldata attrice che con *Za Bum* si fece molto notare e che il cinema ha valorizzato recentemente. La brava paesana, sempliciona ma svelta, scarpe grosse e cervello fino, ebbe in lei una autentica espressione vocale. Franco Becchi, su alle raffinate *decolorazioni* moderne del personaggio e della frase, seppé qui ritrovare accenti scanditi di popolana verità. A Ernesto Ferrero il compito di carrettiere piacque talmente, che si dichiarò entusiasta della sua nuovissima parte (da qualche tempo si era santificato, esprimendo la piemontese carità cristiana del *Servitore dei poveri*). E Silvani, attore eroico, prestò il suo bonario sorriso al Cronista, commentatore filosofico dei fatti quotidiani...

Ruscelli, uccellini, chiurli, insetti notturni, campane, treni, cani, cavalli, ruote, martiniche, ruscelli e simili, impiegarono la costante assistenza di parecchi specialisti. Come si può vedere nella fotografia che li ha colti nel fervore certosino di creare similitudini di suoni e rumori.

CASALBA.

La chiesa dei radioamatori.

A giorni, Hollywood inaugurerà una chiesa costruita tutta grazie alle oblazioni dei radioamatori. Il pastore evangelico rev. William Hogg diffondeva già da qualche tempo i suoi sermoni dal microfono della stazione KFC di Hollywood e, ogni giorno, chiedeva ai suoi fedeli che gli inviassero un obolo per la costruzione della nuova chiesa. Riceveva una media di 2500 contribuzioni settimanali. Cosicché le somme ricevute sinora hanno permesso al rev. Hogg di costruire una nuova chiesa nella quale il microfono sarà installato in posto d'onore. E da esso verranno d'ora in avanti diffusi i sermoni.

Il parere del bottelliere.

Una stazione belga ha intervistato il padrone di un caffè di sobborgo per conoscere che effetto aveva fatto sui suoi clienti l'installazione della radio nel locale. Le considerazioni competenti, invero, sono di grande interesse. La radio — a dire del caffettiere — non ha fatto né diminuire né aumentare il numero dei frequentatori. I vecchi habitués hanno brontolato un poco per la novità, ma poi se ne sono mostrati soddisfatti. I giocatori di carte non se ne preoccupano poiché strillano più forte del diffusore. Soltanto i giocatori di domino hanno disertato in massa... ritenendosi disturbati. Ma il caffettiere non li rimpiange: « Gente che consuma un caffè, resta nel locale delle ore e dà più fastidio che altro! ». In conclusione: sinché si riceve della musica, tutti i clienti sono felici.



Espressioni al microfono:

Rina Franchetti, sposa delusa e minacciata.



La sala di sonorizzazione della commedia a Milano. Da sinistra a destra: il regista controlla e i vari attori specializzati creano con meticolosa cura suoni e rumori caratteristici.



Rina Franchetti, civettuola sposa novella.



*Anche sulle ali della RADIO
vola la fama del nuovo tessile*

RAYON

ROOSEVELT E LA RADIO

Il Presidente degli Stati Uniti d'America, Franklin Roosevelt, sin dal primo giorno della sua ascesa al potere ha dimostrato una sollecita condiscendenza per la radio, e alcuni dei suoi più importanti discorsi tenuti al microfono li ritroviamo oggi nel nuovo libro di lui consacrato ad esporre e chiarire i programmi di restaurazione nazionale che egli si è sforzato di attuare nel primo anno della sua fortunata e fortunosa presidenza.

Roosevelt non parla alla radio per ambizione o per varietà o per mimetismo. La radio gli serve per delucidare i problemi e massimare e spiegare le situazioni ai centotrentacinque milioni di suoi connazionali spediti nei vortici del ciclone economico di cui l'America soffre più di ogni altro paese del mondo. Parlare alla radio e per Roosevelt anche confessarsi. Entrare in comunicazione diretta con l'uomo della strada, l'uomo del casolare, l'uomo della scuola o dell'officina e quasi doveroso per il Presidente a cui ognuno ha affidato la sua sorte e la sua anima oltre che il suo danaro, l'uomo che non regge solo il timone dello Stato, ma assicura il pane quotidiano all'America, una retorica di cui si dover comunicare le sue certezze e le sue incertezze: di dover infondere la sua speranza e di dover dire una parola paterna e fraterna.

Lo stile di Roosevelt alla radio è, come si conveniva, familiare e didattico, in un retoricismo senza accanimento accademico. Gli avvenimenti stessi di cui egli si intrattiene, avvenimenti come la vacanza bancaria, la riforma industriale od agraria, la battaglia contro i tropici non lo consentirebbero. Non può esistere, neppure in America, una retorica della crisi. La parola del Presidente è semplice, piana, umana. Roosevelt è il padre della patria non nel senso aulico e storico della parola, ma nel senso che direi domestico; il vero padre che spiega, conforta, consiglia. La prima volta che il Presidente parlò alla radio fu il 7 maggio 1933, una settimana dopo il discorso inaugurale della sua carica di Presidente. Fu quello un giorno fatale e quasi disperato in cui si comprende benissimo come Roosevelt, dovesse sentire il bisogno di mettere al risono una retorica di cui ogni cittadino. Fu il giorno della chiusura contemporanea di tutte le banche della «vacanza bancaria», il giorno in cui ogni Americano si trovò senza denaro e senza le equivalenze del suo denaro e parve che al fallimento generale dello Stato dovesse automaticamente corrispondere il fallimento individuale d'ognuno. Il Presidente decise allora di servirsi della radio per spiegare ad ogni cittadino delle cose utili, umili e confortanti: che cosa voleva veramente dire quella vacanza bancaria, che cosa voleva dire il denaro che ognuno aveva alla banca, che cosa era la ricchezza della nazione depositata da ogni cittadino alle banche, e per garantire che in quel provvedimento era insita la salvezza della nazione e d'ogni singolo cittadino perché le banche a poco a poco, constatata in solidità di ciascuna di loro, si sarebbero riaperte, se degne di riaprirsi.

In quel giorno il Presidente, per mezzo della radio, ribadisce personalmente la fiducia negli animi del suo popolo, e in poche parole veramente quell'ufficio di consolatore e di salvatore che il suo popolo gli ha commesso.

Di poi Roosevelt ha parlato alla radio per informare i connazionali del cammino percorso e dell'opera compiuta, periodicamente, quasi per un dovere necessario, come egli si è sempre confessato una volta sorridendo «gli è ormai più piacevole parlare al microfono ai milioni di cittadini ignoti, che parlare ai giornalisti nel breve cerchio capzioso dei rappresentanti della stampa che egli ammette alla Casa Bianca ogni settimana per subire le loro domande e soddisfare, quando è possibile, la loro curiosità. Alla radio non tranelli di parole dinanzi ai quali il Presidente deve schermirsi con miracoli di diplomazia e di accortezza, alla radio si stabilisce una invisibile comunicazione di grande moltitudine invisibile, ma cordiale, in cui Roosevelt, che ha nelle sue mani quasi dittatoriali le sorti di tutto un popolo, parla a questo popolo come se si ponesse con ognuno a faccia a faccia, amichevolmente. Non un Presidente si direbbe, ma un uomo.

Per la moltitudine degli Americani il Presidente infatti è soprattutto un uomo anche nel senso che gli anglosassoni danno a questa parola un'accezione imprecisa. È un uomo, «un uomo». In latino quest'uomo andrebbe detto «vir». Poiché gli Americani hanno fiducia in Roosevelt non solo per ciò che ha fatto e dice di aver fatto, non solo perché egli con modestia



reputa sperimentale e correggibile anche il più impegnativo dei suoi decreti, ma perché Roosevelt, prima di essere il Presidente chiamato a risolvere la crisi, è stato l'uomo che ha risolto da sé la sua crisi. L'uomo Roosevelt con la forza della sua volontà (come certo voi sapete) si è salvato da quella degradazione e da quella decadenza fisica e morale cui pareva egli dovesse soggiacere allorché all'improvviso, nel fiore della sua maturità, la paralisi lo privò degli arti inferiori. Quando tutto pareva sorridergli Roosevelt si sentì a un tratto perduto. Ma si risolse dalla sventura, lottò contro la malattia e la morte e vinse e ritornò uomo fra gli uomini, uomo nella lotta tra gli uomini. Il Presidente si regge oggi su una cintura di ferro che lo stringe alla vita e gli sostiene le gambe. Nessuno se ne avvede quando egli, eretto, parla alle folle, domina le assemblee. Egli stesso lo dimentica. Ma c'è del ferro anche nella disperata e risoluta durezza della sua anima, nella fiera volontà che lo indirizza alla mèta, nella coscienza con cui egli s'adopera a domare il male della vita politica. Il suo sorriso paterno (il popolo lo intravede) e il sorriso del trionfatore che ha trionfato prima che di tutti, di se stesso. Roosevelt merita la fiducia generale perché egli ha avuto fiducia in se stesso. Si può contare su Roosevelt perché ha saputo uscire dalla sua crisi personale e vincere le più tremende delle battaglie individuali. Il Presidente sa come si superino le paralisi.

La bonomia paterna e fraterna di Roosevelt alla radio si spiegano meglio quando si ricorda questa sua tragedia personale. Nessun senso di amarezza è rimasto nel cuore del Presidente contro il destino che lo attanagliò. Il suo trionfo non è superbo, ma benignamente soddisfatto e sorridente, pieno di una grande dolcezza senza rammarichi. Mi hanno detto che una sola volta gli tremò di commozione la voce alla radio e fu la volta in cui egli volle annunziare agli ascoltatori di poter annoverare nella sua politica un successo che gli era stato, e gli era, più caro e gradito d'ogni altro: quello di esser riuscito a far abolire il lavoro dei fanciulli nelle grandi fabbriche che prima sfruttavano il lavoro dell'infanzia barbaramente.

Un uomo capace di questa commozione può veramente far penetrare la sua voce dalla austera Casa Bianca, in ogni casa, anche la più lontana sperduta e nascosta, dall'uno all'altro Oceano, può esser degno di costituire nella grande Repubblica stellata la più alta e insieme la più intima delle voci: quella della coscienza.

ALDO SORANI.



MUSICA DEGLI ANTIPODI

Le musiche asiatiche hanno essenzialmente l'euritmia di accompagnare delle danze. L'uropeo non le può udire senza una nota profonda, mentre l'indigeno le gode con reale rapimento, ed a sua volta confonde nello stesso disprezzo la musica europea e la musica africana. Ho visto io stesso le signore giapponesi dissimulare, dietro al loro ventaglio, l'ilarità che in esse suscitava l'audizione di una delle nostre più celebri e squisite cantanti di romanze. Ciò è un fatto che gli oceani non costituiscono soltanto un ostacolo materiale e che degli abissi ideologici separano la nostra sensibilità da quella orientale, malgrado la penetrazione profonda della colonizzazione.

Se è lecita una breve analisi, l'orientale ha una capacità di assimilazione sensitiva veramente stupefacente, la quale gli permette di percepire e di riprodurre, nei propri temi musicali, una moltitudine di idee e di sensazioni che riuscirebbero interamente impercettibili all'orecchio di un compositore europeo. Le nostre reazioni spirituali sono rapide e nette, e loro lente e complesse. Legati domina il temperamento infaticco, collegato ad un sistema nervoso di una suscettibilità che noi non immaginiamo neppure. La contemplazione, la vita interiore, che da noi è riservata ad una ristrettissima cerchia di creature, in Asia è la caratteristica comune di tutte le caste della società. I calorosi eccessi di quelle contrade favoriscono l'inazione del corpo a vantaggio di quella dello spirito. La musica che ne deriva, quelle danze sacre o profane, che a noi non iniziate appaiono così monotone, contengono invece per gli abitatori di Bali, del Cambodge, di Giava o di Laos delle variazioni così ricche come gli sfioranti tessuti di oro e d'argento che drappeggiano regolarmente le loro danzatrici. Queste trame dai mille disegni pacifici che gli autori hanno creato lentamente masticando delle foglie di «betel» o fumando le lunghe pipe delle isole della Sonda, su quali caratteristiche musicali sono basate?

Meno rare eccezioni, gli strumenti suonano all'unisono, e fin dai tempi più remoti i musicisti asiatici si sono dovuti accontentare dell'accordo in minore re, mi, la, si: il problema, perciò, di rendere con questa estrema povertà di mezzi una grande diversità di sensazioni. I creatori del sistema possono adunque una delle distanze attraverso note e di una sola ne fecero quattro od otto, dando vita a quei terzi e quarti di tono che disorientano catastroficamente il nostro udito, ma che permettono ad essi di variare la molteplicità delle loro impressioni. Ma questi elementi puramente acustici non sarebbero sufficienti per analizzare la musica asiatica; altre due chiavi occorrono per aprire il suo sacario: la mania e la dattilogia.

Essi chiamano «mantran» certi incantamenti musicali salmodiati i quali vengono usati contro o per l'amore, gli animali selvatici, il tuono, ecc. La dattilogia, che gli autori hanno creato lentamente e di manifestare con esse i propri sentimenti. In essa hanno estrema importanza non solo le dita, ma anche le unghie.

Vi è un sincronismo perfetto tra le note della musica, il canto, e il movimento delle dita delle danzatrici.

Vi sono cinque modi differenti, e ciascuno vecchio di parecchi centinaia d'anni per ogni danza, ed il carattere particolare di tale musica è di essere contemporaneamente estremamente impersonale ed estremamente originale.

La semplicità raffinata è alla base della loro tavolozza sonora, e perciò non dobbiamo essere stupiti di trovare che quelle orchestre sono formate al massimo di dieci esecutori; tre a sinistra e sette al fondo della scena. Il direttore segna i «piano» ed i «forte», le pause e gli attacchi battendo le mani sulle ginocchia. Gli orchestrali percuciono delle campanelle di rame di grandezza diverse, battono sulle lame di bronzo e fanno vibrare una specie di violino monocorde.

E noi non possiamo diarci da una specie di turbamento dinanzi al mistero che, con mezzi così primitivi, ci presenta questa traduzione sonora delle leggende e delle credenze di quel continente mistico.

EDOARDO ROGGERI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DI «FEDORA» E DI «TOSCA»

CAPUANA E VOTTO

I due maestri, Franco Capuana e Antonino Votto, i quali rispettivamente dirigono a Torino e a Roma le esecuzioni della grande stagione lirica che si è inaugurata la scorsa settimana, sono ormai ben noti ai radioascoltatori, i quali hanno già avuto occasione di apprezzarne il valore in passate trasmissioni, sia di opere che di concerti, dai principali teatri italiani. Non è quindi necessario spendere molte parole per presentare questi due valorosi direttori: ci limiteremo dunque a ricordare qui le fasi più im-

portanti della loro carriera artistica e paesare le ragioni della loro rapida ascesa nel campo direttoriale.

Franco Capuana è nato a Fano (Marche) nel 1894. E' stato allievo del M.^o De Nardis al Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli ove si è diplomato. Le fatiche direttoriali non gli hanno impedito di dedicarsi anche alla composizione: è infatti autore di un'ouverture e di alcune liriche per orchestra, della cantata *La resurrezione di Lazzaro*, e della cantata drammatica per soli cori ed orchestra, su parole di Arturo Graf, *Affluite per far*, eseguita a Milano nel Castello Sforzesco nel 1923 e della fiaba in un atto *Il reuccio malinconico* su libretto di Carlo Veneziani. Vincitore di vari concorsi — fra tutti citeremo quello bandito dal Comune di Milano nel 1920 ove venne premiata una sua *Cantata* scritta in collaborazione con il maestro Anacleto Masini — il maestro Capuana ha iniziato la carriera direttoriale giovanissimo: dal teatro «Carlo Felice» di Genova è passato, per due anni, al «Regio» di Torino ove ha diretto, fra le altre, *Debora* e *Jaële* di Pizzetti e *l'Elettra* di Strauss, meritando i più alti elogi della critica per la brillante certizzazione di queste difficilissime opere. Lo troviamo poi al «San Carlo» di Napoli ove è confermato per tre anni consecutivi, quindi al «Colon» di Buenos Aires, poi al «Massimo» di Palermo e al «Verdi» di Trieste. Numerosi concerti sinfonici, diretti nelle maggiori città italiane, lo hanno fatto conoscere anche come ottimo interprete della musica pura, rivelando una sensibilità artistica di prim'ordine che, lungi dall'essersi fossilizzata nel genere lirico, vibra attraverso le partiture degli immortali sinfonisti. Nel maestro Capuana si riconosce oggi uno dei più significativi rappresentanti dell'odierna generazione di direttori d'orchestra; un uomo di alto valore. Nei suoi movimenti larghi e pieni di fuoco si dimostra l'agilità nella sua tecnica, straordinariamente esatta e chiara nelle intenzioni di cui nessuna va perduta. Drammaticamente libero, godendo del cantare, degli accenti, dei contrasti, delle rispondenze, senza mai essere rozzo né arbitrario rivela il suo tempera-

mento meridionale e il suo versatile ingegno di profondo musicista.

Antonino Votto è nato a Piacenza nel 1896: allievo del Conservatorio di Napoli, studiò pianoforte con Alessandro Longo e composizione con Camillo De Nardis diplomandosi, a pieni voti, nel 1915. I suoi doveri di soldato, durante la guerra, ritardarono l'inizio della sua carriera artistica che incominciò nel 1919 come serio e profondo concertista di pianoforte, producendosi alla Società del Quartetto di Napoli, all'Accademia di Santa Cecilia e dinanzi ad altri difficili pubblici. Dal 1919 all'aprile 1921 insegnò pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di



Maestro Franco Capuana.



Maestro Antonino Votto.

I principali interpreti di «Fedora»: Gino Vanelli (*De Siriz*); Lina Bruna Rasa (*Fedora*); Alessandro Vesselowsky (*Loria Ipanoff*).

I DUE SPARTITI



Tosca: Antonio Melandri (Cavaradossi).

Trieste: quivi nell'autunno 1919 iniziava anche la carriera del direttore d'orchestra come sostituto del M^o Bavagnoli al «Politeama Rossetti»; passò poi al «Comunale» della stessa città ove il M^o Panizza gli propose la scrittura, come suo sostituto, al «Colon» di Buenos Aires. Dopo tale stagione, assume la direzione della tournée di Maria Bartolomeo nella Repubblica Argentina. Proposto, sempre dal M^o Panizza, come maestro al Teatro «Alla Scala» di Milano, viene sostituito dal M^o Arturo Toscanini: ha da quest'onore di riprendere la *Manon* di Puccini, e dirige per la prima volta «Alla Scala» il 23 dicembre 1923.

Da allora, e fino al 1929, ha diretto più di sessanta spettacoli, tutti ceduti dal M^o Toscanini, fra cui il *Nerone* di Boito, *Salomé* e *La leggenda di Giuseppe*, dopo che le ebbe preparate per Strauss.

Intanto, fin dal 1924, aveva iniziata la sua attività, come direttore assoluto, a Budapest, Londra, Trieste, ecc. Nel luglio-agosto 1928 s'impose concertatore effettivo dirigendo in Udine, indicato all'impresaria da Toscanini, il *Nerone* boitiano cui seguì la stagione inaugurale (ottobre 1928) al rinnovato «Politeama Rossetti» di Trieste con le *Turandot*, *Aida*, *Bohème* e *Quattro Rusteghi*, altrettanti brillanti successi.

Come direttore di musica sinfonica, il maestro Votto si è presentato a Trieste, Roma («Augsburg»), Praga (Sinfonica Cecca), Milano («Scala»), con i solisti Gieseking, Casals, Paderewski, Horowitz, Friedmann, Venezia («Fenice», con Szeged), ovunque dimostrando le naturali doti di squisito e colto musicista, di concertatore e direttore di spirito e di sostanza. Egli eccelle nel penetrare lo spirito dell'opera che serve con la più intera fedeltà e coscienza. Grazia e colore, abilità nell'unire l'esattezza dell'esecuzione con il calore del suo vivace temperamento, senza inutili sdilinquinamenti (tanto frequenti nelle fisonomie dei direttori odierni) per la ricerca di effetti speciali, chiarezza e trasparenza, giusti stacchi di movimento né mai in nessun modo inutili «rubati» o scompaginamento di tempi, ecco le prerogative di questo artista la vita del quale, quando egli si trova sul podio, è trasportata tutta all'interno intenta a realizzare il sogno che il divino mondo dei suoni crea nel suo spirito. Egli è un artista di schietta natura, di sentimento vero che ha le partiture nel cuore e nella testa e che ha l'invidiabile prerogativa di mettersi subito in stretto contatto con gli esecutori e con il pubblico, creando un'ideale corrente di simpatia che strappa, irrefrenabile, l'applauso.

Per entrambi questi spartiti, che hanno a titolo il nome e a protagonista un'eroina uscita dalla fertile fantasia di Viktorano Sardou, l'ispirazione prima venne ai musicisti da una rappresentazione dei rispettivi drammi, portati a Milano e a Napoli da Sarah Bernhardt. Giacomo Puccini, dopo esser rimasto attratto dalla figura della cantante romana, che, gelosa, denuncia inconsciamente l'amante, e che, dopo alcune drammaticissime scene, uccide con un coltello il suo aguzzino — cui pone, credente, due candelieri allato ed un crocifisso sul petto —, smise l'idea, comprendendo forse che avrebbe dovuto in qualche tratto violentare il proprio stile. Solo dopo la chiara rinunzia d'Alberto Franchetti, per il quale l'*Illica* aveva accettato di compilare il libretto, egli si risolve a musicare *Tosca*, ridotta da cinque a tre atti anche con la collaborazione del Giacosa, fine verseggiatore come sempre. Perché il Maestro, che aveva riportato i più vivi successi della sua carriera cantando l'amore di Manon e di Mimi, si fosse rivolto a un dramma così cupo e funereo, con tortura, fucazione e tre morti, è difficile il dire: fu, forse, il desiderio del nuovo e di sberriantare in pieno la maturità delle forze. Ma, poiché neanche agli artisti più fortunati è concesso d'uscir felicemente e a lungo dalla propria natura, e poiché nella *Tosca* un aumento musicale nell'espressione tragica del dramma di Sardou è (come giustamente scrisse il Torchi) «un'impossibilità estetica», le parti migliori dello spartito risultarono quelle sentimentali e patetiche, e cioè «quelle (così il Bonaventura) in cui l'arte del compositore può rivelarsi nella sua naturale semplicità, quelle in cui l'artista non ha bisogno di alzare la voce».

Se questo è vero, come anche a noi pare, il miglior atto della *Tosca* pucciniana è il primo. Il tema di Scarpia echeggia sinistramente fin dal principio, con tre indimenticabili accordi, che ritorneranno più volte, sempre minacciosi. Anche l'*Angelotti*, fuggiasco, con lo spavento nel cuore e con le gambe che più non lo reggono,



Tosca: Luigi Rossi Morelli (Scarpia).

è ritratto con sobrietà efficace d'accenti. I rintocchi dell'*Angelus* preparano felicemente l'entrata del pittore Cavaradossi, che canta tosto la prima delle sue romanze: squisita per affettuosità e molto abilmente sottolineata dal brontolio del sacrestano bacchetone. Nulla da notare nel breve dialogo tra il pittore e l'*Angelotti*, ma l'apparizione di Tosca, se anche discutibile, è di sicuro effetto sul pubblico, e il largo disegno svolgentesi per terzine sembra circondare d'un alone la protagonista quando, sospettosa e gelosa, rivolge le prime parole all'amante. Il «Non la sospiri la nostra casetta» non riuscì a diventare popolare come parecchie altre pagine dello spartito, ma è certo più fine che non il motivo dell'«Occhio all'amor soave» e del successivo duetto, all'unisono, secondo un uso caro il Puccini. Ritorna l'*Angelotti*, e la figura di Scarpia si profila più sinistra, durante la descrizione che ne fa Cavaradossi: efficace il senso di minaccia nel momento in cui il pittore insegna all'amico il varco segreto. Poi dopo il colpo di cannone, l'orchestra attacca un «agliato», molto più espressivo nella riduzione per piano. Una breve scenetta comica, tra il sacrestano e gli allievi della cantoria, rende più drammatica l'entrata improvvisa di Scarpia col suo tema, eseguito fortissimo dall'intera orchestra. Lasciamo stare la scena dell'inchiesta, e veniamo a quella delle campane, che può esser annoverata tra le cose più delicate di Puccini. La perfidia di Scarpia, l'accortezza e la violenza di Tosca hanno, tra i lievi rintocchi delle campane che chiamano i credenti al «Te Deum», un rilievo che basterebbe da sé solo a provare la sensibilità e l'intuizione degli effetti, possedute in grado non comune dal compositore toscano. La successiva processione, tra i toni di campane e di cannone, che non riescono a distrarre Scarpia dai propositi di ferocia e di malvagità, è uno di quei grandi quadri ai quali Puccini non ritornerà se non nella postuma *Turandot*. Non gli si può negare efficacia scenica e anche musicale, nonostante l'rifarsi della chiusa, la varietà degli accenti, la chiara presentazione dei personaggi anche minori, il caldo duetto d'amore, la cura della musica nel seguire i trapassi, toni e delicati, e lo sfoggio dei colori e delle sonorità nel finale danno diritto a questo atto d'esser annoverato tra i migliori del repertorio pucciniano.

Lo spazio ci vieta di dire con la stessa ampiezza del due atti seguenti, dei quali il secondo, molto discusso, ha certo pagine vibrate dall'entusiasmo e dalla fiacchezza, ma ha anche momenti assai buoni, come lo spunto della gavotta, l'entrata di Cavaradossi prigioniero, l'inizio del galante duetto tra Scarpia e Tosca. Il «Vissi d'arte e d'amor» spicca come la miglior effusione lirica dell'atto. Il breve rullo del tamburi mentre Tosca esce, dopo la macabra scena accanto al cadavere, è ancor una prova del senso teatrale del Puccini.

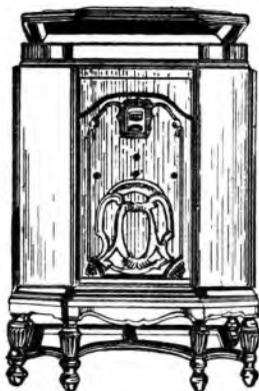
L'ultimo atto, dopo le sedici battute per corio,



Tosca: Bianca Scacciati.

Stromberg Carlson

la più moderna delle moderne creazioni!



SUPERETERODINA A 12 VALVOLE

Radiofonografo interamente costruito negli Stabilimenti STROMBERG CARLSON Mfg. di Rochester, U. S. A. - Dieci stadi accordati - Appositi regolatori a mano permettono il controllo dell'intensità e del tono dei suoni, senza distorsione alcuna - Controllo normale, basato su nuovo principio, e realizzato con speciale potenziometro doppio per ottenere riproduzione perfetta con qualsiasi potenza - Strumento di misura Weston indicatore di sintonia - Stadio finale di potenza servito da due triodi in contro fase che possono fornire 12 watts indistorti - Filtro di banda - Mobile di gran lusso con sportelli.



L'apparecchio

sarà presentato in funzione ad ogni acquirente, in qualunque parte d'Italia, da un tecnico della "SIARE."

RADIO SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - Tel'ef. 25 61 - Teleg.: SIARE PIACENZA
MILANO - Via Carlo Porta, 1 (angolo Via Principe Umberto) - Telef. 67-442

ROMA - REFIT RADIO - Via Parma, 3 (ang. Via Nazionale) - Telef. 44 217
CATANIA - ARS - Agenzia Radio Sicula - Via G. DeFelice, 22 - Telef. 14-708

LA PRIMOGENITA DI GALILEO

Il 2 aprile 1634, giusto tre secoli or sono, nel piccolo monastero di S. Martino in Arcetri, freddo e povero convento di Clarisse nel suburbio meridionale di Firenze, fra San Miniato e la Villa di Poggio Imperiale, chiudeva gli occhi alla luce ed al tepore della fiorente primavera una giovane monacella di 20 anni, Suor Maria Celeste, il cui nome di battesimo era stato propriamente « Virginia » — come dice testualmente la gelida fede del « Liber baptizatorum » della chiesa di S. Lorenzo in Padova, in data 21 agosto 1600 —, « Virginia figliuola di Marina da Venezia nata di fornicazione il 13 detto, fu battezzata da me Gio. Viola: fu compare messer Borlometto da ser. Domenego Mazo fiorentino factor dell'Clarissini Contarini dal Scrigino ». Ella era la primogenita (una sorellina venne l'anno appresso, Livia, e cinque anni dopo un maschietto, Vincenzo) di Marina Gamba e di Galileo Galilei lettore di matematica nello Studio di Padova. Le due fanciulle poco godono di affetto e di pace domestica, perché babbo e mamma facevan vita e famiglia separata, e presto esse furon trasportate a Firenze; dove di lì a poco il padre le raggiunse, trasferitosi colà al servizio del Granduca, e la madre restò a Padova, e morì dopo qualche anno senza aver vedute le sue due figliuole. Intra i dieci anni furono dal padre rinchiusi nel monastero francescano d'Arcetri, presero il velo nel 1614, e due anni dopo pronunziarono i voti solenni, diventando la prima, nell'ottobre del 1616, suor Maria Celeste, l'altra, nell'ottobre del 1617, Suor Arcangela. Di quest'ultima non sappiamo alcun fatto diretto, ma solo sappiamo che fu d'umore mulevole, stravagante, scontento, ora apatica e indifferente a tutto, ora chiusa e cupa. Sopravvisse al padre, non sappiamo fino a quando.

Assai più nota ci è Suor Maria Celeste, il cui nome fu veramente simbolo e compendio del suo temperamento angelo e del suo destino. Intelligente e gentile Vittima fu anch'ella dell'egoismo — chi può dire sino a che punto inconsapevole? — sia del padre, sia del tempo e dell'ambiente in cui visse, che facevano una colpa all'innocente della sua nascita illegittima, ed aprivano quasi unica via di redenzione e salvezza, con il voto, spingendo dentro, volenti o noienti, le destinate alla monacazione. La Virginia dunque non s'abbandonò, non s'abbattè alla sua sorte di vittima, trascinando un'esistenza di ozio indolente o di periodiche improvvise ribellioni impotenti, ma reagì al suo destino, abbracciò con fidente docilità la sua croce, ricostituita alla luce della celeste paternità universale di Dio, profondamente creduta e sentita, il vincolo affettivo della singolare figliuolanza terrena con il suo genitore; di questo intuì, con femminile perspicacia, la grandezza, il rimore, l'ardore spirituale; lo ammirò, se non ammirò; ebbe pietà dei suoi travagli, della sua solitudine familiare, dei suoi pericoli, delle sue pene; sentì di rimando il cuore paterno a poco a poco destarsi al palpito della paternità, rispondere al suo, comprendere, anche se tardi, troppo tardi, l'allontanamento irreparabile, la volontaria mutilazione del proprio sangue; e nel silenzio e nello squallor, nella povertà e quasi miseria del piccolo chiostro-prigione, mentre la giovinezza rapidamente sfioriva, Suor Maria Celeste si formò, viase una vita propria, intensa di pensiero e di sentimento.

Di questa vita ci restano, foglie verdi e profumate di celeste aroma, 124 lettere: tutte scritte al padre, vicino o lontano, a Firenze, a Roma, a Siena, a Bellosguardo, negli ultimi undici anni della sua esistenza claustrale, dal 1623 al 1633; lettere che Galileo gelosamente conservò, che l'avventurosa sorte dei Manoscritti Galileiani ci ha salvato dalla perdita e dalla distruzione, mentre tutte quelle del padre alla figlia sono perdute, forse per una suprema giustizia che ha voluto sopravvivano, accanto alle poderose opere del sommo filosofo, fregio e condanna del genio troppo sicuro di sé e perciò fallibile, i fiori e i sorrisi di questa veramente angelica creatura.

Non è possibile avere un'idea della grazia, della gentilezza, della ingenuità e forza del candore e valore, anche letterario e inconsciamente artistico, di questo epistolario, che non ha pari in bellezza ed importanza, per quel ch'io sappia, in nessuna letteratura del mondo, senza riprodurre, leggere e commentare alcune di esse: ciò che non ci è possibile. Dobbiamo limitarci a farne

Invece un rapido piccolo regesto, dalla « Edizione Nazionale delle Opere di Galileo », dove esse sono sparse nel vastissimo carteggio galileiano, o piuttosto dall'apposito volume in cui tutte le raccolte ed ampiamente le illustrò Antonio Favaro: *Galileo Galilei e Suor Maria Celeste* (Firenze, Barbera, 1891); prezioso suggestivo libro, disgraziatamente esaurito da un pezzo, e non ristampato, né dal suo editore né da altri.

Le note fondamentali negli scritti della pia, doce figliuola al padre, sono l'affetto, l'ammirazione, la devozione, l'entusiasmo per lui, per il suo ingegno, per la sua bontà, per la sua magnanimità; e per sé il disinteresse, l'abnegazione, la rassegnazione gioiosa, in una religiosità semplice e calda, scevra di misticismo e di sentimentalità. Mentre le altre monache hanno ciascuna un particolare Santo a patrono e quasi confidente della loro anima, Suor Maria ha scelto a suo « Devoto » il padre, al quale confidò gioie e dolori, al quale ricorre per ispirazione in ogni trangiante. Per lui sono tutti i suoi pensieri ed affetti, cure ed amorevolezza; desidera sapere, dove egli sia, quel che fa, quel che scrive, quale corrispondenza epistolare abbia e con chi. Si mostra inquieta per la salute di lui, ogni volta che non ne ha frequenti notizie; scrive di non avvedersi d'esser monaca se non quando lo sa ammalato. Se le sue visite sono o brevi o a lunghi intervalli, teme che ciò sia effetto della poca soddisfazione ch'egli ne riceve, e pensa d'aver forse demeritato il suo affetto. Desidera leggere il « Saggiatore », ed avere un cannocchiale per seguire le scoperte di lui nella conoscenza dei cieli. Resta confusa e si compiace nel sentire ch'egli conservi le lettere di lei: ella tiene come prezioso tesoro le lettere del padre, e quando non si trova occupata, con suo grandissimo gusto le va rileggendo. Partecipa alle vicende dolorose del suo ultimo processo. Saputane la condanna, lo conforta a sostenere il fiero colpo con quella « forza d'animo che la religione, la professione e l'età sua ricercano ». Ha potuto procurarsi il testo della sentenza pronunziata contro di lui, e si assume l'obbligo, a lui imposto nella condanna, di recitare i sette Salmi penitenziali una volta la settimana. Ella che egli, riacquistata la sanità, abbia ripreso lo studio, ma raccomanda che « non sia



Il Raduno Nazionale degli Artiglieri a Napoli. - Il Principe di Piemonte tra le Autorità. - Alla sinistra di chi guarda, S. E. il Generale Baisirotchi, Sottosegretario alla Guerra.

sopra quelle materie che gli procurano tanto travaglio ». Durante la lontananza di lui, provvede come meglio può ai bisogni di vigilanza della sua casa e della campagna, lo raggiuglia di tutto; e lo informa, da vicino o da lontano, della vita del monastero, dei bisogni delle sue compagne, dei loro desideri, occupazioni e svaghi, dolori ed allegrezze. Cerca di corrispondere come può ai doni e ai gusti del padre, preparandosi specialmente ciò che sa gli riesce gradito, in particolare i « morzellotti » di certi candidi confetti fatti con le sue mani. « L'infinito amore ch'io porto a V. S. ed anco il timore che ho che questo così subito freddo, ordinarmente a lei tanto contrario, gli causi il risentimento de' suoi soliti dolori e d'altre sue indisposizioni, non comportano ch'io possa star più senza aver nuove di lei. Queste poche paste che gli mando, l'avevo fatte pochi giorni sono, per dargliene quanto veniva a dirci addio. Veggio che non sarà presto come temevo, tanto che glielo mando, acciò non invecchino. Suor Arcangela se ne sta non troppo bene. Io ancora non sto molto bene, ma per essere omai tanto assuefatta alla poca sanità, ne faccio poca stima, vedendo di più che al Signore piace di visitarmi sempre con qualche poco di travaglio. Lo ringrazio, e lo prego che a V. S. conceda il colmo d'ogni maggior felicità ».

Suor Maria Celeste era sempre stata ragionevole: nata — dice il Favaro la cui togliono questi ultimi tratti — nelle grazie arde di Padova, trapiantata poi a Firenze e chiusa nel monastero, può dirsi che, meno qualche breve e raro intervallo, la sua vita non sia stata che un seguito continuo di sofferenze. Quantunque assuefatta al dolore ed all'infelicità, non può fare a meno, nelle sue lettere di legnarsi di tanto in tanto, delle frequenti febbri, dei forti raffreddori e catarrhi nel gelido contento, e soprattutto dei denti che andava perdendo con tanta rapidità, da esserne quasi del tutto priva a ventott'anni. Il corpo già affranto non poté resistere alle angosce provate durante il grande travaglio dei processi del padre in Roma nell'inverno del 1633, anzi la forza stessa che aveva voluto farsi per ostentare e con lui una tranquillità, che era ben lungi dal sentire, ed il timore di quel peggio che poteva avvenire, e che le avrà conturbati i sonni con la immagine di quei roghi dai quali era quasi inseparabile l'idea della Inquisizione, le recarono un colpo fatale. Per uno sforzo di volontà si resse fino al giorno in cui poté abbracciare il padre, ma poco appresso le forze le vennero mancando, e già a principio del marzo del 1634 era caduta gravemente malata. Suo finire di questo mese stesso lo stato di Suor Maria era disperato. Il misero vecchio faceva e rifaceva la breve via che lo separava dal monastero, col pensiero continuo che dovesse esser quella l'ultima volta in cui rivedeva le sembianze della prediletta figliuola, alla vigilia d'esser copito lui stesso da un'altra terribile sciagura, la cecità. Suor Maria Celeste cessò di vivere, o piuttosto di soffrire, qualche giorno dopo: la morte le risparmiò lo spettacolo supremamente doloroso di vedere il vecchio ed affranto padre brancolare, più che mal bisognoso di guida e di aiuto, e se stessa prigioniera nel chiostro, nella impossibilità di prestargli quei soccorsi ch'ella sola avrebbe potuto dargli; e che lo Zuccheri nel suo poemetto *Galileo e Milton* immaginò. « Qui mi andava trattenendo assai quietamente » scriveva l'franto Galileo all'amico Diodati — con la visita frequente d'un monastero prossimo, dove avevo due figlie monache da me molto amate, e in particolare la maggiore, donna di squisito ingegno, singolare bontà e a me affezionatissima. Questa, per radunanza di umori melanconici fatta nella mia assenza, da lei creduta travagliosa, finalmente incorsa in una precipitosa disenteria, in sei giorni si morì, essendo in età di trentatré anni, lasciando me in una estrema afflizione ». « Così questa figlia — lo diremo con le parole di Niccolò Agliuzzi — dotata d'altezza d'intelletto, d'accortezza, prudenza e bontà, che era stata per Galileo unica e soavissima consolazione dei suoi travagli, ora mancando, gli dava materia d'inconsolabile pianto ».

GIUSEPPE GABRIELI.

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Ricevo questa lettera:

Assiduo lettore del «Susurri», mi piace di vederla, egregio signore, Orazio sul contro. Esperanto tutto il gioco. Anzi, perdoni il tradimento editoriale: mi piace, dico, di vederla tener testa, tranquillo e sicuro, agli attacchi combinati dei campioni italiani della lingua zamenhofiana. Lei alterna con tant'arte puntate e parate che davvero non ha bisogno che nessuno le venga soccorso. Si difende benissimo da sé, e benissimo difende la causa del latino — lingua internazionale e lingua nostra!... Tuttavia mi permetto di suggerirle un argomento che mi sembra di buona portata per rendere più prudenti i signori esperantisti, i quali insistono nell'asserire che il latino è una lingua «morta e usata nei rapporti internazionali». O che dunque ignorano, quei signori, che il latino è una lingua viva, normalmente e quotidianamente usata nei rapporti internazionali da quella Potenza — e che fiora di Potenza e come notoriamente applicata ai rapporti internazionali più larghi e più vari che svolgano nel mondo — che è la Chiesa Cattolica? In latino, niente altro che in latino, sono dettati tutti i suoi carteggi internazionali: encicliche, lettere apostoliche, decreti, bolle, brevi, messaggi ai vescovi, alle congregazioni, ai Corpi ecclesiastici sparsi in tutti i Paesi della terra, governando e controllando così il Vaticano gli interessi spirituali di qualche centinaio di milioni di cattolici d'ogni razza e d'ogni lingua. Quale Potenza mai — fosse pure una lilipuziana Repubblica d'Andorra — adotta normalmente e quotidianamente l'esperanto nei suoi corrispondenti internazionali, come fa la Chiesa Cattolica col latino? Né creda, egregio signore, che, nel porre in risalto questo prezioso riconoscimento prestato dalla Chiesa Cattolica alla vitalità della lingua di Roma, io sia sospinto da nessuna tendenza letteraria. Mi sono esortato da modesto sospetto molte ragioni, la prima delle quali è che mi chiamo, per servirli, il suo devotissimo: ISACCO COHEN (lo Ismaele).

La lettera è così garbata ed arguta che ho voluto riportarla intera. Quanto poi in essa è detto a sostegno, a prova dell'uso del latino — come lingua «viva internazionale» — è servito potente, di luce meridiana. Senonché, nel sostenere contro gli esperantisti la causa del latino, mi sono voluto deliberatamente astenere dal portare la discussione sul piano politico e religioso. Qui avrei troppo facilmente avuto ragione dei miei contraddittori; anzi, sono certo che, ponendo la questione sia nella sfera dell'universalismo religioso della Chiesa Cattolica, sia in quella del nazionalismo politico dell'Italia fascista, giustamente reattivo contro gli internazionalismi d'ogni specie, coloro che da me distinguono sul piano della linguistica si sarebbero immediatamente dichiarati in pieno accordo come. E' evidente infatti come la cultura cattolica e la cultura italiana, non fosse che per una ragione di prestigio e di tradizione, non possano che compiacersi di una valorizzazione del latino quale lingua «viva internazionale».

Ma la mia tesi, come si tiene a rispettosa distanza dalla religione e dalla politica, così non tocca le questioni di prestigio e di tradizione. Vuol essere e rimanere una tesi di assoluta portata pratica. Anche perché, per esempio, potrei osservare al lettore signor Cohen che proprio il Vaticano, mentre usa il latino nella sua corrispondenza ufficiale e nelle sue radiotrasmissioni culturali, non ha però l'aria di credere troppo alla possibilità di arrivare all'intelligenza delle masse con una lingua internazionale, sia pur essa il latino. Tanto è vero che il di della Pentecoste la Radio Vaticana trasmette l'Epistola del giorno in ben 32 lingue diverse, volendo così celebrare il dono delle lingue concesso agli Apostoli dal Divino Paracletto.

Dunque, anche per la Chiesa, lingua viva, lingua vivissima è il latino, lingua internazionale, e a fuor delle preghiere — lingua di cultura. E a questo proposito, si parva licet... ho constatato come lo stesso concetto di differenziazione vigente in Vaticano si riscontri in alcuni esperantisti.

Precisamente nella collezione del suo giornale ufficiale, inviatiomi in dono polemico dalla Federazione Esperantista Italiana, leggo, con la data del 31 ottobre 1933 e con la firma del danista Vincenzo Musella, questa frase: «La lingua latina, con la sua universalità, può fare appello allo spirito dei dotti di tutto il mondo con straordinaria efficacia; ma la lingua esperanto è la sola lingua internazionale che, per la sua estrema chiarezza, facilità e semplicità, sia capace di penetrare e di insinuarsi fra il gran pubblico mondiale».

Firmerci io pure codeste parole, con la sola riserva che il classificare di «dotti» le persone in grado di intendere un facile latino, è esagerare in un certo senso, come il ricorrere alla graziosa perifrasi di chiamare «gran pubblico mondiale» chi non è in grado di intenderlo, è esagerare in altro senso. Sia quando ci si riferisca alle radiotrasmissioni scientifiche della Stazione Vaticana, sia quando ci si riferisca ai riassunti stampati dei loro lavori, come l'Istituto di Studi Romani ha ottenuto facciano d'ora innanzi i nostri corpi accademici, nell'un caso e nell'altro il latino viene usato per informazione ed utilità di coloro che il collaboratore del giornale esperantista promuove alla categoria di «dotti», e che io mi contento di chiamare «coloro che hanno percorso gli studi classici».

Perché, dunque, gli esperantisti s'accendono di bellicoso furore quando si rivendica al latino il diritto secolare e l'ufficio modernissimo di servire da lingua internazionale per le persone che, avendo percorso, appunto, gli studi classici, continuano a nutrire qualche curiosità, o qualche interesse, per la conoscenza rapida e diretta delle ultimissime realizzazioni della scienza e i più recenti portati della cultura, cercandone notizia così attraverso l'altoparlante della radio, come attraverso lettura di cenni sintetici riprodotti sui giornali?

Vi sono milioni e milioni di uomini per ogni generazione, che, in tutto il mondo, nel fertile tempo della loro adolescenza, impararono una medesima lingua: il latino. Non esiste in tutto il mondo lingua, dunque, che sia di fatto studiata, nella grammatica, nella sintassi e nel vocabolario, sotto la guida di persone istruite (condizioni non sempre avverantisi nello studio dell'inglese moderno) da maggior numero di giovani. Oh, se la vitalità di una lingua s'ha da misurare al metro della statistica dei giovani che la studiano, non il latino, ma l'esperanto sembra vicino al cimitero dove già riposano il Volapük, la Linguaesaura, l'Ido e le altre venti produzioni artificiali del «linguificio» internazionalista.

G. SOMMI PICENARDI.



Il trio Casali-Corlet-Thibaud in una villa vicino a Firenze. Al centro è seduta la contessa Gravina, figliastra di Wagner e nipote di Liszt.

SETTIMANA RADIOFONICA

Tosca e Fedora, le drammatiche eroine di Sardou delle quali Puccini e Giordano hanno espresso musicamente le forti passioni creando due splendide opere d'arte animate dal soffio della più simpatica modernità, sono i drammi lirici che, in questa settimana, verranno rispettivamente trasmessi dalle stazioni settentrionali e

da Roma-Napoli-Bari.

Nell'opera di Giordano, il perfetto connubio tra la creazione musicale e il dramma passionale, in descrizione fonica dell'ambiente, i pezzi — o quadri espressivi strumentali con recitativo — adducuti ai pezzi lirici e alla espansione melodica degli epifonemi sentimentali, l'alternarsi del genere descrittivo col genere espressivo, l'intervento dell'elemento melodico etnografico-musicale, il canto spiegato nello stile tradizionale — quando l'uso ne è giustificato da buone ragioni — dimostra quanto il compositore abbia pensato, riflettuto e vissuto il dramma, quanto abbia sofferto, pianto e amato con i personaggi. Tutto ciò è stato fatto da poeta: ecco il segreto della bellezza di quest'opera. Come per lo *Chénier*, per il quale Giordano aveva fatto particolari studi sulla musica dell'epoca della Rivoluzione, così per Fedora ricorre al folclore slavo, il quale diffusi serpeggia frequente in mezzo alla partitura che acquista suprema eleganza e pergrina varietà per l'accurata armonizzazione, che rende manifesti gli stati dell'anima nel loro profondo mistero e per il modo pittoresco, imitativo e drammatico col quale è trattata l'orchestra. Tutto ciò uniforma l'opera ad un alto concetto unitario di particolare bellezza.

L'invidiata qualità di Puccini, che meglio non si saprebbe definire se non colla barbara frase di «senso della teatralità», in cui, forse, sta tutto il segreto della fortuna delle opere del grande musicista lucchese, si rivela in Tosca, in modo particolare, con ciò vogliamo dire che l'opera è stata ideata con un giusto senso della misura, con vigile criterio dell'opportunità, con sicuro corredo di conoscenze tecniche, con sapiente calcolo delle proporzioni e degli effetti. Il commento musicale con cui Puccini ha ornato

Da oggi al
31 Dicembre

Abbonamenti
al

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsenale N. 21
TORINO

il dramma di Sardou non potrebbe essere più proprio ed efficace: inoltre esso rimane sempre elegante e questo è progredire veramente singolare perché, in Tosca, l'azione poteva suggerire anche le più riprovevoli volgarità. In sostanza, e con tutta deferenza per il grande drammaturgo francese, si può affermare che il suo lavoro fu migliorato prima dall'Illica e dal Giacosa, che ne affinarono i principali elementi, poi dai Puccini che con una tavolozza delicata e aristocratica ne nobilitò la presentazione. Ma per quanto abilmente mascherato, il difetto originario del dramma a linee troppo forti e povere di elemento psicologico è rimasto visibile ostacolo ad una libera espansione della fantasia musicale di Puccini, nonostante che la sua personalità esca chiara da ogni battuta e si riconfermi nei dettagli dell'istrumentazione, della polifonia e delle parti sonore.

Una replica del Don Carlos, dalle stazioni settentrionali, e una esecuzione fonografica di Cavalleria e Pagliacci, da Palermo, completano le trasmissioni liriche di questa settimana.

Nel campo della drammatica ha particolare importanza la trasmissione della commedia in

tre atti *Mamma* di Martínez Sierra, significativa storia di una signora, un po' frivola e leggera, alla quale il solito «amico di famiglia» fa un'insistente corte che però ella respinge. La sconfitta induce l'imamiorato a tentare di sedurre la figlia, la quale, ingenua ed inesperta, s'innamora credendo alle false lusinghe del galante corteggiatore. La madre, accortasi del pericolo in cui sta per cadere la figlia, la difende e la protegge dalle arti sottili di quel consumato e cinico don Giovanni, abbandonando la vita frivola di prima per riprendere il suo posto di sposa di madre.

Pure in tre atti è *Il giudizio di Paride* di Giovanni Cenazio in cui il giudizio non è esercitato sui «pomi», ma su tre belle figlie, due cittadine e una campagnola e naturalmente la scelta, cade sul profumo più schietto.

Inoltre da Palermo, sarà trasmessa la registrazione della commedia in quattro atti *La sete di Dio* di Rino Alessi. In un atto: *Le tre grazie* di Dario Niccodemi. *Fatica di Sabatino Lopez*. *Due noci e due cuori* di Mario Campi e *Ambasciatore* di Lucio d'Ambrà, scherzosa commedia del fecondo commediografo e romanziere che i

radioascoltatori ben conoscono. Un trucco mal combinato fa sì che invece di un ambasciatore, ne arrivano due... Ma, nonostante ciò, la guerra non viene dichiarata!

Tra le operette notiamo: la gustosa satira mitologica *L'Orfeo attinente* di Giacomo Offenbach — il creatore dell'operetta francese moderna, frivola ma piena di brio, degno frutto della vita spensierata e carnevalesca del Secondo Impero — *La muscolite* di Edmondo Audran, operetta di tradizione offenbachiana, dalla vena ricca e fluida, piena di vita e di petulantia ma non esente da effetti un po' troppo plateali e cancaneggianti e *Ideale* di Francesco Paolo Toschi, compositore abruzzese vissuto lungamente a Londra, del quale le sentimentali romanze, non certo prive di simpatica facilità melodica, godettero d'un favore immenso, oggi alquanto affievolito.

Per gli sportivi continueranno le trasmissioni di notizie e commenti sul Giro ciclistico d'Italia, sulle semifinali del Campionato di calcio e, domenica 3, dall'Ippodromo di Mirafiori, sarà radiodiffusa la descrizione della corsa per il Premio Principe Amedeo.

Come anche per poche ore è stato ad Amburgo avrà spesso senza dubbio una parte del suo tempo disponibile per visitare il locale giardino zoologico che prende il nome da uno dei più famosi figli della città nordica: Hagenbeck. Oltre ad una innumerevole quantità di bestie feroci portate da tutte le parti del mondo, nel chiuso recinto amburghese si possono ammirare le ricostruzioni di animali preistorici, un circo equestre, una preziosa raccolta di rettili e tante altre interessanti cose. Hagenbeck è ormai conosciuto in tutto il mondo e Amburgo è fiera, a ragione, di avere dato i natali ad un uomo di tale importanza. Non stupirà quindi conoscere che in occasione del 90° compleanno del famoso cacciatore di belve la stazione di Amburgo ha pensato di organizzare una serata dedicata completamente alla vita avventurosa di lui.

La trasmissione, che sarà radiodiffusa da tutte le stazioni tedesche la sera di venerdì, ci porterà dapprima nel parco di Stellingen in un affrettato giro attraverso le numerose oasi di terre d'oltremare dove i più disparati animali, che mal madre natura fece vivono nel loro ambiente quanto più possibile abituale, e poi, con un appropriato bozzetto radiofonico, ci mostra la vita e l'indole del grande domatore.

Due altri illustri uomini sono ricordati con appropriate trasmissioni sempre dalla stazione di Amburgo. E' primo Sifridio Wagner di cui ricorre il 6 giugno il 65° anniversario della nascita, e l'altro è Riccardo Strauss che compirà l'11 giugno 70 anni. In onore di questi giovedì notte saranno eseguiti due suoi poemi sinfonici: il *Don Chisciotte* e il *Don Giovanni*.

Due opere di Wagner del ciclo dei Nibelunghi saranno trasmesse nei giorni di mercoledì e sabato dalla stazione di Vienna. Le due esecuzioni, l'*Ordo del Reno* e la *Valchiria*, hanno luogo nel Teatro dell'Opera di Stato. Giovedì la stessa stazione ha in programma un concerto di piano e d'organo dedicato a J. S. Bach.

La collina dei programmi francesi non offre veramente in questa settimana grandi gemme, sebbene premeggi tra queste il fine lavoro di un sommo poeta drammatico dell'Inghilterra, di cui fu autore di numerose tragedie e commedie, considerate per la maggior parte come indiscutibili capolavori: *Romeo e Giulietta*, *Amleto*,

Riccardo III, *Il Re Lear*, *Otello*, *Macbeth*, *Il mercante di Venezia*, *I commercianti di Windsor*, *Il sogno di una notte di estate*, ecc. resero già più che illustre William Shakespeare, il quale seppe dipingere con verità avvincente ed ammirevole vigore tutti i sentimenti e tutte le passioni dell'essere umano. Nelle sue opere egli si manifestò ora semplice, ora terribile, ora grazioso e finanche patetico, ora burlesco ed appassionato, in piena potenza del suo genio libero ed aiato. Il suo nome, ecco, si riaffaccia in un primo programma di domenica 3, con la famosa commedia *La bisbetica domata* che viene eseguita dalla stazione di Lyon-la-Doua.

Merita ancora di essere segnalato un lavoro che non si ebbe occasione di notare altre volte, come quello di M. Bourlion: *Il poema della vita umana* che la Radio Parigi diffonde domenica stessa, mentre da Strasburgo si dà una serata teatrale sotto la direzione del M^o D. Michenot, professore in quel Conservatorio.

La stazione di Bruxelles, in terra impegnata in propria orchestra per molti giorni della settimana con concerti di scelta musica sinfonica, riuscirà simpatico, se non altro per titolo primaverile, un Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai Fiori che la Stazione di Parigi Torre Eiffel trasmette la sera di lunedì e che comprende dieci numeri, sotto la direzione del noto, costante M^o Flament.

Non manca, martedì sera, la Trasmissione federale che la Stazione di Strasburgo curerà di radiodiffondere come di consueto alle 20,30.

Infine altra notevole esecuzione avrà luogo sabato, da parte della Radio Parigi, con l'opera comica *Roberto Macario* di Mac Berthomieu, direttore d'orchestra il M^o Labis.

NELLA vita artistica dei Finni la musica occupa un posto importante. Ad Helsinki, la capitale della Finlandia, fiorisce l'Orchestra Nazionale, che è una derivazione e uno sviluppo della Orchestra Sinfonica di Helsingfors, fondata nel 1882 da Robert Kajanus, il direttore di orchestra che tanto si è

adoperato per diffondere la musica di Sibelius. Uno dei primi obiettivi di Kajanus fu di incoraggiare le iniziative dei compositori del suo Paese. Alla morte di Kajanus, la direzione dell'orchestra fu assunta da Georg Schaevoigt. Un concerto di musica nazionale finnica sarà eseguito sotto la sua direzione la sera del 4 giugno nella «Queen's Hall» e trasmesso dalle stazioni del gruppo nazionale inglese. Prima di acquistarsi fama di sociologo, Wells era già conosciuto come romanziere. *The Man Who Could Work Miracles* è uno dei migliori racconti di Wells e l'autore illustre ha acconsentito che Laurence Gilliam si provasse ad adattarlo per la trasmissione radiofonica. Il radiodramma sarà trasmesso la sera del 5 giugno nel programma nazionale. Jan Smeterlin neque a Bratislava, pianista di fama mondiale, come polacco egli propende per la musica di Chopin, il che però non gli impedisce di essere anche un convinto ed entusiasta novatore e modernista. Smeterlin suonerà in un concerto che sarà irradiato la sera del 7 giugno. L'ultimo lavoro di sir Frederic Cowen, il *campanello magico*, s'inspira ad un poema di Longfellow che s'intitola *The Luck of Edenhall*. Questo era il nome dato ad una coppa di cristallo alla cui irale esistenza era legata la sorte della casa dove si trovava e delle persone che nella casa abitavano. In un banchetto e al colmo dell'ebbrezza il giovine lord di Edenhall vuol sfidare la profezia e ordina alla vecchia fedele fantesca di portargli la coppa fatata e fatale. La fantesca cerca con ogni mezzo di disobbedirgli, ma poi è costretta e avviene la catastrofe. *The Magic Goblet* sarà eseguito per la prima volta dalla B. B. C. Orchestra nel programma del 9 giugno.



La 25ª Targa Florio. Il vincitore Achille Varzi al rifornimento. A destra: le curve al traguardo d'arrivo viste dal «posto d'osservazione» ove funzionava il microfono.

INTERVISTE

Domandare a un direttore di produzione come si trova il titolo di un film, vuol dire procurarsi una di quelle risposte e impegnative e sconcertanti che fanno pensare a tecniche misteriose e a complicate esigenze economiche.

To credo invece che un titolo nasca in modo assai più semplice, come si scrittura un'attrice, come si sceglie uno scenario. Uno scenario si sceglie spesso perchè il finanziatore si ricorda di essersi divertito a un certo romanzo, di cui nel film non resterà più neppure il titolo; una brava signorina di famiglia può perdere la sua pace perchè un suo ammiratore le ha fatto, in un giorno di primavera, un provino di 30 metri, 16 mm. Press'a poco così nascono i titoli, almeno a giudicare dalla loro totale innocenza?

Lera sera mi sono goduto un film per davvero ben fatto: Amanti folli, diceva il manifesto. Un titolo certo assai meditato: larghi strati di pubblico di tutte le classi sono ancora sensibili all'amore; un numero più esiguo, ma sempre economicamente considerevole, alle folte d'amore. Si trattava di una commedia si Schnitzler; Cristina, diventato nel film originale: Liebeleli. Che magnifico titolo: Liebeleli! Tutta la gioventù, tutta la primavera; ombre leggere di amanti che non si baciano nemmeno, tanto sono incantati di amarsi; chiare fresche e dolci acque.

Il film scivola via ben consegnato, bene espresso, dal signor Olympia che sa, sta per dire, il suo mestiere di poeta. Non c'è nulla di folli: se non nel significato che gli innamorati sono sempre folli, perchè, per un giorno, dimenticano di fare i conti di cassa. Perchè questo musicale inseguirsi di motivi, che tutti insieme non hanno altro impegno che quello grandissimo di farci guardare in faccia, per un'ora, il nostro volto illuminato e malinconico di Liebeleli, deve chiamarsi con un titolo tanto greve e scandinavo? Amanti folli! Mah! Sono sicuro che anche le serve della domenica non vogliono rinunciare alla loro Liebeleli.

Forse è la stessa ragione per la quale un altro magnifico film, quello dove Marta Eggerth ci porta a spasso per i campi fioriti, si chiama Angeli senza Paradiso!.

Che vorrà mai dire Angeli senza Paradiso? Che queste creature angeliche hanno dovuto scendere dal cielo della loro favola alle tenute del barone Esterhazy?

Ma tutti quelli che si amano aprono per un momento ai angeliche nel cielo del loro stupore, e quasi tutti ricadono nella trappola di tante esigenze terrene. Perchè non chiamare Angeli senza Paradiso anche Cristina e il sottotenente Echerhoff? E non dare invece del folle al povero Schubert, che per un momento si era illuso che le note musicali avessero un valore drammatico?

Otto ragazze in barca è diventato il club delle ondine; anche qui una trasposizione della barca al mito. Bisogna dire che la massa preferisca le ondine alle belle ragazze; ma io continuo a ritenere il contrario.

Avete visto Provincialina? Il titolo tedesco era Linnocente del villaggio. Eccellente titolo, che rendeva tutto chiaro: questo candido e puro esemplare di contadina, che munge le vacche, recita Giuletta sul palcoscenico del paese, crede alle promesse di un impresario, e fabbrica su quelle la sua favola e la sua avventura. Ed ecco arrivarci una buffa provincialina, cioè l'esemplare meno creduto che la nostra società possa offrirci, a far la protagonista in abiti curiosi e inspiegabili di un'opera della quale non si riesce più a comprendere l'atmosfera.

Speriamo che tutti questi titoli e altri ancora siano almeno il risultato di accreditate indagini statistiche di un impresario, in provincia, il paradiso, sono forse valori commerciali, e servono, più che altri, da richiamo pubblicitario. Se non altro questo rivela il temperamento celestiale delle nostre folle. La signorina dal livido azzurro, salvo l'azzurro, potrebbe tuttavia provare il contrario!

ENZO FERRIERI.

3 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 711 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: ke. 1104 - m. 211,7 - kw. 1,5
BARI: ke. 1069 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: ke. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: ke. 1357 - m. 211,1 - kw. 0,2
ROMA II (onda forte): ke. 11,913 - m. 25,0 - kw. 9
MILANO II: le. trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9,40: Notizie - Annunci di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTR RADIO RURALE
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre dot. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calanitta.

12,45: Notizie di sport e spettacoli.
13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano (Vedi Milano).
13,30-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.
16,15-16,30: Conversazione.
16,30: Dischi e notizie sportive.
17-18,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista TIGOLINA TRACI e del soprano NADIA KETISSEVA.

Negli intervalli: Notizie sportive - Semifinali del Campionato Mondiale di Calcio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro d'Italia.
20,10: DISCHI.
20,45: INNI NAZIONALI: a) Gabelli: Marcia Reale; b) Blanc: Giovinezza.

Orfeo all'inferno

Musica di GIACOMO OFFENBACH
Direttore d'orchestra M^o RENATO JOSI
Interpreti:

Aristeo Plutone, G. Agnoletti; Giove, U. Torricini; Orfeo, A. Ferracuti; John Stige, T. Angeletti; Euridice, V. Brunetti; Cupido, D. Oltani; Diana, C. Roccella; Venere, M. Lyses.

Negli intervalli: Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita» - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: ke. 814 - m. 208,8 - kw. 50 - TORINO: ke. 1349 - m. 202,2 - kw. 7 - GENOVA: ke. 386 - m. 301,3 - kw. 10
TRIESTE: ke. 1222 - m. 265,5 - kw. 10
FIRENZE: ke. 616 - m. 421,8 - kw. 20
ROMA III: ke. 1225 - m. 234,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

9,40-9,55: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTR RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; «Gesù nell'Evangelo»; (Torino e Genova): Don Giocchino Fino; «Il banchetto di Dio» (Firenze): Mons. Emanuele Magri; «Episodi evangelici»; (Trieste): P. Felazzoli: Conversazione religiosa.
12,30: Dischi.
12,45: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

STAGIONE LIRICA D'LEIAR
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA 8
Ore 20,45

DON CARLOS
Melodramma in quattro atti
Musica di
GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI:
Filippo II Tancredi Pavero
Don Carlos Antonio Melacchi
Il Grande Inquisitor Mario Basoldi
Elisabetta Indilio Baroni
Eboli Gina Cigna
Un Frate Nini Gianni
Tebaldo, saggio Bruno Carnasio
Il conte di Lerma Maria Mironetti
Un Araldo reale Vincenzo Capponi

Direttore: M^o FRANCO CAPUANA

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI (Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano): 1. Schubert: Rosamunda, ouverture; 2. Delibes: Sibyl, corteo di Bacco; 3. Messager: I due piccioni, entrata degli zingari; 4. Marengo: Excelsior, danza caratteristica; 5. Delibes: Coppelia, valzer; 6. Dall'Argine: Brahama, gran marcia del drago.
13,30-14,15: MUSICA VARIA: 1. Leopold: L'antico e nuovo mondo, fantasia su motivi di Dvorak; 2. Jourmannin-Kaper: Partire, canzone; 3. Musorgsky: Scherzo; 4. Demicheli: Ninna-nanna; 5. De Renzis: Per te, Loquit canzone; 6. Dostal: Ascoltate, ascoltate.

16: Dischi - Notizie sportive - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.
17: MUSICA VARIA: 1. Brown: Canto della Jungla; 2. Fliasi: Manuel Menendez, intermezzo; 3. Lehár: Zarewitch, fantasia; 4. Conolly: La stessa cosa si faceva; 5. Puccini: Turandot, fantasia; 6. Phippucci: Canonetta; 7. Escobar: Resurreccio.

Negli intervalli: Radiocronaca del Premio Principe Amedeo (dall'Ippodromo di Mirafiori) - Notizie delle Semifinali del Campionato Mondiale di Calcio.

18-18,15: Notizie sportive.
18,15-18,20: Bollettino dell'Ufficio presagi.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

TRASMISSIONE DALLA
**REALE ACCADEMIA
DEI LINCEI**

DEL DISCORSO DI
S. E. IL SENATORE
PROF. O. M. CORBINO

DOMENICA

3 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZESEMIFINALI
DEL CAMPIONATO
MONDIALE DI CALCIONotizie sullo svolgimento
e sui risultati delle com-
petizioni che si disputa-
no a Roma ed a Milano19.30: Segnale orario ed eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopola-
voro.

19.40: Notizie varie e sportive.

20: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Dischi.

20.45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giunvezza*.

Don Carlos

Melodramma in quattro atti di MERV e DU LOCLE.

Musica di GIUSEPPE VERDI

diretta dal M° FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Filippo II Tancredi Pasero

Don Carlos Antonio Melandri

Marchese di Posa Mario Basiola

Il Grande Inquisitore Duilio Baronti

Elisabetta Gina Cigna

Eboli Nini Giani

Un frate Bruno Carinassa

Tebaldo, paggio Maria Maruccelli

Il Conte di Lerma Vincenzo Capponi

Negli intervalli: Mario Buzichini: «Par-
liamo di pittura», conversazione - Notiziario
teatrale - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 5907 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse no-
tizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia
10: LORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente RADIO RURALE
(Vedi Roma).

11: Musica religiosa.

11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo
di Padre Candido B. M. Penso, O. P.).CINTURE, PANCERE
E BUSTI ELASTICITIPI PIU' GIOVISSIMI PERFETTI PER SIGNORA E UOMO
FABBRICAZIONE SU MISURA CON OGNI GARANZIA

Chiedere catalogo illustrato gratis

Fabbriche C. F. ROSSI - S. Margherita Ligure

12.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Dischi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Billi:
C'era una volta; Ninna-nanna della mamma;
Mattinata; b) R. Rossi: *Nel vecchio parco*; *Il*
tronfante allora (soprano Vikl Minarik); 2.
Saint-Baens: Sonata in do minore per violon-
cello e pianoforte (violoncellista Max Becker);
3. a) Thulle: *Solitudine della foresta*; b) Grieg:
Con una primula veris; c) Brahms: *Riposo, dolce*
cuore (soprano Vikl Minarik); 4. Ugo Becker:
a) *Largo in vecchio stile*; b) *Minuetto* (violon-
cellista Max Becker).

17.55-18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.20.10: Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*;b) Blanc: *Giunvezza* - Dischi.21: Trasmissione dal Teatro dell'OND di
Bressanone:

Concerto

dell'Ente Municipale Dopolavoristico

INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*;b) Blanc: *Giunvezza*.1. Beethoven: *Prima sinfonia in do mag-
giore*; a) *Adagio molto*; b) *Allegro con*
brio; c) *Andante cantabile*; d) *Minuetto*;
e) *Finale*.2. Bizet: *L'Arlesienne*, prima suite: a) *Pre-
ludio*; b) *Minuetto*; c) *Adagietto*; d) *Ca-
rillon*.

Notiziario teatrale.

3. O. Furlani: *Scene alpine*: a) *Mattino in*
Valle Aurina; b) *Attraverso il Fiume del*
Tre Signori; c) *Canzone del Pascolo*;
d) *Festa a S. Martino d'Aurina*.4. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.

Alla fine del concerto: Ultime notizie

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse no-
tizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia

10-11: LORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente RADIO RURALE.

(Vedi Roma).

11.45: Spiegazione del Vangelo (Padre Bene-
detto Caronia).12 (circa): Messa dalla Basilica di S. Fran-
cesco d'Assisi dei Frati M. Conventuali.

12.45: Giornale radio.

13-14: Concertino di MUSICA VARIA: 1. De Cur-
tis-Falvo-Nardella: *Canzoniere n. 2*; 2. Verdi:
Un ballo in maschera, fantasia; 3. Duetto; 4.Vallini: *Il tuo nome*, canzone appassionata;5. Krauss-Elka: *Donne, donne!*, fox-trot; 6.Duetto; 7. Manno: *Serenata amorosa*, interme-
zzo; 8. Samplero: *Lettera*, marcia militare.13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale
radio.

20.20-20.45: Dischi

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto teatrale

diretto dal maestro FORTUNATO RUSSO.

INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*;b) Blanc: *Giunvezza*.1. Wagner: *Lohengrin*: a) *Preludio I*; b)Duetto d'amore Elsa-Lohengrin (sopra-
no Silvia De Lisi, tenore S. Pollicino).2. Massenet: *Werther*: «Il Natale», orche-
stra.3. Puccini: *Madama Butterfly*: duetto at-
to I Pinkerton e Butterfly (soprano
S. De Lisi, tenore S. Pollicino).4. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.5. Puccini: *Turandot*: a) Signore, ascolta
(soprano Silvia De Lisi); b) Non piangere
Liu (tenore S. Pollicino).6. Puccini: *La Fanciulla del West*: a) Son
già tre mesi; b) Chella mi creda (tenore
S. Pollicino).7. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia.Negli intervalli: Berta Burgio Ahrens: di-
zione - *Il patcinico di Melchide*; di P.Schliö - *I due soldati*; di S. A. Cesario -
G. Longo: «Un cantore dell'Erice»,
conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI Radio Parigi - Ore 22: Il poema
della vita umana, di M. Roulor (parmi adattati ai
capolavori della musica classica) - Lipia - Ore 21:
I Maestri Cantori (atto terzo), opera di R. Wagner
(alla Staatsoper di Dresda); - Lyon-la-Duna -
Ore 20.30: La bisbetica domata, commedia di
Shakespeare. - Bordeaux-Lafayette - Ore 22: Il col-
tivatore di Chicago, commedia in due atti di G. Tim-
mory. - Strasburgo - Ore 20.30: *Serata teatrale*,
sotto la direzione del M.° D. Mielent, professore al
Conservatorio. - Vienna - Ore 20.5: Olio e aceto,
Riata musicale viennese di Katscher. - Cononghen
- Ore 20.15: L'albero della fortuna, quereffa in tre
atti dal teatro «Fleury».

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 556.4; kW. 100. - Ora: Kc. 886;
m. 338.8; kW. 7. - Ore 17: Recensione di libri. -
17.55: Concerto di musica da camera. - 18: Con-
versazione musicale. 18.30: Conversazione e letture -
19: Segnale orario. Notiziario meteorologico. -
19.15: Concerto vocale di arte e *lieder* profani.
20: Detti e proverbi. - 20.5: *Kaiser: Olio e aceto*,
faba vienese musicale. - 22: Notiziario. - 22.5:
Notizie sul Campionato mondiale di calcio. - 23.15:
Musica brillante e di ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francoese) Kc. 620; m. 463.9; kW. 15. -
Ore 17: Concerto di discoteche. 18: Radiodramma.
- 18.15: Conversazione religiosa. 19.30: Giornata
parlata. - 20: Concerto orchestrale sinfonico. Lullà
e ballate. 1. Suite di opere melodrammatiche da
Monteverdi. 2. Suite di opere melodrammatiche da
Mozart. 3. Suite di opere melodrammatiche da
Verdi. 4. Suite di opere melodrammatiche da
Wagner. 5. Suite di opere melodrammatiche da
Puccini. 6. Suite di opere melodrammatiche da
Mascagni. 7. Suite di opere melodrammatiche da
Bizet. 8. Suite di opere melodrammatiche da
Debussy. 9. Suite di opere melodrammatiche da
Ravel. 10. Suite di opere melodrammatiche da
Scriabin. 11. Suite di opere melodrammatiche da
Prokofiev. 12. Suite di opere melodrammatiche da
Tchaikovsky. 13. Suite di opere melodrammatiche da
Borodin. 14. Suite di opere melodrammatiche da
Liszt. 15. Suite di opere melodrammatiche da
Mahler. 16. Suite di opere melodrammatiche da
Sibelius. 17. Suite di opere melodrammatiche da
Brahms. 18. Suite di opere melodrammatiche da
Schumann. 19. Suite di opere melodrammatiche da
Chopin. 20. Suite di opere melodrammatiche da
Mozart. 21. Suite di opere melodrammatiche da
Haydn. 22. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 23. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 24. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 25. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 26. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 27. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 28. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 29. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 30. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 31. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 32. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 33. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 34. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 35. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 36. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 37. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 38. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 39. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 40. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 41. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 42. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 43. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 44. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 45. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 46. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 47. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 48. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 49. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 50. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 51. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 52. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 53. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 54. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 55. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 56. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 57. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 58. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 59. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 60. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 61. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 62. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 63. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 64. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 65. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 66. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 67. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 68. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 69. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 70. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 71. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 72. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 73. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 74. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 75. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 76. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 77. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 78. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 79. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 80. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 81. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 82. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 83. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 84. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 85. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 86. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 87. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 88. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 89. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 90. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 91. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 92. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 93. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 94. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 95. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 96. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 97. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi. 98. Suite di opere melodrammatiche da
Bach. 99. Suite di opere melodrammatiche da
Handel. 100. Suite di opere melodrammatiche da
Vivaldi.

Cecoslovacchia

Praga Kc. 638; m. 470.2; kW. 100. - Ore 17: *Brudla*.
- 18.15: Conversazione vari in tedesco. 18.35:
Notiziario in tedesco. - 19: Notiziario - Meteorolo-
gico. 19.5: Concerto corale di canti popolari. -
19.40: Conversazione. 20.5: *Attualità*. - 20.55: Con-
versazione con illustrazione, «Il teatro a Inghil-
terra». - 21: Segnale orario. Allocuzione in oc-
casione della festa nazionale inglese. - 21.55: Con-
certo dell'orchestra della stazione Festival di musica in-
tegrata. *Holländer, Bruch, ouverture*, op. 25, 2.
Ma. *Omni The land of the hoophorns and of the*
land, ouverture di concerto, op. 32. Stanford. *Sin-
fonia in fa minore (Sinfonia minore)*, op. 29. -
22: Segnale orario - Notiziario. - 22.20: Dischi. -
22.55: Notiziario in tedesco. - 23.30: Dischi.

Cecoslovacchia

Praga Kc. 638; m. 470.2; kW. 100. - Ore 17: *Brudla*.
- 18.15: Conversazione vari in tedesco. 18.35:
Notiziario in tedesco. - 19: Notiziario - Meteorolo-
gico. 19.5: Concerto corale di canti popolari. -
19.40: Conversazione. 20.5: *Attualità*. - 20.55: Con-
versazione con illustrazione, «Il teatro a Inghil-
terra». - 21: Segnale orario. Allocuzione in oc-
casione della festa nazionale inglese. - 21.55: Con-
certo dell'orchestra della stazione Festival di musica in-
tegrata. *Holländer, Bruch, ouverture*, op. 25, 2.
Ma. *Omni The land of the hoophorns and of the*
land, ouverture di concerto, op. 32. Stanford. *Sin-
fonia in fa minore (Sinfonia minore)*, op. 29. -
22: Segnale orario - Notiziario. - 22.20: Dischi. -
22.55: Notiziario in tedesco. - 23.30: Dischi.Bratislava Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5. - Ore
17: Concerto corale di canti popolari slovacchi. -
18: Trasmissione variata in ungherese. 18.15: Pra-
ga. 22.30: Notiziario in ungherese. - 22.30.33: Mu-
sica zingara.Orno: Kc. 982; m. 385.4; kW. 12. - Ore 17: *Brati-
slava*. - 18.15: Trasmissione musicale variata in te-
desco. - 18.55: Praga. 19.5: Concerto strumentale
di arte popolari ceche. - 19.40.23: Praga.Noice: Kc. 1113; m. 269.5; kW. 9.6. Ora
12: Trasmissione di *Sinfonia* in musica radio-
fonica. - 13.30: Dischi. - 18.55: Notiziario in unghere-
se. - 19: Praga. - 22.00.23: Bratislava.
Moravia-Ostrava: Kc. 1158; m. 268.1; kW. 11.2. - Ore
17: Bratislava. - 17.55: Orno. - 18.55.93: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 255.1; kW. 10. - Ore
18: Concerto Kc. 238; m. 198; kW. 76. - Ore
17.55: Concerto orchestrale di musica popolare.

Chiedete ovunque solo

TACHYS

insidie metallurgico indispensabile a tutti

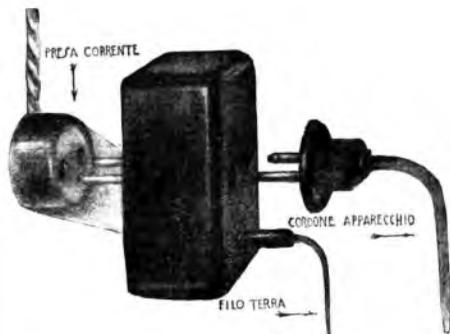
TACHYS

Tutto attacca - inalutabile - invisibile

Concessionario: DITTA EMILIO PERERA
VIA CASTEL MOSRONE, 6 - MILANO

CONTRO I RADIO-DISTURBI

USATE I NOSTRI INSUPERABILI ANTI-DISTURBATORI
DI FAMA MONDIALE!!



RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, incondizionatamente garantito ed a prezzo accessibile a tutte le borse. Elimina i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc. ecc. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio Radio.

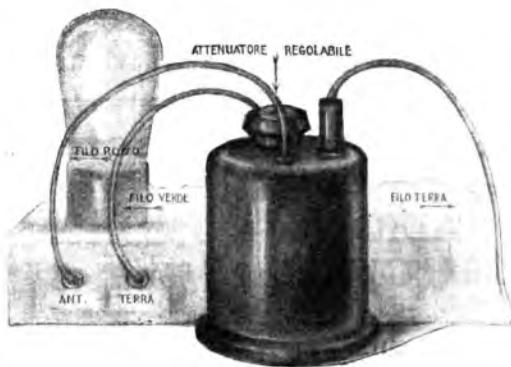
Si spedisce contro assegno **L. 60**

VARIANTEX

CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, fadng, interferenze, disturbi d'antenna, ecc. ecc.) applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna di circa 30 metri di lunghezza. Mediante il regolatore del VARIANTEX si ha la possibilità di mettere in perfetto accordo la sensibilità dell'apparecchio Radio con la potenza della stazione che si desidera ricevere. Si riesce quindi a ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza ottenendone con minima spesa gli effetti di un'antenna esterna senza gli inconvenienti di tale antenna.

Si spedisce contro assegno **L. 48**



RADIOAMATORI!

Desiderate un rimedio veramente efficace sia contro i disturbi elettrici che contro quelli atmosferici? Vi spediremo ambedue i dispositivi che rappresentano tutto ciò che di meglio vi si possa offrire, contro assegno di **Lire 100.**

Qualora i dispositivi non fossero di vostro gradimento, ritornateceli entro 3 giorni data arrivo. Vi rimborseremo immediatamente il prezzo pagatoci meno le nostre spese postali.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U. S. A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

DOMENICA

3 GIUGNO 1934 - XII

10.00: Meteorologia - Notiziario. — 10.15: Segnale orario — Trasmissione popolare variata. — 10: Incontro zone alla trasmissione selettiva. — 20.16 (Dal Teatro Fossati) Gaimar Brandt: *L'attorno della Jolanda*, opera in 3 atti. — In un intervallo. Notiziario. — 22.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lalaye: ke 1077; m. 378.8; kW. 12. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 18.45: Il quarto d'ora sportivo. — 20: Il quarto d'ora degli ex-combattenti. — 20.18: Notiziario e bollettini diversi. — 20.20: Concerto di dischi. — 20.50: Serata musicale con Lucien Boyer direttore. — 22: Serata radioteatrale Gabriel Timony: *Il cultore di Chicago*, commedia in due atti. — In seguito Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: ke 648; m. 483; kW. 15. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.30: I 15-45: Consigli per i profani-assoluti. — 19.52: Conversazione. — 20: Dischi. — 20.30: Serata radioteatrale: *Shakespeare: La bisbetica domata*. In seguito Notiziario. — 22.30: Musica da ballo.

Marsiglia: ke 740; m. 400.5; kW. 6. — Ore 18.15: Trasmissione di un'altra stazione (per il programma vedi Lyon-La-Doua).

Mirra-Juan las-Pina: ke 1243; m. 740.3; kW. 2. — Ore 20: Trasmissione religiosa di rito cattolico. — 30.30: Notiziario. — Bollettino sportivo. — 30.30: Radiogiornale. — 21: Notiziario. — 21.18: Radiocorriere. — 22: L'ora degli ascoltatori. — 22.30: Trasmissione speciale in inglese.

Parigi Torre Eiffel: ke 315; m. 1386; kW. 13. — Ore 18.45: Notiziario. — 10: conversazioni varie. — 19.45: Concerto vocale di arte popolare. — 20.35: Dischi.

Radio Parigi: ke 182; m. 1648; kW. 76. — Ore 17: Dischi. — 18: Concerto orchestrale. — 19: Il ritratto della stazione (con Tubouquet e la sua compagnia).

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO: Posizione in piedi. — A fondo sinistra avanti. Braccia tese in alto. — *Mantenendo i piedi fermi, piegare la gamba destra, appoggiare il ginocchio destro a terra e flettere il busto dietro e quindi alzarsi in quella destra e tornare in alito sinistra, ecc.* — *Cambiare a fondo e ripetere lo stesso esercizio, mantenendo dall'alto l'alto.* (Esecuzione lenta, sempre con braccia in alto).

2° ESERCIZIO: Posizione in piedi. — Gambe divaricate in fuori. Braccia flesse. Mani alle spalle. — *Rotolare il capo a sinistra, tenendo sulla spalla sinistra, e contemporaneamente estendere il braccio sinistro lateralmente in fuori, palma della mano rivolta in alto, e quindi tornare a capo di fronte con braccio sinistro flesso e mano alta spalla.* (Esecuzione in stessa esercizio analogamente a destra. Esecuzione lenta).

3° ESERCIZIO: Posizione in piedi. — Gambe divaricate in fuori. Braccia tese in alto. — *Rotolare il busto lateralmente e contemporaneamente abbassare le braccia in fuori all'altezza delle spalle, palme rivolte in alto, e quindi tornare a busto di fronte, braccia in alto, palme rivolte in dentro.* (Esecuzione progressivamente accelerata).

4° ESERCIZIO: Posizione in piedi. — Gambe divaricate in fuori. Braccia tese in alto. — *Palme delle mani a contatto. — Stendere rapidamente le braccia per fuori basso-bulldozer ed unire le palme con una ballata di mani, dietro il dorso e quindi tornare alla posizione di partenza.* (Esecuzione vivace ed energica).

5° ESERCIZIO: Posizione in piedi. — *Esercizi di respirazione.* (Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

10.30: La vita pratica. — 20: Serata di varietà. Kasseria musicistica del disegnatore Mullis con la piccola orchestra. — 30.30: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 20.45: « Il teatro senza di un teatro », presentazione di Nazipette della Comédie Française. — 21.30: Yvonne Ledoy. — 22: *Mano a mano*. Il postello della vita musicale (in pezzi adattati ai capolavori della musica classica). I.

Handel: *La Uca che ci guida*; 2. Schubert: *Il canto della madre*; 3. Schubert: *Il canto del padre*; 4. Beethoven: *Donnati di una festa*; 5. Melus: *Colta scienza*; 6. Haydn: *Il canto degli sposi*; 7. Schubert: *La cantata per la stampa di Londra*; 8. Beethoven: *Nell'intervallo*. Bollettino sportivo. — Informazioni. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 859; m. 349.2; kW. 15. — Ore 17: Concerto orchestrale variato. — 18: Conversazione medica in tedesco. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Notizie sportive. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa di Francia. — 20.15: Concerto. — 20.30: Serata teatrale. I. Picard: *Un piano*, un atto (radiofonico); 2. Gailas: *Ande et ses reves*, dramma in un atto; 3. Millet: *Diavol s'en va* in un atto; 4. Gaimon: *Le Sente de Kyoto*, commedia in due quadri; 5. Dehorre: *Nos seize ans*, in un atto in un intervallo. Rassegna della stampa in francese. — 22.30. 21: Musica da ballo.

Tolosa: ke 385; m. 336.2; kW. 15. — Ore 17: Musica di alto sonori. — 17: Musica. — 17.30: Canzoni regionali. — 17.45: Musica militare. — 18: Notiziario. — 18.15: Melodie. — 18.30: Mandolini. — 18.45: Aria di opere. — 19: Pianoforte. — 19.15: Dischi. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Tomba da guerra. — 20: Aria di operette. — 20.15: Orchestrale varie. — 20.30: Canzoni. — 20.45: Orchestrale viennese. — 21: Fantasia radiofonica. — 21.30: Musica di alto sonori. — 22: Aria. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Aria di operette. — 22.45: Melodie. — 23: Brani di operette. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.8: Fantasia radiofonica. — 0.15. 0.30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amurgo: ke 901; m. 331.9; kW. 100. — Ore 17.25: Siemens: *Il bello ritorno di Eulenspiegel*, commedia con musiche. — 18.30: Berlino. — 19.35: Notizie sportive. — Meteorologia. — 20: Concerto orchestrale. I. Nibelun: *Finlandia*; 2. Sventoslav: *Zarule*, leggenda; 3. Albin: *Hopshin catalano*; 4. Beukler: *Alle e una notte*, suite; 5. Demersing: *Una festa ad Anupone*. — 21: Lipsia. — 21.45: Notiziario. — 23.30. 0.30: Musica da ballo.

Berlino: ke 845; m. 358.2; kW. 100. — Ore 17: Radioteatro di una manifestazione aeronautica. — 17.30: Commemorazione di Deley von Lilienberg. — 17.50: Trasmissione variata. *Acta e buaco*. — 18.30: Concerto variato (escluso dall'area della trasmissione tedesca). — 19.30: Incontro musicale. — 19.40: Notizie sportive. — 20: Concerto di musica da ballo viennese. — 20.45: Notiziario. — 21: Lipsia. — 22.5. 4: Notiziario. — Meteorologia. — In seguito. Trasmissione da Monaco.

Le due grandi trovate del nostro tempo: la RADIO... e I LIBRI GIALLI...!

Ogni "Giallo" è un'opera assolutamente INEDITA.

Ogni "Giallo" è un'opera che può esser letta DA TUTTI.

LEGGETE PER COMINCIARE

Kay Strahan

LA FATTORIA DEL DESERTO

R. M. Rinehart

L'INCUUBO

Edgar Wallace

LA MASCHERA BIANCA

H. Wade

IL DELITTO NEL MUNICIPIO

Agatha Christie

IL PERICOLO SENZA NOME

S. S. Van Dine

L'ENIGMA DELL'AFRIE

Alessandro Varaldo

LA SCOMPARS DI RICEL

MONDADORI

TUTTI ORMAI IN ITALIA CONOSCONO E LEGGONO

I LIBRI GIALLI

I Libri Gialli
I Libri Gialli
I Libri Gialli
I Libri Gialli

Oppure, se ancora qualcuno non ha letto uno di questi volumi, deve trattarsi certamente di persona tenebrosa, a cui non stia a cuore di rendersi la vita piacevole...

sono dovuti a tutti i maggiori scrittori del genere poliziesco.

sono divenuti per molte famiglie un'istituzione.

si leggono d'un fiato.

costituiscono la più riposante e invidiabile delle letture.

Ne volete la prova?

A tutt'oggi sono state diffuse di questa Collezione quasi 2.000.000 di copie. 2.000.000 di persone si sono appassionate a queste travolgenti narrazioni. 2.000.000 di persone hanno chiuso un "Giallo" col solo rimpianto di essere giunti troppo presto alla fine!

UN VOLUME OGNI 15 GIORNI - L. 5

Abbonamenti: Italia: Annuale L. 100 - Semestr. L. 55 - Estero: Annuale L. 120 - Semestr. L. 65

Breslavia: ke 930; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17: 12: Radiocronaca di una manifestazione aviatoria. — 18:30: Berlino. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Attualità. — 20: Concerto orchestrale di valzer e musica popolare. — 21: Lipsia. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23:30: Musica da ballo.

Francfort: ke 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17: Da Berlino. — 17:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:30: Da Berlino. — 19:30: Trasmissione brillante variata. *Ma papà non vuole!*. — 21: Da Lipsia. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — 23:30: Notizio regionali. — 23:30: Dischi. — 24: Da Mito-Lacker.

Heilsberg: ke 1.81; m. 291; kW. 60. — Ore 17: Radiocronaca di una manifestazione aviatoria. — 17:30: Dischi. — 17:50: Commemorazione di Döbel von Lilienort. — 18:15: Recensione di libri. — 18:30: Berlino. — 19:30: Notizio sportivo. — 19:45: Programma brillante variata. — 21: Lipsia. — 23: Notiziario. — 23:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Sappi, Peta e contadino*, ouverture. 2. Wilton. *Sulla valza*. 3. Frederiksson. *La pioggia notale in Scandinavia*. 4. Strauss. *Metello da Via delle A Venetie*. 5. Dreyer. *di Schubert notale*. 6. *Nel campo degli zingari*. 7. Lohr. *Notte bella notte dell'Isiro*. 8. Petras. *Fantasia sul pezzo di Thomas*. 9. Franck. *Omni del Casanova*. 10. Hindenburg. *Essi della libertà*. marcia.

Königswusterhausen: ke 101; m. 157; kW. 60. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:40: Concerto vocale di arte. — 18: Conversazione. — 19: Dischi della Siria. — 18:30: Berlino. — 19:30: Trasmissione brillante variata. *Una fanciulla attraverso il mondo*. — 21: Lipsia. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — 23:30: Bollettino del mare. — 23:45-24: Andate.

Lancenberg: ke 668; m. 465,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17:30: Radiocronaca di una manifestazione aviatoria. — 18: Dischi. — 18:30: Conversazione. — 19:30: Berlino. — 19:30: Notizio sportivo. — 19:45: Trasmissione brillante variata. — 20:45: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 21: Lipsia. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23:30: Musica.

Lipsia: ke 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Berlino. — 17:20: Concerto di musica da camera. — 18: Programma della settimana. — 19:30: Berlino. — 19:30: Notiziario. — 19:55: Letture. — 20:55: Recensione brillante variata. *14122 impetati nel Don*. — 21 (dalla Staatsoper di Dresda): Wagner. *I Maestri cantori*, quarta atto. — 23: Segnale orario. — 23:35-0:00: Musica.

Monaco di Baviera: ke 743; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17: Da Berlino. — 17:30: Georg Schwarz. *Il diavolo del casto*, farsa. — 18:30: Da Berlino. — 19:30: Trasmissione variata. *14122 impetati nel Don*. — 20: Trasmissione variata. *14122 impetati nel Don*. — 20:50: Notiziario. — Meteorologia. — 21: Da Lipsia. — 23: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23:35-1: Musica da ballo.

Mühlacker: ke 574; m. 522,8; kW. 100. — Ore 17: Concerto di musica da camera. — 17:40: Commemorazione di Döbel von Lilienort. — 18:15: Notizio sportivo. — 18:30: Da Berlino. — 19:30: Concerto di organo. — 20: Notizio sportivo. — 21:15: Concerto di corte di fisarmoniche e di liuto. — 21: Da Lipsia. — 23: Da Francoforte. — 23:23: Notizio regionali. — Dischi. — 24: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Oaverly National: ke 209; m. 1520; kW. 30. — **London National:** ke 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** ke 1013; m. 290,7; kW. 50. — **South National:** ke 1050; m. 48,2; kW. 50. — **West National:** ke 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 16:50: J. S. Bach. *Cantata da chiesa* n. 120, per soli, coro e orchestra. — 17:30: Conversazione. — *Missive della chiesa antica*. Charles Kingsley. — 17:45: Concerto orchestrale, con soli per soprano. — 19: Letture tratte dalla letteratura classica. — 19:30: Concerto per pianoforte di Harriet Cohen. 1. Bach. *Concerto*. 2. Purcell. *Suite*. 3. Turina. *Tre danze zingari*. — 19:56: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. — 20:45: L'appello della Buona Causa. — 20:50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:5: Autobiografia di poesie e musica. — 21:30: Concerto orchestrale con arte per soprano, ritrasmesso da un albero. 1. Sullivan. *Selezione del Mito*. 2. Fink. *Misterio bellico*. 3. Mendelssohn. *Quinta quartetto*. 4. Joffrey. Trio. 5. Intermezzo di canto; 6. Mendelssohn. *Sulle ali del canto*. 7. Bach. *Cantata*. 8. Intermezzo di canto. 9. Saint Saens. *Selezione di Sansone e Dalila*. — 22:30: Emblema.

London Regional: ke 877; m. 347,1; kW. 80. — Ore 17:30: Concerto della banda militare della B.C., con soli di violino. — 18:30: Concerto orchestrale di musica brillante, con arte per soprano. — 19:35: Funzione religiosa da una chiesa. — 20:45: L'appello della Buona Causa. — 20:50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:5: Concerto di musica da camera. 1. Brahms. *Quinta*. 2. Mendelssohn. *Quinta quartetto*. 3. Cesar Franck. *Préludio*. 4. *Dei e variazioni* (piano). 5. Dvorak. *Quintetto* in la per pianoforte e archi. — 22:30: Emblema.

Midland Regional: ke 787; m. 301,1; kW. 25. — Ore 17:30-19:45: London Regional. — 20: Funzione religiosa da una chiesa. — 20:45: L'appello della Buona Causa. — 20:50: Notiziario. — Segnale orario. — 21: Calendario degli avvenimenti religiosi. — 21:5: Concerto orchestrale diretto da Victor Hely-Hutchinson, con arte per soprano. 1. Mendelssohn. *Overture di Rug Biv*. 2. Bellini. *Due arie per soprano e orchestra*. 3. Haendel. *Due bourées*. 4. Grieg. *Ultima primavera*. 5. Grainger. *Molly on the shore*. 6. Canto per soprano. 7. Edw. German. *Tre danze nell'Enrico VIII*. 8. Hely-Hutchinson. *Selezione di*

WATT RADIO-TORINO

..... Onde corte alla portata di tutti.....

MIGNOLETTE 3 VALVOLE

TELEDINA 4 VALVOLE

IMPERIALE 5 VALVOLE



L'IMPERIALE

Super a 5 valvole.
Onde corte, medie e lunghe.
Sintonizzatore ottico.
Scala parlante illuminata.

IL SUCCESSO INCONTRATO AL SALONE RADIO
Fiera MILANO
Esposizione Littoriale - BOLOGNA

WATT RADIO-TORINO

DOMENICA

3 GIUGNO 1934 - XII

artifici melodici, melodi di Lane Wilson, 9. Intervento di auto. di Draz. *Prima serie dell'Ure-chora*. — 22.30: Epilogo.

Nordest Regional: ke. 884; m. 440.1; kW. 50. — Ore 17.30: London Regional. — 20: Fanzione religiosa da una chiesa. — 20.45: Fanzione della Bioma (cassa). — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: London Regional. — 22.30: Epilogo.

Scandinavian Regional: ke. 803; m. 373.1; kW. 10. — Ore 17.30: London Regional. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Intervalli. Arie per soprano e battenti. — 19.55: Fanzione religiosa da una chiesa. — 20.45: Fanzione della Bioma (cassa). — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: London Regional. — 22.30: Epilogo.

West Regional: ke. 977; m. 307.1; kW. 50. — Ore 17.15: Lora del fanciullo. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 19.30: Trasmissione in galles. — 19.50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.55: Concerto vocale di canzoni e arie, in galles. — 20: London Regional. — 21.30: London Regional. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: Concerto in galles. — 22.35: London Regional. — 23.00: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 886; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 17: Concerto vocale di canti popolari. — 17.30: Musica da ballo. — 18.55: Segnale orario. — 19.30: Concerto di violino e piano. — 19.30: Conversazione. — 20.10: *Bavonar Jenko, Fozena, cenerente*. — 22.10: Segnale orario. — Notiziario. — 22.25.30: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 827; m. 569.3; kW. 5. — Ore 20: Trasmissione di un'opera. — In un intervallo: *Meteorodroma*. — Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 270; m. 1334; kW. 150. — Ore 17: Concerto variato offerto da una ditta privata. — 20.30: Notiziario. — 20.45: Segnale orario. — 21: Continuazione del concerto variato. — 22.30: Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 953; m. 1180; kW. 60. — Ore 17.15: Concerto orchestrale. — 18.15: Conversazione. — 18.40: Musica militare. — 19.15: Previsioni meteorologiche. — Informazioni. — 19.30: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto corale ritrasmesso da Moss. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wagner: *ouverture del Ring*. 2. *Wagner, Suite sinfonica*. 3. *Eggar, Suite della Opera di Aida*. 4. *Kris, Stufferen, Paraggio*. 5. *Messager*. Selezione di Musiche *Chopiniane*. — 21.40: Previsioni meteorologiche. — 21.45: Informazioni. — 12: Conversazione di attualità. — 22.15: Letture allegre. — 22.45: Canzoni allegra. — 23.15: Musica da ballo (misceli). — 24: Fine.

OLANDA

Milversum: ke. 995; m. 3015; kW. 30. — Ore 17.00: Dischi. — 17.20: Conversazione sportiva. — 17.40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 18.15: Fanzione religiosa con canti e musica per organo. — 19.40: Segnale orario. — 19.41: Notiziario. — 19.55: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violino. 1. *Mozart, Sinfonia in do maggiore*. 2. *Mendelssohn, Concerto in mi minore per violino e orchestra*. — 20.40: Giornale parlato e dischi. — 20.55: Fanzione dell'orchestra di una stazione. 1. *Stravinsky, Overture dello Zingiro barone*. 2. *Dvorak, Danza slava n. 3*. 3. *Debussy, Scene del balletto Sylvia*. 4. *Gaude, Overture del Solfimbini*. 5. *Verdi, Due notturne di requiem*. 6. *Giazmare, Valse di concerto*. — 21.55: Dischi. — 22.40: Musica brillante dell'orchestra di Kovacs Tajos. — 23.40: Fine.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1400; kW. 120. — **Katowice:** ke. 765; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17: Rassegna teatrale. — 17.40: Concerto di musica lirica. — 18: Trasmissione di una breve radio-tele. — 18.15: Concerto di musica per fisarmoniche. — 18.45: Conversazione letteraria. — 19.25: Varie. — 19.10: Programma di dischi. — 19.15: Concerto di musica lirica con intermezzi di canto. 1. *Faust, Marcell*. 2. *Ciaikovski, Polacca dell'opera Eugenio Onegin*. 3. *Linke, Ve ne sura sulla terra, valzer*. 4. *Due canzoni*. 5. *Kolman, Overture dell'opera La Paronessa del Circo*. 6. *Rubinstein, Musica di balletto dell'opera Demone*. 7. *Godard, Serenata Nordica*. 8. *Godard, Molino girante*. 9. *Van Bibber, Sinfonia del Park*. 10. *Mozart, Mazurka*. *Mazurka incluse*. — 20: *Festieri scelti*. — 20.2: Conversazione di attualità. — 20.32: Continuazione della musica brillante. — 20.59: Giornale radio. — 21.05: Concerto di dischi. — 21.15: *La Ma 1148*. — 21.2: Trasmissione allegria da Leopoli. — 22: Corrispondenza e consigli tecnici. — 22.15: Bollettino sportivo. — 22.30: Concerto di dischi. — 23: Bollettini diversi. — 23.55: Musica da ballo ritrasmessa.

ROMANIA

Bucarest: ke. 180; m. 1875; kW. 80. — **Bucarest I:** ke. 823; m. 363.5; kW. 12. — Ore 17. Per i contadini. — 18: Concerto orchestrale. — 19: Conversazione. — 19.20: Continuazione del concerto. — 20: Conversazione. — 20.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Handel, Concerto*. 2. *Rubinstein, Sonata*. 3. *Debussy, Suite sinfonica*. 4. *Lehar, Polpazzi della Zorilla*. — 21: Conversazione. — 21.15: Orchestra della stazione. 1. *Albinoni, Suite pastorale*. 2. *Albinoni, Danza spagnola*. 3. *Ciaikovski, Canone*. *danza russa*. — 22: Giornale radio. — 22.30: Dischi.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 17.30: Conversazione agricola in catalano. — Dischi. — 18: Orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale per soprano. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di arie per soprano. 1. *Men delosol, Overture di Aida*. 2. *Due arie per soprano*. 3. *Mendelssohn, Andante della Sinfonia Italiana*. 4. *Due arie per soprano*. 5. *D'Ambrosio, Cantilena*. — 21: Trasmissione di battenti. — 22: Campano della capitale. — Previsioni meteorologiche. — Dischi scelti. — 23.55: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fine della trasmissione.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: *Cantabile*. Musica brillante. — 19: Concerto variato (violino). In seguito: *Fantasia di op. 20*. — 20.30: *Bomuzina*. Conversazione letteraria. Concerto orchestrale da un allegro. — 22: Campagne. Segnale orario. Concerto strumentale. — 23: Saggio di musica nuova internazionale. Concerto vocale. — Conversazione di Ramon Gomez de la Serna. Canzoni bannistiche. — 1: Campagne. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 65. — **Motala:** ke. 218; m. 1389; kW. 40. — **Coteborg:** ke. 994; m. 318.8; kW. 12. — **Norby:** ke. 1131; m. 285.3; kW. 10. — Ore 17.55: Concerto pianistico. — 17.30: Recitazione vocale. — 18: Fanzione religiosa. — 19.30: Conversazione. — 20: *Edmond See, La musica di guerra*, commedia. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Mozart, Sinfonia in sol minore*. 2. *Schubert, Selezione della Gioconda*. — 22.20: Concerto dell'orchestra della stazione, con canto. 1. *Stravinsky, Valse dell'Impavida*. 2. *Canto*. 3. *Sylvain, Danza svedese*. 4. *Lincke, Selezione di Strigi*. 5. *Canto*. 6. *Wetzer, Maria*.

SVIZZERA

Beromunster: ke. 658; m. 539.8; kW. 40. — Ore 17: Conversazione. — 17.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Concerto di organo. — 19.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19.55: Trasmissione variata letterario-musicale. — La cronaca del postelione. — 20: Concerto corale femminile. — 21: Notiziario. — 21.40: Trasmissione di una manifestazione popolare (dischi). — 22.15: Notizie sportive. — Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 267.1; kW. 15. — Ore 17: Annuncio. — Evvantiati comunicazioni. — The-concerto ritrasmesso dal Kursaal di Lusgano. — 17.30: I prete e il figlio. — 17.40: Musica per bambini. — 17.45: Strumenti a flauto. — 18: Al microfono dei piccoli. — 18.15: Sifidone e sassofono (dischi). — 18.20: Per voi

ragazzi. — 18.50: Risultati sportivi. — Musica eccitica (dischi). — 19.15: *Barbara in casa*. — 19.20: I soli di mandola con accompagnamento di chitarra. — 19.45: Notiziario. — 20: *Cori d'opere (dischi)*. — 20.20: Parola a un pubblico telefonato. — 20.45: Concerto della Radio-orchestra. *Solista Anna Hanzaro*, violoncello. 1. *Cherubini, Gli Alcestrugi*, concerto (orchestra). 2. *Bocherini, Concerto* in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra. 3. *Schumann, Romanza*, dalla quarta sinfonia (orchestra). 4. *Virgilio Ranzato, Fantasia drammatica* in do minore per violoncello e orchestra. 5. *Debussy, Naxos basso del Park*, valzer intermezzo (orchestra). 6. *Paganini, Capriccio sul violoncello*. — 21: Concerto di dischi. — 7. *Rubinstein, Il Pastore e pastorella*. 8. *Taraboch, e Andalus* (orchestra). — 22: Lo sport della domenica. Cronaca dei campionati mondiali di calcio. — Scritture.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 548; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18: Conversazione allegria. — 18.30: Concerto pianistico. — 19.15: Conversazione. — 19.45: Concerto dell'orchestra da concerti di Budapest, diretto da Nandor Zoltan. 1. *Arlau, Serenata*. 2. *Wagner, Dello alla donna*. 3. *Stravinsky, Una notte in Portici*. 4. *Lehar, L'astoriano*. 5. *Kallan, Il cavaliere danubiano*. — 21: Concerto vocale di Ada Sari. — 22.10: Festa da ballo del mese di giugno. — Orchestra del Re. *Leggenda di Bateria*. — *Jazz Golumberg*. — Orchestra zingara Vetes.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua russa. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. Campione del campionato. — 22.30: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.65: Dalla Piazza Rossa. Campione del campionato. — 22.5: Programma di dischi. — 22.45: interruzione. — 23.2: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 832; m. 380.6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.55: Trasmissione di un'opera o conversazione. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 892.3; kW. 6.5. — Ore 17.10: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 21: Concerto orchestrale variato con intermezzi di dischi in un intervallo (cortina parlata). — 23: Dischi.

NON PIÙ CAPELLI CRIGI

La Signora Scotti di Milano avendo usato la seguente ricetta, che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa, ci scrive che è rimasta gradevolmente sorpresa dei meravigliosi risultati ottenuti perchè i suoi capelli grigi hanno riacquisito il loro colore naturale.

In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiaini da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Loxol — nella quale troverete un BUONO per un utile

REGALO — e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate, con poca spesa, in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrochieri. Patene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura, non tinge il cuoio capelluto, non è grassa e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Loxol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita.

in ogni buona profumeria

lozione di tonicità perfetta

LADY ASTOR

FONTANELLA MILANO

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Esce ora un nuovo listino «Parlophon» che può forse ancor più di altri che lo hanno preceduto, soddisfare non pochi desideri, così per l'abbondanza del materiale inciso, come per la scelta di esso, fatta con larghi e simpatici criteri. La «Cetra» ha saputo scegliere con buon gusto, nell'antico e nel moderno, dandoci ottime interpretazioni di musiche appartenenti al vecchio repertorio e compiendo un'accurata selezione in quello modernissimo, che è stato affidato ad esecutori capaci di mettere in rilievo i pregi. Chi, ad esempio, non può considerare adatto a cantare due belle e mobili romanze del buon tempo antico, meglio di Ines Maria Ferraris? Ecco che, per virtù di questa cantante altissima, la malinconica Serenata (leggenda valacca) di Braus e l'apassionato Bacio di Arditelli — suoni l'uno e l'altra ai più remoti ricordi d'infanzia — acquistano una nuova sorprendente freschezza; così come Marechiarè e 'A ritirata — le due vecchie e gloriose canzoni napoletane, ripubblicate ora a ricordo di Salvatore di Giacomo che ne compose i versi ispiratissimi — ci sorridono con tutta la loro forte e profonda dolcezza nella calda ed equilibrata esecuzione del tenore Franco Perulli. Chi ama le belle musiche del passato non si lasci sfuggire questi due dischi. Con essi, il fonografo dimostra ancora una volta di poter ascoltare a un compio di neopopoli e di rivoluzionismi — che può costituire una delle sue mete più nobili.



Ines Maria Ferraris.

Non meno opportunamente scelti gli interpreti per le canzoni del momento. La stessa Ferraris, ad esempio, non ha disdegnato d'incidere anche Vorrei tornarci con te (dal film «Ragazzo») e Il mio amore è centro attaccato, e ne ha fatto due esecuzioni assai carine. Dal tenore Alfredo Serenicoli sono state cantate due nuove canzoni romane — Serenatella amara e Signora fortuna — e una canzone italiana. T'amo troppo: tutte con bell'impeto e con bella efficacia. E un nuovo acquisto ha fatto ora la «Parlophon» per le sue canzoni: quel tenore Vincenzo Capponi che, già favorevolmente noto per qualche recente incisione di musiche dall'operetta San Martino, ci offre ora un primo folto gruppo di esecuzioni canzonettistiche: Caro, sei un uomo di cuore e Soltanto una parola, entrambe dal film. L'impiegata di papà è la seconda in unione con Nelly Nelson; Ritorno, dal film «Tenebre»; Passa la fanfara, dalla commedia musicale «Ecco papà»; e poi Un tango, Sei troppo bella, Vent'anni, Terra messicana, Come il fuoco, Ricordo di un viceré turco, e parecchie altre. E infine Riccardo Mussucci il buon Mussucci che nelle operette trasmesse dal Gruppo Nord si dimostra sempre comico garbato — ha inciso Mariani e La Marianna non va in campagna, che nella sua dizione sobria e misurata trovano certamente un nuovo elemento di successo. In tutti questi dischi, l'orchestra «Cetra» conferma ancora una volta la propria bravura.

Ma non è rimasta sola, questa volta. Le tiene compagnia un «Quintetto dei sonatori ambulanti» che ha inciso gustose interpretazioni di La Czarina (la famosa «mazurka russa» del Ganne), L'esprit français, Serenata e Fior d'Amore. E c'è pure una «Banda rurale», che si è presentata con Le Père-la-Victoire, con Quand l'amour meurt, con la mazurka del ballo Excelsior, con Bella bocca, e con qualche altro notissimo motivo. Qui, siamo proprio nel campo popolare: esecuzioni che non vogliono e non possono avere alcuna pretesa, ma che tuttavia riescono a ottenere certi loro effetti non privi di colore e di efficacia rievocatrice.

CAMILLO BOSCIA.

4 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: K. 733 - H. 520,8 - KW. 50
 NAPOLI: K. 1194 - H. 921,7 - KW. 1,5
 BARI: K. 1054 - H. 203,3 - KW. 20
 MILANO II: K. 1348 - H. 229,6 - KW. 4
 TORINO II: K. 1257 - H. 221,1 - KW. 0,9
 ROMA I (inoltre con le): K. 11810 - H. 25,40 - KW. 9
 In tutte le trasmissioni alla ore 11,10
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera 8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Paolo Tamantini: «Il baco da seta».

12.30-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

12.30 (Roma-Napoli): DISCHI.
 13-14.15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Borsa.
 16.30: Giornale del fanciullo (Roma-Napoli-Bari).

16.50: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE: 1. a) Malipiero: Preludio autunnale. b) Chopin: Due studi (pianista Marialisa De Carolis); 2. Duetti a) Leonardo Leo (1694-1745): Dal tuo sogno luminoso, b) Mendelssohn: Campanelle d'aprile (soprano Virginia Brunetti e mezzo soprano Augusta Berta); 3. a) Usiglio: Le educande di Sorrento; b) Bella adorata vergine; c) Delibes: Lakmé, fantasia; «I gentili menzognera»; d) Donizetti: La Favorita; «Una vergine un angel di Dio» (tenore Giacomo Mancini); 4. De Falla: «Danza della mugnaia», dal balletto Il tricornio (pianista Marialisa De Carolis); 5. Duetti per soprano e mezzo soprano: a) Massenet: Il Re di Lahore; «Sparve il sol»; b) Napolitano: Conzione d'amore (soprano Brunetti e mezzo soprano Berta).

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere 19.30-20 (Bari). Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.15: Giornale radio - Notizie sportive.

20.15: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-21.45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.45: Programma Campari

Rievocazione di canzoni d'altri tempi presentate da LUCIANO MOLINARI e cantate da RINA FRANCHETTI e FAUSTA LOVADINA

Musiche richieste dal radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: Le tre Grazie

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI Personaggi:

Il babbo Enrico Novelli-Vidal
 La mamma Medea Fanton
 Maria Luisa della Marisa Amalia Micheluzzi
 Maria Emilia della Marilla . . . Rita Giannini
 Maria Tecla Stefania Piumatti
 Paride Amilcare Pettinelli
 22.15 (circa):

Musica di Pietro Mascagni

1. Guardando la Santa Teresa dei Bernini, visione lirica (orchestra).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 21,45

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

Ore 21,45

LE TRE
GRAZIE

DARIO
NICCODEMI
LUCIO
D'AMBRA

Commedia in un atto di

2. Pavana delle Maschere (orchestra).
3. Zanetto: a) Monologo di Silvia e serena di Zanetto; b) Commiato di Zanetto e finale dell'Opera. (Interpreti: soprano Otella Farinisi e mezzo soprano Tosca Ferroni).
4. Carnevale di Roma, dalla suite «Città eterna» (orchestra).
- 23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: K. 814 - H. 204,6 - KW. 50 - TORINO: K. 1150 - H. 203,2 - KW. 7
 GENOVA: K. 306 - H. 204,3 - KW. 10
 TRIESTE: K. 1229 - H. 227,5 - KW. 11
 FIRENZE: K. 810 - H. 60,8 - KW. 20
 ROMA III: K. 1258 - H. 218,5 - KW. 15
 ROMA I (inoltre in collegamento alle ore 20,45)

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO MUSICALE (Vedi Roma).

11.30-12.30: MUSICA VARIA.

12.30: Dischi

12.45: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. D'Ambrósio: Ronda dei folletti; 2. Lombardo: La casa innamorata, fantasia; 3. Tobias: Dolce ed amabile; 4. Ponce: Giorno di festa; 5. Franchetti: Germania, fantasia; 6. Canèpa: Campare e bimbi; 7. De Micheli: Seconda piccola Suite.

13.30-14.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Cantuccio dei bambini (Milano); Alberto Casella: Silabario di poesia; (Torino); Radio-giornale di Spumetino; (Genova); Fata Morgana; (Trieste); «Batilla, a noi!» - Attraverso la storia d'Italia; La vittoria d'Italia (Mastro Remo); (Firenze); Il Nano Bagognini; Corrispondenza Etnomistica e Novella

17.10: Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Bili: Gavotta e tamburino; 2. Artoli: Bn'allella, per violino e pianoforte; 3. De Micheli: Terza suite; 4. Contini-Anselmi: Nanna-nanna, per violino e pianoforte; 5. Chopin: Preludio n. 15; 6. Donizetti: Letizia d'amore, fantasia; 7. Ranzato: Serenata galante.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro ciclistico d'Italia.

LUNEDÌ

4 GIUGNO 1934 - XII

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.15: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL FERME.
20.45-21.45 (Roma III): Dischi.
20.45.

Programma Campari

Rievocazione di canzoni d'altri tempi presentate da LUCIANO MOLINARI e cantate da RINA FRANCHETTI e FAUSTA LOVADINA.

(Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21.45:

Ambasciatori

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA
Personaggi:

Gregorio Franco Becchi
Lulu Ernesto Ferrero
Clotilde A. de Cristoforo
Marziale Rodolfo Martini
Pascari Giuseppe Galeati
Mustafa Bey Aldo Silvani
22.15 (circa): Dischi.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 586 - m. 509,7 - kW 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie su XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Cabella: Diana, ouverture.
2. Fucik: *Segno ideale*; 3. De Michelis: *Canzone nostalgica*; 4. Canzone; 5. De Curtis: *Nella luna*; 6. Lehár: *La giacca gialla*, selezione; 7. Canzone; 8. Billi: *Serenata alle stelle*; 9. Montanini: *Canto del cuore*; 10. Mari-Mascheroni: *Katia*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto orchestrale

1. Mozart: *L'oca del Cairo*, sinfonia.
 2. Cerrí: *Risveglio primavera*.
 3. Vecsey: *Valse triste*.
 4. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia.
 5. Rizzoli: *Legendi*.
 6. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia.
 - Dot. A. Chiaruttini: «Genesi e storia del libro», conversazione.
 7. Soprano Mimi Martinelli: a) Falconieri: *O bellissimi capelli*; b) Tirindelli: *O primavera*; c) Donizetti: *Lucrezia Borgia*, «Com'è bello».
 8. Kark: *Un preludio gaio* (orchestra).
 9. Albergoni: *Luna sull'acqua*.
 10. Culotta: *Rapsodia sui motivi di Mario Costa*.
 11. Barrow: *Nozze di libellule*.
 12. Urbach: *Fantasia su melodie di Mendelssohn*.
 13. Soprano Mimi Martinelli: a) Schumann: *Solo ben mio*; b) Bizet: *I pescatori di perle*, «Siccome un dì»; c) Ferreri Trecate: *Stranbotto*.
- Radio-giornale dell'Enit.
14. Simonetti: *Soli soli*.
15. Hervé: *Santarellina*, fantasia.
16. Frustaci: *Boy*.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie su XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.

13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: Dischi.
18-18.30: LA CENERENTA DI BALLILA.

20.30: Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto dei pianisti

G. Wiener e C. Doucet

(Registrazione).

Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio.

Parte prima:

1. Irving: a) *Rag-time di Alessandro* (1912); b) *Tu voglio essere* (1916).
2. Donaldson W. Week: a) *Perché non siete restati nella fattoria?* (1916); b) *Indian* (1918).
3. Leo S. Roberts: a) *Sorrisi* (1919); b) *Positives* (1920).
4. Whiting: a) *Il giapponese uomo di sabbia* (1921); b) *Bisbigliando* (1921).
5. Bernard Black: *Dardanella*.
7. Hady: *Saint Louis blues* (1922).

Parte seconda:

1. Youmans: a) *Voglio essere felice* (1924); b) *Tè per due* (1924).
2. Donaldson: *Sì, questa è la mia ragazza* (1925).
3. Mac-Johnson: *Charleston originale* (1925).
4. Henderson: *Black Bottom* (1927).
5. Harry Akst: *Dinah* (1926).
6. Gerswhin: *L'uomo che amo* (1927).
7. Milton Ager: *Non è essa graziosa?*

Parte terza:

1. Youmans: *Alleluia* (1927).
2. Clement Doucet: *Chopinata* (1927).
3. Heywood: *Io vado in Virginia* (1928).
4. Henderson: *Piccadilly Street* (1928).
5. Cole Porter: *Amore da vendere* (1930).
6. Renato Bellini: *Mu mu* (1931).
7. Warren: *Quarantaduesima strada* (1933).
- 21.45: G. Foti: «Oh, che tormenta la celebrità!», conversazione.

22:

Dischi Parlophon

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALE ORARIO: Radio Parigi - Ore 20: Concerto di musica da camera dedicato a Fauré e Debussy, — Bernumünster - Ore 19.50: Il Flauto magico, opera in due atti di Mozart (dallo Stadttheater di Zurigo) — Moravská Ostrava - Ore 20.50: Ballata della donna omicida, per voci, soli e orchestra, di Jirák - Lipsia - Ore 20.15: Concerto strumentale e vocale dedicato a Mozart, — Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament: 1. fori (dieci numeri), — Francoforte - Ore 20.15: Concerto orchestrale dedicato a Beethoven, — Muehlacker - Ore 20.10: Concerto orchestrale e corale dedicato a G. Puccini, — Monaco - Ore 20.10: Concerto orchestrale e vocale dedicato a G. Verdi.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 606,8; kW 120. — Graz: kc. 866; m. 338,6; kW. 7. — Ore 17: Concerto musicale — 17.30: Conversazione del nuovo teatro — 18.00: Conversazione di critica teatrale — 18.30: Conversazione — L'ora per la trasmissione della settimana — 18.35: L'ora di inglese — 18.50: Segnale orario - Notiziario meteorologico — 19.10: Concerto orchestrale e vocale di aria e musiche popolari nordiche — 21.5: Conversazione — 21.55: Trasmissione da studio, — 22: Notiziario, — 22.20: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Franco) kc. 620; m. 483,9; kW 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione, — 18: Conversazione — 18.15: Trasmissione per i giovani — 18.30: Intermezzo di piano — 19: Concerti di dischi — 19.15: Cronaca del nuovo teatro — 19.30: Giornale parlato — 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Ed. Leclercq: *Conte e scherzo*; 2. Szig. Baurer: *1. Concerto di Kreutzer*; 3. Goyens: *Milvia*; 4. S. Dupuis: *Muchetto*; 5. Fern. Maheul: *Fantasia orientale* — 21: Conversazione — 21.15: Intermezzo di canto — 21.30: Concerto orchestrale sinfonico (continuazione): 1. Beethoven: *Concerto di Beethoven*; 2. Lalo: *Suite di Numama*; — 22: Giornale parlato — 22.10: Concerto di dischi — 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Franco) kc. 925; m. 321,9; kW 15. — Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico — 17.45: Trasmissione per i fanciulli — 18.15: Musica brillante e popolare — 18.45: Conversazione — 19.15: Giornale parlato — 20: Radio-musica: 1. Soli di violino — 20.45: Conversazione — 21: Continuazione del concerto: 1. Marcel Poul. *Bondo*; 2. Bartók *Concerto per celli*; 3. Poulenc *Rapsodia in sol*; — 22: Giornale parlato — 22.10: Dischi — 22: Fine.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 628; m. 470,9; kW 120. — Ore 17: Conversazione — 17.10: Concerto di arce — 17.30: Conversazione — 17.45: Concerto vocale di arce — 18.10: Conversazione agricola — 18.20: Conversazioni varie in tedesco — 18.55: Notiziario in tedesco — 19: Segnale orario - Notiziario — 19.30: Musica — 19.55: Fono — 20.10: Conversazione — 20.35: Fono — 20.50: Raccolta sonora di dischi di musica da jazz — 21.10: Concerto pianistico: 1. Avessok: *Rapsodia in mi* (in Fa); 2. Liszt: *Concerto*; 3. Liszt: *Concerto*; 4. Liszt: *Concerto* in do; 5. Martinu: *Preludio*; 5. Martinu: *Polca*; 6. Prosznik: *Studio in do*; 7. Liszt: *Segnale orario* - Notiziario — 22.15: Conversazione in tedesco — 22.30: Dischi — 22.35-22.45: Conversazione politica in tedesco.

Bratislava: kc. 1003; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17: Concerto pianistico — 17.25: Concerto di arce — 17.40: Concerto di musica da camera — 17.55: Comunicato — 18.10: Trasmissione variata in ungherese — 18.55: Praga — 19.10: Trasmissione di una festa popolare — 19.30: Racconti — 20.25: Concerto orchestrale: 1. Macurtinsky: *Marche in G*; 2. Smetana: *Introduzione di Libuse*; 3. Dvorak: *Danza slava n. 9*; 4. Bohne: *Verdiana*, fantasia; 5. Smetak: *Al nel vecchio mulino*; 6. Tondello — 21.10: Per i giovani — 21.25: Concerto di strumenti a fiato — 22: Praga — 22.15-22.30: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 335,4; kW. 32. — Ore 17: Praga — 17.18: Revisione di libri — 17.30: Concerto vocale di romanza — 17.45: Conversazione in tedesco — 18.20: Attualità — 18.30: Dischi — 18.45: Per gli operai — 18.55: Praga — 19.15: Letture — 19.25: Concerto variato eseguito da un'orchestra italiana — 20.18: Conversazione sportiva — 20.35: Conversazione: 1. Cosacchi del Kuban — 20.50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Kalkb: *Preludio*; 2. Antonov: *Fantasia per cello e orchestra*; 3. Antonov: *Elegia-Randino* — 21.30: Concerto di organo: Roger *Fantasia sinfonica e fuga*; — 22.22.45: Praga.

Mosca: kc. 1113; m. 209,5; kW. 3,8. — Ore 17.30: Conversazione — 17.45: Canzoni popolari slovacche e ceche — 18.5: Trasmissione per gli operai — 18.15: Dischi — 18.30: Conversazione — 18.50: Dischi — 18.55: Notiziario in ungherese — 19.10-19.20: Brno — 20.10: Praga. — 20.25: Dischi.

LA TESSILE

CORRISPONDENTE
MILANO

LA PIÙ GRANDE CASA
DI TESSUTI

Per Signora e per Uomo

Alle famiglie residenti fuori
Milano, che ne faranno richiesta,
La Tessile invia, senza alcuna spesa,
il magnifico **CAMPIONARIO**
contenente 900 Tipi di Tessuti
per Signora e per Uomo

Richiederlo con semplice cartolina alla
Cassata postale N. 1225 - Milano
giungendo questo Giornale



20.20: Trasmissione per la Russia Sibiriana (orchestra) di disc. — 22.15: Praga. — 22.16-22.30: Bratislava.
Moravia-Ostirava: ke: 1168; m: 259.1; kW: 11.2. — Ore 17.10: Concerto di sassofoni. — 17.30: Conversazione. — 17.45: Concerto vocale di arie. — 18.10: Conversazione. — 19.20: Concerti vocali in tedesco. — 18.55: Praga. — 19.25: Reno. — 20.10: Praga. — 20.25: Reno. — 20.50: *Irak. Ballata della donna amata*, per soli e orchestra. — 21.30: Reno. — 22.20: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke: 1172; m: 255.1; kW: 10. — **Kalundborg:** ke: 232; m: 1261; kW: 75. — Ore 17: Letture. — 17.30: Bollettini vari. — Dizione. — Conversazione. — 18: Letture di inglese. — 18.45: Meteorologia. — Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — Conversazione. — 19.30: Conversazione. — 20: Canzoni. — Concerto di musica religiosa (da una chiesa). — 20.50: Dischi. — **Oslo:** ke: 1170; m: 255.1; kW: 10. — 21.45: Letture. — 22: Notiziario. — 22.20: Concerto orchestrale di musica popolare serba. — 22.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke: 1077; m: 278.8; kW: 11. — Ore 15: Radiogiornale di Parigi. — 15.15: Informazioni e cambi. — 15.35: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa», conversazione. — 19.30: Esrazione dei premi. — 19: Conversazione d'igiene. — 20.15: Notiziario e bollettini diversi. — Dischi richiesti. — 20.30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi diversi. 1. Rossini: Ouverture di *Tamere*. 2. D'Ambronzo: *Aria di danza*. 3. Berlioz: *Le pré aux herbes*. 4. Massenet: *Requiem*. 5. Debussy: *Prélude*. 5. Intermessa di canto. 6. Gounod: *Fantasia* su *Mirella*. 7. Fluck: *Pavane*. 8. Massoni: *Balletto dell'Ercole*. 9. Intermessa di canto. 10. Sussola: *Canzone intermedia* da *Le bagmati*. 11. Sussola: *Intermezzo*. 12. Sabatini: *Le arie di Chevalier*. In seguito: Notiziario e segnale orario.
Lyon-la-Doua: ke: 648; m: 403; kW: 15. — Ore 12: Radiogiornale di Parigi. — 12.15: Radiocronaca di Lione. — 15.40-20.30: Conversazione e cronache varie. — 20.30: Ritrasmisione di un concerto pubblico vocale e orchestrale dal teatro di Villurbanne. In seguito: Notiziario.
Marsiglia: ke: 749; m: 400.5; kW: 6. — Ore 17: Per le signore. — 17.30: Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.20: Musica da ballo. — 20: Conversazione. — 20.15: Conversazione spouella. — 20.30: Trasmissione da un'altra stazione.
Nizza-Juan-les-Pins: ke: 1249; m: 240.2; kW: 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.10: Bollettino sportivo. — 20.30: Radiogiornale di Parigi. — Bollettino meteorologico. — 21.15: Radioteatro.
Parigi Torre Eiffel: ke: 215; m: 1395; kW: 13. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Conversazioni varie. Attualità. — 20.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Planes. 1. Beethoven: *Allegretto scherzoso*. 2. Mendelssohn: *Allegretto scherzoso*. 3. Pesse: *Ricordo sui fiori*. 4. Fahnini: *Ricordo del fior*. 5. Kretschy: *Nel giardino di una pagoda cinese*. 6. Wagner: *Frammento del Parsifal*. 5. Debussy: *Canzone sotto la pioggia*. — 21.15: Notiziario. — 21.30-22: Seguito del concerto. 6. Strauss: *Hose del mezzogiorno*. 7. Polignac: *Luna di luna nei giardini*. 8. Debussy: *Valzer del bosco di fiori*. 9. Turina: *Nel giardino di Murcia*. 10. Ciaikovski: *Valzer dei fiori*.
Radio Parigi: ke: 182; m: 1648; kW: 75. — Ore 18.20: Notiziario e bollettini diversi. — 18.40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19: Conversazione cinematografica. — 19.15: Conversazione. — Il problema della giovane. — 19.30: La vita pratica. — 20: Concerto di musica da camera dedicato a Faure e Debussy. 1. Faure: *Auditione integrale della Sonata canzone*. 2. Debussy: *Due pezzi di Boulevarde*. 3. Gluck: *d'acqua*. 4. Raccoglimento. 5. Debussy: *Le canoni di liltia*. 6. Faure: *Troni e variazioni per piano*. Negli intervalli: alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — 21.30: Informazioni. Bollettino sportivo. — Conversazione di Paul Reboux. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke: 889; m: 349; kW: 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione letteraria. — 18.15: Attualità in tedesco. — 18.30: Dischi. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa. In tedesco. — Comunicati. — 20.30-22.30: Serata brillante di varietà popolare. In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke: 395; m: 335.2; kW: 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Orchestra viennese. — 18.30: Mito. — 18.45: Orchestra varia. — 19: Musica di film sonori. — 19.15: Musica sinfonica. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Aria di opere. — 20: Orchestra varia. — 20.15: Aria di operette. — 20.30: Musette. — 20.45: Canzoni regionali. — 21: Musica di film sonori. — 21.45: Canzonette. — 21.30: Orchestra viennese. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Melodie. — 22.45: Orchestra argentina. — 23: Musica Fichista. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.6 Fantasia radiotelevisiva. — 0.15-0.30: brani di opere.

GERMANIA
Amburgo: ke: 604; m: 311.5; kW: 100. — Ore 17: Giochi per i giovani. — 17.15: Programma variato. — 18.45: Bollettini vari. — 19: Else Neve: *Johann Wittenberg*, dramma. — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione brillante variata. Musicisti allegri. — 21.40: Concerto radio di arie e Lieder popolari. — 22: Notiziario. — 22.30: Koenigswusterhausen. — 22.30: Intermessa musicale. — 23: Concerto orchestrale e vocale, danze e canti popolari. Antine: *Due danze popolari* svedesi. 2. Due canti popolari svedesi. 3. Grieg: *Danze norve-*

gesi n. 1 e 2. 4. Palmgren: *Valzer*. 5. Sverinon: *Pavane*. 6. Leifs: *Due istanze*. 7. Grieg: *Danza di primavera*. 8. Palmgren: *Due canci popolari danesi*. 9. Antine: *Due danze popolari svedesi*.

Berlino: ke: 831; m: 368.7; kW: 100. — Ore 18: Comunicati. — 18.35: Per i giovani. — 19.30: Concerto di contadio. — 19.50: Concerto corale di *Lieder*. — 19.10: Attualità. — 19.40: Notiziario. — 20.15: Francofonia. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30.30: Trasmissione musicale variata. *To you too, in sei miti* *Brestavia:* ke: 950; m: 315.3; kW: 60. — Ore 17.35: Conversazione. — 17.55: Recensione di libri. — 18.10: Attualità. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Note e bollettini vari. — 19: Heilsberg. — 20: Notiziario. — 20.10: *Thule*, trasmissione variata musicale. — 21: Conversazione. — 21.25: Concerto di violino. 1. Bach: *Preludio e fuga* dalla sonata in sol minore. 2. Schubert: *Sonatina* in la minore. 3. Brahms: *Ultime op. 90 n. 4*. Schubert: *Allegretto moderato*. 5. Paganini: *Capriccio* in la maggiore. 6. Paganini: *Capriccio* in mi maggiore. — 22: Monaco. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Con conversazione di radiotelefono. — 22.55: Musica da ballo. **Francforte:** ke: 1195; m: 261; kW: 17. — Ore 17.30: Conversazione. — Delle von Lilienron. — 17.45: Concerto vocale di canti militari. — 18: Per i giovani. — 18.25: In Muschlaeker. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. Attualità. — 19: Trasmissione

popolare variata. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: Concerto con ospite dedicato a Beethoven. 1. *La consecrazione della casa*, quartetto, op. 125. 2. *Concerto per piano e orchestra* n. 3 in do minore, op. 37. 3. *Sinfonia* n. 7 in do maggiore. — 22: Conversazione musicale. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Da Muschlaeker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Da Muschlaeker. — 21.1: Dischi. **Meisberg:** ke: 1081; m: 291; kW: 80. — Ore 17: Dischi. 17.40: Conversazione su Danzica. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Per i giovani. — 18.45: Meteorologia. — 19: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto corale di arie. — 21: Conversazione e letture. — Patenzia. — 21.20: Concerto vocale di arie. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30.24: Amburgo.

Koenigswusterhausen: ke: 191; m: 1671; kW: 80. — Ore 17: Recensione di libri. — 17.40: Conversazione. — 18.20: Concerto di violino e piano. — 18: Muschlaeker. — 18.25: Intermessa musicale. — 18.55: Dizione Meteorologia. — 19: Trasmissione variata. *Calendario tedesco*. *Giugno*. — 20: Notiziario. — 20.10: Langenberg. — 21: Zeitler: *Seduzione dell'operaia. Il produttore di uccelli*. — 22: Conversazione sportiva. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Amburgo.
Langenberg: ke: 658; m: 465.9; kW: 60. — Ore 17: Conversazione musicale. — 17.30: Dischi. — 18: Per

il caldo arriva....
 un frigorifero è indispensabile

il tipo che vi occorre la troverete certamente tra i modelli della meravigliosa

« MASTER SERIES »

Un prodotto costruito nelle colossali officine della

WESTINGHOUSE ELECTRIC INTERNATIONAL Co. — NEW YORK

è sinonimo di perfezione e oltre tutte le garanzie di un funzionamento sicuro.



TIPO BL 45 CAPACITA' LITRI 136

Lire 3950

Illuminazione elettrica della cella - Cella e congelatore rivestiti in porcellana - Consumo di corrente minimo - Controllo bi-automatico - Funzionamento silenziosissimo.

DIECI ANNI DI GARANZIA SCALARE



Esclusivista per l'Italia e Coon: **ELECTRADOMUS S. A. - MILANO**
 VIA STATUTO, 10 - TELEF. 65-855
 SI CERCANO CONCESSIONARI PER LE ZONE LIBERE

DAL PACIFICO ALL'ATLANTICO

È la già s'inteneriva sui ricordi del passato, quando una voce uscì di sotto al divano, troncando parole e gesti: — Ecco l'ora aurea del Piccolo Fiore, Royal Oak, Michigan... I personaggi di questa scena non si erano accorti che un istante prima la mano sperduta dell'autista aveva girato una manopola nascosta nello schienale ed aveva regolato l'onda dell'invisibile ricevitore.

Naturalmente il giornalista francese che raccontava questa tipica avventura nuovorocheuse di cui fu protagonista, ebbe la prima impressione di sorpresa, si affrettò ad allungare anch'egli la mano sull'interruttore per togliere la parola all'apparecchio, ma la sua compagna lo fermò a tempo.

Lasciate — gli disse. — E' l'ora buona. Siamo proprio fortunati! Adesso sentrete...

— Chi?

— Come: chi? Ma il padre Coughlin, diamine! Non co-no-sce-te il pa-dre Cough-lin'??!!?

Il padre Coughlin, rettore del Radio Santuario del Piccolo Fiore Aureo, è il prete radiofonico, che radio-predica: l'uomo, dopo Roosevelt, più ascoltato degli Stati Uniti. Contemporaneamente alla coppia sprofondata nei tassi, altri dieci milioni di americani ascoltano la sua voce soave e profonda, con intonazioni carezzevoli che ascendono agevolmente dalle note cupe a quelle flautate. Egli parla un linguaggio immune dalle contaminazioni del gergo e condensa il suo pensiero in formule svelte, assiomatiche, precise. Ogni periodo del suo discorso è una conclusiva affermazione perentoria che non denuncia incrinature logiche.

Fereno l'autista rallenta per ascoltare meglio. La congestione del traffico è disciplinata, in un certo senso, dalla voce del predicatore. Padre Coughlin, nel suo sermone pomeridiano — sono appunto le sedici — parleggia efficacemente per la N.R.A.: è d'accordo in tutto e per tutto con Roosevelt con la Wall Street. E per spiegare il suo atteggiamento non va certamente a prendere lumi dai santoni dell'economia e della finanza, si rifa costantemente ai Padri della Chiesa.

Dice, sotto la cupola del cielo, immensa come la sua fede: — Il nostro presente sistema è fatto per la produzione e noi abbiamo bisogno di distribuzione. — E aggiunge: — Sono un'entusiasta ricorrenza in abbondanza di godimenti. — E gli americani si fanno coraggio.

Egli è un Irish, un irlandese: cattolico, dunque. Con l'appoggio del Presidente Roosevelt, il padre Coughlin può servirsene, dietro compenso, di ventisei stazioni trasmettenti, per avere la qualità la giungere la sua voce dal Pacifico all'Atlantico, dall'Alaska al Canale di Panama. Il suo uditorio è composto di tutte le razze, dai negri delle coltivazioni di cotone ai gialli delle avventure di California, e di tutte le fedi, compresi i Mormoni del Lago Salato. La sua parola fa presa in tutte le coscienze. Ogni settimana riceve dagli ascoltatori un milione di lettere e una cifra così cospicua di offerte volontarie in danaro che gli consente di pagare trecentomila dollari di diritti alle Compagnie radiofoniche americane che mettono in marcia la sua disposizione.

Può accadere, come nel caso che abbiamo riportato in principio, che il sermone di padre Coughlin giunga alle orecchie di una coppia rifugiata in un tassi e che questo tassi passi nello stesso momento, a cinquantachilometri all'ora, davanti allo Stock Exchange di Wall Street.

Basta accostare gli occhi al vetro del finestrino: l'edificio appare come preso, soffocato e schiacciato dai grandi buildings finanziari che lo circondano. Dalle sue porte sciamano ronzando, come api da un alveare percorso, uomini indaffarati, assorti, precipitosi che s'incrociano, urtandosi o sfuggendosi, con altri uomini indaffarati, assorti, precipitosi. Nello spaventoso brusio, nel maelstrom di cifre, di quotazioni, di prezzi, di allarmi che ribollono dentro, anche se volessero non potrebbero udire la voce del padre Coughlin uscite dagli altoparlanti. Tanto più che i fattorini vestiti di grigio, addetti alla radio, hanno anche il compito pietoso di attenuare il tono del predicatore tutte le volte che le due sillabe « Wall Street » tornano sulle sue labbra.

Ma dove non giunge la voce di padre Coughlin, arrivano i decreti del Presidente Roosevelt.

ENZO CIUFFO.

5 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA I: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 1,5
NAPOLI I: kc. 1069 - m. 281,3 - kW. 20
MILANO I: kc. 1348 - m. 229,6 - kW. 4
TORINO I: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onda corta): kc. 11.810 - m. 25,50 - kW. 9
MILANO II e TORINO II (onda corta): kc. 11.810 - m. 25,50 - kW. 9
MILANO II e TORINO II (dalle ore 20,45)

- 7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
- 8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 12.30: DISCHI.
- 13.5: Calendario della Moda.
- 13.10-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
- 13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
- 16.30: Giornale del fanciullo.
- 16.55: Giornale radio - Cambi.
- 17.5: Margà Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.
- 17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEFFO ESPERIA.
- 17.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Mancini: *Facciamolo anche noi, fox-trot*; 2. Panizzi: *Lupo, tango*; 3. Penna: *Farangio, fantasia*; 4. De Ciurri: *Nella luna, valzer*; 5. Dupont: *La Cabrera, intermezzo*; 6. Dussoni-Chiappo: *Sogno, fox-trot*; 7. Dvorak: *Danza slava n. 5*; 8. Culotta: *Racconti di fata, fox-trot*.
- 17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18-18.10: Quotazioni del grano.
- 18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
- 19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazione della Reale Società Geografica del Dopolavoro.
- 19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
- 19.30-19.45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola « Federico Cesi ».
- 19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.
- 20.5: Giornale radio - Notizie sportive.
- 20.15-20.30: DISCHI.
- 20.30-20.40: CRONACHE DEL REGIME.
- 20.45:

Concerto della Banda
del R. Corpo dei Metropolitani

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI.

1. Auber: Il domino nero, sinfonia.
 2. Cilèa: a) *Idillio*; b) *Alla gavotta*.
 3. Keteibey: *In un mercato persiano*.
 4. M. Costa: *Histoire d'un Pierrot, fantasia*.
 5. Respighi: *Semirama*, « Danza dell'aurora ».
 6. Chopin: *Polacca in la bemolle, op. 53* (trascrizione Vessella).
 7. Marchesini: *L'Italiana in Oriente*.
- Nell'intervallo: Conversazione artistica di Francesco Saporì.
- 22 (circa):

Musica brillante e da ballo

Nell'intervallo: Notiziario.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

LA MASCOTTE

Operetta in tre atti di
E. AUDRAN

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 844 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 250,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 301,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
- 11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
- 12.30: DISCHI.
- 12.45: Giornale radio.
- 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.5: Calendario della Moda.
- 13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.
- 13.30-13.45: DISCHI e BORSA.
- 14.15-14.25 (Milano): Borsa.
- 16.30: Giornale radio.
- 16.45: Canto dei bambini. (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende; (Firenze): Yambo; Dialoghi con Ciuffettino.
- 17.10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
- 17.10 (Firenze): CONCERTO DELL'ORCHESTRA EL CIRCOLO RIONALE FASCISTA « LUPORINI ».
- 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.
- 19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
- 19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
- 19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

CONCERTO
DELLA BANDA
DEL R. CORPO
DEI METROPOLITANI

R O L Z A N O
Ore 21

MUSICA
DA
CAMERA

Trasmisione del
D. cimo Saggio del
Liceo Musicale
G. ROSSINI

PALERMO

RE 249 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12:45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Bootz: Isabella di Castiglia, passo doble; 2. Catalani: Loreley, fantasia; 3. Canzone; 4. Szokoli: Eustachio, foyevrdo; 5. Pignatelli: Albi d'argento, intermezzo; 6. Canzone; 7. Costabile: Silvana, tango; 8. Sperino: Toccati le stelle, one step.
13:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17:30: Salotto della signora.
17:45-18:10: DISCHI.
18:10-18:30: LA CAMERATA DEL BALLATA. Variazioni ballinesche e captian Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20:20-20:45: Musica varia.
20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20:45: Trasmissione fonografica:

Cavalleria rusticana

Opera in un atto di P. Mascagni.

I Pagliacci

Opera in due atti di R. Leoncavallo

Negli intervalli: G. Filippini: « Un abito per Madama », poesia. - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

MARTEDI
5 GIUGNO 1934 - XII

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro d'Italia.
20:5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20:15: Dischi.
20:30: CRONACHE DEL REGIME.
20:45:

La Mascotte

Operetta in tre atti di E. Audran
diretta dal M. Nicola Ricci.

Personaggi

Nina - La Mascotte Emilian Vera
Principessa Fiammetta Nina Orsello
Principe Lorenzo Giacomo Ottolui
Principe Felice Vincenzo Capponi
Tonio, pastore Giuseppe Bravura
Frittellini, acchiadro Riccardo Musacchi
Rocco, attore Arrigo Amerio
Negli intervalli: Riccardo Ricchetti: « I grandi scrittori italiani: Le storie fiorentine del Machiavelli » - Conversazione di Ernesto Bertarelli.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio

BOLZANO

NO 250 - m. 597,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12:25: Bollettino meteorologico.
12:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica italiana: 1. Nucci: Alla spagnola; 2. Rohrschelt: Niagara; 3. Lincke: Berlino di notte, selezione; 4. Canzone; 5. Firpo: Nostalgia di negro; 6. Ascher: Sua Altezza balla il valzer; 7. Canzone; 8. Stolz: Ah! Lulu; 9. D'Anzi: Rose; 10. Bianco: Notti di Spagna.
13:30: Giornale radio.
17-13: Dischi.
19:50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni dell'Ente Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro. - Musica Lecora: 1. Cuattelli-Zuliani: Briosca; 2. Grote-Mecher: Guerra di pater; 3. Mariotti: Tango di Marili; 4. Waldteufel: Modestia; 5. Di Lazzaro: A Honolulu; 6. Siede: La ragazza del narcisi; 7. Cuscina: Il ventaglio, fantasia.
21:

Trasmissione dalla Casa del Balilla

DECIMO SAGGIO del LICEO MUSICALE PAREGGIATO « G. ROSSINI » di BOLZANO
1 Bossi M. E.: Due tempi del trio sinfonico in re maggiore, per violino violoncello e pianoforte.
2 Busoni F.: Concertino per clarinetto e pianoforte.
3 Schubert-Cassado: Due tempi del concerto in la minore, per violoncello e pianoforte.
4 L. Boccherini: Ouverture in re maggiore (orchestra).
5 Haydn: Sinfonia n. 5, in re maggiore, adagio - allegro assai - largo cantabile - minuetto - presto ma non troppo.
6 Mascagni: « Sogno » dall'opera Guglielmo Ratcliff.
7 Seghizzi: Scherzo vocale a 4 voci per coro uomini.
8 Veneziani: A Frescobaldi (coro).
Solisti, orchestra e coro allievi del Liceo diretti dal M. Mario Mascagni.
Nell'intervallo: Notiziario letterario.
Alla fine del concerto: Giornale radio.

Dott. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
Rughe, Cicatrici, Naso dermati, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angomi.
Pali superflui Depilazione definitiva
MILANO - Via D. Magli, 8 (di fronte la Posta) - Riceve ore 13-18

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

CONSERVATORIO Varsavia: Ore 20:25: Maia, opera di Shtokovskij (dallo studio) - Bucarest - Ore 20:20: Serata musicale dedicata a H. Duparc (Concerto sinfonico della stazione) - Staszburg - Ore 20:30: Trasmissione federale - Daventry National - Ore 21:20: Concerto d'organo (ritrasmissione); programma di cinque numeri - Vienna - Ore 21: Serata di melodrammi (equattro numeri) - Molland Regional - Ore 21:15: Concerto dell'orchestra filarmonica d'archi di Birmingham.

AUSTRIA

Vienna: ke 592; m. 536,8; kW 110 - Graz: ke 885; m. 338,6; kW 7 - Ore 17: Conversazione di Vienna - 17:25: Conversazione - 17:35: Concerto di violino - 18:5: Conversazione - 18:25: Lezione di frances. - 18:50: Conversazione. « Il cielo in giardino » - 19: Segnale orario - Notiziario - Mitteleuropa - 19:10: Concerto orchestrale di musica religiosa degli ascettatori - 20:45: Attualità. - 21: Serata di melodrammi. I. R. Strauss: Il castello sul mare (Fulda) e Carl Lantje: Einmal um die Gasse (Festa Gellin). Fontaine & Poulard: Wunderschone der Waise (Lena) - 21: Notiziario - 22:50: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) ke 620; m. 483,9; kW 15 - Ore 17:15: Sonate per piano e violino - 17:30: Festino sono per 4 famuli. 19: Trasmissione di una manifestazione religiosa da Liegi - 20:15: Giornale parlato della stazione - 20:45: Concerto di dischi - 21: Conversazione - 21:15: Concerto orchestrale sinfonico. I. Beethoven: Buhle, 70merse - 2. Rachinianny: Concerto intto per piano e orchestra. - 22: Giornale parlato - 22:30: Dischi (a richiesta degli ascoltatori) - 22:55: Lise: Christus Kind. - 23: Fine della trasmissione.
Bruxelles II (Francese) ke 522; m. 321,9; kW 15 - Ore 17:45: Trasmissione per fanciulli - 18:30: Dischi - 19:30: Giornale parlato - 20: Concerto orchestrale sinfonico - 20:30: Trasmissione di una serata musicale. 21: Trasmissione di una manifestazione religiosa da Liegi. 22: Chakhrap: Valzer romantici - 22: Giornale parlato - 22:40: Concerto - Dischi - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke 634; m. 470,9; kW 120 - Ore 17:10: Attualità - 17:25: Concerto di violino e piano - 17:50: Dischi - 18:10: Conversazione agricola - 18:50: Conversazioni varie in tedesco - 18:55: Notiziario in tedesco - 19: Segnale orario - Notiziario - 19:10: Concerto di un quartetto di cori - 19:30: Conversazione musicale. Tedrich: Scherzo - 20:15: Conversazione « Il caffè » - 20:30: Concerto rotante di canzoni popolari cecoslovacchi - 21: Segnal'orario - Spysky: Concerto del organo radiofonico con musica da sala - 22: Segnale orario - Notiziario - 22:15: Notiziario in inglese - 22:30-23: Musica da jazz per due piani

Bratislava: ke 1004; m. 998,8; kW 13,5 - Ore 17: Concerto di musica da camera - 17:30: Concerto - 17:45: Dischi - 17:45: Comunicati - 18:10: Trasmissione in ungherese - 18:55: Praga - 19:10: Concerto dell'orchestra della stazione - 20:15: Nautica - 20:30: Commedia - 20:30: Praga - 20:45: Incensione di libri - 21:15: Concerto di un'orchestra di mandolini - 22: Praga - 22:15: Notiziario in ungherese - 22:30-23: Praga

Brno: ke 923; m. 395,4; kW 32 - Ore 17:10: Conversazione - 17:30: Dischi - 17:40: Attualità - 18:10: Per gli orecchi - 18:30: Conversazioni varie in tedesco - 18:35: Praga - 19:10: Concerto di Barmunia. - 19:30: Praga - 20:15: Conversazione sul teatro - 20:30-23: Praga.

Kovice: ke 1113; m. 209,5; kW 2,6 - Ora 17:30: Conversazione - 17:40: Trasmissione in ungherese (musica e canto) - 18: Per i fanciulli - 18:30: Dischi - 18:30: Conversazione in tedesco - 18:50: Dischi - 18:55: Notiziario in ungherese - 19: Praga - 19:20: Serata radio-televisiva. Fr. Evers: Hilde e Phlegel, commedia - 20:55: Dischi - 20:55: Praga - 21:15: Bratislava - 21:30: Praga
Moravia-Ostava: ke 1158; m. 259,1; kW 11,2 - Ore 17:10: Conversazione - 17:20: Attualità - 17:30: Dischi - 17:45: Concerto di istrumentistici - 18: Conversazione in slovacco - 18:10: Dischi - 18:30: Forno - 18:45: Praga - 19:10: Concerto di musica da camera - 19:55: Concerto vocale di canti popolari - 20:15: Praga - 21: Musica brillante e da ballo - 21:20: Praga

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1174; m. 755,1; kW 10 - Kalundborg: ke 738; m. 1001; kW 75 - Ore 17: Per i fanciulli - 17:30: Concerto di violino - 17:45: Lezione di tedesco - 18:45: Meteorologia - Notiziario - 19:15: Segnale orario - Conversazione - 20: Cgiliano: Concerto di musica popolare danese - 20:45: Benetti: La nave, commedia in 3 atti - 22:5: Notiziario - 22:20: Concerto orchestrale di musica popolare danese - 23:00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Latayette: ke 1077; m. 976,6; kW 11 - Ore 18:15: Radiogiornale di Francia - 19:30: Informazione radio - 19:50: Conversazione per le signore - 20:15: Segnale orario - 20:30: Conversazione di propaganda per il vino - 20:45: Notiziario e bollettini diversi - 20:50: Trasmissione federale (vedi il programma di trasmissione in questo Notiziario nazionale) e segnale orario.
Lyon-La Doua: ke 648; m. 483; kW 16 - Ore 16:45: Radiogiornale di Francia - 19:30: Bollettino meteorologico - 19:50:20:30: Conversazione e canzone varie - 20:30: Trasmissione federale (vedi il programma di trasmissione in questo Notiziario nazionale) - 20:30: Notiziario.
Marsiglia: ke 748; m. 400,5; kW 6 - Ore 17:15: Per le signore - 17:30: Dischi - 18:15: Giornale radio - 19:30: Musica da ballo - 20: Conversazione sulla radio - 20:15: Conversazione - 20:30: Trasmissione federale (Strasburgo).
Nizza-Juan-les-Pins: ke 1249; m. 240,7; kW 2 - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi - 20:10: Conversazione - 20:20: Musica da ballo - 20:30: Radiogiornale - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico - 19:55: Conversazione varie - Attualità - 20:30: Trasmissione federale (Strasburgo).
Parigi Torre Eiffel: ke 215; m. 1386; kW 13 - Ore 19: Notiziario - 19:15: Bollettino meteorologico - 19:35: Conversazione varie - Attualità - 20:30: Trasmissione federale (Strasburgo).
Radio Parigi: ke 182; m. 1648; kW 75 - Ore 18:20: Notiziario e bollettini diversi - 18:40: Lezione di tedesco - 19: Conversazione filosofica - 19:30:

PILE Galvanophor
a liquido, a secco e Batterie di pile a secco
MEZZANANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONO, 7
TELEFONO 30-930

La vita pratica — 30: Serata di canzoni — Negli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera — Bollettino meteorologico. — 21.30: Informativi — Conversazione di Paul Sciez — 22: Trasmissione di una radio-recita: "Elohim, sedmi anni". — 22.30: Notiziario. — Negli intervalli: Musica di Marcel Poul — nota. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 850; m. 349.2; kW. 16. — Ora 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Concerto di musica da camera. — 19: Concerto. — 20: Musica brillante e da ballo. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa, in tedesco e francese. — 20.30: Notiziario. — 20.45: Fantasia orchestrale. 1. Edmond Ser. 2. *Le, un de jeunesse*, comedia in un atto; 3. Marc Denis. *Etrange escale*, fantasia radiofonica in un prologo e tre atti. 4. Paul Hasegna della stampa, in francese. — 21.30: Notiziario.

Torino: ke 395; m. 335.2; kW. 10. — Ora 18: Notiziario. — 18.15: Musica militare. — 18.30: Canzone. — 18.45: Fisarmoniche. — 19: Ari di opere. — 19.15: Pianoforte. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Melodie. — 20: Musica campestre. — 20.15: Ari di opere. — 20.30: Musetta. — 20.45: Scene comiche. — 21: Brani di opere. — 21.30: Orchestra viennese. — 22: Musica di film sonori. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica sinfonica. — 22.45: Melodie. — 23: Ari di ballabili. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.6: Fantasia radiofonica. — 0.15.30: Orchestra varie.

GERMANIA

Amburgo: ke 504; m. 331.9; kW. 103. — Ora 17.30: Per le signore. — 18.10: Attualità. — 18.45: Bollettini vari. — 19: Per i giovani. — 19.44: Dialogo. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Lipsia. — 22: Notiziario. — 22.30: Monaco. — 22.40: Intermzzo musicale. — 23: Concerto orchestrale. 1. Supra. Concerto del Brahms. 2. *Allegro. Partitura di opere di Zehner*. 3. *Fährhörn. Amor di donce, valzer*. 4. *And. Frederiksen. Cronachel*, suite. 5. *Lauteinschinger. Winter Partitur*. 6. *Karl. Sessler. Il reato*, canzone di stanza. — 7. *Von Blon. Con forza e coraggio*, marcia.

Berlino: ke 343; m. 350.7; kW. 100. — Ora 17: Concerto Varie di *Lieder*. — 17.15: Dischi. — 18: Comiciati. — Per i giovani. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 19.20: Attualità. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Francoforte. — 22: Monaco. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.30.1: Heilsherg.

Breslavia: ke 560; m. 315.9; kW. 60. — Ora 17.30: Bollettini vari. — 18.30: Conversazione. — 18.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 19.30: Conversazione. — 19.40: Notizie e bollettini vari. — 19.50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione. — 21: Concerto orchestrale e corale. 1. *Kusser. Ouverture per tre violini, due viole, cello, contrabbasso e cembalo*. 2. *Dowland. Cinque melodie per violini e basso*. 3. *Willner. Tre pezzi*. 4. *Schulz. Sans nul rite d'italie, mottetto*. 5. *Sent. Carme in fa per quattro archi*. 6. *Voelkel. Aria popolare del secolo XVI*. 7. *Permerg. Danza tedesca, suite per piccola orchestra*. — 22: Monaco. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Il microfono nella casa di Beethoven a Bonn. — 23.5.24: Heilsherg.

Francoforte: ke 1195; m. 455; kW. 17. — Ora 17.30: Conversazione. — 17.45: Dialogo. — 18: conversazione. — 18.15: Notiziario. — 18.25: Lezione di italiano. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale. — 19.15: Concerto di musica da camera. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Segnale orario. — 20: Segnale orario. — 20.15: L'ora della Nazione (da Monaco). — 21: Musica brillante e da ballo americana. — 22: Da Monaco. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Conversazione. — "La danza tedesca". — 23: Monaco. — 24: Da Muehlacker.

Heilsherg: ke 1081; m. 254; kW. 60. — Ora 17.40: Racconti. — 18: Conversazione. — 18.15: Bollettini vari. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 18.45: Concerto di musica da camera. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto corale di *Lieder*. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Concerto orchestrale di *Lieder*. — Meteorologia. — 22.20: Monaco. — 22.40.1: Musica popolare e brillante.

Königsauerhausen: ke 191; m. 1271; kW. 60. — Ora 17: Per i giovani. — 17.15: Conversazione. — 17.45: Dialogo. — 18: Segnale orario. — 18.15: Segnale orario. — 18.45: Dizione. — Meteorologia. — 19: Conversazione musicale. — "Le melodie popolari". — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Musica da ballo. — 22: Monaco. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Monaco.

Langensherg: ke 658; m. 465.9; kW. 60. — Ora 17.30: Conversazione. — 18: Concerto di musica da camera con canto. — 18: Conversazione. — 18.20: Conversazione e notizie varie. — 18.40: Attualità. — Notiziario. — 19: Francoforte. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Concerto corale di *Lieder*. — 22: Segnale orario. — 22.15: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Monaco. — 22.40: Dischi. — 23.10.24: Heilsherg.

Lipsia: ke 785; m. 355.2; kW. 150. — Ora 17: Dialogo. — 17.20: Concerto di chitarra. — 17.30: Segnale orario - Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18.20: Concerto corale a orchestrale di *Lieder* e musica popolare. — 18.30: Conversazione. — "Ere tedesca e materialismo". — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Concerto di musica da camera. 1. *Beise. Overture in minore*. 2. *Grätz. Marche. Fantaia in re maggiore*. 3. *Wolff. Concerto*. 4. *Wetzer. Sukhan, polka*. 5. *Niklas Kemper. No-*

stalgia alpina. 6. *Ralle Klennke. Un'aria inascolta dalla Arabia*. 7. *Goldard. Chacchierata latina da etiope*. 8. *Violino*. 8. *Daylight*. 9. *Schmid. Inizia delle fite, valzer in re maggiore*. 10. *Spindler. Fantasia degli usoni*. — 21.20: Notiziario. — 21.50.20.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Jesch. Ouverture E. F. A. Hoffmann*. 2. *Heinz Schubert. Suite concertante per violino e piccola orchestra*. 3. *Peterka. Piano della vita, preludio in sol maggiore*. 4. *Lipstet. Violini su un'aria popolare scozzese*. 5. *Liszt. Tasso, poema sinfonico*.

Monaco di Baviera: ke 740; m. 406.4; kW. 100. — Ora 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.15: Per i giovani. — 18.30: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Dischi. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione. — Trasmissione popolare variata per beneficenza. — 21: Concerto orchestrale. 1. *Haydn. Concerto grosso in sol maggiore*. 2. *Mozart. Concerto di piano in mi bemolle maggiore*. 3. *Dreese. Suite di fiabe tedesche* per piccola orchestra. 4. *Borch. Ouverture di Rose*. — 22: Conversazione. — "Le strade del terzo Reich". — 22.20: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 22.40: Intermzzo variato. — 23.24: Concerto di strumenti da piano.

Muehlacker: ke 574; m. 522.6; kW. 100. — Ora 17.30: Dischi (Franco). — 18: Conversazione. — 18.15: Da Francoforte. — 18.45: Musica da ballo americana. — 19.10: Il microfono alle stazioni balneari del Nordsee. — 19.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Da Francoforte. — 20.15: L'ora della Nazione (da Monaco). — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Compositi austriaci. 1. *Wetly. Es se zdeni stih und es kommt die Zeit*, cantata per una voce femminile bassa e orchestra. 2. *Redinger. Sonata per cello o piano*. 3. *Wetly. Selezione della Sonata II re Schumann*. — 22: Monaco. — 22.20: Monaco. — 22.30: Monaco. — 22.45: Monaco. — 24: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Doverly National: ke 700; m. 1600; kW. 30. — **London National:** ke 1159; m. 2614; kW. 50. — **London Regional:** ke 1013; m. 896; kW. 50. — **Scottish National:** ke 1040; m. 285.7; kW. 50. — **West National:** ke 1149; m. 281.1; kW. 50. — Ora 17.15: Musica da ballo e l'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario. Segnale orario. — 18.25: Intermzzo. — 18.30: Musica popolare europea (in dischi). — 18.50: Conversazione in tedesco. — 19.20: Concerto dell'orchestra della stazione. (Sessimo II) ispirato al nuovo direttore Sir granville Bantock. 1. *Sibelius. Una sera*. 2. *Schubert. Al mare*. 3. *Hulbrook. Il Vikingo*. 4. *Antico. Luce peccati umani*. — 20.30: Radio-discussione scientifica. — 21: Notiziario. Segnale orario. — 21.20: Concerto d'organo ritrassesso. 1. *Wolsteinhouse. Fantasia irlandese*. 2. *Fletcher. Sogno*. 3. *Carler. Il cartello di Danubio*. 4. *Hollins. In primavera*. 5. *Dwark. Inna ariano*. — 21.45: *Leontine Gilliam. Canzoni che faremo insieme*, lavoro storico tratta dal racconto omonimo di H. G. Wells. — 22.30: Letture. — 22.35 (solo Coventry): Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke 877; m. 249.1; kW. 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: Concerto della banda militare della B.B.C. con aria per battione. — 19.30: Concerto per trio. — 19.45: Trasmissione dal Covent Garden Verdi. *Orfeo*, atto primo (direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham). — 20.30: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione E), con aria per baritono. 1. *Straus. Marcia militare*. 2. *Lehar. Una visione*, ouverture. 3. *Schumann. Pezzo da camera da concerto*. 4. *Intermezzo di canto*. 5. *De Groot. Suite orchestrale*. 6. *Intermezzo di canto*. 7. *Puccini. Intermzzo dell'atto terzo della Tosca*. 8. *Sullivan. Ouverture di ballo*. — 21.45: Concerto di dischi. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

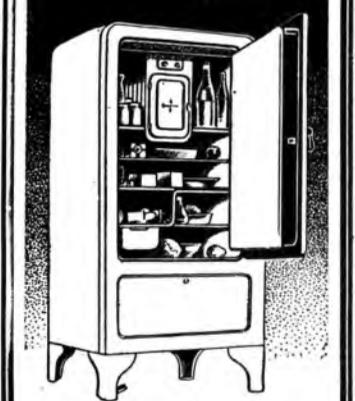
Midland Regional: ke 767; m. 391.1; kW. 26. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Ritorno da un viaggio. — 19.55: London Regional. — 20.20: Musica da ballo. — 21.15: Concerto di musica da camera. — 21.20: Concerto di musica da camera. Negli intervalli soli di violino. 1. *Mozart. Suite dall'Idomeneo*. 2. *Tartini. Il rillo del violino*. 3. *Hollis. Suite di San Paolo*. 4. *Arice. Cantata*. 5. *Davis. Pagine sulla geografia*. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.20: London Regional.

North Regional: ke 668; m. 449.1; kW. 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19.30: Conversazione. — 19.45: London Regional. — 20.35: Concerto della sola orchestra. 1. *Eric Coates. Marcia della guerra*. 2. *Wolsteinhouse. L'organo*. 3. *Wolsteinhouse. Rinsk-Korsakov. Capriccio spagnolo*. — 21: Invernizio di piano. — 21.15: Continuazione del concerto orchestrale. 4. *Thomas. A. A. Thomas. Inno alla memoria di Mozart*. 5. *Mozart. Inno alla memoria di Mozart*. 6. *Mozart. Divertimento in trio*. 7. *Sullivan. Selezione di Idomeneo*. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: ke 804; m. 373.1; kW. 50. — Ora 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: Concerto della banda militare della B.B.C. — 18.45: Trasmissione di due brevi radio recite con Catherine Fletcher. — Negli intervalli: Orchestra della stazione. — 19.55: London Regional. — 20.35: Concerto bandistico popolare. — 21.20: Continuazione variata da un teatrino di Aberdeen. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

GRUNOW

LA GRANDE RIVELAZIONE ALLA FIERA DI MILANO



Apparecchi trigoriferi ad uso domestico funzionanti col nuovo ritrovato "CARENE", proprietà intellettuale della "GRUNOW".

Impianti Industriali di qualsiasi capacità col materiale rinomato: CARRIER - BRUNSWICK NEWARK N. J.

WATT POLO TORINO - VIA LE CHIUSE, 33 TELEFONI 73411 - 73401

Esclusivisti per l'Italia e Colonia delle: **Grunow General Household Utilities Company Chicago U. S. A.** **Carrier-Bruswick - Carrier Products Corporation - Newark N. J.**

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI
CARLO GOUNOD

Il pittore Francesco Luigi Gounod morendo nel maggio del 1823 lasciava la moglie di salute cagionevole e due figli: Urbano di 15 anni, e Carlo, nato il 17 giugno 1818, di 5 anni appena. Non era facile compito per la vedova, sprovvista di beni di fortuna, mantenere decorosamente la famiglia; e siccome non bastavano le lezioni di pianoforte che ella dava in diverse famiglie, mise a profitto una certa pratica acquistata nell'arte litografica.

Il piccolo Carlo, che dimostrava attitudine alla musica, ebbe dalla mamma alcune lezioni di pianoforte; egli stupiva per l'abilità nel riconoscere, senza guardare la tastiera, qualunque nota tratta dallo strumento. Egli studiava volentieri le prime nozioni musicali, e si applicava con egual piacere agli esercizi di tecnica del pianoforte; ma improvvisamente le lezioni furono interrotte per la malattia della madre; ed il fanciullo fu messo in collegio. Alla scuola Letellier ben altre cose insegnavano; e se Gounod nominava la musica, i concerti, il teatro, veniva richiamato all'ordine e persino punito. An il timore dei castighi non fu meno in lui l'amore per la musica. Se talvolta è privato della ricreazione o della passeggiata, egli, solo nella sua camera, sogna e fantastica al ricordo — ricordo ormai lontano — delle meravigliose serate al teatro Odéon dove si rappresentava Il franco cacciatore di Weber e l'Otello di Rossini.

Ogni volta che la madre va a larghi visita in collegio, Carlo la scongiura di larghi riprendere lo studio della musica; ma i superiori non ne vogliono sapere e la madre non può accontentarlo. Viene deciso che egli sarà iscritto alla scuola normale e che diventerà maestro elementare. A quella decisione Carlo si ribella; egli sente nelle vene sangue d'artista di musico; la nonna sua materna era stata portessa, musicista, compositrice di talento. Egli sente che non può essere altro che musicista.

Un giorno il direttore del collegio, con l'intenzione di dimostrare nel fanciullo la difficoltà del comporre musica e dissuadere quindi dalla sua via, gli detta alcuni versi di una romanza di Feydeau, e gli dice: «Prova a musicarli». Egli non se lo fa dire due volte; declama i versi, ne penetra lo spirito, ed abbandonandosi al suo giovanile entusiasmo, con slancio ed ispirazione dà alla romanza una veste musicale piena di freschezza e di sentimento. Alla fine della ricreazione — non erano passate neppure due ore — il fanciullo presenta al direttore il suo lavoro, anzi gli canterella a mezza voce la romanza. Il direttore ascolta a tutta prima incredulo e sorpreso; ma a poco a poco si commuove ed abbraccia il piccolo compositore, che è davvero prodigioso. «Hai ragione tu — gli dice. — E' giusto che ti dedichi alla musica».

La causa era vinta. Tuttavia la madre, non ancora persuasa, per eccesso di prudenza volle un'ultima prova con presente; il maestro di composizione del Conservatorio Carlo Gounod è sottoposto ad un rigoroso esame; egli, pur mancando di uno studio specifico e metodico, supera brillantemente la prova. Il giovinetto inizia subito un corso regolare di armonia, contrappunto e fuga, e contemporaneamente continua gli studi classici. Appena dissimulato consegue la licenza licenze; ormai un solo pensiero lo domina costantemente: quello di vincere il Premio di Roma al Conservatorio. Considera il Premio di Roma non solo come punto di partenza della sua carriera, ma questione di vita o di morte per il suo avvenire. Seguendo il consiglio del direttore del Conservatorio, scelse a maestro Halévy per il contrappunto e Lesueur per la composizione. Alla fine dell'anno, incoraggiato dai suoi maestri, Gounod si presentò al concorso e riuscì al secondo posto. Ritardò l'anno dopo e l'esito non fu migliore. Raddoppiò l'impegno ed alla terza prova, che era l'ultima a cui il regolamento permetteva di partecipare, si presentò con una cantata a tre voci che, per il drammatico sincero accento, e per l'orchestrazione solida e smagliante, gli valse il laureo tanto ambito. Il Premio di Roma voleva il suo assegnato in Haey, e Gounod, che alla scuola di Halévy aveva seguita la tradizione italiana, doveva appunto in Italia mettere le prime peme per il grande volo verso la gloria.

M. G. DE SANTONIO.

6 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - H. 3246 - KW. 30
MILANO: R. 1104 - H. 2717 - KW. 15
BARI: R. 1050 - H. 2643 - KW. 30
MILANO II: R. 1218 - H. 2926 - KW. 5
TORINO II: R. 1577 - H. 3711 - KW. 0,9
ROMA III (G. 1000): R. 1189 - H. 25,10 - KW. 6
MILANO III e TORINO III dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Topolino in fondo al mare, fiaba di Nizza e Morbelli con musica di E. Stornelli.

12,30: DISCHI.
13,15-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE.
13,30-13,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.
14-14,15: Dischi.
16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.
16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Cambi.
17,10 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTEGTO ESPERIA.
17,10-17,55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Grün: Un'aula, ma niente quattrini, fox-trot; 2. Giacchino: Serenata a Poppy; 3. Prato-Valbregna-Chiappo: Nanna-nanna, fox lento; 4. Solazzi: Nell'antica, valse; 5. Strauss-Benatzki: Casanova, fantasia; 6. Boccati: Come le nubi, fox lento; 7. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo alto terzo; 8. Grothe: Nessuno me la fa, fox.
17,55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive.
20,15: Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME. S. E. il Generale Giuseppe Valle, Sottosegretario all'Aeronautica: «La Mostra dell'Aeronautica».

20,45:

Fedora

Dramma lirico in tre atti

Musica del M° UMBERTO GIORDANO

Interpreti:

Fedora Bruna Rasa
La contessa Olga Maddie Aruffo
Il conte Loris Pannof A. Wesslowski
De Siriez Gino Vanelli
Il barone Rouvel Adelo Zagonara
Desirè Saturno Meletti
Cirillo, cocchiere Saturno Meletti
Boroff Pierantonio Prodi
Grech, ufficiale di polizia Pierantonio Prodi
Un piccolo savoiardo Blanca Bianchi
Boleslav Larinski Mario Ceccarelli
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica» - Notiziario di varietà. Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI - TRIESTE
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

FEDORA
Dramma lirico in tre atti
Musica di *
UMBERTO GIORDANO
Concertatore e Direttore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: R. 815 - H. 3646 - KW. 30 - TORINO: R. 1140 - H. 2502 - KW. 7 - GENOVA: R. 1064 - H. 2474 - KW. 10
TRIESTE: R. 1922 - H. 2505 - KW. 10
FIRENZE: R. 612 - H. 2418 - KW. 20
ROMA III (G. 1000): R. 1189 - H. 25,10 - KW. 6
ROMA III (G. 1000): R. 1189 - H. 25,10 - KW. 6

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Topolino in fondo al mare, fiaba di Nizza e Morbelli con musica di E. Stornelli.

11,30-12: MUSICA VARIA: 1. Barberi: Rappresentazione napoletana; 2. Scotti: Sono irise; cura; 3. Kálmán: La duchessa di Chicago, fantasia; 4. Ranzato: Sogno; 5. Stohari: Quando mi guardo; 6. Puccini: Manon Lescaut, fantasia; 7. Carlini: Danza circo; 8. Tosti: L'ultima canzone.
12,30-12,30: MUSICA VARIA.
12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,30

CRONACHE DEL
REGIME

S. E. il Generale
GIUSEPPE VALLE

Sottosegretario
all'Aeronautica
LA MOSTRA DEL-
L'AERONAUTICA

MILANO - TORINO
GENOVA
FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

IL GIUDIZIO
DI PARIDE

Commedia in
tre atti di

GIOVANNI
CENZATO

20.10: Notiziario. — 20.45: Trasmissione da Roma, giornale. *Edoardo*, opera in 3 atti - Negli intervalli: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Film.

Bratislava: kc. 1000; m. 298.8; kW. 13.5. — Ora 17: Dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Concerto pianistico. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Praga. — 18.10: Trasmissione in ungherese. — 18.45: Praga. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Praga. — 19.35: Praga. — 19.50: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 927; m. 325.4; kW. 12. — Ore 17.35: Concerto vocale di musica da camera. — 17.45: Per gli studenti. — 17.55: Praga. — 18.10: Annunzi. — 18.20: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55 22.30: Praga.

Konice: kc. 1113; m. 269.6; kW. 9.8. — Ora 17: Dischi. — 17.10: Trasmissione per fanciulli. — 18: Concerto in tedesco. — 19.55: Conversazioni e bollettino agricolo. — 18.65: Notiziario in ungherese. — 19.15: Praga. — 19.25: Film. — 20.10: Praga. — 22.30 22.45: Praga.

Moravská Ostrava: kc. 1168; m. 259.1; kW. 11.2. — Ore 17.35: Dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Conversazione. — 18.10: Per gli operai. — 18.20: Comunicati. — 18.35: Concerto di musica da camera. — 18.55 22.30: Praga.

DANIMARCA

Copenhagen: kc. 1176; m. 255.1; kW. 10. — Ora 17.30: Bollettino vari. Conversazione. — 18.15: Lezione di francese. — 18.45: Meteo-aria - Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione agricola. — 20: 4 canzoni. Concerto corale di 400 popolari. — 21: Conversazione. Concerto di violino e piano. — 22.5: Concerto orchestrale in vocale. 1 Weber; 01a versione dell' *Idomeneo*. 2 Wagner. Finitamento del *Telemaster*. 3 Arle per soprano. — 22.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278.8; kW. 12. — Ore 17.15: Radiogiornali vari. Conversazione. — 19.30: Mercuriali. — 19.40: Conversazione sul cinematografo. — 19.55: Estrazione di premi. — 20: conversazione agricola. — 20.15: Notiziario e bollettini diversi. — 20.30: Serata di comicità. *Giuseppe Giacca*. *Conte de Lognon*, commedia in 3 atti. — In un intervallo: Conversazione e alla fine notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 483; kW. 15. — Ore 17.15: Radiogiornali. — 17.30: Radiogiornali. — 18.30: Radiogiornali. — 19.40 20.30: Conversazione e corale varie. — 20.30: Coro Bordeaux-Lafayette. — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400.5; kW. 5. — Ore 17.30: Per le signore. — 17.30: Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20: Conversazione in spagnolo. — 20.15: Lezione di contabilità. — 20.30: Trasmissione da un'altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 825; m. 400.2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario. Bollettini diversi. — 20.10: Conversazione accademica. — 20.20: Radio concerto. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21.15: Ra- diosconcerto.

Parigi Torre Eiffel: kc. 1155; kW. 12. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Conversazioni varie. — Annunzi. — 20.30: Concerto vocale di melodie del secolo XIX. — 21: Notti zarine. — 21.15: Concerto di musica da camera. — *Die Dame Faustina* in 2. 1 Rameau. 2 P. Treppe. 3 Bourguignon-Bussac. 4 *Le Papilloniste*. 5 *Pontamine*. *Le Ve*

zinet. *Ma douce Annette*; 6 *D'Hervilly*; *Al gal*. 5. Flamini. 7 *Le Signe indolite*. 8 *Coche*. *Scarlatti*. *Il Re di Napoli*. *Il Re di Napoli*.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1633; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario - Bollettini diversi. — 18.40: Conversazione medica. — 19: Conversazione sul teatro con Tompiano. — 19.30: Rassegna della stampa anglo sassone. — 19.30: 1. *La vita politica*. — 20: Letture letterarie. — 20.30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — 21: Concerto orchestrale rituale. 2. *Ne so nulla* alle 21.30. Musica da ballo. — Conversazione sulla moda. — 22.30: Musica da ballo.

Strasbourg: kc. 850; m. 349.2; kW. 15. — Ore 17: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 18: Conversazione giuridica. — 19.15: Concerto di musica da camera. — 20.30: Segnale orario. — 20.45: *Il Sogno* e *Il Sogno*. — 21.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Da Parigi Torre Eiffel. — 20.15: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20.45: Concerto orchestrale sul piano. 1. *Idomeneo*. *Scarlatti* in 2 in la maggiore, op. 16. 2. *Alto*. *Concerto per piano e orchestra*. 3. *Bohagier*. *Trattato etico*, studio. — In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 22.30 23.30: Musica lirica e da ballo.

Tolosa: kc. 395; m. 336.2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Musica militare. — 18.30: Musica di 18.45: *Il Re di Napoli*. — 19: Musica da ballo. — 19.15: *Canzone*. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Musica sinfonica. — 19.50: Conversazione in musica di Lilla. — 20.15: Musica. — 20.30: *Mercuriali*. — 21: *Concetta veneziana*. — 21.30: *Arle di opera*. — 21.45: *Soli vari*. — 22: *Arle di opera*. — 22.15: Notiziario. — 22.30: *Conversazione*. — 22.35: *Arle di opera* e *bollettino*. — 22.45: *Concetta veneziana*. — 22.55: *Arle di opera*. — 23: *Arle di opera*. — 23.15: *Arle di opera*. — 23.30: *Conversazione*. — 23.35: *Arle di opera*. — 23.45: *Arle di opera*. — 23.55: *Arle di opera*. — 24: *Arle di opera*. — 24.15: *Arle di opera*. — 24.30: *Arle di opera*. — 24.45: *Arle di opera*. — 24.55: *Arle di opera*. — 25: *Arle di opera*. — 25.15: *Arle di opera*. — 25.30: *Arle di opera*. — 25.45: *Arle di opera*. — 25.55: *Arle di opera*. — 26: *Arle di opera*. — 26.15: *Arle di opera*. — 26.30: *Arle di opera*. — 26.45: *Arle di opera*. — 26.55: *Arle di opera*. — 27: *Arle di opera*. — 27.15: *Arle di opera*. — 27.30: *Arle di opera*. — 27.45: *Arle di opera*. — 27.55: *Arle di opera*. — 28: *Arle di opera*. — 28.15: *Arle di opera*. — 28.30: *Arle di opera*. — 28.45: *Arle di opera*. — 28.55: *Arle di opera*. — 29: *Arle di opera*. — 29.15: *Arle di opera*. — 29.30: *Arle di opera*. — 29.45: *Arle di opera*. — 29.55: *Arle di opera*. — 30: *Arle di opera*. — 30.15: *Arle di opera*. — 30.30: *Arle di opera*. — 30.45: *Arle di opera*. — 30.55: *Arle di opera*. — 31: *Arle di opera*. — 31.15: *Arle di opera*. — 31.30: *Arle di opera*. — 31.45: *Arle di opera*. — 31.55: *Arle di opera*. — 32: *Arle di opera*. — 32.15: *Arle di opera*. — 32.30: *Arle di opera*. — 32.45: *Arle di opera*. — 32.55: *Arle di opera*. — 33: *Arle di opera*. — 33.15: *Arle di opera*. — 33.30: *Arle di opera*. — 33.45: *Arle di opera*. — 33.55: *Arle di opera*. — 34: *Arle di opera*. — 34.15: *Arle di opera*. — 34.30: *Arle di opera*. — 34.45: *Arle di opera*. — 34.55: *Arle di opera*. — 35: *Arle di opera*. — 35.15: *Arle di opera*. — 35.30: *Arle di opera*. — 35.45: *Arle di opera*. — 35.55: *Arle di opera*. — 36: *Arle di opera*. — 36.15: *Arle di opera*. — 36.30: *Arle di opera*. — 36.45: *Arle di opera*. — 36.55: *Arle di opera*. — 37: *Arle di opera*. — 37.15: *Arle di opera*. — 37.30: *Arle di opera*. — 37.45: *Arle di opera*. — 37.55: *Arle di opera*. — 38: *Arle di opera*. — 38.15: *Arle di opera*. — 38.30: *Arle di opera*. — 38.45: *Arle di opera*. — 38.55: *Arle di opera*. — 39: *Arle di opera*. — 39.15: *Arle di opera*. — 39.30: *Arle di opera*. — 39.45: *Arle di opera*. — 39.55: *Arle di opera*. — 40: *Arle di opera*. — 40.15: *Arle di opera*. — 40.30: *Arle di opera*. — 40.45: *Arle di opera*. — 40.55: *Arle di opera*. — 41: *Arle di opera*. — 41.15: *Arle di opera*. — 41.30: *Arle di opera*. — 41.45: *Arle di opera*. — 41.55: *Arle di opera*. — 42: *Arle di opera*. — 42.15: *Arle di opera*. — 42.30: *Arle di opera*. — 42.45: *Arle di opera*. — 42.55: *Arle di opera*. — 43: *Arle di opera*. — 43.15: *Arle di opera*. — 43.30: *Arle di opera*. — 43.45: *Arle di opera*. — 43.55: *Arle di opera*. — 44: *Arle di opera*. — 44.15: *Arle di opera*. — 44.30: *Arle di opera*. — 44.45: *Arle di opera*. — 44.55: *Arle di opera*. — 45: *Arle di opera*. — 45.15: *Arle di opera*. — 45.30: *Arle di opera*. — 45.45: *Arle di opera*. — 45.55: *Arle di opera*. — 46: *Arle di opera*. — 46.15: *Arle di opera*. — 46.30: *Arle di opera*. — 46.45: *Arle di opera*. — 46.55: *Arle di opera*. — 47: *Arle di opera*. — 47.15: *Arle di opera*. — 47.30: *Arle di opera*. — 47.45: *Arle di opera*. — 47.55: *Arle di opera*. — 48: *Arle di opera*. — 48.15: *Arle di opera*. — 48.30: *Arle di opera*. — 48.45: *Arle di opera*. — 48.55: *Arle di opera*. — 49: *Arle di opera*. — 49.15: *Arle di opera*. — 49.30: *Arle di opera*. — 49.45: *Arle di opera*. — 49.55: *Arle di opera*. — 50: *Arle di opera*. — 50.15: *Arle di opera*. — 50.30: *Arle di opera*. — 50.45: *Arle di opera*. — 50.55: *Arle di opera*. — 51: *Arle di opera*. — 51.15: *Arle di opera*. — 51.30: *Arle di opera*. — 51.45: *Arle di opera*. — 51.55: *Arle di opera*. — 52: *Arle di opera*. — 52.15: *Arle di opera*. — 52.30: *Arle di opera*. — 52.45: *Arle di opera*. — 52.55: *Arle di opera*. — 53: *Arle di opera*. — 53.15: *Arle di opera*. — 53.30: *Arle di opera*. — 53.45: *Arle di opera*. — 53.55: *Arle di opera*. — 54: *Arle di opera*. — 54.15: *Arle di opera*. — 54.30: *Arle di opera*. — 54.45: *Arle di opera*. — 54.55: *Arle di opera*. — 55: *Arle di opera*. — 55.15: *Arle di opera*. — 55.30: *Arle di opera*. — 55.45: *Arle di opera*. — 55.55: *Arle di opera*. — 56: *Arle di opera*. — 56.15: *Arle di opera*. — 56.30: *Arle di opera*. — 56.45: *Arle di opera*. — 56.55: *Arle di opera*. — 57: *Arle di opera*. — 57.15: *Arle di opera*. — 57.30: *Arle di opera*. — 57.45: *Arle di opera*. — 57.55: *Arle di opera*. — 58: *Arle di opera*. — 58.15: *Arle di opera*. — 58.30: *Arle di opera*. — 58.45: *Arle di opera*. — 58.55: *Arle di opera*. — 59: *Arle di opera*. — 59.15: *Arle di opera*. — 59.30: *Arle di opera*. — 59.45: *Arle di opera*. — 59.55: *Arle di opera*. — 60: *Arle di opera*. — 60.15: *Arle di opera*. — 60.30: *Arle di opera*. — 60.45: *Arle di opera*. — 60.55: *Arle di opera*. — 61: *Arle di opera*. — 61.15: *Arle di opera*. — 61.30: *Arle di opera*. — 61.45: *Arle di opera*. — 61.55: *Arle di opera*. — 62: *Arle di opera*. — 62.15: *Arle di opera*. — 62.30: *Arle di opera*. — 62.45: *Arle di opera*. — 62.55: *Arle di opera*. — 63: *Arle di opera*. — 63.15: *Arle di opera*. — 63.30: *Arle di opera*. — 63.45: *Arle di opera*. — 63.55: *Arle di opera*. — 64: *Arle di opera*. — 64.15: *Arle di opera*. — 64.30: *Arle di opera*. — 64.45: *Arle di opera*. — 64.55: *Arle di opera*. — 65: *Arle di opera*. — 65.15: *Arle di opera*. — 65.30: *Arle di opera*. — 65.45: *Arle di opera*. — 65.55: *Arle di opera*. — 66: *Arle di opera*. — 66.15: *Arle di opera*. — 66.30: *Arle di opera*. — 66.45: *Arle di opera*. — 66.55: *Arle di opera*. — 67: *Arle di opera*. — 67.15: *Arle di opera*. — 67.30: *Arle di opera*. — 67.45: *Arle di opera*. — 67.55: *Arle di opera*. — 68: *Arle di opera*. — 68.15: *Arle di opera*. — 68.30: *Arle di opera*. — 68.45: *Arle di opera*. — 68.55: *Arle di opera*. — 69: *Arle di opera*. — 69.15: *Arle di opera*. — 69.30: *Arle di opera*. — 69.45: *Arle di opera*. — 69.55: *Arle di opera*. — 70: *Arle di opera*. — 70.15: *Arle di opera*. — 70.30: *Arle di opera*. — 70.45: *Arle di opera*. — 70.55: *Arle di opera*. — 71: *Arle di opera*. — 71.15: *Arle di opera*. — 71.30: *Arle di opera*. — 71.45: *Arle di opera*. — 71.55: *Arle di opera*. — 72: *Arle di opera*. — 72.15: *Arle di opera*. — 72.30: *Arle di opera*. — 72.45: *Arle di opera*. — 72.55: *Arle di opera*. — 73: *Arle di opera*. — 73.15: *Arle di opera*. — 73.30: *Arle di opera*. — 73.45: *Arle di opera*. — 73.55: *Arle di opera*. — 74: *Arle di opera*. — 74.15: *Arle di opera*. — 74.30: *Arle di opera*. — 74.45: *Arle di opera*. — 74.55: *Arle di opera*. — 75: *Arle di opera*. — 75.15: *Arle di opera*. — 75.30: *Arle di opera*. — 75.45: *Arle di opera*. — 75.55: *Arle di opera*. — 76: *Arle di opera*. — 76.15: *Arle di opera*. — 76.30: *Arle di opera*. — 76.45: *Arle di opera*. — 76.55: *Arle di opera*. — 77: *Arle di opera*. — 77.15: *Arle di opera*. — 77.30: *Arle di opera*. — 77.45: *Arle di opera*. — 77.55: *Arle di opera*. — 78: *Arle di opera*. — 78.15: *Arle di opera*. — 78.30: *Arle di opera*. — 78.45: *Arle di opera*. — 78.55: *Arle di opera*. — 79: *Arle di opera*. — 79.15: *Arle di opera*. — 79.30: *Arle di opera*. — 79.45: *Arle di opera*. — 79.55: *Arle di opera*. — 80: *Arle di opera*. — 80.15: *Arle di opera*. — 80.30: *Arle di opera*. — 80.45: *Arle di opera*. — 80.55: *Arle di opera*. — 81: *Arle di opera*. — 81.15: *Arle di opera*. — 81.30: *Arle di opera*. — 81.45: *Arle di opera*. — 81.55: *Arle di opera*. — 82: *Arle di opera*. — 82.15: *Arle di opera*. — 82.30: *Arle di opera*. — 82.45: *Arle di opera*. — 82.55: *Arle di opera*. — 83: *Arle di opera*. — 83.15: *Arle di opera*. — 83.30: *Arle di opera*. — 83.45: *Arle di opera*. — 83.55: *Arle di opera*. — 84: *Arle di opera*. — 84.15: *Arle di opera*. — 84.30: *Arle di opera*. — 84.45: *Arle di opera*. — 84.55: *Arle di opera*. — 85: *Arle di opera*. — 85.15: *Arle di opera*. — 85.30: *Arle di opera*. — 85.45: *Arle di opera*. — 85.55: *Arle di opera*. — 86: *Arle di opera*. — 86.15: *Arle di opera*. — 86.30: *Arle di opera*. — 86.45: *Arle di opera*. — 86.55: *Arle di opera*. — 87: *Arle di opera*. — 87.15: *Arle di opera*. — 87.30: *Arle di opera*. — 87.45: *Arle di opera*. — 87.55: *Arle di opera*. — 88: *Arle di opera*. — 88.15: *Arle di opera*. — 88.30: *Arle di opera*. — 88.45: *Arle di opera*. — 88.55: *Arle di opera*. — 89: *Arle di opera*. — 89.15: *Arle di opera*. — 89.30: *Arle di opera*. — 89.45: *Arle di opera*. — 89.55: *Arle di opera*. — 90: *Arle di opera*. — 90.15: *Arle di opera*. — 90.30: *Arle di opera*. — 90.45: *Arle di opera*. — 90.55: *Arle di opera*. — 91: *Arle di opera*. — 91.15: *Arle di opera*. — 91.30: *Arle di opera*. — 91.45: *Arle di opera*. — 91.55: *Arle di opera*. — 92: *Arle di opera*. — 92.15: *Arle di opera*. — 92.30: *Arle di opera*. — 92.45: *Arle di opera*. — 92.55: *Arle di opera*. — 93: *Arle di opera*. — 93.15: *Arle di opera*. — 93.30: *Arle di opera*. — 93.45: *Arle di opera*. — 93.55: *Arle di opera*. — 94: *Arle di opera*. — 94.15: *Arle di opera*. — 94.30: *Arle di opera*. — 94.45: *Arle di opera*. — 94.55: *Arle di opera*. — 95: *Arle di opera*. — 95.15: *Arle di opera*. — 95.30: *Arle di opera*. — 95.45: *Arle di opera*. — 95.55: *Arle di opera*. — 96: *Arle di opera*. — 96.15: *Arle di opera*. — 96.30: *Arle di opera*. — 96.45: *Arle di opera*. — 96.55: *Arle di opera*. — 97: *Arle di opera*. — 97.15: *Arle di opera*. — 97.30: *Arle di opera*. — 97.45: *Arle di opera*. — 97.55: *Arle di opera*. — 98: *Arle di opera*. — 98.15: *Arle di opera*. — 98.30: *Arle di opera*. — 98.45: *Arle di opera*. — 98.55: *Arle di opera*. — 99: *Arle di opera*. — 99.15: *Arle di opera*. — 99.30: *Arle di opera*. — 99.45: *Arle di opera*. — 99.55: *Arle di opera*. — 100: *Arle di opera*. — 100.15: *Arle di opera*. — 100.30: *Arle di opera*. — 100.45: *Arle di opera*. — 100.55: *Arle di opera*. — 101: *Arle di opera*. — 101.15: *Arle di opera*. — 101.30: *Arle di opera*. — 101.45: *Arle di opera*. — 101.55: *Arle di opera*. — 102: *Arle di opera*. — 102.15: *Arle di opera*. — 102.30: *Arle di opera*. — 102.45: *Arle di opera*. — 102.55: *Arle di opera*. — 103: *Arle di opera*. — 103.15: *Arle di opera*. — 103.30: *Arle di opera*. — 103.45: *Arle di opera*. — 103.55: *Arle di opera*. — 104: *Arle di opera*. — 104.15: *Arle di opera*. — 104.30: *Arle di opera*. — 104.45: *Arle di opera*. — 104.55: *Arle di opera*. — 105: *Arle di opera*. — 105.15: *Arle di opera*. — 105.30: *Arle di opera*. — 105.45: *Arle di opera*. — 105.55: *Arle di opera*. — 106: *Arle di opera*. — 106.15: *Arle di opera*. — 106.30: *Arle di opera*. — 106.45: *Arle di opera*. — 106.55: *Arle di opera*. — 107: *Arle di opera*. — 107.15: *Arle di opera*. — 107.30: *Arle di opera*. — 107.45: *Arle di opera*. — 107.55: *Arle di opera*. — 108: *Arle di opera*. — 108.15: *Arle di opera*. — 108.30: *Arle di opera*. — 108.45: *Arle di opera*. — 108.55: *Arle di opera*. — 109: *Arle di opera*. — 109.15: *Arle di opera*. — 109.30: *Arle di opera*. — 109.45: *Arle di opera*. — 109.55: *Arle di opera*. — 110: *Arle di opera*. — 110.15: *Arle di opera*. — 110.30: *Arle di opera*. — 110.45: *Arle di opera*. — 110.55: *Arle di opera*. — 111: *Arle di opera*. — 111.15: *Arle di opera*. — 111.30: *Arle di opera*. — 111.45: *Arle di opera*. — 111.55: *Arle di opera*. — 112: *Arle di opera*. — 112.15: *Arle di opera*. — 112.30: *Arle di opera*. — 112.45: *Arle di opera*. — 112.55: *Arle di opera*. — 113: *Arle di opera*. — 113.15: *Arle di opera*. — 113.30: *Arle di opera*. — 113.45: *Arle di opera*. — 113.55: *Arle di opera*. — 114: *Arle di opera*. — 114.15: *Arle di opera*. — 114.30: *Arle di opera*. — 114.45: *Arle di opera*. — 114.55: *Arle di opera*. — 115: *Arle di opera*. — 115.15: *Arle di opera*. — 115.30: *Arle di opera*. — 115.45: *Arle di opera*. — 115.55: *Arle di opera*. — 116: *Arle di opera*. — 116.15: *Arle di opera*. — 116.30: *Arle di opera*. — 116.45: *Arle di opera*. — 116.55: *Arle di opera*. — 117: *Arle di opera*. — 117.15: *Arle di opera*. — 117.30: *Arle di opera*. — 117.45: *Arle di opera*. — 117.55: *Arle di opera*. — 118: *Arle di opera*. — 118.15: *Arle di opera*. — 118.30: *Arle di opera*. — 118.45: *Arle di opera*. — 118.55: *Arle di opera*. — 119: *Arle di opera*. — 119.15: *Arle di opera*. — 119.30: *Arle di opera*. — 119.45: *Arle di opera*. — 119.55: *Arle di opera*. — 120: *Arle di opera*. — 120.15: *Arle di opera*. — 120.30: *Arle di opera*. — 120.45: *Arle di opera*. — 120.55: *Arle di opera*. — 121: *Arle di opera*. — 121.15: *Arle di opera*. — 121.30: *Arle di opera*. — 121.45: *Arle di opera*. — 121.55: *Arle di opera*. — 122: *Arle di opera*. — 122.15: *Arle di opera*. — 122.30: *Arle di opera*. — 122.45: *Arle di opera*. — 122.55: *Arle di opera*. — 123: *Arle di opera*. — 123.15: *Arle di opera*. — 123.30: *Arle di opera*. — 123.45: *Arle di opera*. — 123.55: *Arle di opera*. — 124: *Arle di opera*. — 124.15: *Arle di opera*. — 124.30: *Arle di opera*. — 124.45: *Arle di opera*. — 124.55: *Arle di opera*. — 125: *Arle di opera*. — 125.15: *Arle di opera*. — 125.30: *Arle di opera*. — 125.45: *Arle di opera*. — 125.55: *Arle di opera*. — 126: *Arle di opera*. — 126.15: *Arle di opera*. — 126.30: *Arle di opera*. — 126.45: *Arle di opera*. — 126.55: *Arle di opera*. — 127: *Arle di opera*. — 127.15: *Arle di opera*. — 127.30: *Arle di opera*. — 127.45: *Arle di opera*. — 127.55: *Arle di opera*. — 128: *Arle di opera*. — 128.15: *Arle di opera*. — 128.30: *Arle di opera*. — 128.45: *Arle di opera*. — 128.55: <

MERCATO

6 GIUGNO 1934 - XII

North Regional: ke 682; m 449,1; kW 50 — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18:30: London Regional — 19: Musica della strada del 1934 (programmi variati presentati da Townes Hall) — 19:45: Transmissibile di varietà — 20:15: London Regional — 21: Letture di un discorso di John Wyllif — 21:25: London Regional — 22:15: Notiziario - Segnale orario — 22:30: Musica da ballo — 22:30: Segnale orario

Scottish Regional: ke 804; m 373,1; kW 10. — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18:30: Conversazione di giardinaggio. — 18:50: Conversazione per i boy scouts — 19: Concerto dell'orchestra della stazione con Arie per soprano. — 20:16: London Regional — 21:15: Notiziario - Segnale orario — 22:30: London Regional — 22:30: Segnale orario

West Regional: ke 977; m 307,1; kW 50 — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario - Segnale orario — 18:30: London Regional — 19: Concerto bandistico popolare — 20:30: Conversazione turistica - musicali — 21:25: London Regional — 22:16: Notiziario - Segnale orario — 22:30: Conversazione in gale — 22:35: London Regional — 23:30: Segnale orario

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 686; m 437,3; kW 2,5. — Ore 17:15: Conversazione. — 18:15: Segnale orario. — 19:15: grammia — 19:30: Lezione di francese. — 19:35: Dischi. — 19:30: Conversazione. — 20: Lubiana — 22:30: Segnale orario - Notiziario. Musica brillante e da ballo.

Lubiana: ke 657; m 569,2; kW 6. — Ore 18: Concerto di musica da camera — 18:30: Conversazione religiosa — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:30: Conversazione letteraria. — 20: Concerto di violini e piano. — 20:30: Concerto vocale di rite. — 21:30: Musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 230; m 1304; kW 150 — Ore 17:30: Concerto di musica da ballo — 18:30: Concerto musicale di un gruppo di scolari — 20: Conversazione turistica sul Lussemburgo — 20:45: Concerto Lussurbarchese dell'orchestra della stazione. 1. Hobbes. *La Vierge* - 2. *Quatuor*. 3. *Kaestner*. 4. *La Grand-duchesse Maria Adelaide*. — 20:16: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20:40: Continuazione del concerto Lussurbarchese. 1. *Scherzo*. 2. *Wagner*. 3. *Scherzo*. 4. *Fantasia*. 5. *Pensieri*. 6. *Leone*. 7. *Il reggimento di Saubre e Meuse*. 8. *Sousa*. 9. *Stas and stripes*. 3. *Gillet*. 4. *La sputa della guardia*. 5. *Gauche*. 6. *Musica francese*. 5. *Hyford*. 7. *The Lord Mayor*. 8. *Sun*. 9. *Musica italiana*. 10. *Chor*. 11. *King*. 12. *Il suo passo*. — 21:30: Concerto di pianoforte. 1. *Debussy*. 2. *Liszt*. 3. *Chopin*. 4. *Beethoven*. 5. *Chopin*. 6. *Chopin*. 7. *Chopin*. 8. *Chopin*. 9. *Chopin*. 10. *Chopin*. 11. *Chopin*. 12. *Chopin*. — 22:30: Musica da ballo per la stazione

NORVEGIA

Oslo: ke 552; m 1920; kW 90 — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18:30: Lezione di francese — 19:30: Per i giovani. — 18: Informazioni. — 19:30: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 19:50: Segnale orario - Conversazione agricola. — 20:40: Conversazione teatrale. 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica francese. 1. Bizet. 2. La prima ouverture. 3. Saint Saens. *Concerto per piano e orchestra in sol minore*. 4. Debussy. *La cathedrale engloutie*. 5. Debussy. *Traquair*. 6. Auber. *Pariet*. 7. *Polka sinfonica*. — 21:10: Conversazione. — 21:40: Bollettino meteorologico. — 21:45: Informazioni. — 22:30: Conversazione di dischi. 1. *Chopin*. 2. *Chopin*. 3. *Chopin*. 4. *Chopin*. 5. *Chopin*. 6. *Chopin*. 7. *Chopin*. 8. *Chopin*. 9. *Chopin*. 10. *Chopin*. 11. *Chopin*. 12. *Chopin*. — 22:45: Musica da ballo. Dischi. — 23: Fine

OLANDA

Milversum: ke 956; m 301,6; kW 93. — Ore 17:10: Concerto per organo e archi — 17:30: Musica per strumenti a fiato — 17:40: Istituzione. — 17:55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:20: Trasmissione sportiva. — 18:40: Continuazione del concerto. — 19:30: Conversazione. — 19:40: Appelli di soccorso. — 19:55: Versi. 1. *Travolta*. 2. *Opera*. 3. *Dischi*. 4. *Dischi*. 5. *Dischi*. 6. *Dischi*. 7. *Dischi*. 8. *Dischi*. 9. *Dischi*. 10. *Dischi*. 11. *Dischi*. 12. *Dischi*. — 22:40: Concerto di musica brillante e da ballo

POLONIA

Varsavia: ke 916; m 1401; kW 150 — Katowice: ke 285; m 395,8; kW 12. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli — 17:15: Dischi — 18: Conversazione — 18:16: Declamazione con accompagnamento di piano — 18:30: Concerto di dischi. 1. *Chopin*. 2. *Chopin*. 3. *Chopin*. 4. *Chopin*. 5. *Chopin*. 6. *Chopin*. 7. *Chopin*. 8. *Chopin*. 9. *Chopin*. 10. *Chopin*. 11. *Chopin*. 12. *Chopin*. — 18:45: Conversazione. — 18:58: «La vita artistica della capitale», conferenza. — 19: Diversi. — 19:16: Programma

Si prega di valori di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____

(Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N.

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al sindacato stabilmente

indirizzo, a: _____

All'opua allega L. 1 in francoboli per la nuova targhetta di spedizione.

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana successiva, e alle altre hanno corso con la spedizione successiva.

di domani — 19:16: Concerto vocale. — 19:50: Bolletti agli sportivi — 20: «Pensieri scelti» — 20:2: Conversazione di attualità — 20:12: Trasmissione di gala in occasione della Festa Nazionale Svedese. 1. Allocuzione; 2. Inno nazionale; 3. Concerto orchestrale con soli di canto. — 21: Trasmissione da Gdynia della città della Marina militare. — 21:2: Giornata radio. — 21:42: Corrispondenza agricola. — 21:22: Notiziario dedicato a Mickiewicz. — 22:8: Quarto d'ora letterario. — 22:16: Musica da ballo ritrasmissa.

ROMANIA

Bucarest: ke 100; m 1875; kW 30. — Bucarest I: ke 822; m 364,5; kW 12. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione — 19: Conversazione — 19:20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Conversazione. — 20:15: Solfi di piano. — 20:45: Conversazione. — 21: Concerto vocale. — 21:30: Solfi di piano. 1. Tartini. *Sonata in sol maggiore*. 2. Fenocchi. *Janca pastor*. 3. Elgar. *La capriccio*. 4. Haydn. *Quintetto*. 5. Bizini. *Canzone*. — 22: Giornata parlato — 22:30: Trasmissione da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: ke 796; m 377,4; kW 4. — Ore 17:15: Trasmissione di immagini — 17:30: Intervall — 19: Concerto del trio della stazione. — 19:30: Giornata parlato - Continuazione del concerto. — 22: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20:30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21:30: Dischi scelti. — 21:30: Trasmissione per i fanciulli. — 21:45: Giornata parlato. — 22: Canzone del cattedrale. - Previsioni meteorologiche. — 22:8: Note di società - Quotazioni di merci, cotoni e valori -

22:10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Pabau. *Stambul*, pattuglia turca; 2. Jordà. *Nocturno* n. 1. — 22:30: Concertino di musica brillante e da ballo. — 23: *Radio teatro*. Julio Valentin. *Elis Zangano*, grandina catalano in un atto. — 3. Notiziario. Fine della trasmissione. — 2:3: Trasmissione di dischi inglesi (musica da ballo).

Madrid: ke 1055; m 576; kW 57. — Ore 18: Campaña. Musica brillante. — 19: Effronter del giorno - Conversazione escursionistica. — 19:30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto variato. — 20:40: Giornata parlato - Ritrasmissione di altre stazioni. — 21:40: Bollettino sportivo. 2. Campaune - Segnale orario - Conversazione di Attualità. — 22:30: Segreto della stazione. — 23: Giornata parlato - Incontro del sottosegretario della stazione. — 0:45: Giornata parlato. — 1: Campaune. Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke 704; m 426,1; kW 45. — Motala: ke 216; m 1207; kW 40. — Uleleborg: ke 543; m 318,8; kW 12. — Morby: ke 1131; m 265,2; kW 10. — Ore 17:6: Concerto di Ibsarmonide. — 17:30: Dia-logio. — 17:45: Dischi. — 18:45: Conversazione. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale con coristi. 1. *Stenhammar*. 2. *Il popolo svedese*, per baritone Solobero e orchestra. 3. *Alven*. Selezione della musica di Axa.

SVIZZERA

Baselmonster: ke 566; m 529,6; kW 80. — Ore 17:25: Conversazione. — 17:35: Concerto vocale di Lepore. — 17:50: Dischi. — 18: Per i fanciulli. — 18:30: Conversazione. — 19:15: Lettera considerata attraverso una lista dei cibi. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19:10: Concerto orchestrale di 19:30: Lezione di inglese. — 19:30: Concerto organo per il popolo. — 21: Notiziario. — 21:30: Conversazione. — 21:35: Concerto di violoncello e piano. — 22:16:22:20: Bollettino turistico.

Monte Ceneri: ke 1107; m 367,1; kW 15. — Ore 18:45: Notiziario. Esultazioni comunicazioni. — 20: Orientazione agricola. - I prezzi del mercato. — 20:15: Concerto di musica spagnola. Sobata Carolina Serrera, soprano. Radio-orchestra. 1. *Granados*. 2. *Albéniz*. 3. *Albéniz*. 4. *Albéniz*. 5. *Albéniz*. 6. *Albéniz*. 7. *Albéniz*. 8. *Albéniz*. 9. *Albéniz*. 10. *Albéniz*. 11. *Albéniz*. 12. *Albéniz*. 13. *Albéniz*. 14. *Albéniz*. 15. *Albéniz*. 16. *Albéniz*. 17. *Albéniz*. 18. *Albéniz*. 19. *Albéniz*. 20. *Albéniz*. 21. *Albéniz*. 22. *Albéniz*. 23. *Albéniz*. 24. *Albéniz*. 25. *Albéniz*. 26. *Albéniz*. 27. *Albéniz*. 28. *Albéniz*. 29. *Albéniz*. 30. *Albéniz*. 31. *Albéniz*. 32. *Albéniz*. 33. *Albéniz*. 34. *Albéniz*. 35. *Albéniz*. 36. *Albéniz*. 37. *Albéniz*. 38. *Albéniz*. 39. *Albéniz*. 40. *Albéniz*. 41. *Albéniz*. 42. *Albéniz*. 43. *Albéniz*. 44. *Albéniz*. 45. *Albéniz*. 46. *Albéniz*. 47. *Albéniz*. 48. *Albéniz*. 49. *Albéniz*. 50. *Albéniz*. 51. *Albéniz*. 52. *Albéniz*. 53. *Albéniz*. 54. *Albéniz*. 55. *Albéniz*. 56. *Albéniz*. 57. *Albéniz*. 58. *Albéniz*. 59. *Albéniz*. 60. *Albéniz*. 61. *Albéniz*. 62. *Albéniz*. 63. *Albéniz*. 64. *Albéniz*. 65. *Albéniz*. 66. *Albéniz*. 67. *Albéniz*. 68. *Albéniz*. 69. *Albéniz*. 70. *Albéniz*. 71. *Albéniz*. 72. *Albéniz*. 73. *Albéniz*. 74. *Albéniz*. 75. *Albéniz*. 76. *Albéniz*. 77. *Albéniz*. 78. *Albéniz*. 79. *Albéniz*. 80. *Albéniz*. 81. *Albéniz*. 82. *Albéniz*. 83. *Albéniz*. 84. *Albéniz*. 85. *Albéniz*. 86. *Albéniz*. 87. *Albéniz*. 88. *Albéniz*. 89. *Albéniz*. 90. *Albéniz*. 91. *Albéniz*. 92. *Albéniz*. 93. *Albéniz*. 94. *Albéniz*. 95. *Albéniz*. 96. *Albéniz*. 97. *Albéniz*. 98. *Albéniz*. 99. *Albéniz*. 100. *Albéniz*. — 22:15 (ora) Fine

UNGHERIA

Budapest: ke 540; m 545,6; kW 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:30: Concerto di musica lirica. — 18:30: Lezione di italiano. — 19: Concerto di violoncello. — 19:30: Conversazione. — 20: Dischi. — 20:25: Poeste ungheresi moderne. — 21:30: Concerto dell'orchestra della I. Divisione di Fanteria.

U. R. S.

Mosca I: ke 175; m 1714; kW 800. — Ore 17:30: Conversazione di propaganda politica — 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18:30: Commissione per le campagne. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21:46: Piazza Piazza Rossa - Campaña del Cremlino. 22:8: 22:55: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: ke 401; m 748; kW 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:30: Trasmissione per i giovani. — 18:30: Trasmissione letteraria. — 19:30: Concerto vocale o strumenti a 19:55: Segnale orario. — 21:30: Notiziario. — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Campaña del Cremlino. — 22:8: Programma di domani. — 22:16: Intervento musicale. — 22:26: *Rossini*. — 22:30: Musica da ballo.

Mosca IV: ke 831; m 366,8; kW 100. — Ore 17:30: Conversazione di propaganda. — 17:35: Trasmissione da un teatro o conversazione. — 18:30: Concerto (eventuale). — 21:30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Rabat: ke 601; m 499,7; kW 6,5. — Ore 17:18: Concerto di dischi. — 20:30: Dischi. — 20:46: Conversazione agricola. — 21: *Gomodo*. Terzo atto del *Knout* di Gorki. — 21:30: 22: Concerto di dischi. — 22:30: Interventi di dischi offerto da una ditta privata. - In seguito Musica da camera. — 23: Dischi.

RADIO ATWATER KENT
Concessionario per l'Italia Centrale
INGA CHERUBINI ROMA
VIA GREGORIANA, 16 - Telef. 681-306
LABORATORIO RADIO
Specializzato RIPARAZIONI di qualsiasi apparecchio

VETRINA LIBRARIA

Quando Antonio Fogazzaro tentò di convincere i genitori della propria vocazione per la letteratura, si trovò davanti al grave ostacolo dell'incomprensione paterna. «Antonio ha giusto criterio — scriveva infatti il padre al fratello, comunicandogli la decisione presa di iniziare il figliolo alla carriera legale — ma non quella vena decisa da giurista che la strada che egli vorrebbe pigliare». I contemporanei giudicarono diversamente. La vena c'era, non solo, ma alimentava una serie di opere notevolissime, ma non per questo furono meno duri gli inizi, e se ne ha la dimostrazione nel leggere la bella biografia del Fogazzaro dovuta a Tommaso Gallarati Scotti che Mondadori presenta nella sua collezione Le Scie.

La Vita di Fogazzaro dei Gallarati Scotti uscì per la prima volta nel 1920 ed ebbe subito larga fortuna, dovuta in gran parte all'arte con cui il libro era scritto, per cui, ben più che una biografia, si trattava di una vera e propria « storia di un'anima ». Oggi riappare completamente rinnovata e aumentata di nuovi documenti che tennero una via aggiornandosi dopo l'apparizione della prima edizione. Nulla è stato sacrificato all'arte del libro e alla più rigida sincerità storica, ma l'autore ha tenuto conto, con ossequio di cattolico, della condanna che aveva colpito la prima edizione, elevando questa nuova Vita, oltre le polemiche e le difese di errori dottrinali, in una sfera di più serena oggettività, onde potesse essere più liberamente letta da ognuno.

Questa Vita del Fogazzaro è quanto di più obiettivo e suggestivo possa essere offerto al lettore. Dal primo ricordo d'infanzia del Fogazzaro, giù giù attraverso le prime avvisaglie del sentimento, gli anni torpidi, la gloria, le amarezze, nulla è sfuggito ai Gallarati Scotti che ha avuto la ventura — in conseguenza della sua stessa amicizia col Poeta — di trovarsi in possesso dei più preziosi carteggi e di poter fondare la sua narrazione su documenti tutti di primissima mano.

Fogazzaro è ora studente all'Università di Padova. Siamo nell'anno 1859, con la guerra per aria, e molti studenti corrono in Piemonte ad arruolarsi nell'esercito. Anche il giovanotto Fogazzaro vorrebbe seguirli, ma le condizioni incerte della sua salute compromettono la realizzazione dell'accarezzato progetto. E poi il babbo che aveva sudorato l'idea, gli aveva fatto una predica, pregandolo formalmente di desistere. Fogazzaro ha in questo momento 17 anni ed è lui che racconta.

«Una sera — egli scrive — dissi che avevo mal di capo, mi ritirai in camera, scrissi una breve lettera ai miei genitori e mi avviai per uscire, andare alla stazione, prendere il treno. Suluscio mi indugiò ad accogliere la loro vociferata alla mia camera vicina e mi mancò il coraggio di recare loro un così grande dolore». «È questo momento di debolezza — commenta il Gallarati Scotti nella sua biografia — dovuto alla promessa fatta a suo padre e allo stato di convalescenza, che egli non si seppe mai perdonare. Era una ferita — ancor proprio non rimarginata e che nessuno, anche negli ultimi anni, avrebbe potuto toccare».

Un altro attraente volume lancia Mondadori in questi giorni: la nuova edizione de I due modi d'aver vent'anni di Lucio d'Ambra, l'opera più popolare di questo scrittore, che i lettori del Radiocorriere amano ed apprezzano.

I due modi d'aver vent'anni è una testimonianza delle grandi realizzazioni del tempo; lo sancio concesso da un mondo rinnovato alle fresche energie della giovinezza. Pieno d'amore e di fede per i veri giovani che son la forza e la speranza della Nazione, l'opera condanna solo quei giovani i quali credono che ricominciando i diritti della giovinezza voglia anche dire esonerarla da qualsiasi dovere. «Tu hai vent'anni, giovanotto — scriveva Lucio d'Ambra, nel dedicare sei anni o sono il romanzo a un giovane nato nel 1908 — e a me mancano due anni per averne cinque. Me ti scrivo per avvertirti, ragazzo mio, che nonostante che il tuo secolo che si avvicina lo sono più giovane di te. E ti dedico questo libro, se tu ancora hai pazienza di leggere, per dimostrarcelo».

7 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 120,8 - KW. 30
NAPOLI: Kc. 1194 - M. 211,7 - KW. 15
BARI: Kc. 1069 - M. 283,3 - KW. 20
MILANO II: Kc. 1188 - M. 222,6 - KW. 4
TORINO II: Kc. 1357 - M. 214,1 - KW. 42
ROMA II (onde corte): Kc. 11,840 - M. 27,30 - KW. 3
MILANO II (trasmissioni) alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II (dalle ore 20,15)

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera, 8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Borsa.

16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport - (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore («Lavinia Trecottoli-Adami»).

16.50: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Licari: Tre composizioni: a) Tempio sepolto, b) Moto perpetuo, c) Scherzando (violinista Alcardo Marinengo); 2. Respighi: a) Nebbia, b) Meyerboer: L'Africana, «Figlio del sul» (soprano Agnese Dubbini); 3. a) Rimski-Korsakov: Aria del mercante viaggia, dall'opera Sadko; b) Autore ignoto: Canzone siberiana (in russo), c) Kennerling: Quando il re andò in guerra (in polacco), d) Karnowalowa: Campanelle di Mosca (in russo) (basso Paolo Prokopleni); 4. Mas Gus: Sercenatella in tre tempi; a) Allegro, b) Allegro con bro, c) Allegretto (violinista Alcardo Martinengo); 5. a) Puccini: La fanciulla del West, «Laggiù nel Soledad»; b) Verdi: Il Trovatore, «D'amor sull'all'rose»; c) soprano Agnese Dubbini).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.20 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Volo manne.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive.

20.15: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto strumentale e vocale

col concorso del «Coro Femminile» diretto dalla maestra MADDALENA PACIFICO e del «Quartetto Madami».

1. a) Giambattista Martini: Aria con variazioni; b) Grétry: Minuetto e scherzo (Quartetto a plettro Madami).
2. a) Stradella: Arietta; b) Schumann: La farfalla, canzone a due voci; c) Mozart: Alleluja, a quattro voci; d) Malsèti: La flautrice, a tre voci (coro femminile).
3. Scarlatti: a) Tempo di ballo; b) Capriccio; c) Burlesca (Quartetto a plettro).
4. a) Montanari: Il cacciatore beffato, canzone a quattro voci; b) Canzone popolare abanese; c) Giardino raro, antico stornello (trascrizione Aleona); d) Albanese: Vola vola!, canzonetta a quattro voci.

STAGIONE LIBRICA DELL'FIAR
MILANO - TORINO - GENOVA
FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

TOSCA

Cpera in tre atti di
GIACOSA e ILLICA

Musica di
GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI:

Tosca Buena Scarselli
Cavaradossi Agnese Dubbini
Scarpia Luigi Rossi Mordelli
Angelotti Dello Bassotti
Sciaronne Luigi Villa
Il signorina Abile, Pardini
Spoleto Luigi Milano
Un pastore Agnese Rossetti
Carceriere Luigi Villa

Concettatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA

Maria Luisa Piumi: «Paesi e leggende d'Italia», conversazione.

22 (cira):
Musica brillante e da ballo
Nell'intervallo: Notiziario.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: Kc. 813 - M. 398,6 - KW. 50 — TORINO: Kc. 1120 - M. 263,9 - KW. 7 — GENOVA: Kc. 946 - M. 352,3 - KW. 10
TRIESTE: Kc. 1229 - M. 245,5 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - M. 401,8 - KW. 20
ROMA III: Kc. 1258 - M. 288,5 - KW. 4
ROMA III (trasmissioni) alle ore 20,15

7.45: Ginnastica da camera
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Wapren: Sul fiume Santa Maria; 2. Laurys: Sulfidi;

ROMA - NAPOLI - BARI II
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

col concorso del CORO FEMMINILE diretto dalla Maestra PACIFICO e del

MARTINEZ
SIERRA QUARTETTO MADAMI

MAMMA

Commedia in tre atti di

MARTINEZ SIERRA

QUARTETTO MADAMI

BOLZANO

№ 136 - m. 550,7 - kW 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Concerto di MUSICA ITALIANA: 1. Frontini: Elsie, ouverture; 2. Fiaccone: Lido firt; 3. Rizzoli: Mattinalia amorosa; 4. Ronzani; 5. Apollonio: Serenata ideale; 6. Giordano: Madame Sans-Gêne, fantasia; 7. Romanza; 8. Vallini: Brezza marina; 9. Angiolini: Le Muse ed i Fauni; 10. Sassoli: Marionette.
13,30: Giornale radio.
17-18: LA PALAESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta.
- In seguito: Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Mamma

Commedia in tre atti di G. MARTINEZ SIERRA
Personaggi:

- Mercedes ... Maria De Fernandez
Cealia ... Isotta Bocher
Martha ... Ilde Rech
Manuela ... Elisa Casperi
Alfonso ... Dino Penazzi
Cicciano ... Carlo De Carli
Giuseppe ... Mario Panico
Ferdinando ... Cesare Panico

Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.
22,30: Giornale radio.

PALERMO

№ 166 - m. 531 - kW 0

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTE DI MUSICA VARIA: 1. Heymann: Quando vado al cinema, fox-trot; 2. Mascagni: Il piccolo Marat, fantasia; 3. Duetto; 4. Vigevani: Nel Prater con le valzer; 5. Fanciulle: Il ruscello nascosto, slow melody; 6. Duetto; 7. Giacchino: Tango di Pepita, tango; 8. Macri: Pattugia orientale, marcia moderata
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18: DISCHI.
18-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA - Gli amici di Fatina Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° FORTUNATO RUSSO.

- 1. F. Balilla Pratella: Il minuetto diabolico.
2. G. Tebaldini: Fuga in sol minore per organo ed archi.
3. Pergolesi-Gul: ai Adagio, b) Intermezzo.
4. Mendelssohn: «Scherzo» dal Sogno di una notte d'estate.
5. Beethoven: Sinfonia quinta in do minore.
Nell'intervallo: F. De Maria: «Il segreto della felicità», conversazione.
Dopo il concerto: MUSICA RIPRODOTTA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 17: Mattinata classica, organizzata dalla stazione ed eseguita dalla Compagnia dell'Odéon. - Monte Caveri - Ore 21,15: Concerto sinfonico della radiorchestra, sotto la direzione di L. Casella (musiche di Beethoven). - Seotish Regional - Ore 21,15: Trasmissione in onore del «Cuore della Scozia», etoe da Perthshire (programma variato). - Daventry National - Ore 20,30: La Bohème (atto primo), opera di G. Puccini, sotto la direzione del M° Gino Marinuzzi. - Vienna - Ore 22,5: Concerto di piano ed organo. Musiche di J. S. Bach

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; m. 506,8; kW. 170. - Graz: ke. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17,15: Concerto pianistico di musica giapponese. - 18: Conversazione - 18,35: Conversazione di storia. - 18,50: conversazione di tecnica. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteoscozia. - 19,10: Concerto di musica brillante e da ballo. - 21,15: Attualità. - 21,45: Notiziario. - 22,5: Concerto di piano e di organo. - J. S. Bach: «Fugate». - Hout-Trompeten Gales, Sohn. - 2: Partita in 4 in m maggiore per piano. - Prestudio e fuga in la maggiore. - 22,35: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Fiammingo) ke. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Orchestra della stazione. - 17,45: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Conversazione. - 18,15: Concerto di musica brillante. - 19,15: Conversazione per gli adulti. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale. - 20,15: Concerto. - 20,30: Concerto. - 20,45: Saint-Saens: La ruota di Ombelle; 3. Thomas: Impresario e balletto di Ambro; 4. Charpentier: Intermesso d'Orléans, suite. - 20,30: Intermesso di vari ritmi. - 21: Conversazione. - 21,15: Continuazione del concerto. - 21,45: Humperdinck: Suite di Hansel e Gretel; 4. Puccini: Selezione della Bohème; 7. Intermesso di canto; 8. Schubert: Inno alla primavera. - 21,45: Concerto. - 22: Segnale orario. - 22,10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Francese) ke. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. - 17,45: Per i fanciulli. - 18: Pechora della sera. - 18,30: Trasmissione per gli annualati. - 19,15: Conversazione. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Italia: orchestra con intermezzi di canto. - 20,45: Cronaca dei libri e dei film. - 21: Continuazione del concerto. - 1. Audran: Fantasia su La Marseillaise; 2. Tapp: Echi della foresta; 3. De Smet-Sky: Lullia; 4. Intermesso di canto; 5. Lavoir: Scherzo variato; 6. Gouzeur: La piovra compagna; 7. Scherzinger: Marcia dei quattrotti. - 21,50: Pregliera della sera. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17: Conversazione. - 17,30: Concerto vocale di romanza russe. - 17,45: Conversazione agricola. - 17,55: Conversazione e trasmissione musicale per i giovani in tedesco. - 18,55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,10: Brno. - 19,35: Trasmissione per i fanciulli. - 19,45: Attualità. - 20,40: Concerto dell'orchestra della stazione (diretto da Malko, con soli di violino eseguiti da Frenkel; 1. Sibelius: Sinfonia n. 7 (1. tempo); 2. Beethoven: Concerto per violino e orchestra, op. 19; 3. Saporin: La piovra, suite op. 6 (1. e 2. parte); 4. Lisjokov: 2. Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Dischi. - 22,30-23: Musica da ballo.

Bratislava: ke. 1040; m. 808,8; kW. 13,5. - Ore 17,10: Conversazione. - 17,35: Dischi. - 17,50: Conversazione. - 18,5: Comunicati. - 18,10: Trasmissione in ungherese. - 18,55: Praga. - 19,10: Concerto vocale di arie. - 19,35: Trasmissione letteraria: La poesia bulgara. - 20,35: Dischi. - 20,45: Praga. - 22,15: Notiziario in ungherese. - 22,30-23: Praga.

Brno: ke. 922; m. 376,4; kW. 32. - Ore 17,10: Per i giovani. - 17,20: Dischi. - 17,45: Conversazione. - 17,55: Attualità. - 18,10: Conversazione. - 18,30: Conversazione. - 18,45: Lettera. - 18,55: Praga. - 19,10: Concerto di canti popolari per coro a 4 voci. - 19,35: Bratislava. - 20,5: Dischi. - 20,15-23: Praga.

Kosice: ke. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17,30: Trasmissione in ungherese. - 18,10: Dischi. - 18,20: Trasmissione letteraria. - 18,55: Dischi. - 18,55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19,10: Brno. - 19,35: Bratislava. - 20,4: Praga. - 22,15: Bratislava. - 22,30-23: Praga.

Moravská-Ostrava: ke. 1158; m. 583,1; kW. 11,3. - Ore 17,10: Conversazione. - 17,30: Conversazione. - 17,50: Dischi. - 17,55: Dischi. - 17,55: Recensione di libri. - 17,55: Concerto vocale di melodie. - 18,10: Conversazione varia in tedesco. - 18,55: Praga. - 19,10: Brno. - 19,35: Bratislava. - 20,5: Praga.

GIOVEDÌ 7 GIUGNO 1934 - XII

3. Oriselle: Due schizzi americani: a) Notturmo, b) Marcia; 4. Giordano: Fedora, fantasia; 5. Tonelli: Serenata timida; 6. Dostal: Lasciamo la parola alle ultime canzoni; 7. Pedrollo: Aspirazione.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.
16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Silabario di poesia»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballata, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colloidi Nipote; Divagazioni di Paolino.
17,10: Musica da ballo.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati d'Italia.
19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro d'Italia.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45 (Milano-Torino-Genova-Firenze):

Tosca

Opera in tre atti di G. GIACOSA e L. ILLICA.
Musica di GIACOMO PUCCINI.
Direttore d'orchestra: M° FRANCO CAPUANA.
Maestro del coro: OTTORINO VERTIVA.
Personaggi:

- Tosca ... Bianca Spacciati
Cazaradossi ... Antonio Melandri
Scarpia ... Luigi Rossi Morelli
Angelotti ... Duilio Baronti
Sciarrone ... Luigi Villa
Il sagrestano ... Adolfo Pacini
Spoletta ... Luigi Milanesi
Un pastore ... Angela Rosselli
Carceriere ... Luigi Villa

Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Costantini: «Situazione internazionale delle arti» - Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.
20,45 (Trieste):

Coro Madrigalesco Triestino
diretto dal M° A. ILLERBERG.
Musiche di compositori italiani della Polifonia vocale del secolo XVI.
21,30: MUSICA DA CAMERA
Nell'intervallo: Notiziario.
22,30: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

Advertisement for 'DISTRUGGE LE MOICHE BAZZA LIQUIDA' featuring an illustration of a fly and text in various fonts.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 50

MARCIA — Nome dato a composizioni musicali spiccatamente melodiche, in tempo pari (per solito « ordinario ») scritte per accompagnare il passo di aggregati di persone: soldati, monaci, cortesi, ecc. Vi sono marce trionfali, militari, funebri, religiose, ecc. Lo sviluppo, un tempo molto semplice, prese poi forme ricche e complesse, per render meno monotona la ripetizione. Il nome di « marcia » è anche usato per indicare il movimento delle parti nelle composizioni polifoniche.

MASCHILE — Questo aggettivo (col corrispondente « femminile ») è usato in musica per distinguere forme di cadenze, di incisi e di « kola ». La cadenza maschile è quella che cade sul tempo forte della battuta, mentre femminile è quella che cade sui tempi deboli. Neuna maschile è quello attaccato senza preparazione; femminile quello preceduto dall'anacrusi (V.). « Kolon » maschile è quello che termina con la nota recante l'ictus finale; femminile quello in cui questa nota è seguita da una o più note deboli.

MASQUE — Spettacoli in uso nel sec. XVII in Inghilterra. Avevano argomento allucinoso o mitologico, e richiedevano scene e costumi per il maggior rilievo alla declamazione di versi, alla musica e al canto. Finirono col trasformarsi in balli mascherati, e cedettero via via col diffondersi dell'opera.

MASSIMA — Antica figura musicale del colore di due « lunghe ».

MATEMATICA — Soprattutto i rapporti delle vibrazioni e il ritmo indussero ad esagerare l'importanza della matematica nella musica. Per Leibniz la musica è addirittura « un esercizio occulto aritmetico dell'anima, la quale va inconsciamente numerando qualità sconosciute ». Contro l'abuso della matematica nell'estetica musicale protestò giustamente il D'Alembert che pur era matematico.

MATTACCINO — Ballo giocando del sec. XVI. Il nome « mattaccino » fu dato anche a certi saltatori e pantomimi.

MAZURKA — Danza moderna d'origine tedesca, che diventa la danza nazionale polacca. È in misura ternaria, di movimento moderato o allegro, con carattere cavalleresco. Un accento forte cade, in genere, sul terzo tempo della misura. Chopin idealizzò questa danza della sua terra, facendone lo sfondo per quadretti d'ispirazione svartinskiana.

MECCANICA — Nome complessivo per i congegni che servono negli strumenti musicali a produrre il suono o a modificarlo.

MEDIANTE — Nome dato in armonia al terzo grado della scala, per occupar un posto intermedio tra i due toni più importanti, che sono il primo (tonica) e il quinto (dominante). L'importanza della medianta sta nel caratterizzare il modo, maggiore o minore.

MEISTERSINGER — Nome tedesco dei maestri cantori. Si possono tra essi ricordar i nomi di Behaim, Rosenblüt, Hans Folz e, sopra tutti, Hans Sachs.

MELICA — Poesia musicale è quella composta per esser messa in musica.

MELISMA — Escussione di varie note sopra una sola sillaba del testo, per conseguire un effetto d'abbellimento. Molto in uso nella musica liturgica.

MELODIA — Successione di suoni, organicamente susseguentisi così da racchiudere un concetto musicale compiuto, che si svolge attraverso a motivi, frasi e periodi. La melodia è l'elemento musicale più ricco d'espressione immediata, e ben fu detto ch'essa traduce e rivela i moti interiori e le emozioni dell'anima (Vattelli). Quanto maggiore è l'interiorità d'una melodia, tanto più forte risulterà la sua espressione. La melodia fu pure definita: un complesso di moti che, assoggettati a ritmo particolare, rappresentano un tutto nettamente definito (Villants).

(Continua).

CARL.

8 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 320,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 221,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (giude orologio): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13.5-14.15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Montignini: «Allegro parata, fox-trot»; 2. Doreno: «Tango del cuore»; 3. Smareglia: Danze ungheresi dell'opera Il Vassallo; 4. Rodriguez: Il pescatore, tango; 5. Lion: Quando danzo con voi, valzer brillante; 6. Schubert-Berte: La casa delle tre ragazze, fantasia; 7. Bizant: Tanguilla; 8. Dworak: Danza slava n. 15; 9. Heymann: Quando al cinema, fox-trot.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del violinista Luigi Schinina, del soprano Maria Luisa Da Conto e del baritono Dante Perroni.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere;

19.30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.10: Giornale radio - Dischi.

20.30-20.40: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto variato

Direttore d'orchestra M^o ALBERTO PAOLETTI.

Parte prima:

1. Bize: Giochi di bimbi, suite, a) Marcia « Trombette e Tamburino, b) Ninnanna delle bambole; c) Improvviso - La trottola, d) Duettino - Il piccolo sposo e la piccola sposa, e) Galop (orchestra).

2. Bize: 1) pescatori di perle, a) Preludetto (orchestra), b) Duetto Nadir e Zurga, c) Romanza di Nadir, d) Aria di Lella, e) Canzone e duetto Lella e Nadir (Interpreti: soprano Lia Falconieri, tenore Alfredo Sernicoli e baritono Guglielmo Castello).

3. Bize: a) Adagletto dall'Arlesiana, b) Danza zigena dalla Bella fanciulla di Perli (orchestra).

21.40 (circa):

Fatica

Un atto di SABATINO LOPEZ

Personaggi:

Celeste Giovanna Scotto
Il signor Bacchelli . . . Enrico Novelli Vidali
Fatica Ettore Piergiovanni
23,15 (circa): MUSICA LEGGERA.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI
BARI - MILANO II
TORINO II
Ore 21.40

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20.45

FATICA

Commedia
in un atto
di
**SABATINO
LOPEZ**

**CONCERTO
DI MUSICA
DA
CAMERA**

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 304,8 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,9 - kw. 7 — GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 265,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 810 - m. 301,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 298,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Malenk: Vecchio compagno di gioco; 2. Greppi: Soltanto per ricordarti (per violino solo); 3. Newman: Scene di strada; 4. Cilea: Adriano Lecocœur, intermezzo; 5. Stolz: Quando fioriscono le violette, fantasia; 6. Galeo: Luna, canzone; 7. Annat-Alvez: Intermezzo; 8. Billi: Serenata del diavolo.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Canticuccio dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Bagogni.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MIRA SARTA e del tenore ALFREDO LATTARO: 1. Mascagni: Loletta, « Flammen perdonami » (soprano); 2. Giordano: Andrea Chénier, « Improvviso » (tenore); 3. Leoncavallo: Bohème, « Aria di Mimì » (soprano); 4. Meyerbeer: L'Africana, « O Paradiso » (tenore); 5. Giordano: Fedora, « O grand'occhi lucenti » (soprano); 6. Giordano: Andrea Chénier, « Come un bel dì di maggio » (tenore); 7. Wagner: Lohengrin, « Aurette » (soprano); 8. Verdi: La forza del destino, « O tu che in seno agli angeli » (tenore).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA. 19.45: Comunicazioni della R. Società Geografica - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

VENERDI

8 GIUGNO 1934 - XII

20.45:

Concerto di musica da camera

col concorso del QUARTETTO dell'E.I.A.R.
e del M.^o LUTIG GALLINO

1. Steffani: *Sonata da camera* per due violini, violoncello e piano.
2. Mozart: *Quartetto in si bemolle*
3. A. Borodini: «*Notturmo*» dal *Quartetto in re*; G. Grieg: «*Saltarello*» dal *Quartetto in sol*.

Nell'intervallo: *Conversazione*.

22:

Due voci e due cuori

Radioscena di MARIO CAMPI

- 22.20 (circa): **MUSICA DA BALLO**
23: **Giornale radio**

BOLZANO

Kc. 556 - H. 131 - KW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12.25: **Bollettino meteorologico.**
12.50: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **Concerto della violinista NIVES FONTANA LUZZATO:** 1. Gibbs: *Sonata in re minore*; a. Adagio; b. Allegretto; c. Largo; d. Aria con variazioni; 2. Corelli-Corli: *Adagio*; 3. Veracini: *Capriccio* - Nell'intervallo ed alla fine: **Dischi**
13.30: **Giornale radio.**

- 17-18: **MUSICA VARIA:** 1. Cremonesi: *Festosa brigata*; 2. Madonini: *Ricordi lontani*; 3. Lombardo: *Parigi che dorme*, selezione; 4. Canzone; 5. Frassinetti: *Tra i giacini in fiore*; 6. Pietri: *Primariosa fantasia*; 7. Canzone; 8. Ranzato: *Non so cos'è*; 9. Noack: *Il the presso i maggiolini*; 10. Bianco: *Ramiro*.

- 19.50: **Comunicazioni del Dopolavoro.**
20: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto dedicato a Riccardo Strauss

per il 70° geniticcio.

Direttore d'orchestra M.^o FENANDO LIMENTA.

1. Dall'opera *Arabella*, fantasia.
 2. *Don Giovanni*, poema sinfonico.
- La rubrica della signora

IL PROBLEMA PIU' GRAVE
NELLA CURA DEL **DIABETE**
E LA NUTRIZIONE

ALIMENTO
CURATIVO
SYCOLO
ROSSI

SCIENTIFICAMENTE

PREPARATO

sotto forma di

GRISSIN, PASTE E BISCOTTI

Opuscolo e letteratura
scrivendo al

Primo Istituto Dietetico Italiano

RINALDO ROSSI - MILANO

Via Temperanza, 9 - Rep. R. C.

3. *Al nel sentiero silenzio della foresta*, b) *Scena delle lande* (Limentia); c) *Intermezzo*; d) *Fantasticherie da sogno* (Limentia).
 - «**Notiziario artistico**» - Radio-giornale dell'Enit.
 4. *Valzer dall'opera Il cavaliere della rosa*.
 5. *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.
- Alla fine del concerto: **Dischi**.
22.30: **Giornale radio.**

PALERMO

Kc. 565 - H. 131 - KW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12.45: **Giornale radio.**
13-14: **CONCERTINO DI MUSICA VARIA:** 1. Colutta: *Ronda allegra*, intermezzo; 2. Lehàr: *Frasuqita*, pot-pouri; 3. Romanza; 4. Dubin-Warren: *Build a Little Home*, fox-trot; 5. Hamud: *Arabesca*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Bressanato: *Intermezzo*, tango; 8. Arsi-Lanza: *Naccherò*, paso doble.

- 13.30: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **Bollettino meteorologico.**
17.30-18.10: **MUSICA DA CAMERA** col concorso del pianista Antonio Trombone e del soprano Jole Bartolone: 1. Scarlatti: *Tre sonate* (pianista A. Trombone); 2. *Trindelli Strani*; Cilea: «*Proveri Fiori*», dall'opera *Adriana Lecouvreur* (soprano Jole Bartolone); 3. Morasca: *Canto d'amore*; G. C. Sonzogno: *Burlesca* (pianista A.

Trombone); 4. Tosti: *L'ultima canzone*; Martini: *Place d'amore* (soprano Jole Bartolone).
18.10-18.30: **LA CAMERATA** del **BALLETTO**.
Il Giornale.

20: **Comunicazioni del Dopolavoro** - Radio-giornale dell'Enit - **Notiziario agricolo** - Comunicato della R. Società Geografica - **Giornale radio.**

- 20.20-20.45: **Dischi**
20.30: **Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

La sete di Dio

Dramma in quattro atti di RINO ALESSI.
(Registrazione).

Personaggi:

Robespierre, Franco Becchi - **Saint-Just**, Aldo Silvani - **Didier**, Ezio Elvezi - **Nicolas**, Leo Chiostri - **Simone Duplay**, Carlo Bianchi - **Lebas**, Angelo Balsani - **Couthon**, Giuseppe Galeati - **Buonarroti**, Emilio Calvi - **Desmoulins**, Rodolfo Martini - **Carnot**, Ernesto Ferrero - **Rodere**, Mario Besseli - **Adier**, Edoardo Borrelli - **Lindet**, Mario Mascia - **Rio**, Leo Chiostri - **Billaud-Varenne**, Achille Consolvi - **Collot d'Herbois**, Carlo Bianchi - **Primo gendarme**, Davide Vismara - **Secondo gendarme**, Leo Chiostri - **Carlotta Robespierre**, Lina Maracci - **Mamma Duplay**, Elvira Borrelli - **Eleanora Duplay**, Adriana de Cristoforis - **Elisabetta Duplay**, Aida Ottaviani - **Marchesa di Chalabre**, Elena Pantano - **Alcuni convenzionali** - **Gendarmi e sanculotti**.
Dopo la commedia: **Dischi**
23: **Giornale radio**

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 638; H. 470; R. 120 - **Op. 17:** **Radio**; 18: **Conversazione agraria**; 18.10: **Per gli scolari**; 18.20: **Conversazioni varie in tedesco**; 18.55: **Notiziario in tedesco**; 19: **Segnale orario**; **Notiziario in ceco**; 19.15: **Trasmissione brillante variata**; 20.10: **Trasmissione brillante variata** - il passato e il presente del Teatro Nazionale di Praga; 22: **Segnale orario**; **Notiziario**; 22.15: **Radio**.

Bratislava: Kc. 1004; H. 386; R. 13.5 - **Op. 17:** **Radio**; 18: **Comunicazioni**; 18.5: **Dischi**; 18.10: **Trasmissione in ungherese**; 18.65: **Praga**; 18.10: **Conversazione**; 19.15: **Trasmissione brillante variata**; 20.15: **Trasmissione brillante variata**; 20.30: **Praga**; 22.15: **Radio**; **Notiziario in ungherese**.

Bрно: Kc. 922; H. 325.4; KW. 23 - **Op. 17:** **Comunicazioni di musica da camera**; 18: **Attualità**; 18.10: **Comunicazioni**; 18.30: **Conversazioni varie in tedesco**; 18.55: **Praga**; 19.10: **Bratislava**; 19.30: **Bratislava**; *Sinfonia pastorale* op. 68; 19.45-22.30: **Praga**; **Radio**; 22.30: **Trasmissione brillante variata**; 22.45: **Dischi**; 18.30: **Conversazione spettrale e turistica**; 18.50: **Inchieste**; 18.55: **Notiziario in ungherese**; 19: **Praga**; 19.10: **Bratislava**; 19.30: **Bratislava**; 20.15: **Inchieste della nuova cronaca**; 20.30: **Praga**; 22.15: **Radio**.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; H. 259.1; KW. 31.2 - **Op. 17:** **Radio**; 18: **Comunicazioni**; 18.10: **Conversazioni**; 18.20: **Conversazioni varie in tedesco**; 18.55: **Praga**; 19.10: **Conversazione**; 19.15: **Introduzione alla trasmissione seguente**; 19.30 (dal Teatro Nazionale): *La pace*; *zenfa* opera in 2 atti; 22-22.30: **Praga**.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1172; H. 265.1; KW. 10 - **Op. 17:** **Radio**; 18: **Comunicazioni**; 18.15: **Lezione di tedesco**; 18.65: **Conversazione**; 18.75: **Lezione di tedesco**; 18.95: **Conversazione**; **Notiziario**; 19.15: **Segnale orario**; **Conversazione**; 19.30: **Attualità**; 20: **Comunicazioni**; **Radio** e **Johnson**: *Le compagnie della vacanza*, radiodramma; 20.50: **Dischi**; 21: **Scelta di musica alla musica da ballo**; **Negli intervalli**: **Segnale orario** - **Conversazioni varie**.

FRANCIA

Bordeaux-Lalayette: Kc. 1072; H. 278.0; KW. 12 - **Op. 17:** **Trasmissione letteraria**; 18.15: **Radio-giornale di Francia**; 18.30: **Trasmissione letteraria**; 18.55: **Estrazione di premi**; 20: **Lezione di spagnolo**; 20.15: **Notiziario e bollettini diversi**; 20.30: **Concerto dell'opera lirica**; 20.45: **Attualità**; 20.50: **Lezione di lingua ebraica**; 21: **Trasmissione brillante variata**; **Radio** e **Johnson**: *Le compagnie della vacanza*, radiodramma; 21.15: **Trasmissione brillante variata**; 21.30: **Trasmissione brillante variata**; 21.45: **Trasmissione brillante variata**; 21.55: **Trasmissione brillante variata**; 22: **Trasmissione brillante variata**; 22.15: **Trasmissione brillante variata**; 22.30: **Trasmissione brillante variata**; 22.45: **Trasmissione brillante variata**; 22.55: **Trasmissione brillante variata**.

Lyon-la-Doux: Kc. 668; H. 462; KW. 16 - **Op. 17:** **Radio-giornale di Francia**; 18.30: **Radio-giornale di Lione**; 19.50-20.30: **Conversazioni e cronache varie**; 20.30: **Concerto di Music-hall** (in seguito: **Notiziario**, **arie, danze, rizzoli**, ecc.) - In seguito: **Notiziario**.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALE AZIONE: **Moravská-Ostrava** - **Op. 19.30:** **Jenula**, opera in due atti di Janacek (dal Teatro Nazionale); **Lipsia** - **Op. 22.50:** **Concerto di cembalo** Musche di J. S. Bach - Berlino - **Op. 21:** **Concerto orchestrale dedicato alla musica tedesca del secolo XVIII** - Oslo - **Op. 20.10:** **Concerto vocale del coro di Kongsberg**; *La figlia del re degli elfi*, di N. W. Gade; *Monte Ceneri* - **Op. 20.30:** **Rigolotto**, opera in quattro atti di G. Verdi - Helsinki - **Op. 21:** **Concerto sinfonico** in tre atti di E. M. Weber - Tolosa - **Op. 21:** **Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione**, sotto la direzione del M.^o H. Combaux professore al Conservatorio di Tolosa. **Offerto dal giornale «La Dépêche»** - Langenarg - **Op. 23:** **Concerto orchestrale con soli di cembalo.**

AUSTRIA

Vienna: Kc. 522; H. 508.6; KW. 120 - **Craz:** Kc. 880; H. 328.6; KW. 7 - **Op. 17:** **Per i fanciulli**; 17.30: **Conversazione**; 17.40: **Concerto vocale di canti religiosi**; 18.10: **Bollettino turistico**; 18.25: **Bollettino sportivo**; 18.35: **Conversazione**; 19.10: **Musica lirica** e da ballo; 20.45: **Attualità**; 20.70: **Dischi**; *Le colonne della storia*, dramma in 3 atti; 21.20: **Notiziario**; 21.50: **Concerto dell'orchestra della stazione**; **Schumann**: *Opuscolo del Manfredo*; 2. **Mahler**: *Frammento della Sinfonia n. 6*; 3. **Comodi**: *Frammento del Faust*; 4. **Canale**; 5. **Liszt**: *Tosca*, poema sinfonico.

BELGIO

Bruxelles I (Franco): Kc. 624; H. 481.9; KW. 45 - **Op. 17:** **Concerto orchestrale sinfonico**; 18: **Conversazione**; 18.15: **Conversazione negli ascoltatori**; 18.20: **Concerto orchestrale di musica brillante**; 19: **Concerto vocale**; 19.15: **Conversazione**; **Giornale parlato**; 20: **Trasmissione per gli ascoltatori**; **Concerto della banda dei Farabieri**; 1. **Goetz**: *Il Garanz*; 2. **Canto**; **Solo di concerto**; 3. **Gil**; **Romans; **Fantasia sui Verdi**; **Finale**; 22.20: **Concerto orchestrale di canto**; 21: **Conversazione e comunicazioni per gli invalidi**; 21.15: **Continuazione del concerto** G. Delmas: *Suite autorchestrale*; **Compositi**: *Sinfonia alla Patria*; 8. **Paul**: **Parodia di Brindisi**; 6. **Friedmann**: *Rapodia slava*; 10. **Marcia del Reggimento dei carabinieri**; - 22: **Giornale parlato**; 22.10: **Dischi** (la rubricista degli ascoltatori); 22.25: **Concerto di musica da ballo**; 23: *La Bruunne*.**

Bruxelles II (Flammingo): Kc. 622; H. 321.9; KW. 45 - **Op. 17:** **Dischi**; 18.15: **Conversazione**; 18.30: **Concerto di Eder** per cembalo; 18.45: **Dischi**; 19.15: **Lezione**; 19.30: **Giornale parlato**; 20: **Radio-orchestra con intezze di canto**; 20.45: **Recitazione**; 21: **Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione**; 1. **Abravain**: *Fantasia sul Piere delle Noce*; 2. **J. Libert**: *Kecalis*; 3. **Sarasate**: *Luiza spagnuola*; 4. **Dvorak**: *Danza slava*; 5. **Intermezzo di Beethoven; 6. **Barelli**: *Danza slava*; 7. **Finale**; **Giornale parlato**; 21.10: **Dischi**; 23: **Radio**.**

Marsiglia: ke. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17:30: Concerto. — 18:15: Giornale radio. — 19:30: Musica da ballo. — 20: Conversazione musicale. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 3. Mozart: *Sinfonia in sol minore*. — 21: *Canzone d'addio*, *Andante*, *Andante*, *Andante* per soprano e orchestra; 3. Wagner: *Frangimento del Parsifal*; 4. Tomasi: *Recense*; 5. Laparra: *Canzone del fante*; 6. Paganini: *Capriccio per violino*; 7. Haydn: *Pezzo di forma di balnearia*; 8. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Carlo*.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 340,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 20:30: Lezione. — 21:30: Concerto. — 22:30: Radiocorriere. 1: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — 21:15: Radio-concerto. — 22: Trasmissione internazionale.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Bollettino meteorologico. — 19:35: Conversazione. Vaire - Attualità. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari e canto, diretto da Flament - Festival Schumann. 1. Ouverture del *Faust*; 2. Canto; 3. *Bourrée*; 4. *Canzone*; 5. Balletto; 6. Canto; 7. Concerto (Lo tempo) per celli e orchestra; 8. Canto; 9. Ouverture del *Maifreddi*. — In un intervallo (21-15-21-30): Notiziario.

Radio Parigi: ke. 182; m. 1648; kW. 7,5. — Ore 18:30: Notiziario. — Bollettini diversi. — 19:15: Lezione. — 19:30: Conversazione teatrale. — 19:50: Conversazione sulla Biennale di Venezia. — 19:55: Cronaca delle Associazioni Sociali. — 19:30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie. — 20:30: Rassegna della stampa della sera. — Bollettino meteorologico. — 20:45: Scelta di canzoni presentata da Dominique Bonnard. — Nell'intervallo alle 21:30: Informazioni. — Conversazione gastronomica. — 22:30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 659; m. 240,2; kW. 15. — Ore 22: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Attualità in tedesco. — 18:15: Fazione. — 18:30: Musica brillante e da ballo. — 19:30: Segnale orario - Notiziario. — 19:45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20:30: Scelta variata brillante dedicata alle donne. — In un intervallo: conversazione.

Tolosa: ke. 395; m. 335,2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18:15: Arte di opere. — 18:30: Conversazione turistica. — 18:45: Orchestra viennese. — 19: Melodie. — 19:15: Violino. — 19:30: Notiziario. — 19:45: Canzoni. — 20: Racconti. — 20:15: Concerto. — 20:30: Musica di film sonori. — 20:30: Conversazione media. — 20:45: Tonda da caccia. — 21: Vita di caserma, fantasia radiofonica. — 21:30: Arte di opere. — 21:45: Musica campestre. — 22: Musica regionale. — 22:15: Notiziario. — 22:30: Musica da ballo. — 22:45: Melodie. — 23: Organi di cinema. — 23:15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0 15 0 30: Orchestra Vaire.

GERMANIA

Amburgo: ke. 901; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17:30: Racconti. — 17:45: Per i giovani. — 18: Dischi. — 18:45: Bollettini vari. — 19: Mühlacker. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione. — Trasmissione variata dedicata a Carl Hagenstock. — 21: Trasmissione variata. *Lieder* e paese sulle Alpi. — 22: Notiziario. — 22:20: Intermzzo musicale. — 23: Concerto dell'orchestra della stazione. L'Alber: Soluzione di *Tiefenort*.

Berlino: ke. 811; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17:30: Comunicati. — Reception di libri. — 18:30: Concerto di violino. — 19: Conversazione giuridica. — 19:15: Notizie sportive. — 19:40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Concerto vocale di Eiser con accompagnamento di liuto. — In un intervallo: Dizione. — 22:30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:45: Brahms: *Sonata in fa minore per clarinetto e piano*. — 23 15 24: Celestoscopo musicale (dischi). — 24: Elisabetta.

Breslavia: ke. 960; m. 316,8; kW. 60. — Ore 17:30: Bollettini vari. — Conversazione. — 17:50: Attualità. — 18:15: Per i giovani. — 18:30: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Concerto vocale di Eiser con accompagnamento di liuto. — In un intervallo: Dizione. — 22:30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:45: Brahms: *Sonata in fa minore per clarinetto e piano*. — 23 15 24: Celestoscopo musicale (dischi). — 24: Elisabetta.

Francforte: ke. 198; m. 257; kW. 17. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:45: Concerto vocale di *Lieder*. — 18: Per i giovani. — 18:25: Conversazione. — 18:45: Segnale orario - Meteorologia - Attualità. — 19:15: Mühlacker. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (da Amburgo). — 21: Da Mühlacker. — 22:20: Segnale orario - Notiziario. — 22:36: Da Mühlacker. — 22:45: Notizie regionali. — 23: Conversazione e dischi. — 23:15: *Die drei Händel*. — 24: Dischi (Lortzing).

Heilsberg: ke. 1081; m. 291; kW. 80. — Ore 17:30: Conversazione. — 18:15: Bollettino agricolo. — 18:35: Per i giovani. — 18:55: Meteorologia. — 19: Comunicazione di Birzer. — 19:15: Dischi. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Weber: *Oberon*, opera romantica in 3 atti. — 22:30: Notiziario - Meteorologia. — 23 0 30: Monaco.

Königs-Wulsthausen: ke. 191; m. 167,1; kW. 80. — Ore 17:30: Attualità. — 17:20: Conversazione. — 17:40: Concerto di musica da camera. — 18:5: Conversazione. — 18:20: Dischi. — 18:50: Conversazione. — 19: Mühlacker. — 20:20: Concerto strumentale di musica tedesca del 200: Bach.

Händel; Mozart; Haydn (programma da stabilimenti). — 22: Notizie politiche. — 22:10: Conversazione sportiva. — 22:25: Notiziario - Meteorologia. — 22:45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione di una manifestazione sportiva. — 23 30 0 30: Monaco.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:10: Concerto pianistico. — 17:50: Conversazione. — 18: Per i giovani. — 18:30: Conversazione in inglese. — 18:40: Attualità. — Notiziario. — 19: Königswulsthausen. — 19:50: Notiziario. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Dischi. — 21:30: Conversazione. — 21:40: Concerto tedesco. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:20: Conversazione sul teatro. — 22:34: Concerto orchestrale con soli di cembalo. — 22:45: Concerto orchestrale con soli di cembalo. — 23: Concerto orchestrale con soli di cembalo. — 23:15: Concerto orchestrale con soli di cembalo. — 23:30: Concerto orchestrale con soli di cembalo. — 23:45: Concerto orchestrale con soli di cembalo. — 24: Concerto orchestrale con soli di cembalo.

Lipsia: ke. 785; m. 389,2; kW. 120. — Ore 17:30: Per i giovani. — 17:50: Segnale orario - Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18:20: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — 19:35: Conversazione. — L'impero degli Inci. — 20: Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Concerto vocale di *Lieder* popolari dei gruppi etnici tedeschi sparsi nel mondo. — 22: Dischi. — 22:20: Notiziario. — 22:50: Concerto di cembalo. — L. J. S.

Ilach, Capriccio per la lontananza del fratello, 2. J. S. Bach. Suite inglese in sol minore. — 23 00 0 30: Monaco.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17:30: Racconti. — 17:40: Concerto vocale di *Gledy*. — 18:10: Dialogo. — 18:30: Dischi. — 18:10: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Da Mühlacker. — 20: Da Berlino. — 20:15: L'ora della Nazione (da Amburgo). — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Hans Saksche: 1. *Musica per orchestra darchi in la minore*; 2. *Variazioni su un Lied di Schubert per pianola orchestra*. — 21:40: Conversazione giuridica. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:20: Da Berlino. — 22:40: Intermzzo variata. — 23 0 30: Musica da ballo.

Mühlacker: ke. 674; m. 625,6; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 18: Per i giovani. — 18:25: Conversazione. — 18:40: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Trasmissione variata. *Nostalgia di ogni specie*. — 20: Da Francoforte. — 20:15: L'ora della Nazione (da Amburgo). — 21: Concerto di musica da camera con canto (Wolfgang Mautner). — 21: Müller: *Musica brillante* per orchestra, op. 45. 2. Böcherlin: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Mozart: *Arti per soprano*; 4. *Triel pizza per flauto*. — 22:30: Da Francoforte. — 22:35: Notizie regionali. — 22:45: Rassegna sportiva. — 23: Da Monaco. — 24: Da Francoforte.

LA PAROLA AI LETTORI

DOTT. C. P. - Trieste.

Fino a qualche mese fa il mio apparecchio funzionava in modo eccellente: era manifestato dei disturbi che non so suddividerli. Ad es.: cattiva selettività, tonalità cambiante continuamente da all'udienza a molto bassa senza che nessuno toccò l'apparecchio, spostamenti e variazioni di lunghezza d'onda, disturbi di trasmissione anche quando la locale (Trieste) è in regolare collegamento con le altre stazioni del gruppo Nord. Non solo, talvolta, anche spostare la manopola per tutto il quadrante in cerca di altre stazioni, si sente sempre e solamente la sintonia locale. Mi sono poi viceversa delle giornate di ottima ricezione.

Si tratta con ogni probabilità di esageramento di qualche o di qualche parte di far realizzare da un rivenditore mondo degli appositi stumenti di misura.

ABB. 334.970 - Viareggio.

Passaggio da poco tempo in tre valvole che in linea generale funziona bene. Desidero però sapere se per le fondazioni e molto più forte con la semplice terra collegata al tubo dell'acqua potabile, mentre con una terra fatta in regola da un tecnico o lungo la metà della voce. Inoltre non ho ancora installato un aereo satellite consistente. In caso affermativo quale dovrebbe essere la lunghezza? Infine, avendo detto apparecchio una scarsa selettività quale accessorio sarebbe necessario per migliorarla?

La presa di terra alla tubazione dell'acqua potabile è ottima ed infatti non c'è alcun delle buone antenne di fattura, collegata cioè alla borella o sottile "antenna" dell'apparecchio. Se alla residenza installate un aereo esterno per aumentare la potenza di ricezione dell'apparecchio, le consuntivo un tratto orizzontale di tre metri di buona fattura di 15 a 25 metri isolata alle estremità, ad una delle quali è prolungata in diagonale in questa isolata in gomma. Per aumentare la selettività potrà applicare un apposito tubo di cui le indichiamo la richiesta in schema ed i dati costitutivi.

C. A. RADIOABBONATO - Milano.

Con un apparecchio a galena, prima dell'attuazione del Piano di Lucerna, messo a sentire bene, mediante filtro, separatamente Milano I e Milano II, ora per quanto prova lo faccio, non riesco a sentire Milano I e Milano II, cosa che ho inteso fare per ottenere invariabilmente le due stazioni.

Probabilmente il suo apparecchio non arriva ad accorderci una onde al di sotto del 250 m., per cui può succedere un buon condensatore variabile, occorre procedere per tentativi diminuendo il numero delle spire della bobina sino a circa 25.

RADIOABBONATO - Genova.

Ho una moderna Super 5 valvole da pochi mesi. La ricezione della locale è disturbata da scariche soffocate: la ricezione di stazioni lontane è quasi impossibile. Con le scariche si sentono 3 volte fischi prolungati oppure vibrazioni acustiche a scatti.

Ente non ci dà dati sufficienti per poter identificare i fonti dei disturbi luminosi, compito questo d'altro modo già sempre difficile da espletare a distanza. Non sappiamo se esiste una regolare presa di terra anche in terra. Non sappiamo se i detti disturbi si manifestano solamente quando l'apparecchio è installato nella sua abitazione oppure anche trasportandolo altrove. Nel primo caso essi si possono attribuire ad apparecchiature elettriche industriali, giornali o documenti; nel secondo caso invece si tratterebbe di sintonizzazione o difetti propri dell'apparecchio stesso. Anche lo stato dell'isolamento elettrico della sua abitazione può essere causa di perturbazioni se non risulta in ordine. I fischi invece saranno probabilmente prodotti da qualche linea inopportuna di un apparecchio a scintille.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sera verso le ore 22 la conversazione sulle novità Mondadori del settimana:

- IL RE IN AFRICA di Mirko Ardemagni
- LA PORTA DELL'ESTREMO ORIENTE di Arnaldo Fraccaroli
- LA VIA DEL PALCOSCENICO di Vicki Baum e il GOLF LIBRO G.A.L. IL GRANDE STEFANO di Edgar Wallace

9 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 711 - m. 420,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1659 - m. 283,1 - kw. 20
MILANO II: kc. 1358 - m. 292,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1527 - m. 241,1 - kw. 42
ROMA I (onde corte): kc. 11810 - m. 25,46 - kw. 5
Inizia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: « Una visita alla Radio ».
12.30: DISCHI.

13.5: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Lanzetta: Signorina, fox-trot; 2. Ortuso: Pimy, tango; 3. Campbell-Connelly: Buona notte, amore, fox lento; 4. Aquilarno: Vespro in Honolulu; 5. Escobar: Last stomp, fox; 6. Florida: La Colonia libera, fantasia sull'atto primo; 7. Ranzato: Mirko, valzer ziganò; 8. Ricciardi: Gondoleta; 9. Frato-Viabregno-Chiappo: Il tennis dell'amore, fox.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10-17.55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Strancky: Sono contento, fox; 2. Cortogossi: Onbre che passano; 3. Costa Culotta: Rapsodia napoletana; 4. Dak: Piccola ludy, valzer; 5. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 6. Petralia: Confidenze alla luna; 7. Chesì: Soleyma, intermezzo; 8. Culotta: Il bel Cecc, fox.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-19.20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari) Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezze sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Comunicazioni dell'Ente Nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro.

20.10: Giornale radio - Notizie sportive.

20.20-20.30: DISCHI.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Fedora

Dramma lirico in tre atti
Musica del M° UMBERTO GIORDANO

Interpreti:
Fedora Bruna Rassa
La contessa Olga Matilde Aruffo
Il conte Boris Ipanoff Alessandro Wesselowski

De Striez Gino Vanelli
Il barone Rouvel Desirè Adello Zagonan
Crittio, cocchiere Saturno Meletti
Boroff Pierantonio Prodi
Grech, ufficiale di polizia Bianca Bianchi
Un piccolo savoiardo Boteslao Larinski
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: MAESTRO ANTONINO VOTTO.

Maestro del coro: EMILIO CASOLIART
Negli intervalli: Alessandro De Stefani: « In teatro e fra le quinte » - Libri nuovi.
Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'IRAR
ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

FEDORA
Dramma lirico in tre atti

Musica di
UMBERTO
GIORDANO

M° Direttore Concertatore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 309,0 - kw. 20 - TORINO: kc. 1160 - m. 262,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 380 - m. 263,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1529 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1924 - m. 239,5 - kw. 4
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: DISCHI.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDI-CASSONE: 1. Kreisler: Piccola marcia viennese;

2. Artoli: Intermezzo; 3. Urbach: Fantasia sui motivi di Ciaikovsky; 4. Bellini: La sonnambula, fantasia; 5. Chesì: Frammento lirico; 6. Paderevsky: Minnetto; 6. Gounod: Marcia delle marionette.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.55: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: « Bestie! Il cocodrillo »; (Trieste): Il teatrino dei Balilla; (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.

17.10: MUSICA DA BALLO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.15: Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 20.45

IDEALE

Opere in
tre atti con
musiche di

2034

FANTASIA
RADIOFONICA

PAOLO TOSTI

SABATO

9 GIUGNO 1934 - XII

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.
10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ginecco Roberto; Togo, passo doble; 2. Leoncavallo; Zaccà, fantasia; 3. Canzone; 4. Palumbo; Luci ed ombre, fox-trot; 5. Giachino; Idillio, intermezzo; 6. Canzone; 7. Brunetti; In abbandono, valse hesitation; 8. Gurreri: Ah, quel cinema, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: DISCHI.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Musichette e fiabe di Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Musica varia (dischi).
20.25: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Ideale

Operetta in tre atti di P TOSTI
diretta dal M^o FRANCO MILITELLO.
Personaggi:

Ricchetta soubrette Olimpia Sali
Madama Bernier . . . soprano Marga Levial
Paul Plan comico Emanuele Paris
Alberto tenore Angelo Virino
Zia Cristina caratteristica Amella Uzzi
Pegomas caratterista Gaetano Trozzi
Negli intervalli: O. Tily: « Guida al programma musicale della settimana ventura » - Libri nuovi.
23: Giornale radio.

10-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Dopolavoro.
19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro ciclistico d'Italia.
20.5: Giornale radio.
20.15: Dischi.
20.30: CRONICHE DEL REGIME.
20.45:

Duemilatreantaquattro

FANTASIA RADIOFONICA

21.45: Rinaldo Küfferer: « L'amicizia di un pianoforte », conversazione.
22:

Quartetto a plettro

22.30: Libri nuovi.
22.40: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 557 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXI Giro ciclistico d'Italia.
10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Mignone; Portabandiera; 2. Kark; Da un libro di Janne; 3. Hentschel; Valzer dei fiori; 4. Di Lazzaro; Ti comprerò una radio; 5. Kälman; La duchessa di Chicago, selezione; 6. Canzone; 7. Donavolita; Io penso a te, Mari; 8. Redi; Chi sa dir; 9. Rusconi; Le donne son così.

13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
Concerto di musica operettistica

- 1 Lincke: *Casanova, ouverture*.
- 2 Bettinelli: *Il re della reclame, fantasia*.
- 3 Kälman: *Bimba, sai danzare?, valzer*.
- 4 Nedbal: *Sauque polacco, selezione*.
- 5 Libri nuovi - Radiogiornale dell'Enit.
- 6 Ralli: *Canzone dei giocatori*.
- 7 O. Stratus: *Sogno di un valzer, fantasia*.
- 8 Lombardo: *Le luciole della notte*.
- 8 Jessel: *La ragazza della Selva Nera, selez.*

Canzoni e danze

- 1 a) Grandino: *Sfoglia la margherita; b) Mariotti; Quando le stelle; c) Bixio; L'amore è un pizzico; d) Sciorilli; Tanajo apache (tenore Aldo Relia)*.
- 2 Sadun: *Castelli di Spagna (orchestra)*.
- 3 Di Lazzaro: *Zuena*.
- 4 Hajos: *Perché sei come le altre*.
- 5 Fragna: *Mare blu*.
- 6 Sant'Agustini: *Lotta*.
- 22.30: Giornale radio.

un campione di Olio Carli gratis

Inviamoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SPAGNOLAZIONE: Italia Paris - Ore 20: Roberto Marini, opera comica di Marc Berthouin. Orchestra diretta dal M^o Labis - Boulevard Lafayette. Ore 20.30: Biancette, commedia in tre atti di Bricous - Parigi Tere. Eiffel - Ore 20.30: Serata radio teatrale. Opere di varia - Vienna - Ore 18.25: La Valchiria, opera di R. Wagner (Halla e Stapsoper) - Miland Regional - Ore 21.15: Concerto di musica brillante e popolare per organo e piano.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 508.8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 239.6; kW. 7. - Ore 17: Conversazione - Sul Mare di Godeca - 17.25: Conversazione o letture - 17.50: Attualità - 18.25: Italia - Staatsoper Wagner - *La Fanciulla*, opera - Negli intervalli Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22.55: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Phonix): kc. 662; m. 463.9; kW. 15. - Ore 17: Dischi - 18: Conversazione - 18.15: Concerto orchestrale sinfonico - 19.15: Dischi - 19.30: Concerto parlato - 20: Soli di fisarmonica e alto-fono - 20.35: Gustave Lelievre - *Amor mio*, commedia in un atto - 21: Concerto orchestrale di musica brillante (otto numeri) - 22: Giornale parlato - 22.10: Musica da ballo - 24: Fine.

Bruxelles II (Flammingo): kc. 932; m. 321.6; kW. 16. - Ore 17: Trasmissione in 11 canali - 18: Musica da ballo - 18.45: Dischi - Giornale parlato - 20: Orchestra di musica brillante e da ballo - 21: Radio cabaret - 22: Giornale parlato - 22.10: Musica da ballo - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17: Per i giovani - 17.20: Conversazione - 17.30: Dischi - 17.40: Conversazione aerea - 17.55: Per gli operai - 18.25: Conversazione o trasmissione di musica variata in tedesco - 18.55: Notiziario in tedesco - 19: Segnale orario - Notiziario - 19.40: Concerto di fantasia - 19.55: Informazioni - 20.5: Dischi - 20.20: Conversazione letteraria - 20.35: Irina - 21.30: Informazioni - 21.40: Musica da jazz - 22: Segnale orario - Notiziario - 22.15: Dischi - 22.30 23.30: Moravská-ostava.

Bratislava: kc. 1004; m. 598.8; kW. 13.5. - Ore 17: Per i fanciulli - 17.30: Praga - 17.45: Conversazione letteraria - 18: Attualità - 18.10: Trasmissione in ungherese - 18.55: Praga - 20.20: Conversazione - 20.35: Irina - 21.30: Praga - 22.15: Notiziario in ungherese - 22.30 23.30: Moravská-ostava.

Brno: kc. 982; m. 325.4; kW. 32. - Ore 17.20: Comunicazioni - 17.30: Praga - 17.45: Trasmissione musicale in tedesco - 18.20: Attualità - 18.30: Techi - 18.45: Per gli operai - 19.55: Praga - 20.20: Conversazione sul cinema - 20.35: Serata brillante di varietà - 21.30: Praga - 22.30 23.30: Moravská-ostava.

Kosice: kc. 1133; m. 665.6; kW. 3.6. - Ore 17: Dischi - 17.25: Trasmissione per 4 canali - 18: Dischi - 18.10: Conversazione - 18.30: Attualità - 18.40: Rassegna bibliografica della settimana - 18.55: Dischi - 19.55: Notiziario ungherese - 19: Praga - 20.35: Irina - 21.30: Praga - 22.15: Iva-Tislava - 21.30 23.30: Moravská-Ostava.

Moravská-Ostava: kc. 1158; m. 559.1; kW. 11.2. - Ore 17.20: Conversazione - 17.30: Praga - 17.45: Attualità - 17.55: Per gli operai - 18.5: Conversazione - 18.20: Concerto di strumenti a plettro - 18.55: Praga - 20.35: Irina - 21.30: Praga - 22.30 23.30: Trasmissione brillante variata. Cori ungheresi, soli, orchestra, radiocommedia, conversazioni.

DANI MARCA

Copenaghen: kc. 1175; m. 255.1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 3261; kW. 75. - Ore 17: Per i fanciulli - 17.25: Radiolini vari - Conversazione - 18.15: Lezione di francese - 18.45: Meteorologia - Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conversazione - 20: Campare - Concerto dell'orchestra della stazione - 20.45: Dischi - 21: Letture - 21.25: Concerto pianistico - 21.45: Notiziario - 22: Musica popolare e brillante - 22.50 01.05: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1072; m. 278.8; kW. 11. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia - 19.30: Bollettino sportivo - 19.35: Informazioni e cambi - 19.40: Lezione di inglese - 19.55: Notiziario e bollettini diversi - 20: Trasmissione da Varsavia - 20.30: Serata radio teatrale. *Brioux*, *Amaléc*, commedie in tre atti - 21: In seguito: Notiziario e segnale orario.

CORTESIA
+
OSPITALITÀ
+
COMFORT =

GRANDI ALBERGHI DELLA MENDOLA

(1400 metri - 26 Km. da Bolzano)

CHIEDETE PROSPETTI

DIREZIONE SOVERA

Lyon-la-Doua ke 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.20: Radio-zaccata di Lione. — 19.40: Estrazione di premi. — 19.50-20.30: Conversazione e cronache varie. — 20.30: Conversazione in esecutivo. — 20.40: Trasmissione da Parigi di un concerto sinfonico con intervento di canto. 1. *Il paese: L'arabe e l'arabo*; 2. *Canto*; 3. *Scherzo*. *Intervento a duetto di Rossini*; 4. *Mascherate*; 5. *Il ballo del Café*; 6. *Il teatro: Il numero di Rossini*; 7. *Il paese: L'arabo e l'arabo*; 8. *Miliani: I sogni*, suite orchestrale; 9. J. Strauss: *Suite di valzer*. In seguito: Concerto. — 21.00: Notiziario.

Marsiglia ke 749; m. 400.5; kW. 5. — Ore 17.30: Musica da ballo. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20.00: Conversazione accademica. — 20.15: Per gli italiani. — 20.30: Trasmissione da Torino di una serata variata dedicata alla lirica.

Parigi Torre Eiffel ke 245; m. 1365; kW. 12. — Ore 18.00: Notiziario. — 18.15: Bollettino meteorologico. — 19.15: Conversazioni varie. — 19.30: 20.30: 22.15: Concertazioni varie. — 20.30: 22.15: Concerti teatrali: 1. Feydau: *En la mer de Molande*, vaudiville; 2. Lonsbourg: *La recantille*, in un atto; 3. *Butler: La notte da dormire*, farsa in un atto.

Radio Parigi ke 182; m. 1618; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario. Bollettini diversi. — 18.45: Conversazione giornale. — 19.00: Conversazione. — 19.15: Rassegna della stampa italiana. — 19.20: La vita pratica. — 19.30: *Max Herbolant: Roberto Stenico*, opera comica (orchestra diretta da Latas). — Segli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — 21.30: Bollettino sportivo. — Informazioni. — Conversazione di Dominique Bonand. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo ke 850; m. 349.3; kW. 15. — Ore 17.30: Musica da ballo. — 18.15: Bollettino francese. — 18.30: Conversazioni giornali. — 19.30: Concerto di organo intonato da una chiesa. — 19.45: Concerto cantato. — 19.50: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: Notizie da Parigi. — 20.30: Rassegna della stampa. In tedesco. — Comunicati. — 20.30-23.00: Trasmissione da Mulhouse di un concerto orchestrale e canto di musica a cantu popolari. In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Venezia ke 355; m. 236.2; kW. 10. — Ore 18.00: Notiziario. — 18.15: Arie di opere. — 18.30: Concerto varie. — 18.45: Canzoni. — 19.00: Musica sinfonica. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Orchestra viennese. — 20.30: Canzoni. — 20.45: Musica da ballo. — 21.00: Arie di opere. — 21.15: Musica militare. — 21.30: Arie di opere. — 21.45: Filarmonica. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica di film sonori. — 22.45: Arie di opere. — 23.00: Musica richiesta. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo ke 901; m. 331.9; kW. 10. — Ore 17.30: Lettere. — 18.15: Dischi. — 18.30: Per i mariani. — 18.55: Meteorologia. — 19.00: Notiziario. — 19.15: Trasmissione variata. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante di varietà. — 22: Notiziario. — 22.20: Intervento musicale. — 23.1: Musica da ballo.

Berlino ke 841; m. 356.7; kW. 100. — Ore 18.15: Comunicati. — 18.30: Concerto sportiva. — 18.30: Rassegna sinfonica di dischi. — 18.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 19.15: *Thomas: Fure di bosca*, commedia. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante variata. — 22: Notiziario. — 22.30: 23.00: 23.30: 24.00: 24.30: 25.00: 25.30: 26.00: 26.30: 27.00: 27.30: 28.00: 28.30: 29.00: 29.30: 30.00: 30.30: 31.00: 31.30: 32.00: 32.30: 33.00: 33.30: 34.00: 34.30: 35.00: 35.30: 36.00: 36.30: 37.00: 37.30: 38.00: 38.30: 39.00: 39.30: 40.00: 40.30: 41.00: 41.30: 42.00: 42.30: 43.00: 43.30: 44.00: 44.30: 45.00: 45.30: 46.00: 46.30: 47.00: 47.30: 48.00: 48.30: 49.00: 49.30: 50.00: 50.30: 51.00: 51.30: 52.00: 52.30: 53.00: 53.30: 54.00: 54.30: 55.00: 55.30: 56.00: 56.30: 57.00: 57.30: 58.00: 58.30: 59.00: 59.30: 60.00: 60.30: 61.00: 61.30: 62.00: 62.30: 63.00: 63.30: 64.00: 64.30: 65.00: 65.30: 66.00: 66.30: 67.00: 67.30: 68.00: 68.30: 69.00: 69.30: 70.00: 70.30: 71.00: 71.30: 72.00: 72.30: 73.00: 73.30: 74.00: 74.30: 75.00: 75.30: 76.00: 76.30: 77.00: 77.30: 78.00: 78.30: 79.00: 79.30: 80.00: 80.30: 81.00: 81.30: 82.00: 82.30: 83.00: 83.30: 84.00: 84.30: 85.00: 85.30: 86.00: 86.30: 87.00: 87.30: 88.00: 88.30: 89.00: 89.30: 90.00: 90.30: 91.00: 91.30: 92.00: 92.30: 93.00: 93.30: 94.00: 94.30: 95.00: 95.30: 96.00: 96.30: 97.00: 97.30: 98.00: 98.30: 99.00: 99.30: 100.00: 100.30: 101.00: 101.30: 102.00: 102.30: 103.00: 103.30: 104.00: 104.30: 105.00: 105.30: 106.00: 106.30: 107.00: 107.30: 108.00: 108.30: 109.00: 109.30: 110.00: 110.30: 111.00: 111.30: 112.00: 112.30: 113.00: 113.30: 114.00: 114.30: 115.00: 115.30: 116.00: 116.30: 117.00: 117.30: 118.00: 118.30: 119.00: 119.30: 120.00: 120.30: 121.00: 121.30: 122.00: 122.30: 123.00: 123.30: 124.00: 124.30: 125.00: 125.30: 126.00: 126.30: 127.00: 127.30: 128.00: 128.30: 129.00: 129.30: 130.00: 130.30: 131.00: 131.30: 132.00: 132.30: 133.00: 133.30: 134.00: 134.30: 135.00: 135.30: 136.00: 136.30: 137.00: 137.30: 138.00: 138.30: 139.00: 139.30: 140.00: 140.30: 141.00: 141.30: 142.00: 142.30: 143.00: 143.30: 144.00: 144.30: 145.00: 145.30: 146.00: 146.30: 147.00: 147.30: 148.00: 148.30: 149.00: 149.30: 150.00: 150.30: 151.00: 151.30: 152.00: 152.30: 153.00: 153.30: 154.00: 154.30: 155.00: 155.30: 156.00: 156.30: 157.00: 157.30: 158.00: 158.30: 159.00: 159.30: 160.00: 160.30: 161.00: 161.30: 162.00: 162.30: 163.00: 163.30: 164.00: 164.30: 165.00: 165.30: 166.00: 166.30: 167.00: 167.30: 168.00: 168.30: 169.00: 169.30: 170.00: 170.30: 171.00: 171.30: 172.00: 172.30: 173.00: 173.30: 174.00: 174.30: 175.00: 175.30: 176.00: 176.30: 177.00: 177.30: 178.00: 178.30: 179.00: 179.30: 180.00: 180.30: 181.00: 181.30: 182.00: 182.30: 183.00: 183.30: 184.00: 184.30: 185.00: 185.30: 186.00: 186.30: 187.00: 187.30: 188.00: 188.30: 189.00: 189.30: 190.00: 190.30: 191.00: 191.30: 192.00: 192.30: 193.00: 193.30: 194.00: 194.30: 195.00: 195.30: 196.00: 196.30: 197.00: 197.30: 198.00: 198.30: 199.00: 199.30: 200.00: 200.30: 201.00: 201.30: 202.00: 202.30: 203.00: 203.30: 204.00: 204.30: 205.00: 205.30: 206.00: 206.30: 207.00: 207.30: 208.00: 208.30: 209.00: 209.30: 210.00: 210.30: 211.00: 211.30: 212.00: 212.30: 213.00: 213.30: 214.00: 214.30: 215.00: 215.30: 216.00: 216.30: 217.00: 217.30: 218.00: 218.30: 219.00: 219.30: 220.00: 220.30: 221.00: 221.30: 222.00: 222.30: 223.00: 223.30: 224.00: 224.30: 225.00: 225.30: 226.00: 226.30: 227.00: 227.30: 228.00: 228.30: 229.00: 229.30: 230.00: 230.30: 231.00: 231.30: 232.00: 232.30: 233.00: 233.30: 234.00: 234.30: 235.00: 235.30: 236.00: 236.30: 237.00: 237.30: 238.00: 238.30: 239.00: 239.30: 240.00: 240.30: 241.00: 241.30: 242.00: 242.30: 243.00: 243.30: 244.00: 244.30: 245.00: 245.30: 246.00: 246.30: 247.00: 247.30: 248.00: 248.30: 249.00: 249.30: 250.00: 250.30: 251.00: 251.30: 252.00: 252.30: 253.00: 253.30: 254.00: 254.30: 255.00: 255.30: 256.00: 256.30: 257.00: 257.30: 258.00: 258.30: 259.00: 259.30: 260.00: 260.30: 261.00: 261.30: 262.00: 262.30: 263.00: 263.30: 264.00: 264.30: 265.00: 265.30: 266.00: 266.30: 267.00: 267.30: 268.00: 268.30: 269.00: 269.30: 270.00: 270.30: 271.00: 271.30: 272.00: 272.30: 273.00: 273.30: 274.00: 274.30: 275.00: 275.30: 276.00: 276.30: 277.00: 277.30: 278.00: 278.30: 279.00: 279.30: 280.00: 280.30: 281.00: 281.30: 282.00: 282.30: 283.00: 283.30: 284.00: 284.30: 285.00: 285.30: 286.00: 286.30: 287.00: 287.30: 288.00: 288.30: 289.00: 289.30: 290.00: 290.30: 291.00: 291.30: 292.00: 292.30: 293.00: 293.30: 294.00: 294.30: 295.00: 295.30: 296.00: 296.30: 297.00: 297.30: 298.00: 298.30: 299.00: 299.30: 300.00: 300.30: 301.00: 301.30: 302.00: 302.30: 303.00: 303.30: 304.00: 304.30: 305.00: 305.30: 306.00: 306.30: 307.00: 307.30: 308.00: 308.30: 309.00: 309.30: 310.00: 310.30: 311.00: 311.30: 312.00: 312.30: 313.00: 313.30: 314.00: 314.30: 315.00: 315.30: 316.00: 316.30: 317.00: 317.30: 318.00: 318.30: 319.00: 319.30: 320.00: 320.30: 321.00: 321.30: 322.00: 322.30: 323.00: 323.30: 324.00: 324.30: 325.00: 325.30: 326.00: 326.30: 327.00: 327.30: 328.00: 328.30: 329.00: 329.30: 330.00: 330.30: 331.00: 331.30: 332.00: 332.30: 333.00: 333.30: 334.00: 334.30: 335.00: 335.30: 336.00: 336.30: 337.00: 337.30: 338.00: 338.30: 339.00: 339.30: 340.00: 340.30: 341.00: 341.30: 342.00: 342.30: 343.00: 343.30: 344.00: 344.30: 345.00: 345.30: 346.00: 346.30: 347.00: 347.30: 348.00: 348.30: 349.00: 349.30: 350.00: 350.30: 351.00: 351.30: 352.00: 352.30: 353.00: 353.30: 354.00: 354.30: 355.00: 355.30: 356.00: 356.30: 357.00: 357.30: 358.00: 358.30: 359.00: 359.30: 360.00: 360.30: 361.00: 361.30: 362.00: 362.30: 363.00: 363.30: 364.00: 364.30: 365.00: 365.30: 366.00: 366.30: 367.00: 367.30: 368.00: 368.30: 369.00: 369.30: 370.00: 370.30: 371.00: 371.30: 372.00: 372.30: 373.00: 373.30: 374.00: 374.30: 375.00: 375.30: 376.00: 376.30: 377.00: 377.30: 378.00: 378.30: 379.00: 379.30: 380.00: 380.30: 381.00: 381.30: 382.00: 382.30: 383.00: 383.30: 384.00: 384.30: 385.00: 385.30: 386.00: 386.30: 387.00: 387.30: 388.00: 388.30: 389.00: 389.30: 390.00: 390.30: 391.00: 391.30: 392.00: 392.30: 393.00: 393.30: 394.00: 394.30: 395.00: 395.30: 396.00: 396.30: 397.00: 397.30: 398.00: 398.30: 399.00: 399.30: 400.00: 400.30: 401.00: 401.30: 402.00: 402.30: 403.00: 403.30: 404.00: 404.30: 405.00: 405.30: 406.00: 406.30: 407.00: 407.30: 408.00: 408.30: 409.00: 409.30: 410.00: 410.30: 411.00: 411.30: 412.00: 412.30: 413.00: 413.30: 414.00: 414.30: 415.00: 415.30: 416.00: 416.30: 417.00: 417.30: 418.00: 418.30: 419.00: 419.30: 420.00: 420.30: 421.00: 421.30: 422.00: 422.30: 423.00: 423.30: 424.00: 424.30: 425.00: 425.30: 426.00: 426.30: 427.00: 427.30: 428.00: 428.30: 429.00: 429.30: 430.00: 430.30: 431.00: 431.30: 432.00: 432.30: 433.00: 433.30: 434.00: 434.30: 435.00: 435.30: 436.00: 436.30: 437.00: 437.30: 438.00: 438.30: 439.00: 439.30: 440.00: 440.30: 441.00: 441.30: 442.00: 442.30: 443.00: 443.30: 444.00: 444.30: 445.00: 445.30: 446.00: 446.30: 447.00: 447.30: 448.00: 448.30: 449.00: 449.30: 450.00: 450.30: 451.00: 451.30: 452.00: 452.30: 453.00: 453.30: 454.00: 454.30: 455.00: 455.30: 456.00: 456.30: 457.00: 457.30: 458.00: 458.30: 459.00: 459.30: 460.00: 460.30: 461.00: 461.30: 462.00: 462.30: 463.00: 463.30: 464.00: 464.30: 465.00: 465.30: 466.00: 466.30: 467.00: 467.30: 468.00: 468.30: 469.00: 469.30: 470.00: 470.30: 471.00: 471.30: 472.00: 472.30: 473.00: 473.30: 474.00: 474.30: 475.00: 475.30: 476.00: 476.30: 477.00: 477.30: 478.00: 478.30: 479.00: 479.30: 480.00: 480.30: 481.00: 481.30: 482.00: 482.30: 483.00: 483.30: 484.00: 484.30: 485.00: 485.30: 486.00: 486.30: 487.00: 487.30: 488.00: 488.30: 489.00: 489.30: 490.00: 490.30: 491.00: 491.30: 492.00: 492.30: 493.00: 493.30: 494.00: 494.30: 495.00: 495.30: 496.00: 496.30: 497.00: 497.30: 498.00: 498.30: 499.00: 499.30: 500.00: 500.30: 501.00: 501.30: 502.00: 502.30: 503.00: 503.30: 504.00: 504.30: 505.00: 505.30: 506.00: 506.30: 507.00: 507.30: 508.00: 508.30: 509.00: 509.30: 510.00: 510.30: 511.00: 511.30: 512.00: 512.30: 513.00: 513.30: 514.00: 514.30: 515.00: 515.30: 516.00: 516.30: 517.00: 517.30: 518.00: 518.30: 519.00: 519.30: 520.00: 520.30: 521.00: 521.30: 522.00: 522.30: 523.00: 523.30: 524.00: 524.30: 525.00: 525.30: 526.00: 526.30: 527.00: 527.30: 528.00: 528.30: 529.00: 529.30: 530.00: 530.30: 531.00: 531.30: 532.00: 532.30: 533.00: 533.30: 534.00: 534.30: 535.00: 535.30: 536.00: 536.30: 537.00: 537.30: 538.00: 538.30: 539.00: 539.30: 540.00: 540.30: 541.00: 541.30: 542.00: 542.30: 543.00: 543.30: 544.00: 544.30: 545.00: 545.30: 546.00: 546.30: 547.00: 547.30: 548.00: 548.30: 549.00: 549.30: 550.00: 550.30: 551.00: 551.30: 552.00: 552.30: 553.00: 553.30: 554.00: 554.30: 555.00: 555.30: 556.00: 556.30: 557.00: 557.30: 558.00: 558.30: 559.00: 559.30: 560.00: 560.30: 561.00: 561.30: 562.00: 562.30: 563.00: 563.30: 564.00: 564.30: 565.00: 565.30: 566.00: 566.30: 567.00: 567.30: 568.00: 568.30: 569.00: 569.30: 570.00: 570.30: 571.00: 571.30: 572.00: 572.30: 573.00: 573.30: 574.00: 574.30: 575.00: 575.30: 576.00: 576.30: 577.00: 577.30: 578.00: 578.30: 579.00: 579.30: 580.00: 580.30: 581.00: 581.30: 582.00: 582.30: 583.00: 583.30: 584.00: 584.30: 585.00: 585.30: 586.00: 586.30: 587.00: 587.30: 588.00: 588.30: 589.00: 589.30: 590.00: 590.30: 591.00: 591.30: 592.00: 592.30: 593.00: 593.30: 594.00: 594.30: 595.00: 595.30: 596.00: 596.30: 597.00: 597.30: 598.00: 598.30: 599.00: 599.30: 600.00: 600.30: 601.00: 601.30: 602.00: 602.30: 603.00: 603.30: 604.00: 604.30: 605.00: 605.30: 606.00: 606.30: 607.00: 607.30: 608.00: 608.30: 609.00: 609.30: 610.00: 610.30: 611.00: 611.30: 612.00: 612.30: 613.00: 613.30: 614.00: 614.30: 615.00: 615.30: 616.00: 616.30: 617.00: 617.30: 618.00: 618.30: 619.00: 619.30: 620.00: 620.30: 621.00: 621.30: 622.00: 622.30: 623.00: 623.30: 624.00: 624.30: 625.00: 625.30: 626.00: 626.30: 627.00: 627.30: 628.00: 628.30: 629.00: 629.30: 630.00: 630.30: 631.00: 631.30: 632.00: 632.30: 633.00: 633.30: 634.00: 634.30: 635.00: 635.30: 636.00: 636.30: 637.00: 637.30: 638.00: 638.30: 639.00: 639.30: 640.00: 640.30: 641.00: 641.30: 642.00: 642.30: 643.00: 643.30: 644.00: 644.30: 645.00: 645.30: 646.00: 646.30: 647.00: 647.30: 648.00: 648.30: 649.00: 649.30: 650.00: 650.30: 651.00: 651.30: 652.00: 652.30: 653.00: 653.30: 654.00: 654.30: 655.00: 655.30: 656.00: 656.30: 657.00: 657.30: 658.00: 658.30: 659.00: 659.30: 660.00: 660.30: 661.00: 661.30: 662.00: 662.30: 663.00: 663.30: 664.00: 664.30: 665.00: 665.30: 666.00: 666.30: 667.00: 667.30: 668.00: 668.30: 669.00: 669.30: 670.00: 670.30: 671.00: 671.30: 672.00: 672.30: 673.00: 673.30: 674.00: 674.30: 675.00: 675.30: 676.00: 676.30: 677.00: 677.30: 678.00: 678.30: 679.00: 679.30: 680.00: 680.30:

SABATO

9 GIUGNO 1934 - XII

mona; 6. Leopoldo Il imperatore, suite orientale; 7. Moskovskij, *Valzer d'amore*; 8. Mydelson, *La brigata italiana*; marcia; 9. Gumpson, *Halla galli*; marcia; 10. 11. 40; Previsioni meteorologiche; 21.45: Informazione; 22: Conversazione di attualità; 22.15: Lettura; 22.45: Musica da ballo (dischi); 24: Fine.

OLANDA

Milwerd: ke. 898; m. 301,6; kw. 23. — Oro 17.00: Concerto varietale di soli diversi; 17.40: Intervallio; 18.40: Conversazione letteraria; 18.50: Dischi; 19.40: Conversazione - Trasmissione varietale; 19.50: Appelli di soccorso; 19.45: Dischi; 20: Concerto varietale vocale e strumentale; 20.05: Concerto di isarmonica e piano; Musica brillante e da ballo; 21.00: Concerto dell'orchestra della stagione; 1. Strauss: *Opere del Waldenstein*; 2. Leuscher: *Spiriti del Folgo*; 3. Popy: *Valzer incipitolo*; 4. Dowell: *Il quadrilatero*; 5. Bonatzky: *Concerto bianco*, post. mod.; 21.45: Conversazione; 22: Notiziario; 22.10: Continuazione del concerto orchestrale; 6. Polinski: *Marcha militare*; 7. Suppe: *Opere di Hofe e Burstein*; 8. *Quadrile*; danza caratteristica; 22.50: 23.00: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kw. 150. — Katowice: ke. 72; m. 295; kw. 117. — Transmissione per i giovani; 17.25: Dischi; 18: Inaugurazione di libri di nuova edizione; 18.15: Concerto di musica da camera; 18.45: Conversazione; 19.55: La vita artistica della capitale; 19: Diversi; 19.10: Programma di donati; 19.15: Canzoni per soprano e piano; 19.50: Bollettino sportivo; 20: Concerto di composizioni di giovani; Bolletti pretini; 20.15: 20.30: Concerto dell'orchestra in esponente *L'estate in Polonia* (prof. H. Wacek di Leopoldo); 20.40: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione con i termini di un atto; 21: Giornale parlato; 21.10: Continuazione del concerto di musica brillante; 22: Conversazione di attualità; 22.10: Dischi a sorpresa; 23: Bollettini diversi; 23.5: Musica da ballo ritrassnessa.

ROMANIA

Bucarest: ke. 160; m. 1075; kw. 50. — Bucarest I: ke. 893; m. 364,5; kw. 12. — Oro 18: Concerto dell'orchestra della stazione; 19: Concerto dell'orchestra della stazione; 20: Conversazione su Hilly Mayerl; 20.45: Soli di piano; Composizioni di Hilly Mayerl; 20.45: Corrispondenza degli ascoltatori; 21: Concerto vocale; 21.30: Musica da ballo (dischi); 22: Giornale radio; 22.30: Musica da ballo (dischi).

SPAGNA

Barcellona: ke. 796; m. 377,4; kw. 6. — Oro 17: Giornale parlato; 18.30: Trasmissione per i fanciulli; 19.30: Giornale parlato; Continuazione della trasmissione per fanciulli; 20: Concerto di dischi in richiesta degli ascoltatori; 20.30: Quotazioni di Borsa; Conversazione sulla protezione degli animali; 21: Dieci minuti di radio-popologia; 21.50: Dischi acchi; 22.30: Conversazione in catalano; 22.45: Giornale parlato; 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche; 22.5: Note di Società; 23: Soli di piano; Composizioni di Hilly Mayerl; missione da Madrid; 23: Notiziario - Fine della trasmissione; 23: Concerto di dischi italiani.

Madrid: ke. 1065; m. 274; kw. 7. — Oro 18: Campana - Musica brillante; 18: Edonferri del giorno - Concerto varietale; 19.30: Quotazioni di Borsa; Continuazione del concerto varietale; 20.30: Giornale parlato - Musica da ballo ritrassnessa; 21.40: Bollettino sportivo; 22: Campana - Sfumate orario - Selezione di una zarzuela; 23: Giornale parlato - Selezione di una zarzuela; 0.40: Giornale parlato; 1: Campana - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 456,1; kw. 65. — Metala: ke. 918; m. 1389; kw. 45. — Coteborg: ke. 911; m. 318,8; kw. 11. — Norby: ke. 1131; m. 268,3; kw. 10. — Oro 17.8: Per i fanciulli; 17.30: Dischi; 18.10: Ritrassnessa; 18.40: Programmi di musica varietale; 19.30: Conversazione; 20: Musica da ballo antico o moderna; 22.24: Musica da ballo moderno.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 658; m. 538,6; kw. 60. — Oro 18: Concerto di etre; 18.30: Per i giovani; 19: Campana; 19.10: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari; 19.30: Dischi; 19.50: Trasmissione da Londra di un concerto corale; 20: Conversazione; «Shakespeare»; 20.30: Concerto pianistico; 21: Notiziario; 21.40: Molnar: *Spiel im St. Sclafra*; aneddoti; 22.30: Musica da ballo; 23: Concerto; ke. 1167; m. 317,1; kw. 18. — Oro 17: Ritrassmissione dal Kursaal di Lugano; Concerto

dell'Ensemble orchestrale della Città di Lugano; Musica francese; 18: Intervallio; 18.40: Annuncio; 18.45: Notiziario - Eventuali comunicazioni; «Queste sera si balla»; programma varietale; 20: Inaugurazione dell'opera galante (Tosca); romanzetti; 1. Giesse: *Canzoni*; 2. Lohle: «Mantello» dal *Bourgeois gentil homme*; 3. Berlioz: *Marche galante*; javana; 4. Simonetti: *Matriquale*; 5. Durand: *Canzon*; 6. Buiatti: *quadrilgio*; 7. Czibulka: *Stefania gavotta*; 18.30: Il congresso si diverte (tutto-orchestra); 1. Guy Strauss: *Ilse del sul valzer*; 2. Haydn: *La finta delle bandiere*; valzer; 3. Guy Strauss: *Le rondini del villaggio*; valzer; 3.15: Festa campagnola (strumentale); 1. Nicolletti: *Sopra di rose*; valzer; 2. Bartolotti: *Canzoni*; polca; 3. Nicolletti: *Perla*; marcia; 4. Lazzarini: *Maria*; valzer; 5. Martini: *Teoria*; polca; 6. Bartolotti: *Sorriso*; marcia; 7. Nicolletti: *Sul Giacobino*; valzer; 8. Bartolotti: *Corrispondenza*; polca; 21.30: Rivista di jazz (dischi); 22.15: Il quarto d'ora del forestiero; «Chi spingia «vergognere per domenica?»; 22.50: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 648; m. 649,5; kw. 100. — Oro 18: Ritrassmissione da Parigi; 17.30: Inaugurazione della posta; 18.30: Orchestra zingana; 19.16: Corrispondenza coi radio-ascoltatori; 19.26: Concerto vocale; 20.10: Ritrassmissione di una commedia dello Studio; 22.20: Concerto di un'orchestra zingana; 22: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese; diretto da F. Fridl; 1. Lanner: *Schubert*; 2. Strauss: *Corale*; 3. Strauss: *Leopoldo della foresta ungherese*; 4. Strauss: *I rondini del villaggio*; valzer; 5. Ziehrer: *Ragazzo ebreo*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kw. 6,6. — Oro 17.18: Concerto di dischi; 20: Trasmissione in arabo; 20.45: Conversazione medica; 21.22: Concerto di musica da ballo; Melodie celebri; Selezione di opere; 22.40: Concerto di dischi; offerto da un'edita privata.

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 3 GIUGNO 1934
0.35.10: *Lilla P.T.T. Nord* (m. 247,8; KW. 1,3) Corso Informazioni
13.10.22: *Stoccolma* (m. 295,7; KW. 25) Conversazione
MARELLI 5 GIUGNO 1934
20.20.10: *Tollino* (m. 410,5; KW. 30) Informazioni
23.50.21: *Barcellona P.T.T.* (m. 293,5; KW. 30) Conversazione della Federazione esperantista catalana
MERIDIANI 6 GIUGNO 1934
20.20.15: *Minsk* (m. 690,5; KW. 5) Conversazione
20.16.30.40: *Lathi* (m. 1790; KW. 40) *Helsinki* (m. 352,2; KW. 10) e *Prato*: *Lezioni elementari*
22.25.22.32: *Vilna* (m. 248,8; KW. 100) e *Prato*: *Conversazione*

GIUGNO 7 GIUGNO 1934
17.46.18.15: *Parigi P.T.T.* (m. 311,7; KW. 7) - *Lunoyes P.T.T.* (m. 328,6; KW. 0,5) - *Ginevra P.T.T.* (m. 309,5; KW. 3,2) Conversazione - Lezione

21.20.31.40: *Kiama* (m. 1232; KW. 7) Conversazione
VENERDI 8 GIUGNO 1934
18.30.18.40: *Saltus* (m. 453,1; KW. 25) Lezione elementare
20.10.20.30: *Nizza Juan-les-Pins* (m. 340,9; KW. 0,8) Lezione

SABATO 9 GIUGNO 1934
15.30.10: *Parigi P.T.T. E* (m. 329; KW. 10) Varieta - Inaugurazione della Federazione esperantista
20.10.20.30: *Lipona Donna* (m. 363; KW. 13) Conversazione
SABATO 10

20.30.40: *Vienna* (m. 140; KW. 120) Conversazione
L'Estre in Polonia
21.21.18: *Belcra* (m. 709,3; KW. 1,5) Notiziario

NB. Altre trasmissioni hanno luogo durante la settimana da Lembrago a Mosca
CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENTI. Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva. «L'ESPERANTO», via Corrado Casati, 25 - TORINO.

distinzione...

..... non esiste disinzione senza una bocca sana, con denti candidi...
Ciò si ottiene solo usando un dentifricio perfetto che pulisca in modo scientificamente completo i denti, ridonandoli il primitivo biancore senza intaccarne minimamente lo smalto.

Gibbs, con la sua **PASTA DENTIFRICIA** a base di Sapone Speciale, vi offre un prodotto che risponde in tutto e per tutto a questi requisiti non solo, ma vi assicura l'asepsia completa della bocca che lascia fresca e fragrante i

ESIGETE LA.....

PASTA DENTIFRICIA

GIBBS

A BASE DI SAPONE SPECIALE

loc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano 656

UN RADIOTRASFORMISTA FREGOLI

Da attore — il più prodigioso forse che si sia stato al mondo, poiché seppe essere uno, cento e mille personaggi in una volta — da una quindicina d'anni in qua Leonoldo Fregoli s'è trasformato nel più vivace, appassionato spettatore, ed ha scelto per spettacolo, il mondo. Rifugiatosi in un ridotto del vilino sulla passeggiata litoranea di Viareggio, tra il verde cupo della pineta e il tramonto azzurro del «mar navigato dalle prue dei Mille in eterno», il mare caro al sensibile cuore di Shelley, Fregoli trascorre il tempo in una placida serenità d'uomo contento del mondo, del prossimo e di se stesso. E gli è compagno fedele, costante e loquace, un magnifico apparecchio radio che per infiniti invisibili fili ricongiunge l'artista, attraverso l'etere, a tutti i paesi che egli conobbe e sbalordì, alle genti che lo ammirarono ed amarono ed alle quali in cambio egli diede torrenti di letizia.

La radio! È la grande passione, la mania di Leonoldo Fregoli. Dopo tante e tante metamorfosi, dopo essere stato per trent'anni, novello Proteo, ad un tempo tutti i cantanti dell'universo, a volta a volta baritone, tenore, basso, soprano e contralto in una stessa sera, ed aver passato in rivista e conpendiato tutti i numeri del caffè-concerto, dal clown alla canzonettista italiana e straniera, dall'eccezionale al prestidigitatore, dall'imitatore di personaggi notissimi — artisti famosi, musicisti insigni, sovrani principi e grandi uomini politici — alla danzatrice serpentina sfolzante tra le fiamme, dopo aver saputo atteggiare il proprio viso a tutte le espressioni e a tutte le smorfie, si da esser proclamato l'ultimo discendente di quel Gianni Schechi fiorentino che fu, a quanto dicono, maestro nelle burle e nelle contraffazioni, Leonoldo Fregoli ha voluto comporre ancora, per se stesso e nell'intimità della sua casa, un'altra trasformazione: ed è divenuto un perfetto radioamatore, il radioamatore per eccellenza.

D'essere stato un pioniere della radio in Italia, Fregoli si vanta oggi come d'essere stato l'inventore, il mago del trasformismo. Certo fu tra i primissimi a possedere e a costruirsi dei piccoli apparecchi a galena, allorché la portentosa invenzione del nostro Marconi muoveva i primi timidi passi. Poi anche in questo campo il buon Fregoli ha cominciato, ha portato il suo acume costruttivo; e così, a poco a poco, il suo vilino di Viareggio s'è trasformato in una vera «casa della radio», è divenuto, anche radiofonicamente, pieno di sorprese.

Non soltanto il nostro artista possiede oggi l'apparecchio più moderno e perfetto (quasi ogni anno ne cambia uno, di grande marca; ma nella casa ha impiantato un'officina, e bisogna vedere quanti e quali «giuochi» radiofonici egli è riuscito ad ottenere, attraverso geniali congegni. Sa far scaturire la voce ora da una stanza, ora da un'altra, ora da un mobile, ora dal soffitto, con effetti di tono e di sonorità davvero mirabili. È sorprendente. Ma non stupisce chi sa delle straordinarie attitudini meccaniche ed inventive del nostro Fregoli. Non fu egli, difatti, prima che della radio, un pioniere della cinematografia e, diciamo pure, un precursore del film sonoro?

Aprite il Dizionario scientifico del Melzi, alla lettera F troverete questa curiosa voce: Fregoligrafo, e sotto la seguente spiegazione: «Fregoligrafo, cinematografo inventato da Fregoli, il quale può riprodurre delle vedute di 5 metri su 4, con chiarezza di tutti i particolari».



Una caricatura di Leonoldo Fregoli... radiomane.

Un po' di storia, Fregoli si trovava nel 1894 al Brasile, quando, un giorno, passando per Rue Oridor, a Rio de Janeiro, si fermò a vedere un apparecchio detto il kinetoscopio, da poco inventato da Edison: apparecchio che offriva allo spettatore, col viso incollato ad una cassetta provvista d'una lente, la visione di un susseguirsi di atteggiamenti ottenuti attraverso una moltitudine di fotografie. A quel tempo Fregoli eseguiva già la sua famosa danza serpentina ed altre interpretazioni del genere. Egli pensò: «Se potessi applicare una serie di cassette simili ad orizzontali in verticali e proiettare le immagini attraverso un obiettivo sopra una tela, ci sarebbe da ottenere una cosa interessante». E si mise a fare degli esperimenti. Due anni dopo i fratelli Auguste e Louis Lumière presentarono in un Caffè di Lione il loro primo apparecchio cinematografico, facendo vedere, in brevi rozze pellicole, un treno in movimento, l'uscita degli operai da uno stabilimento industriale, il passaggio d'un reggimento, delle baruffe di bambini in una strada, e poi le prime ingenue scene comiche. La gente rimase sbalordita e gridò al miracolo. Quelche tempo dopo, trovandosi Fregoli per un corso di rappresentazioni a Lione, fanalico come era di fotografie, chiese ai fratelli Lumière di poter visitare il loro piccolo stabilimento; e quelli acconsentirono. Il risultato di quella visita fu che il nostro artista prolungò di otto giorni la sua permanenza a Lione, e trascorse quella settimana, dalla mattina alla sera, nel laboratorio Lumière, addentrandosi nel segreto della riproduzione, dello stilpico e della stampa delle pellicole, che non misuravano allora più di 20 metri; e ne acquistò, insieme con una macchina di proiezione, parecchie decine, e cominciò a fabbricarne egli stesso, che poi con le altre costituirono, dal 1898, l'ultimo «numero» del vasto programma fregoliano. Così il pubblico italiano e straniero vide i primi corti metraggi di «Fregoli al ristorante», di «Fregoli al caffè», di «Una burla di Fregoli», del «Segreto di Fregoli» e di «Fregoli dietro le scene»... Successivamente il nostro volle addirittura affrontare il film... sonoro, con una pellicola nella quale erano riprodotte le teste dei grandi musicisti e direttori di orchestra e di artisti del varietà, che egli, nascosto dietro la tela, con perfetto sincronismo, accompagnava con la parola e col canto, in modo da dare la sensazione di una cosa sola. Insomma, un anticipo di quasi trent'anni sul film sonoro!

Ma il bravo e buon Fregoli non rivendica nessuna priorità d'invenzione, e, semplice e modesto, trascorre oggi il tempo a congegnare, nella sua casa, in riva al mare, applicazioni radiofoniche, attonanti d'ogni sorta, antenne aeree e terrestri, e a frugare nell'etere, alla ricerca di nuove stazioni, anche le più lontane. Nessuna stazione ha segreti per lui; nessun programma gli sfugge. E quando la radio tace, da qualche tempo, egli fruga nel mondo dei ricordi e scrive... «Sicuro» scrive le sue «Memorie». Egli che ha tanto da raccontare, avendo percorso più volte il giro del mondo, facendo strabiliare con le sue velocissime prodigiose trasformazioni, col creare da solo migliaia di personaggi, i pubblici di tutte le latitudini, di tutte le razze e dei più disparati idiole, avendo avvicinato re, principi, artisti illustri in ogni campo, ha finito per cedere alle pressioni degli amici e degli editori, e s'è messo a rievocare la storia fedelissima delle sue innumerevoli avventure. La rivista Scenario se n'è assistata la prima, per l'Italia e ne inizierà la pubblicazione nel prossimo fascicolo. E poi le «Memorie di Fregoli» appariranno in volume, in Italia e all'estero.

Una nuova trasformazione di Fregoli: quella in scrittore!

MARIO CORSI.

RADIORISATE



Il radioparassita (rivolgendo il suo pensiero all'inquilino del piano di sotto) — Indelicato! Non pensa proprio per niente a me! Stasera che vorrei sentire l'opera mia... manda un «concerto sinfonico».



— Ma perché ti piace tanto ricevere i programmi di musica registrata? Per simpatia; sono «ricevitore del registro»!



— Ma, insomma, si vuol decidere? Il radioconferenziere timido — E se non tolgono tutti quei cartelli come vuole che faccia a parlare?

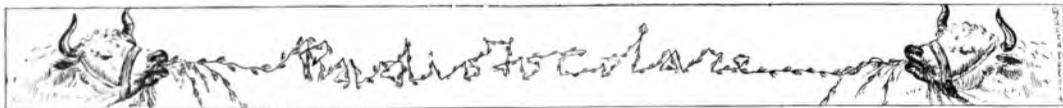


L'avaro — La radio ve l'ho comprata, ma intendiamoci bene: le onde corrono solo per i giorni feriali e quelle lunghe ve le lascio usare soltanto i giorni di festa!

Da oggi al 31 Dicembre abbonamento al

RADIOCORRIERE
Lire 18

Via Arsenale N. 21
TORINO



SECONDO L'USANZA...

Questa seconda ora la radio e da quattro settimane il Radiocorriere, si ha letto attentamente questa pagina una volta che altra non c'è e che sommerei piacere che non interessano nessuno, o, ma di bei suggerimenti che sottopongo molto cordialmente all'attenzione dei miei cari, disgraziati lettori.

I lettori potrebbero trovare in questa pagina, invece di tutte queste domande e risposte che non interessano a noi, qualche cosa di più interessante e di più istruttivo. È un vero peccato che una pagina bella e grande come questa debba andar perduta così.

Si potrebbero fare tante cose; per esempio illustrazioni di monumenti italiani, d'Edo, novelle, bozzetti, ritratti, disegni, magari si potrebbe fare una rosa graziosissima, come indica una collaborazione dei lettori per disegni e novelle che sarebbero scelti da te e pubblicati e si direbbe un po' di movimento a questa pagina. Per quelli poi che vogliono per forza le risposte queste si dovrebbero dare soltanto alle domande intelligenti e dovrebbero occupare un piccolissimo spazio proprio all'interno in coda a tutto. Non li scenderebbero, caro Baffo, una bella cosa? Non la spaziosità, forse, e magari non scatecate d'illustrazioni a leggere queste oquise lettere che arrivano in quantità. Credi a me che sarebbe un'ottima cosa ben vista da tutti, anche da quelli più arrabbiati nel voler la risposta.

Caro Gatto, vuol ch'io creda a te ed in te credo. Devo essere tollerante. Sono vecchio ed inquieto più per gli anni, sia per la lettura degli scritti che ricevo. Non i tuoi però, mio buon amico. Mi presentano delle domande intelligenti ed a seguire quelle io vorrei intanto metterci in coda a tutto, con una risposta breve. Invece, vedi un po': ti ho messo in capo a tutto e ti dà una risposta lunga. Tu sei giovane e sei anche studioso. Per gli Anzi. A proposito: tanti auguri e molte parlate su carta bianca, inchiesta di China, formato come quello che vedi un altro proporzionalmente inaridito. Tornando ai tuoi suggerimenti, oroscurebbe non fossi soltanto tu a proporgli; ti assicuro che nessuno mai mi suggerì di mettere monumenti. E poi, perché spesso finivano gli posti in altre pagine. Quanto a disegni, non mi è mai venuto in quando a novelle proprio no, per che quest'idea graziosissima non mi è mai venuta. Forse è troppo nuova ed io, te ne farai accorto, sono del più strappato Ottocento. Ma siccome ho cercato sempre di seguire il gusto dei lettori che mi scrivono, che può magari essere il dis gusto dei lettori che non mi scrivono, la pagina è sempre stata all'incirca come la è lavorata come hai letto. Non farò colpa a chi mi scrive: se la pagina vien corta in si deve a me che rispondo. Lo vedi anche tu, Gatto: mi hai scritto una bella lettera e la risposta è da ritrullò! Quindi ti prego di rettificare un po' il tuo giudizio e comprendere che se anche venissi con risposte brevissime alle lettere intelligenti, quelle sarebbero sempre tali da far diventare sommare e chiedere le domande e le risposte. Se fosse almeno vero che la pagina va perduta purtroppo, invece, rimane. Al sicuro serve almeno quale riscontro contro l'insonnia! Ma ora, dietro le tue proposte, potrà anche venire un dolce risveglio, in attesa del quale permetti che continui a farmela con qualche arrabbiato.

Aquilletta imputhe. Ho letto scondendomi la tua letterone. Io la direi bella, bellissima, ma tu non me l'hai scritta per avere, con licenza scrivendo, un così detto mio giudizio. L'hai buttato giù alla svelta com'è un soffio, tanto più che sai che non ripeto mai nulla di tuo. Oggi invece qualcosa pubblichio.

Una spemerosa indimenticabile fu quello all'Arena due domeniche fa, quando ebbe luogo il capriccioso colloquio fra la sfilata dei Littorali e il giuramento di Carlo Borromeo. Medaglia d'argento al valore atletico! Fu un quadro meraviglioso! E ti giuro che la parte più bella non è stata la sfilata dei confuloni dei ventisei Università del Regno né valletti, gli staudieratori, eccetera, ma quello dei trenta atleti bandiere al vento, belli, giovani, gagliardi, disciplinati ed entusiasti. Erano i ragazzi di Mussolin, ma erano anche gli studenti di Curtatone e di Montanara e quelli dell'intervento, splendide giovinezze. Italia che ha trovato in Reine Faresista il clima ideale per il suo rigoglioso impeto e per la sua ardente volontà! Come sono entusiasti. Baffo mio, che tu, che sei ancora meglio di tanti che si autolesionano censuri di questa nuova giovinezza irrompente e propiciente, abbia detto e scritto tante volte che non è vero niente che noi siamo peggiori della gioventù di una volta, ma che invece in tante e tante cose il nostro tempo è il più bello che tu abbia vissuto. Molto spesso i vecchi non hanno più

ragione. La ragione l'abbiamo noi che siamo giovani, che lo ereditano alto e forte, che spalancano tutte le finestre della nostra anima perché c'entri tutto il sole dei vent'anni (anche dei ventitré), non che vogliono a scrivere. Domini in lettera, non che saranno, non donne, a Dio parlando, domani buone spose e ottime madri anche se oggi (e lo dirò) facciamo il tifo e, andiamo a sciare e battiamo i primati di altezza! E la niente se i giornali, in vece di ingiuriare tutto, mi chiamano giovani tanto quelli nati nel 1847 quanto quelli nati nel 1874: pochi nobili sono e non giovani, quelli. Altamente vene-



Un isolato: Giampaolo.

rabile è la canizie e magari anche la calvizie; ma chi cammina, e di che passo, è la gioventù.

Non agenzio nulla di mio; però, a dirtela, sono rimasto un tantino in forse. Pensavo alle osservazioni di Gatto. Chiedi se in vece di questo passo d'una delle tante lettere che ricevo per il mio progressivo inacidimento (giungono ormai a cose fatte), chiedi se qui non avrebbe meglio figurato che so?... Ad esempio la riproduzione del cante in pietra o qui a Torino la cui esecuzione viene, modesta a parte, ordinata nel 1810 da Napoleone Primo.

Passiamo ad altro. Quanto ho pubblicato su Botta mi è valso non poche lettere e tutte di simpatia per questa nostra anima. Non mi ne faccio, ma posso dirti, Brutta, che eri ricordata da molte con affetto da quando pubblicai l'altra tua lettera. Tra i tuoi consigli c'è per quello che tocchi perfettamente un quanto avevo intenzione di suggerirti, e... Vado in giardino dove ci sono molti bichio. Ho modificato così il mio carattere dispotico e irascibile per non dare cattivo esempio.

« Mi sono fatto molto annoio da bimbi per la mia giovinezza nelle loro liti e molto li amo; ho infine trovato la libertà che ho tanto cercato negli studi divertimenti. Prova a consigliare a Brutta la compagnia del bimbo senza dire che questo viene da me, forse lo gioverà ».

Fra le lettere ricevute ce n'è una volubolosa assai, ma che si fa leggere tutta un fiato e non c'è potuto da sentirne seccato bensì rinfrescato l'animo. All'amica dico tutta la mia simpatia. Bene: l'autrice dello scritto ha vissuto i giorni torinesi: sai che vive Brutta e sapere perché? Perché era fedel e bella. Al contrario di Brutta stitavo per il mio fascino fuori gli sguardi di tutti. Divenni cattivo tutto me, centro tutti. Diffidai e sul mio labbro v'era sempre un sorriso di scherno. Ma... come soffrivo terribilmente! Vivevo così senza vivere, non credivo a nulla: Tutto era falso... La serenate, un piena Primavera della vita, espone sinceramente ed in certi punti anche inutilmente le liti attraverso le quali passò. In una prima giovinezza e conclude: « Sai perché ti ho narrato tutto questo? Perché vorrei che tu pensassi se dei vincoli di amicizia sono possibili tra me e Brutta. Non potrei in aiutarla a guarire se stessa? Ho sofferto tanto anche io e nessuno capisce. Bisogna provare... Voi, Baffo?

Prima domanda a Brutta se ciò le farebbe piacere: d'averne un'amica alla quale poter dire tutto, sapendo di essere compresa. Se lo accetta, io ti manterrò il mio indirizzo. Lei si sa come infelice perché è bruta ed io mi scriverò tanto perché invece, ero piacevole e tutti mi bramaavano. Così finivo per odiare me stessa; avrei preferito passare inosservata! Ma nessuno mi ha mai voluto, allora, veramente bene. Questo vorrei dire a Brutta: farle capire che non s'è felicità se non s'è sincerità e semplicità di cuore. Ora ama la natura, i fiori, il cielo. Mi commosso se vedo un bimbo per via, se posso carezzarli i capelli, se i suoi occhioni si fermano con curiosità a scrutare i miei. Prima non ero così, non capivo nulla. Obbligavo il mio cuore all'insensibilità, ora... lo faccio fare. Così anche i dolori li sopporto non con cinismo, ma con pazienza, calma e dolcezza, considerando che vi sono molti che certamente soffrono più di me ».

Sensami, anche, se hai fatto per ripetere parte del tuo lungo scritto; resta anonimo e quindi qualche anno più (dirlo a Marchetta) potrà anche credere che lo sia inventato.

Spinoso. E dagli con le fotografie di bimbi! Pare impossibile che dei visseri eroziosi possano suscitare di queste... riddellioni! Hai letto la risposta a Robinson nella pagina scorsa? Bene: questo è un giovanotto come te, non mi manda foto di nipotini di cuginetti a tuttavia insiste che non badi a te ed a pochi altri e continui. E non c'è lui soltanto. Ad ogni modo, se sai attendere, verrà la mia e magari anche la tua... riabilitazione. Grazie dell'antifortino benissimo riuscito. Me ne servirò, sai? Ma non temere se talora far le cose lunghe, ed Pare persino impossibile, ma è così!

Mah! Di Anne n'ho varie e per evitare che Provinciatina, accolella il « Mah! ». I tuoi lavoretti? Meravigliosi: ne dico più. Le lettere alle quali non rispondo (e l'ho pur detto tante volte) sono accuratamente conservate nella mia rubrica con quelle alle quali ho risposto. Perché in un così come l'ape ed acennato, sapendo che giorno verrà in cui avrà bisogno del miglior miele. Quindi nulla va smarrito né distrutto. Perfino le buste finiscono ad una spora di beneficenza. Ed è l'ultima cosa ch'io non scrivi.

Otto. Avrai letto la risposta a Mah! Per tua fortuna ho una buona comparsa dove c'è tutto il necessario (c'è il numero di 130 mila lettere è varcato) e tutto il da ricevere. Non temere, dunque, che anche i tuoi mattoni rimangono. Siete tutti o quasi giovannissimi ed un giorno potrete essere celebri. Ed io allora metterò in io i vostri documenti a prezzo di affezione ed almeno vi lancerò del riccio. C'è un incerto. Che molti diventeranno celebri a mia insaputa perché mi tacete il nome, ma io ho un ottimo fiuto e buon naso non mente. Per esempio sento che tu sarai celebre nell'arte di rendere i pigioni. Ne ho qui i tuoi inconfondibili saggi addoliti da un affetto che m'intenerisce.

Adalgisa. La tua mi è giunta dopo esser passata in vari uffici. Ripete ancora una volta che la corrispondenza al Radiocorriere a dev essere indirizzata a « Baffo di gatto » Radiocorriere - Torino.

Cappuccetto bianco. Per la verità storica aveva scritto: « E l'hai fatto tu! ». Ma la nominazione e l'età mi ha condotto ad un punto ammirativo che pareva interrogativo e quale era in istanza. Come? L'ammirazione per la tua arte di argomentista continua.

Pappagalà. E per te c'è quella discussa ad un valente xiberoato. I tuoi sogni sono bellissimi, li tengo cari e stizz d'invitarli presto a nuove prove.

Spighetta. Se tu potessi venire per cinque minuti a contatto con le mani di Alma Sorosa, i cori sarebbero suoi. C'è qui Firenze la quale mi ha scritto una lettera urgente. Sapendoti a Firenze voleva conoscerti, ma tu già sei partita. Le tue pagine fiorentine le metto a parte e... verità! Nella penultima pagina del tuo letterissimo leggo la tua critica sulla pubblicazione di fotografie di bimbi in costume. Sono perfettamente d'accordo con te, ma sai, a volte non si fa niente. Non c'è fare più, Spighetta mia, lo come te amo i bimbi bimbi ed ho, ad esempio, un sacco orare per quelli spretatori nei quali si fanno, dai piccoli, scimmiettare i grandi nelle poverie, nelle parole. Non dico più che la gente debba pensarla come me; però per conto mio provo lo stesso urto che mi danno quei fiori messi in un banno d'incasso all'indietro ne succhio l'arbitrio. Non mi fa niente. Non c'è fare più, Spighetta mia, lo come te amo i bimbi bimbi ed ho, ad esempio, un sacco invecchiato ai grandi s'ingessano le mezzette dei grandi. Io vorrei che invece ai grandi s'ingessano le mezzette invecchie dei bimbi. Ho tentato l'esperimento « in corpore vili », cioè se me stesso ma che vuoi. Spighetta cara: non riusci che a rimbambire!...





ESAMI

Maggio, con la sua aria di sole e le sue rose, reca anche le sue spine; e le spine sono gli esami di giugno. Ne sono affitti i bimbettì, e i fanciulli, e i giovani, e per riflesso, i babbì. Le mamme e le vecchie zie. Si è cominciato « il ripasso »: il che vuol dire, trarre dalla polvere dell'immemoria fatti, e nozioni, e teoremi, e personaggi, e poemi che dormivano dimenticati e sopraffatti dagli studi più recenti. Chi era Cardene?

In una casa dove siano figlioli di ogni età, si sente il martellio di quella oscura tavola pitagorica: sei per sette? nove per otto? otto per sette? E la storia eroica e pietosa della spedizione di Milziade nel Chersoneso recitata d'un fiato, fino a che un mancante *deterrenctur* o *testudinibus* persuada il giovane mangiatore di iniziare a ricominciare. E la morte di Filarete, che recitata da scuola con scolastica indifferenza non si potrà dire senza lacrime quando si sarà vecchi; e la storia di Pipino il Breve o di Carlo il Calvo, che mai più per tutta la vita saranno degnati di un pensiero; e il corso del Mississippi, che i più audaci sognano di seguire da bordo di un aeroplano sulla reale carta geografica del mondo...

Gli importanti allievi del Politecnico fuggono quella gazzarra di studi « elementari » e si rifugiano nella camera più lontana a tu per tu con l'analisi matematica e con la geometria analitica. Si vorrebbe che « il ripasso » non finisse mai, o che finisse subito, che venisse subito quella cavata di dente che sono gli esami, e che bene o male si fosse liberi di pensare alla spiaggia del Tirreno o alle corderie dell'Alto Adige.

E intanto, le mamme e le zie, preoccupate e impietosite, prestano la loro opera fin dove possono, rimpiangendo che non sia dato loro giocare in momenti migliori le bellezze dell'Alceste, o le descrizioni concettose del *De Germania*; che seguono passo passo sul libro della traduzione letterale, limitandone per ora i meriti alla maggiore o minore facilità dell'apprendimento. E a tavola moltiplicano le boccette dei tonici e dei ricostituenti; insistono per l'ovo all'ostrica in più, o per la bistecca un po' più larga; fanno lucificare ai piccoli la bicicletta o il patino da acqua, ai grandi l'escursione o la crociera...

Ma le mamme e le vecchie zie hanno torto a compiangere i figlioli sottoposti a tanta fatica, e a sparlare... un poco, di quel benedetto Ministro della Pubblica Istruzione. Forse, è vero, molte nozioni che formano materia di programma non serviranno più nella vita; ma l'averle apprese e immagazzinate nello spirito formerà con le altre credute sole applicabili, quel solido e indispensabile fondamento che si riassume sotto il nome di cultura. È provato che gli studi classici iniziano alla comprensione di ogni altra materia, e che Virgilio e Omero e Dante giovano a un ingegnere più assai di quanto il volgo non creda.

Per usare un piatto confronto da massafia, si potrebbe dire che presi ciascuno a sé gli ingredienti d'un piatto — farina, sale, burro, carne cotta, eccetera — non dicono nulla; ma riuniti e amalgamati con sapienza di cuoca intelligente, possono dare un delicato manicaretto.

Anche, abbiamo torto a compiangere le care « vittime » dello studio e degli esami. La nostra tenerezza ci fa considerare le prove a cui sono sottoposti i nostri figlioli, difficili, gravi, quasi disumane! Ed essi, sono benedetti, ma non invece l'antidoto, l'ausilio provinciale nella giovinezza, nella elasticità della mente simile a quella dei muscoli, che permette loro, come di

parare una botta, di apprendere e di assimilare ciò che a noi vecchi appare astruso.

Quale differenza, ormai, fra noi e i nostri figlioli! Noi, un pensiero, una lieve, una preoccupazione ci rendono agitati e insonni; essi, seguitano a inzuppate le loro brave fette imburrate nei caffèlati del mattino, e fanno delle dormite da cui non li distolgono né i fragori guerreschi dell'*Uliade*, né gli intrichi delle formule chimiche.

Ma non era così anche per noi all'età loro? Ne parlavo l'altro giorno con un'amica, vecchia compagna della Scuola normale.

— Te la ricordi la pedagogia del professore Capello?

— E te le ricordi le lezioni di matematica del prof. Bachelet, di cui tu avevi tanta paura?

— Se me ne ricordi! Per imparare quello che sono rinasti per me gli incomprensibili teoremi di geometria, mi ero imposta di fare « il ripasso » spartaneamente distesa sul nudo e freddo pavimento; e regolarmente veniva mia madre a svegliarmi: « Lidia! Lidia! Ma siamo già tutti a tavola! ».

E io e l'Aureli — te la ricordi? — avevamo fissato di ripassare insieme a casa mia la Preteistica del prof. Argan. Mi ero fatta dare da mia madre una bottiglia di caffè carico, e mi domando ancora come fosse a che fare tanto romanticismo con la preteistica!; ci eravamo tutti e due sciolti i capelli. La metafora, la sineddoche, la metatesi... A un certo punto, l'Aureli, dopo uno sbadiglio significativo, mi diceva: « Sentì, non avresti di là una crosta di pane da inzuppate in questo benedetto caffè? ».

LIDIA MORELLI.

Annunziata Mancini - Asti. — Papà Antonello mi ha fatto leggere la tua deliziosa lettera. Mi sentiva il cuore, ringraziava per me la tua cara lettera, sotto molto contento della tua signora.

Renza Candiani - Nocera. — Come vedi, colla pagina, ha trovato posto la tua fotografia. Ciò che fa, giustissimamente, non c'è bisogno di dirlo, si vede.

Stefano Emma - Torino. — Grazie per la cura sua, a cui risponderò presto.

L. M.

ASMA E FEBBRE DA FIENO

In questa stagione non sarà nuovo ai miei lettori che le sofferenze di una persona inferma che affligge molte persone: due piogge, intendendo che non si tratta di malattia pericolosa, ma di una semplice infermità, per i suoi sintomi, la sua persistenza, la natura delle comuni cure. Talora, dice della febbre, dell'asma, della febbre da fieno: le quali non sono già tre malattie, ma bensì tre stadi di una stessa malattia.

In primavera, ad al principio dell'estate, una quantità di persone si prese da molti accessi, come di raffreddore, talora lievi e passeggeri, talora invece in una serie di sternali con irruentamento e brivore agli occhi, all'ondate termiche e sensazione costante, tutte diverse in poche ore, talvolta in pochi minuti, per ricominciare energicamente in ore e giorni diversi.

Questo è la più lieve forma di febbre da fieno, ma intoppa talora forme più gravi e mosse, in cui gli accessi durano un mese, un anno, e duranti, quasi accompagnati da un ritorno di respiro, un vero accesso d'asma, talvolta con febbre più o meno elevata.

Questi i vari stadi a cui accennavo prima: caratteristica però costante della malattia è la non continuità di essa. L'accesso finisce improvvisamente, il paziente si sente sollevato, si sveglia gli occhi, torna al suo lavoro, e sa di avere parecchie ore e talora dei giorni completamente liberi.

La malattia dura da sei mesi, poi passa per ricominciare l'anno venturo. Accurati studi stabiliscono che gli accessi ricorrono sempre con la fioritura del fieno in generale, e di certe erminie in modo speciale, ed è prodotta dal disperso sotto azione di soggetti, naturalmente predisposti, del minutissimi granuli di polline di dette piante trasportati dal vento.

Come si è potrà differire da una così lieve malattia? Il miglior modo di curare questa infermità consiste nel non lasciar arrivare il polline in quantità a contatto delle mucose nasali del paziente. Questo si potrà ottenere tenendo l'individuo



Renza Candiani.

In locali chiusi dove non arrivi che aria filtrata: con difficoltà a realizzare e di non quella situazione a meglio allontanando l'individuo dal fieno, e questo al termine più facilmente, basterà che si reciti in montagna quando il fieno finisce in piano, e fuori al piano grande del la fioritura è fuori e si lascia invece in montagna, un lungo soggiorno in mare ostenta la stessa cura. Soltanto però nella vita bisogna essere pratici, e difficilmente si otterrà di allontanare un individuo dal suo ambiente, dai suoi affari, dalla sua famiglia, i medici cercheranno di desensibilizzare questi individui in modo che non reagano più nei violenti accessi agli stimoli del fieno. Questo si può ottenere per via specifica, con l'ingestione o meglio l'iniezione del polline; oppure, opuscolo e semplice, per via specifica con inalazioni a dosi minime degli estratti degli stessi pollini che sono responsabili della malattia.

Si trattano pure con successo le malattie di naso, o di mucosi immunitari contro determinati pollini, di altri animali stessi.

Anche i preparati di calcio, specie « biottali » nelle vene, danno buoni risultati.

Durante la crisi si potrà ottenere l'antistasi e la durata, ma non tutti quei rimedi sintomatici e calmanti che il medico vede a tutta prescrizione.

Concludendo, non dettano disparte neanche i molti colturi da questa infermità, in alcuni stati non è accorto in secreti, tanto anche in questo caso la sua azione emolliente, le difese naturali.

L'esperienza stessa ha nel tempo ad immunizzare, a sordine, senza questa specie di intossicazione, in giovane qualità e la regola in questa malattia, le complicanze sono rarissime, i fatti gravi veri eccezioni.

Dot. SALUS.

Abbonata 265785 - Legnano. — Per l'asma (però un cecchiolo) e l'infiammazione alla base prima di curarsi.

I dolori che lamenta sono probabilmente di origine artritica, come un reuma inter-articolare, e l'età larga non di acqua preparata con Sallitina M. A. La consiglia però farsi vedere da un medico, nel caso reputasse opportuno prescrivere un più energico solvente dell'acqua.

Bambolina bionda - Torino. — Prima di poter dire che i suoi disturbi siano dovuti ad un nervoso reuma, è necessaria un'accurata visita del suo medico che escluda ogni lesione patologica del nervo.

Solo nel caso che il suo essere ricubi anatomicamente sano, ella potrà sperare con una cura estenuata del sistema nervoso.

Abbonata 254813 - Rimini. — Ella domanda quale preparato a base di vitamine estratte le consigli di colui. Ella potrà gloriarsi di una cura di vitamine estratte Luerbach, che potrà prendere alla dose di 12 cucchiaini al giorno.

Dot. S.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla
Scienza Medica: acqua preparata con SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 22

SCIARADA
In mezzo al tone elettrico c'è un passaggio sul fiume
PAMI

Le soluzioni del gioco a premio n. 22 debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale, 71, Torino, entro sabato 9 giugno, su semplice cartolina postale.

Triste realtà

ANAGRAMMA (3)

In la da un crinon assistito ed inferendo ceteris diuno, unile venne su nell'aprio a riportarsi il mondo.

Ma penetrando l'infimo dell'ossa era scordo radimetto, dopo lungo tormento ci scaverava la fossati.

Il Duomo.

Per bene arrivare

SCIARADA

Se noi in attendi frama una parola che ti spinga ad un atto d'ardimento, a sfidarti il coraggio in un momento la fittaglia mia verrà da sola. Pure, se potrai la sera ritrovare in una stanza d'improvviso ardore, lapido la poetica fufere.

ma' ed un' d'anno sapro ispirare e come striti qui con l'esperienza, e col saper che la mia mente infiora, incognanti e incantanti ancora sulla sua luminosa della scienza.

Il Duomo.

INDOVINELLO

Del monte sono figlia e vicino della bene il bel cambore, viva suo lussabile via da morta ripiena son d'ardore.

Lord Minimus.

REPENTESI LETTERALE (6-7)

Non tosto passerà ve lo predico, e così lo portava un Nume antico.

Ere

INDOVINELLO SICILIANO
Qui una sorella e due fratelli ha, esse un fratello e più non fa ritorno, l'altro divora e non è sazio mai, e la sorella dorme notte a giorno.

Lord Minimus.

La lehrre
CAMBIO DI CONSONANTE
Grav... simbolo di bere *Il Duomo.*

Il ginocchio
CAMBIO DI INIZIALE
Campione... di equitativa *Il Duomo.*

Il prepotente
SCIARADA A METATESI DI CONSONANTE (4+5=9)

Te la fan sotto il naso e non di certo a caso, su tutto fanno a scuola ne imparà una parola.

In suo linguaggio ognun dice alla gente: "Di qui io, non si passa certamente".

Atanis

Che sarà?

ANAGRAMMA (9)

Educo argano, diammi come si può spiegare tra i più intricati entimo questo che è singular.

Giunge siccome un fulmine, all'improvviso appar, ma poi dura dei secoli ne mai può declinar.

Lord Minimus.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Anagramma: Agricoltore — L'agricoltore.
Dittologia: Scontro — Scintillio.
Indovinello: La tegola.
Cinco di simbo tricolore: DIA-belico = DIS-belico.
Cambio successivo di sillaba: CD-audante, ID-man-dante, I-COR-dante, RICO-REN-Te, ricorRENZA.
Sciarda inedita: Fede Eterna Icazione = Federazione.
Densità: Ier-Banda = Bandiera.

GIOCO A PREMIO N. 20

SCIARADA

Con-tano = Contano

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla signora Bice Soleri, Quartiere del Lifforio, Varese; Maria Kyprisoni, Salita Greta, 11, Trieste e Francesco Barrano, corso Trieste, Incis, Bari, ai quali invieremo a quel titolo il volume « Giacomo Dove ed i suoi viaggi in Africa » di Ettore Cozzani, edito dalla Casa Paravia.

L'AUTOMATISMO NEI MODERNI RICEVITORI

Sono ormai numerosi gli apparecchi a nove, dieci e undici valvole. C'è anche qualche ricevitore che ne possiede dodici e c'è un ricevitore americano a sedici valvole. D'altra parte è a tutti noto che un ricevitore normale a cinque o a sei valvole è più che sufficiente per una camera o per una sala. La sua selettività e la sua potenza sonora sono tali che non sembra proprio necessario aumentarle. Un ricevitore a dodici valvole? Per metterlo dove? La sua potenza sonora deve essere talmente esuberante da non essere assolutamente adatto per una stanza o per una sala ma buono tutt'al più per sostituire la banda cittadina.

Questa è la prima impressione che prova chi possiede un apparecchio con cinque o sei valvole quando sente parlare di un altro a dodici. E' un'impressione logica ma sbagliata. Le sei valvole che il ricevitore a dodici possiede in più di quello a sei non servono per aumentare la selettività o la potenza sonora ma soltanto per ottenere una migliore audizione. Le sei valvole in più sono «accessorie», servono per aiutare il funzionamento delle altre sei.

E così che un ricevitore a dodici valvole può possedere dei requisiti che l'altro a sole sei non può pretendere di avere. Sono questi requisiti che rappresentano un certo qual modo la maggior parte delle innovazioni apportate ai radio-ricevitori. Infatti un modernissimo e lussuoso ricevitore adoperi un buon numero delle sue valvole per ottenere il controllo automatico di volume, il controllo automatico di tono, il silenziatore automatico di sintonia, la compensazione automatica delle frequenze meno amplificate dalla parte a radio-frequenza.

Tutti questi dispositivi automatici si ottengono dalle audizioni altrimenti impossibili. Sono essi, mediante apposite valvole, che mantengono costante il volume sonoro, che impediscono le variazioni della tonalità, che impediscono al livello dei disturbi di aumentare improvvisamente. Sono sempre essi che permettono la sintonia silenziosa per cui è possibile passare da una stazione all'altra senza sentire il minimo rumore, come se tra una stazione e l'altra l'apparecchio fosse muto. Sono ancora essi che adattano l'amplificazione alle rari frequenze musicali, riducono l'amplificazione finale di alcune frequenze sonore e aumentando invece quella di altre frequenze, in maniera da compensare le attenuazioni causate dalla elevata selettività.

Soltanto un paio d'anni or sono i radio-ricevitori non possedevano alcuna parte automatica, ora invece le azioni automatiche si sono rapidamente moltiplicate e diffuse e non c'è un apparecchio lussuoso che non ne possieda. Anche i ricevitori normali a sole cinque valvole hanno già qualche parte automatica. Tutto il moderno progresso della radiotecnica è appunto basato su queste azioni automatiche, ottenute con varie valvole, e che tendono a fornire delle audizioni perfette, indipendentemente dalle condizioni della ricezione.

E' facile prevedere che nei prossimi anni l'automatismo si diffonderà anche ai ricevitori economici, come si è diffuso il circuito supereterodina, ciò che permetterà l'uso sempre più soddisfacente dei ricevitori stessi eliminando la necessità delle frequenti regolazioni e la non causata dalla alterazione dell'audizione per cause esterne e indipendenti dalla stazione emittente come dall'apparecchio ricevente.

Intanto è opportuno tener presente che i ricevitori con gran numero di valvole non vengono costruiti per ottenere delle audizioni di spettacolosa potenza sonora, ma per ottenere queste azioni automatiche che si risolvono in audizioni migliori e più comode.

D. E. RAVALICO.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI 1. Celebre scrittore palmito.

4. Mosa dell'antico mondo.

8. Part. pres. - 9. Andar.

10. Edificio murato per abitazione.

11. Area o cassa ospedalica.

13. Luogo di sicurezza postulare.

15. Spirito separato dal corpo.

17. Queste non sono frequenze.

19. Contrario al bene.

21. Lavorar la terra.

22. Mela del 27.

23. Celebre compositore.

25. Albari.

26. Fa spavento e orrore.

29. Ceto, classe.

32. Numero tedesco.

35. Vengono coveni dal sole.

36. Quartiere d'una città.

38. Le può essere anche un'ora.

40. In gran quantità.

41. C'è quello civile e quello commerciale.

42. Ha perduta la sua.

43. Per il deputato.

44. La 1ª e la 2ª fra le 21.

45. Rendere omaggio.

46. Ultimo Re di Troia.

VERTICALI 1. Mangiare di sera.

2. Di forma ellittica.

3. Parte anteriore del capo.

5. Cittadina sul lago di Garda.

8. Antefrasto romano.

7. Muoversi.

10. Ti ricorda Menotti.

12. Strumento a corda.

14. La sposa di Abramo.

15. Manifestare.

17. Vasta estensione di acqua.

19. Fissare con.

1		2	3		4	5	6		7
		8							
		10							
13	14			15		16		17	
18			19		20		21		
22			23		24		25		
27		28	29				30		31
32	33		34		35		36		37
38				39			40		
		41				42			
			43			44			
45						46			

(Schema di Otto Magnani - Cerea)

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Grada- zione	Frequenza Kilocicli	Lunghezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Grada- zione
150	1935	Kaunas (Lituania) . . .	7		886	338,6	Graz (Austria)	7	
160	1875	Brasov (Romania) . . .	20		895	335,2	Helsinki (Finlandia) . . .	10	
»	»	Huizen (Olanda)	50		»	»	Tolosa (Francia)	10	
168	1807	Lahti (Finlandia) . . .	40		904	331,9	Amburgo (Germania) . . .	100	
175	1714	Mosca I (U.R.S.S.) . . .	500		913	328,6	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
182	1648	Radijo Parigi (Francia)	75		922	326,4	Brno (Cecoslovacchia) . .	32	
193	1639	Reykjavik (Islanda) . .	16		932	321,9	Bruxelles (Belgio)	15	
191	1571	Koenigsusterhausen (Ger.)	30		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
200	1500	Davenport (Inghilterra)	60		»	»	Göteborg (Svezia)	10	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		950	315,8	Hrestavia (Germania) . . .	60	
214	1401	Varsavia I (Polonia) . .	120		959	312,8	Parigi P.P. (Francia) . . .	100	
215	1395	Parigi T. E. (Francia) . .	13		968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
216	1389	Mosca I (U.R.S.S.) . . .	40		»	»	Grenoble (Francia)	50	
223	1345	Lussemburgo (Svizzera) .	100		977	307,3	West Regional (Ingh.) . .	50	
230	1304	Kharkov (U.R.S.S.) . . .	150		»	»	GENOVA	2	
238	1261	Klundborg (Danimarca)	75		1007	300,3	Cracovia (Polonia)	10	
245	1224	Leningrado (U.R.S.S.) . .	100		995	301,5	Hilversum (Olanda)	20	
253	1194	Oslo (Norvegia)	60		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.) . . .	13,5	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.) . . .	100		1013	296,2	North National (Ingh.) . .	50	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.) . . .	100		1022	293,6	Barcellona FAJ 15 (Sp.) .	3	
519	678	Harstad (Norvegia) . . .	0,7		1031	291	Helsberg (Germania)	60	
»	»	Innsbruck (Austria) . . .	0,5		1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia) . .	2,5	
527	669,3	Lubiana (Jugoslavia) . . .	5		1050	285,7	Scottish National (Ingh.) .	50	
»	»	Viipuri (Finlandia) . . .	13		1059	283,3	BARI	20	
536	569,7	Vilna (Polonia)	16		1069	280,9	Tirapoli (U.R.S.S.)	10	
»	»	BOLZANO	120		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.) .	12	
»	»	Budapest I (Ungheria) . .	60		1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
546	548,8	Braunau (Svizzera)	60		»	»	Zagabria (Jugoslavia) . . .	0,7	
556	539,1	Athlone (Stato lib. d'Ir.) .	60		1096	274	Madrid (Spagna)	7	
»	»	PALERMO	3		1104	271,7	NAPOLI	1,5	
574	522,6	Mühlacker (Germania) . .	100		»	»	Madona (Lettonia)	20	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15		1113	269,5	Kosice (Cecoslovacchia) . .	2,6	
592	506,9	Vienna (Austria)	120		1122	267,4	Belfast (Inghilterra)	1	
»	»	FIRENZE	20		»	»	Nyiregyhasza (Ungheria) . .	6,25	
»	»	Sundsvall (Svezia)	10		1131	265,3	Hirya (Svezia)	10	
»	»	Rabat (Marocco)	6,5		1140	263,2	TORINO I	7	
»	»	FIRENZE	20		1149	261,1	London National (Ingh.) . .	50	
»	»	Murmansk (U.R.S.S.) . . .	15		»	»	West National (Ingh.) . . .	50	
390	483,9	Bruxelles I (Belgio) . . .	15		1158	259,1	Moravská Ostrava (Cecosl.)	11,2	
399	475,9	Trondheim (Norvegia) . .	1,2		1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera) . .	15	
398	470,2	Praga (Cecoslovacchia) . .	120		1176	255,1	Copenaghen (Danimarca) . .	10	
648	463	Lyon la Doua (Francia) . .	15		1195	251	Francforte (Germania)	17	
668	455,9	Langenberg (Germania) . .	60		»	»	Treviso (Germania)	2	
668	449,1	North Regional (Ingh.) . .	50		»	»	Cassel (Germania)	1,6	
577	443,1	Sottens (Svizzera)	2,5		»	»	Friburgo in Bress. (Germ.) .	5	
586	437,3	Belgrado (Jugoslavia) . . .	2,5		»	»	Kaiserslautern (Germania) .	1,5	
605	431,7	Parigi P.T.T. (Francia) . .	7		1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia) .	5	
704	427,1	Stoccolma (Svezia)	55		1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
710	420,8	ROMA I	100		1222	245,5	TRIESTE	10	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	20		1231	243,7	Gleiwitz (Germania)	5	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1249	240,2	Nizza Juan les Pins	2	
»	»	Siviglia (Spagna)	1,5		1258	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	3	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.) .	100		»	»	ROMA II	1	
749	400,6	Mariella P.T.T. (Fr.) . . .	5		1267	236,8	Montpellier (Francia)	2	
»	»	Pori (Finlandia)	0,5		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra) . . .	1	
758	395,8	Hatovice (Polonia)	12		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
767	391,1	Mitland Regional (Ingh.) .	25		»	»	Klagenfurt (Austria)	0,5	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia) . .	2		1303	230,2	Danzica (Città libera)	0,5	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120		1312	228,7	Malmö (Svezia)	1,25	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
»	»	Barcellona (Spagna)	5		»	»	Brema (Germania)	1,5	
804	373,1	Scottish Regional (Ingh.) .	50		»	»	Flensburg (Germania)	1,5	
814	368,6	MILANO I	50		1339	224	Montpellier (Francia)	2	
823	364,6	Bucarest I (Romania)	12		1348	222,6	MILANO II	4	
832	360,0	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1357	221,1	TORINO II	0,2	
841	356,7	Berlino (Germania)	100		1384	218,8	Varsavia II (Polonia)	2	
860	352,9	Bergen (Norvegia)	1		1393	216,4	Radio Lione (Francia)	5	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5		1429	209,9	Newcastle (Inghilterra) . . .	1	
869	349,2	Strasbourg (Francia)	15		»	»	Mosca (Francia)	2	
»	»	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10		1456	206	Radio Normandia	0,2	
868	345,1	Pezenan (Polonia)	16		»	»	»	»	
877	342,6	London Regional (Ingh.) . .	50		»	»	»	»	

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza onde metri	STAZIONE	Nominativo	Potenza kW.
4273	70,20	Chabarovsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5969	60,26	Città del Vaticano	HDJ	10
6000	60,00	Mosca (U.R.S.S.)	RFW 20	20
6006	60,06	Montreal (Canada)	W4 DR	0,05
6020	49,83	Zeelen (Germania)	IJC	8
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W4 XH	2,5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W1 XAL	3
6050	49,59	Davenport (Inghilterra) . . .	W8 XAL	10
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	VQ 71 L0	0,5
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	W3 XAU 1	1
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	C. P. 6	10
6085	49,30	La Paz (Bolivia)	W9 XAA	0,5
6080	49,34	Chicago (S. U.)	VE9 GW	0,5
6096	49,22	Bowmanville (Canada)	W9 XF 5	10
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W3 XAL	18
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	VUC	0,5
6109	49,10	Calcutta (India britanica) . . .	YV 1 B	0,2
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	W2 XC	10
6120	49,02	Wayne (S. U.)	ZTJ	5
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa) . . .	W8 XH	40
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W8 X1	18
6425	46,69	Hound Brook (S. U.)	RW 72	20
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	SR 1	1
9490	31,60	Poznan (Polonia)	GSB	20
9510	31,55	Davenport (Inghilterra)	VK 3 ME	3
9510	31,55	Melbourne (Australia)	OXY	0,5
9620	31,51	Skamlebaek (Danimarca)	W2 XAF	40
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	DJA	8
9660	31,38	Zeelen (Germania)	W1 XAZ	5
9670	31,36	Springfield (S. U.)	GSC	20
9585	31,30	Davenport (Inghilterra)	W2 ME	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	W3 XAU 1	1
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	HBL	18
9595	31,27	Lega delle Naz. (Svizzera)	CT 1 AA	2
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	EAQ	20
9660	30,45	Madrid (Spagna)	Ruyselele (Belgio)	9
10330	29,04	Funchal (Madera)	CY 3 AQ	0,05
11161	28,83	Radio Coloniale (Francia)	VE9 JR	2
11706	25,83	Winnipeg (Canada)	PHI	20
11715	26,60	Eindhoven (Olanda)	GSD	20
11730	26,57	Davenport (Inghilterra)	DJD	8
11750	26,57	Zeelen (Germania)	B 31 CD	12
11760	26,47	Saigon (Indocina franc.)	W1 XAL 5	5
11780	26,41	Boston (S. U.)	2 RO	9
11790	26,46	ROMA II	W2 XE	1
11810	26,40	Wayne (S. U.)	GSE	20
11830	26,36	Davenport (Inghilterra)	W8 XH	40
11866	26,28	Pittsburg (S. U.)	FYA	15
11870	26,27	Winnipeg (Canada)	HNE	20
11905	26,25	Radio Coloniale (Francia)	CNR	10
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	Città del Vaticano	10
12825	23,39	Rabat (Marocco)	HJV	10
15120	19,84	Città del Vaticano	GSE	15
16140	18,82	Davenport (Inghilterra)	DJB	8
15200	19,73	Zeelen (Germania)	W8 XH	40
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	FYA	15
15243	19,68	Radio Colon (Francia)	W1 XAL 5	5
15260	19,67	Boston (L. U.)	W2 XE	20
15270	19,64	Wayne (S. U.)	DJE	8
16330	18,56	Schenectady (S. U.)	PHI	20
17750	16,89	Zeelen (Germania)	W3 XAL	14
17770	16,88	Eindhoven (Olanda)	GSC	15
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	»	»
17790	16,86	Davenport (Inghilterra)	»	»

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(* Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno **L. 35.**
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In
 assegno **L. 35.** - **FILTRO DI FREQUENZA** elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno **L. 95.**
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO 80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.
 Si spedisce contro invio di **L. 1** anche in francoboll.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUPARI - Via del Milla, 24 - TORINO - Tel. 48-249

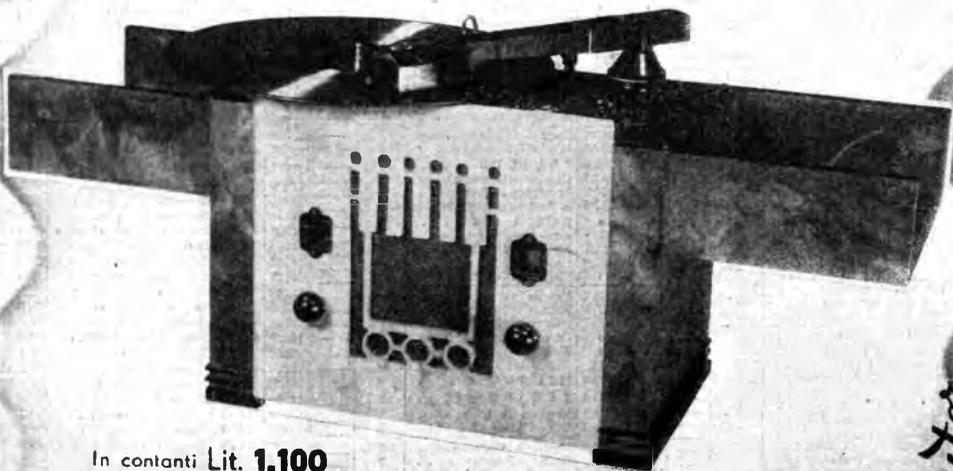
SULAMITE

"bellissima fanciulla dal soave canto,,
(dal Cantico dei Cantici)



SULAMITE

"perfetto apparecchio dal soave canto,,



In contanti Lit. **1.100**

A rate: Lit. **225** alla consegna e 12 mensilità da Lit. **80.**

È escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.

utor

RADIOMARELLI